Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

# IL PICCOLO

Martedì, 18 settembre 1973
Anno 92 (Sped. abb. postale - Gruppo I/70) Lire 90
N. 8224 nuova serie Fondazione 1881



LA RIPRESA DELLA CONFERENZA PAN-EUROPEA

## Nuovo confronto tra Occidente e URSS

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Ginevra, 17

La conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa, che riunisce 33 paesi europei, oltre, agli Stati Uniti, ed il Canada, inizierà domani, 18 settembre, i lavori della seconda fase. La precedente fase della conferenza, tenutasi ad Helsinki a livello ministeriale lo scorso luglio, si era conclusa con l'adozione di un documento finale di 26 pagine, contenente le direttive destinate alla presente sessione.

Quattro «grandi» commissioni, formate da diplomatici ed esperti, hanno infatti il compito di preparare, sulla base delle direttive ricevute dai ministri degli esteri e di una serie di rapporti e documenti presentati dagli stati partecipanti, progetti di dichiarazioni raccomandazioni, risoluzioni ed altri documenti destinati a rafforzare la pace e la stabilità in Europa.

I lavori di questa seconda fase, che si terranno al Centro internazionale di Ginevra, dovrebbero durare, secondo le previsioni più ottimiste, non meno di sei mesi. Le deliberazioni si terranno a porte chiuse. Le quattro «grandi» commissioni e le dodici sottocommissioni specializzate dovranno occuparsi dei seguenti problemi e delle questioni ad essi attinenti:

*1) Sicurezza in Europa per «migliorare le relazioni fra stati partecipanti nel contesto più ampio della sicurezza mondiale e, in particolare, dei rapporti che esistono fra la sicurezza in Europa e nella regione del Mediterraneo»* — Le commissioni dovranno elaborare le loro risoluzioni tenendo conto di dieci principi fondamentali: eguaglianza nella sovranità statale e rispetto dei diritti inerenti alla sovranità, non ricorso alla minaccia o all'uso della forza, inviolabilità delle frontiere, integrità territoriale degli stati, composizione pacifica delle controversie, non intervento, degli affari interni, rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali, compresa la libertà di pensiero, coscienza, religione o credo, uguaglianza dei diritti ed autodeterminazione dei popoli, cooperazione fra stati, adempimento in buona fede degli obblighi derivanti dai diritti internazionali.

*2) «Cooperazione nei campi dell'economia, della scienza e della tecnica, e dell'ambiente»* — La commissione e le sottocommissioni dovranno in particolare studiare le disposizioni generali al fine di sviluppare il commercio e gli scambi di servizi, agevolare i contatti di affari, gli scambi d'informazione e l'attuazione di progetti di interesse comune nei settori delle risorse energetiche, promuovere la cooperazione per la protezione dei mari europei, delle acque e dell'atmosfera, della natura e delle sue risorse. Queste commissioni ed i suoi gruppi specializzati dovranno inoltre intraprendere l'esame di differenti problemi, quali lo sviluppo dei trasporti e delle comunicazioni, la promozione del turismo, gli aspetti economici della manodopera migrante.

*3) «Cooperazione nel settore umanitario e in altri settori»* — Su questo capitolo esistono, secondo competenti ambienti della conferenza, le divergenze più serie fra i paesi occidentali e quelli dell'Est: mentre questi ultimi prevedono gli scambi in questo settore soltanto al livello di stati, e si rifiutano di estendere la libertà d'informazione, di pensiero e di movimenti a livello delle persone, alcuni paesi occidentali si dicono determinati ad ottenere una certa liberalizzazione da parte soprattutto dell'URSS su questi specifici problemi, tenuto conto anche dei recenti appelli e dichiarazioni fatte da personalità sovietiche, fra i quali il fisico Sakharov e lo scrittore Solgenitsin, oggi vittime della repressione sovietica.

*4) «Seguito della conferenza»* — Anche su questo problema le divergenze sono profonde fra paesi dell'Est e quelli dell'Ovest: gli uni vorrebbero infatti che venisse creato un segretariato permanente, gli altri, si dichiarano contrari alla creazione di un'organizzazione permanente.

Le 35 delegazioni dovranno anche, all'inizio di questa fase, prendere una decisione definitiva per quanto concerne la partecipazione dei paesi mediterranei. Secondo il comitato di coordinamento della conferenza, che si era riunito allo inizio del mese di settembre a Ginevra, Tunisia e Algeria, potranno presentare documenti scritti alle commissioni sulla sicurezza e la cooperazione commerciale quando questi organismi della conferenza affronteranno l'esame dei problemi che hanno una diretta connessione con l'area del Mediterraneo. Le disposizioni previste per questi due paesi si applicheranno egualmente ad altri stati rivieraschi del Mediterraneo, quando la loro domanda sarà sostenuta da uno stato partecipante. Queste proposte, adottate dal comitato di coordinamento, dovranno tuttavia essere approvate dalla conferenza. Anche Israele (presentato da Olanda e Danimarca) ed Egitto (da Jugoslavia e Turchia) hanno chiesto di poter presentare il loro punto di vista sul problema del Medio-Oriente e delle sue correlazioni con la sicurezza in Europa.

E' da osservare intanto che alla vigilia della ripresa della conferenza, l'Unione Sovietica, in netto contrasto con la vasta e lunga campagna propagandistica che precedette la convocazione della prima fase, mantiene ora un gran riserbo. Il pressoché generale silenzio della stampa sovietica (a parte qualche raro e poco significativo articolo) è stato però rotto, sabato scorso, da due autorevolissimi commenti, che hanno entrambi ribadito in termini categorici che l'URSS respinge decisamente le richieste occidentali di «un libero scambio di idee, persone e informazioni», considerandole tentativi per ingerirsi negli affari interni sovietici.

A. S.

SCONTRI ARMATI CONTINUANO NEI SOBBORGHI DI SANTIAGO E SOPRATTUTTO A VALPARAISO

# ANCORA SACCHE DI RESISTENZA CONTRO I MILITARI «GOLPISTI» IN CILE

**Nella base della flotta coprifuoco di 24 ore - Sarebbero seimila gli arrestati - Oggi frontiere riaperte in occasione della festa nazionale? - Graduale ripresa del lavoro - Il palazzo de la Moneda sarà demolito**

Santiago, 17

A una settimana dal «golpe» in Cile che ha rovesciato il regime di Allende, nuclei di resistenza continuano ad agire soprattutto nei sobborghi di Santiago, dove gli operai occupano ancora piccole fabbriche. La giunta militare di governo ha ammesso che la resistenza armata non è cessata, ma sostiene che si tratta di episodi isolati; manifestini sono stati lanciati per indurre i combattenti alla resa. Benché le notizie siano filtrate attraverso le autorità, la situazione non deve essere tornata alla normalità nemmeno a Valparaiso, seconda città del Cile e base della flotta, dove è stato imposto il coprifuoco per tutte le 24 ore del giorno a seguito di un attacco a un posto militare.

Nettamente contrastanti le cifre relative alle vittime del colpo di stato fornite dalla giunta e quelle di altre fonti. Il nuovo ministro degli interni Oscar Bonilla, ieri sera in un discorso alla televisione, si è astenuto dall'indicare il numero delle vittime (il presidente della giunta Pinochet aveva parlato di un centinaio di morti appena) ed ha affermato che gli arresti sono quattromila circa. Ma, più tardi, il segretario generale della giunta, colonnello Pedro Elwyn ha corretto la cifra affermando che gli arrestati sono seimila.

Secondo il segretario generale dell'esercito col. Rubio, i morti sarebbero 200 o anche meno, mentre altre folti parlano di un numero che va da 500 a 5 mila: quest'ultima è la cifra più probabile. Migliaia di esponenti della sinistra sono stati rinchiusi in due stadi cittadini e, secondo una fonte bene informata, alcuni di loro, fra cui anche stranieri, sono stati passati per le armi. Il nuovo regime ha ammesso solo tre esecuzioni: due individui colpevoli di attacchi estremisti e un poliziotto che ha ucciso due ufficiali.

La polizia, da parte sua, ha ammesso che alcuni elementi di sinistra «sono stati condannati a morte e giustiziati, fra cui alcuni stranieri». Bonilla di queste esecuzioni, però, non ha parlato. Ha detto solo che tutte le persone arrestate avranno il diritto di difendersi in tribunale. Ha comunque ammesso che «è possibile che negli scontri molti innocenti siano rimasti uccisi».

Il nuovo ministro Bonilla ha anche detto che le forze armate perseguiranno implacabilmente «estremisti e stranieri», aggiungendo che per ogni soldato ucciso ve ne saranno altri dieci pronti ad impugnare le armi per estirpare la violenza. «Non lasceremo pietra su pietra finché gli estremisti stranieri non avranno lasciato il paese», ha detto il generale Bonilla, senza tuttavia precisare che cosa intenda «estremisti stranieri». Concludendo, Bonilla ha lanciato un appello alla popolazione, affinché torni al lavoro e cooperi con la giunta militare, aggiungendo che chi lavorerà con efficienza e onestamente non avrà nulla da temere dal nuovo governo.

La giunta militare potrebbe riaprire le frontiere del paese, rimaste ermeticamente chiuse da martedì, domani, in occasione della festa nazionale. L'informazione è venuta da una comunicazione telefonica ricevuta questa mattina a Mendoza, la città argentina delle Ande vicina al confine cileno. La festa nazionale cilena viene tradizionalmente celebrata in due giorni, il 18

Continua in 2.a pagina

## APPELLO DEL PRIMATE

Santiago, 17

*Il cardinale primate del Cile, Raul Silva Henriquez, ha lanciato oggi attraverso la radio ufficiale un altro appello alla pacificazione nazionale. «In questa ora drammatica per i cileni — ha detto il cardinale che è anche arcivescovo di Santiago — desideriamo far pervenire la nostra parola alla nostra patria, perché non rappresentiamo nessuna posizione politica ma soltanto la nostra amata Chiesa».*

*«L'odio ed i rancori debbono scomparire — ha aggiunto il cardinale — e dobbiamo operare in modo che le autorità del governo possano restituire al paese la normalità istituzionale che hanno promesso. Accogliamo i propositi espressi di rispettare le conquiste dei lavoratori, e le affermazioni che non vi saranno vendette né rancori contro i vinti».*

*Il primate del Cile ha aggiunto che «è dovere di tutti i cileni contribuire a ristabilire la pace e la convivenza cristiana, affinché ritornino le condizioni di armonico sviluppo, della vita familiare, della solidarietà collettiva e della reciproca collaborazione all'insegna del rispetto assoluto della persona umana, senza considerazioni di ideologie o di posizioni settarie. Non abbiamo altro simbolo — ha concluso il prelato — che quello di Cristo: "Amate i vostri nemici"».*

## L'ARRIVO A CITTÀ DEL MESSICO



Telefoto Ansa-Upi

**Città del Messico — Hortensia Bussi de Allende (al centro), la vedova del Presidente cileno, al suo arrivo in Messico dove ha ottenuto asilo politico. Erano ad accoglierla, con numerosi membri del governo, anche il Presidente del Messico, Echeverria (al centro del gruppo)**

DI FRONTE ALLA REPRESSIONE DEL REGIME

## UNA «PRIMAVERA DI MOSCA» AUSPICATA DAI DISSIDENTI

**Sakharov teme sempre rappresaglie contro di lui e Solgenitsin - Petizioni a Breznev e a Podgorni**

Amburgo, 17

Andrei Sakharov, uno dei più autorevoli esponenti della dissidenza sovietica ha auspicato una «primavera di Praga» per Mosca, ed ha manifestato timori che il Cremlino possa adottare sanzioni nei suoi confronti.

Nel corso di un'intervista telefonica con la rivista tedesco-occidentale «Der Spiegel», Sakharov ha detto: «E' vero, vogliamo una primavera, ma senza un agosto», riferendosi allo agosto del 1968, allorché le truppe sovietiche invasero la Cecoslovacchia con gli «eserciti fratelli», ponendo fine al nuovo corso del comunismo cecoslovacco iniziato dal regime di Dubcek la primavera dell'anno precedente.

Sakharov ha negato che la sua campagna attuale in difesa dei diritti umani nell'Unione Sovietica miri a stuzzicare il Cremlino. «Temo che vi sarà una reazione», ha detto il fisico sovietico. Ed ha aggiunto: «Naturalmente non posso predire quale forma prenderà».

Richiesto di esprimere un suo parere sul fatto che nei confronti suoi e del Premio Nobel per la letteratura Alexander Solgenitsin non siano stati presi ancora provvedimenti, Sakharov ha così risposto: «Ritengo che la spiegazione sia da cercarsi nella situazione molto complessa in cui si trova la "leadership" (sovietica) attualmente. Tuttavia, non si può prevedere quali saranno le sanzioni. Il fatto che esse non siano state già prese, non esclude che non verranno».

In un'altra intervista separata con «Der Spiegel» un altro dissidente sovietico, lo scrittore Alexander Galitsch, ha detto di essere anch'egli favorevole ad una «primavera di Praga» nell'Unione Sovietica. «Può essere che questo sistema sia meno flessibile degli altri. E' possibile che parecchie cose qui siano più difficili da attuare, ma secondo la mia opinione la via è chiara. Ritengo anche che la somma dirigenza sovietica capisca tutto ciò e stia cercando di porvi rimedio, anche se goffamente, con incapacità e con sbagli enormi».

Si apprende, infine, che il dissidente Vladimir Maximov, che in passato ha criticato la «Ostpolitik» di Brandt come una forma di accondiscendenza ver-

Continua in 2.a pagina

UNA SITUAZIONE DI GRAVE «IMPASSE» PARLAMENTARE DOPO LA CONSULTAZIONE

# Alla pari i due blocchi nelle elezioni in Svezia

**I socialdemocratici di Palme, uniti ai comunisti, hanno perduto la maggioranza Ma il centro non è riuscito a conquistarla per il salasso subito dai liberali**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Stoccolma, 17

*Mai vista una corsa elettorale tanto drammatica e incerta in Svezia: stasera sono stati annunciati i risultati definitivi del voto, con la sola eccezione di circa 60 mila schede inviate per posta che saranno scrutinate mercoledì, e l'esito è di perfetta parità 175 seggi per il blocco socialista, 175 per l'opposizione. Una situazione di totale «impasse» che imporrebbe il ricorso a nuove elezioni o a manovre politiche per nuove combinazioni di governo.*

*Ma non è detta ancora l'ultima parola. Tutto dipenderà dai voti postali. Se essi dovessero assicurare al blocco socialista che vanta ora il 48,93 per cento dei voti, un altro 0,15 per cento, il rapporto di forze in parlamento verrebbe nuovamente ribaltato, con 176 seggi per i socialisti e 174 per l'opposizione. La cosa però viene considerata altamente improbabile, in quanto per tradizione il voto postale favorisce i partiti non socialisti, anche se nelle ultime elezioni ciò è avvenuto in misura minore rispetto al passato. Gli osservatori più qualificati sostengono, d'altra parte, che è ugualmente improbabile che il voto postale dia al blocco non socialista un margine vincente, sicché prevedono la conferma dell'attuale stato di «impasse».*

*Secondo i dati annunciati stasera, i 175 seggi del blocco socialista sono divisi in 156 per i socialdemocratici del primo ministro uscente Olof Palme e 19 per i comunisti (che hanno guadagnato due seggi rispetto al precedente parlamento). I 175 seggi non socialisti sono distribuiti come segue: 90 al partito di centro, 51 ai moderati conservatori, 34 ai liberali.*

*A pareggiare la situazione ha contribuito in misura determinante il partito di centro, grande vincitore della giornata, con un guadagno di ben 19 seggi, che ha tolto un altro seggio ai socialdemocratici, i quali hanno così perduto sette seggi. I moderati hanno guadagnato 10 seggi, mentre i liberali hanno subito una vera e propria debâcle perdendo 24 seggi.*

*Le percentuali sono le seguenti: 43,66 per i socialdemocratici, 25,04 per il partito di centro, 14,31 per i moderati, 9,43 per i liberali, 5,27 per i comunisti, 2,25 per raggruppamenti minori (democristiani e marxisti). La percentuale complessiva del blocco socialista è come si diceva, del 48,83 contro il 48,78 della alleanza di opposizione: una differenza di solo lo 0,15 per cento.*

*Olof Palme ha così subito ieri la sua seconda e consecutiva sconfitta elettorale ed ha visto sfumare, con moltissima probabilità, la possibilità di riuscire a governare per un altro mandato, sia pure più condizionato che mai dal voto comunista. Thorbjorn Falldin, l'agricoltore del Nord che aveva capeggiato l'ambizioso tentativo inteso a mettere fine a 41 anni di continuo potere socialista, è emerso come il grande vincitore della giornata col suo partito di centro. Ma il partito liberale, elemento chiave della coalizione non socialista, ha subito perdite disastrose, sicché il blocco anti-Palme ha nuovamente perduto la grande occasione.*

*In un emozionante «fotofinish», stamane, il blocco socialista aveva recuperato le posizioni, portando i suoi suffragi a 49,1 per cento contro il 48,7 dell'opposizione. A questo punto, si era profilato per i socialisti una maggioranza, sia pur risicata, di 176 seggi contro 174 in parlamento ma in serata c'è stato il nuovo colpo di scena, con la chiusura dei conti elettorali in netta parità.*

*Gli elettori, dopo una campagna imperniata sui temi della disoccupazione, delle tasse e della inflazione, che hanno colpito duramente le tasche di tutti, avevano fatto registrare una affluenza record alle urne, quasi il 90 per cento. Il voto è risultato però inaspettatamente diviso, con differenze regionali più nette rispetto alle precedenti elezioni. Un dato significativo è rappresentato dai guadagni conseguiti dal partito di centro nelle circoscrizioni urbane.*

*Posti di fronte a un risultato tanto inconcludente, i leader dei vari partiti hanno fatto mostra di grande cautela nei loro commenti. Hanno comunque convenuto che il netto risultato di parità 175-175, crea una situazione molto complessa e per molti aspetti spiacevole. I leader non socialisti sono stati concordi nel sottolineare che i comunisti avrebbero avuto maggiore possibilità di imporre la loro influenza radicale ai socialdemocratici, se il risultato finale fosse stato di 176 a 174 per la coalizione socialista.*

A. P.

UNA NAZIONE PRESENTE CON DUE GOVERNI

## Oggi le due Germanie fanno l'ingresso all'ONU

**Dalla guerra fredda agli accordi del '70 e del '72 Le delegazioni sono già partite per New York**

Bonn, 17

I due Stati tedeschi entreranno domani nelle Nazioni Unite: colpo di spugna conclusivo — commenta il settimanale «Der Spiegel» — sulla guerra fredda e quindi accettazione ufficiale dello «status quo» emerso dalla fine della seconda guerra mondiale. I ministri degli esteri dei due paesi — Otto Winzer per la RDT e Walter Scheel per la RFT — sono partiti stamane per New York con una schiera di esperti e di giornalisti.

L'ingresso delle due Germanie all'ONU rappresenta un punto d'arrivo che non è stato facile e che è stato reso possibile solamente alla fine della guerra fredda, le cui prime espressioni furono proprio le divergenze tra le potenze vincitrici sulla ricostruzione politica ed economica della Germania. Nel 1948, il rappresentante sovietico abbandonò la commissione interalleata di controllo per protesta contro la riforma monetaria introdotta dagli occidentali nella loro zona d'occupazione. E' il 20 marzo: una data storica che segna la divisione della Germania e il sorgere di due Stati tedeschi nel centro dell'Europa. I loro rapporti sono per anni caratterizzati dalla «guerra fredda».

Si dovrà attendere l'avvio di un concreto processo di distensione, perché i due Stati tedeschi possano lentamente cominciare un dialogo. Gli accordi di Mosca e di Varsavia, nel 1970, riconoscono i confini creatisi in Europa dopo la seconda guerra mondiale, e il vecchio continente, in seguito anche all'accordo quadripartito, esce da una situazione di parziale immobilismo e diventa il centro della distensione tra i due blocchi.

Anche il secondo Stato tedesco — fino allora definito a Bonn «zona di occupazione sovietica» — diventa negli atti ufficiali federali la «Repubblica democratica tedesca», e la situazione è definitivamente sancita con l'accordo fondamentale tra i due paesi del dicembre 1972, che normalizza le reciproche relazioni e prevede lo scambio di rappresentanti diplomatici.

L'accordo fondamentale ha rimosso gli ostacoli per il riconoscimento della RDT da parte degli alleati occidentali e ha aperto la via all'entrata dei due paesi alle Nazioni Unite. Per la prima volta i due governi sovrani di una nazione divisa entrano a far parte della massima organizzazione mondiale.

(Ansa)

## UN SOCIALISTA IN PIU' all'Assemblea francese

Parigi, 17

Il gruppo socialista dell'Assemblea nazionale francese, di cui fanno parte anche i radicali di sinistra, conta oggi non più cento ma centouno deputati: il socialista Roger Duroure ha infatti battuto ieri, al secondo turno dell'elezione legislativa suppletiva di Mont-de-Marsan, nelle Landes), il concorrente gollista André Mirtin, candidato unico dei partiti della coalizione governativa.

Mirtin, che deteneva il seggio dal giugno 1968, era stato rieletto nel marzo scorso, ma la sua elezione era stata invalidata dal consiglio costituzionale per irregolarità. Mentre i risultati del primo turno di scrutinio (il 9 settembre) avevano fatto apparire un equilibrio fra i due blocchi in lizza — maggioranza governativa e unione della sinistra — l'esito finale denota una sensibile evoluzione, poiché il candidato socialista ha ottenuto il 51,66 per cento dei suffragi.

Mentre i partiti di sinistra vedono nell'elezione di Mont-de-Marsan un buon auspicio per le «cantonali» che si svolgeranno domenica (e che hanno tradizionalmente carattere puramente amministrativo), i partiti di governo contestano alla vittoria socialista di ieri un carattere indicativo sul piano nazionale. Il segretario generale dell'UDR, Alain Peyrefitte, le ha anzi negato ogni valore, affermando che è stato frutto di un'operazione negativa.

(Ansa)

*L'ONU SOLLECITATA A INTERVENIRE PER LA SALVAGUARDIA DEI DIRITTI UMANI*

# TIMORI SULLA SORTE DI «ALLENDISTI» E RIFUGIATI

***Anche la Croce Rossa internazionale pronta all'invio di aiuti - Un aereo messicano vola a Santiago - Fidel Castro offre asilo - Una testimonianza sull'assalto al palazzo***

New York, 17

E' ormai opinione concorde degli ambienti internazionali che il nuovo drammatico problema del Cile sia quello dei rifugiati e dell'aiuto verso quanti rischiano di essere travolti dalla repressione della giunta al potere a Santiago.

Alle Nazioni Unite, il segretario generale Kurt Waldheim ha detto, in una conferenza stampa, che gli eventi cileni sono stati «drammatici e tragici» e che nessuno può essere rimasto insensibile. Ha aggiunto che spetta all'assemblea generale, la cui apertura è fissata per domani, interessarsi delle richieste di aiuto avanzate dalla signora Allende e dalla «Amnesty international», l'organizzazione che si interessa del rispetto, dei diritti dell'uomo, e ha spiegato che non è stata esposta la bandiera a mezz'asta per la morte di Allende, in quanto la prassi è che lo si faccia subito dopo l'annuncio della morte o nel giorno del funerale di un capo di Stato; nelle eccezionali circostanze, ciò non è stato possibile.

A Ginevra, l'alto commissario delle Nazioni Unite per i rifugiati, principe Sadruddin Aga Khan, ha indirizzato — secondo fonte attendibile — un appello al nuovo ministro degli esteri cileno, contrammiraglio Ismael Huerta Diaz, chiedendo che sia fornita adeguata protezione ai rifugiati e sottolineando che per nessuna ragione dovranno essere rimandati coattivamente ai paesi di origine. Gli informatori aggiungono che Huerta Diaz ha già risposto, assicurando che non ci saranno espulsioni di rifugiati con regolare residenza nel Cile. Qualora vi sia qualche espulsione «a causa di infrazioni commesse», sarà lasciata alla persona espulsa libera scelta di destinazione.

Sempre a Ginevra, la Lega delle società della Croce Rossa ha dichiarato di essere pronta a sollecitare aiuti su scala internazionale per il Cile, qualora la Croce Rossa cilena lo giudichi necessario; ed ha annunciato che fin da questa sera vengono spediti medicinali a Santiago. La Croce Rossa cilena è già stata autorizzata, dietro sua richiesta, a prelevare coperte e abiti per bambini da un deposito della Croce Rossa internazionale esistente a Santiago.

Intanto il Presidente messicano Echeverria ha ordinato il ritorno di un aviogetto a Santiago, per prelevare altri cileni che hanno chiesto asilo politico, per sfuggire alla cattura da parte dei militari al potere. Si calcola che nell'ambasciata del Messico a Santiago si trovino circa duecento profughi politici. Da parte sua anche Fidel Castro ha dichiarato che Cuba è pronta ad accogliere i cittadini espulsi dal Cile.

Sulle ore drammatiche del rovesciamento del regime di Allende, l'«Associated Press» ha raccolto questa diretta testimonianza di Gustavo Orpinel, un esperto agrario messicano. «Stavo dormendo — racconta il testimone — quando si scatenò il finimondo. Martedì 11 settembre cominciarono a cadere le bombe, il rombo dei cannoni si alternava al gracidare delle mitragliatrici, ai colpi di fucile e di pistola, sembrava che tutta Santiago fosse sommersa sotto il fuoco delle armi. Saltai giù dal letto e accesi la radio per cercare di sapere che cosa stava accadendo. Capii subito che la mia permanenza in Cile era giunta al

Continua in 2.a pagina

SECONDO LA GIUNTA

### UN COMPLOTTO nei piani di Allende?

Santiago, 17

**I quotidiani «El Mercurio» e «La Tercera de la Hora», gli unici di cui la giunta militare al potere in Cile permetta la pubblicazione evidentemente anche in ragione della linea di opposizione condotta contro il deposto regime del presidente Allende, riferiscono oggi, citando «un'alta fonte militare», che il governo Allende aveva preparato un piano per assassinare tutti i massimi capi militari e i leader dell'opposizione politica.**

**La fonte, dicono i giornali, ha messo a disposizione i documenti che descrivono il complotto dopo la loro scoperta in una cassaforte del palazzo presidenziale. La cassaforte apparteneva, secondo i giornali, a Daniel Vergara, leader comunista e ministro dell'interno nel governo Allende. Il piano doveva essere attuato, oggi, durante una parata militare.**

**I giornali dicono che i capi militari seppero del piano e rovesciarono Allende «come unica alternativa di fronte al pericoloso colpo preparato dal marxismo».** *(Ap)*

## LE CENERI DI WALTER ULBRICHT

Telefoto Upi

**Berlino Est — L'urna contenente le ceneri di Walter Ulbricht, il Capo di Stato della Germania comunista morto il primo agosto scorso, è stata sepolta nel cimitero di Friederichsfeld. Nella foto l'urna trasportata da ufficiali dell'Armata popolare**

OGGI DA RUMOR I QUATTRO SEGRETARI POLITICI E I MINISTRI FINANZIARI

# Il PRI vuole una verifica della volontà del governo

## Tale richiesta è motivata dalle persistenti preoccupazioni di La Malfa di contenere la spesa pubblica - Il quinto centro siderurgico motivo di difficoltà anche per la DC

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 17

Aumento del prezzo della benzina, aumento dei minimi delle pensioni, iniziative per incentivare la produzione, rifinanziamento dei piani di sviluppo del Mezzogiorno: sono questi i grandi temi che — come si è già detto altre volte — dovranno essere affrontati dal governo Rumor nella cosiddetta «seconda fase», quella che seguirà l'attuale periodo, durante il quale sono state adottate le misure più urgenti e immediate per uscire dalla crisi economica. Per consentire alla coalizione di governo di muoversi con maggiore agilità fra gli scogli di questi spinosi problemi, il presidente del consiglio ha convocato per domani i segretari dei partiti di centrosinistra e i ministri finanziari.

Qual è l'obiettivo di Rumor? Consentire al governo di adottare le sue decisioni con l'autorità che gli deriva dall'appoggio di una maggioranza omogenea e sicura. Decisioni impegnative come quelle sull'aumento dei prodotti petroliferi e dei minimi delle pensioni non possono essere prese senza un completo accordo tra i partiti che compongono il governo. In definitiva, Rumor mette le mani avanti, perché non si verifichino nuovamente le condizioni che portarono in passato alla crisi di altri governi di centrosinistra, quando i ministri dei partiti votavano in seno al consiglio dei ministri determinate leggi, ma, successivamente, in Parlamento, i loro stessi partiti prendevano le distanze e si dissociavano.

In questo momento le perplessità maggiori provengono dal partito repubblicano. Stamattina l'on. Giorgio La Malfa, figlio del ministro del tesoro, ha detto senza mezzi termini che la riunione di domani servirà ad accertare se permane la concordanza dei punti di vista sulle direttrici politiche economiche e finanziarie che furono decise all'atto della formazione del governo e che consentirono ad Ugo La Malfa di assumere la carica di ministro del tesoro.

Si sa che La Malfa non intende discostarsi da quelle linee, le sole — come egli ritiene — capaci di far superare la crisi del paese. Il ministro del tesoro non recede dal suo progetto di bilancio rigido, non intende varcare i limiti della spesa pubblica indicati nel bilancio per il 1974. In questo contesto egli continua ad essere contrario alle maggiori concessioni fatte ai ferrovieri, ed è per questo che non è intervenuto, sabato scorso, all'incontro risolutivo con i sindacati della categoria a palazzo Vidoni. Sulla questione dei ferrovieri La Malfa non ha voluto aprire un discorso di rottura, ma si sa che lo ha giudicato un sintomo che rende necessaria una verifica di volontà politica.

La seconda fase di attività del governo Rumor non si presenta dunque facile, nonostante che l'esordio del gabinetto si sia svolto sotto un segno positivo. Le difficoltà, come abbiamo detto, si chiamano benzina, pensioni, incentivi per la produzione, mezzogiorno, miglioramenti agli statali, riforma tributaria e così via. Al vertice di domani, al quale parteciperanno Fanfani, De Martino, Orlandi, La Malfa, Giolitti, Colombo e Tanassi, si parlerà di tutto questo. Il confronto dei vari punti di vista servirà a Rumor per concordare le decisioni che il consiglio dei ministri dovrà prendere nelle prossime sedute. La prima riunione è prevista per giovedì.

Sulla benzina c'è stato oggi un intervento del ministro del lavoro Bertoldi, attraverso la sua agenzia di stampa. Secondo Bertoldi, si tratterà di un banco di prova delle scelte politiche che il governo è capace di fare. Non si tratta semplicemente di accogliere o respingere le richieste dei petrolieri, ma di indagare sul reale assetto di questo settore, sui profitti che vengono realizzati, sul ruolo più decisivo che potrebbe venir svolto dall'Eni e dall'Agip.

In questa direzione del resto il governo ha già promosso una indagine. Alla luce dei risultati emersi si sa che si sta orientando verso un aumento differenziato dei prodotti petroliferi: ci si attende un aumento più consistente per il prezzo della benzina (circa 30 lire il litro), un lieve ritocco del prezzo del gasolio e il mantenimento dei prezzi attuali per quanto riguarda l'olio combustibile che incide notevolmente sui costi di produzione.

Questi problemi saranno discussi domani e si parlerà anche delle pensioni, delle possibilità di spesa e di eventuali nuove fonti di entrata. All'ordine del giorno sarà anche la questione del centro siderurgico di Gioia Tauro. Un esame di questo problema è stato fatto oggi nella sede della DC, dove Fanfani ha riunito i parlamentari democristiani della Calabria, il presidente del gruppo consigliare d.c. della regione calabra, ed il segretario provinciale d.c. di Reggio.

Erano presenti anche i ministri Colombo e Donat Cattin, i quali hanno riferito rispettivamente, dice un comunicato, «sulla natura e consistenza del cosiddetto pacchetto per lo sviluppo della regione calabrese e sul grado di attuazione degli impegni assunti dal governo nel 1970. L'esposizione dei due ministri è stata integrata dai dati forniti dal prof. Petrilli circa i pareri espressi dai tecnici e circa i progetti finora redatti per la costruzione del centro siderurgico a Gioia Tauro».

Al termine della riunione, è stato dato mandato «al sen. Fanfani di prospettare al presidente del consiglio le ragioni che consigliano i rappresentanti d. c. della regione calabrese a confermare il vivo apprezzamento per le decisioni prese dal governo nel 1970, e l'attesa che l'attuazione di esse prosegua con moto accelerato, in modo da contribuire all'ulteriore progresso economico e sociale della Calabria».

La formulazione del comunicato è sintomatica. Il documento infatti non fa riferimento alle decisioni degli intervenuti e cioè di Fanfani, dei ministri, ma alle «ragioni» dei rappresentanti della regione calabrese. Si sa infatti che l'IRI muove notevoli obiezioni alla costruzione del quinto centro siderurgico di Gioia Tauro, per il maggior costo che questa iniziativa comporterebbe se assunta in quella zona piuttosto che in un'altra.

L'on. Donat Cattin condivide queste preoccupazioni. L'on. Colombo, invece, è per il mantenimento degli impegni assunti nel '70 dal governo. I partiti socialista e socialdemocratico sono decisamente favorevoli alla tesi della regione calabra. Domani Rumor dovrà dipanare con i quattro segretari politici anche questa matassa. Ad ogni modo, è probabile che la DC si pronuncerà per la costruzione del centro siderurgico. I dirigenti democristiani locali hanno infatti minacciato, in caso contrario, le dimissioni in massa dal partito.

**Marina Alessi**

IN SEGUITO A UN INCIDENTE

### COL «CRIC» IN TESTA a chi lo rimproverava

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Ferrara, 17

Grave episodio a Ferrara: un uomo è finito all'ospedale Sant'Anna con una frattura al cranio, causatagli da un colpo di «cric» di un automobilista col quale era venuto a diverbio. La vittima dell'inconcepibile atto di violenza è il coltivatore diretto Giulio Gavioli di 26 anni, residente a Coronella di Ferrara.

I fatti sono questi: verso le 13.30, Gino Biscardi di 40 anni, abitante a Ferrara, mentre si trovava alla guida della propria «Mercedes» e stava percorrendo una strada provinciale, non avrebbe rispettato il segnale di precedenza. Proprio in quel momento stava transitando il motorino il muratore Walter Maccanti di 58 anni, residente a Porrotto, che è stato investito dalla grossa vettura.

Diverse persone hanno assistito all'incidente, e tra questi anche il Gavioli, che si è prontamente prodigato a prestare i primi soccorsi al ciclomotorista che fortunatamente se l'è cavata con alcune escoriazioni Come succede sovente in queste occasioni, qualcuno avrebbe fatto notare al Biscardi che il torto era suo.

Al Biscardi sono bastati questi commenti per perdere la pazienza: dal cofano della «Mercedes» ha estratto un «cric» si è avvicinato verso il Gavioli e gli si è scagliato contro, colpendo al capo col pesante attrezzo. Il Gavioli, stramazzato al suolo privo di sensi.

Al pronto soccorso del Sant'Anna i medici gli hanno riscontrato contusione cranica, ferita lacero contusa fronto-parietale destra con frattura e snodamento osseo, contusioni alla mandibola e al braccio destro.

**Silvano Stella**

### Colloquio alla Farnesina dell'ambasciatore cileno

Roma, 17

L'on. Cesare Bensi, sottosegretario agli affari esteri, ha ricevuto, su sua richiesta, l'ambasciatore del Cile, Carlo Vassallo Rojas, il quale lo ha messo al corrente degli ultimi drammatici sviluppi della situazione cilena.

L'on. Bensi gli ha espresso «l'emozione» del governo italiano profondamente colpito dal dramma cileno, e gli ha fornito «assicurazioni sulla sua volontà di svolgere ogni opportuna e consentita azione di solidarietà nei confronti dell'amico popolo cileno, così duramente provato». *(Ansa)*

## I VIVAI INCRIMINATI

Telefoto Ansa

**Napoli — I carabinieri continuano l'opera di smantellamento dei vivai di cozze inquinati dagli scarichi nel golfo partenopeo**

# SACCHE DI RESISTENZA

**Dalla prima pagina**

e il 19 settembre. Domani è il 163.o anniversario dell'inizio della lotta per l'indipendenza dalla Spagna.

Secondo quanto comunicato da Santiago, le autorità militari avrebbero deciso la riapertura delle frontiere soprattutto per accelerare l'afflusso dall'estero di approvvigionamenti che diventano sempre più urgenti e indispensabili in Cile. In tale paese infatti, nonostante gli sforzi delle nuove autorità e il graduale ritorno alla normalità, continua la grave scarsità di viveri, vicina alla carestia.

La situazione, in linea di massima, sta riprendendo, pur a fatica, i connotati della normalità. Oggi gli autocarri hanno ripreso a percorrere le vie di Santiago, distribuendo approvvigionamenti ai negozi di alimentari. Hanno funzionato i trasporti pubblici. I conti bancari sono stati parzialmente sbloccati e sono stati autorizzati certi pagamenti, peraltro sotto controllo della banca centrale. Nelle edicole di Santiago venivano vendute bandierine cilene in vista della celebrazione di domani. Alla popolazione è stato chiesto di aiutare a rimettere in ordine la città, rimuovendo scritte e manifesti dai muri.

A loro volta, dopo un incontro con il capo della giunta Pinochet, i dirigenti della camera dei costruttori edili hanno annunciato che saranno avviati i lavori di riparazione del palazzo della Moneda, danneggiato dal bombardamento e dal cannoneggiamento. La residenza presidenziale, anch'essa danneggiata dalle bombe degli aerei e dalle sparatorie, sarà demolita e sulla sua sede sarà costruita una cappella. La giunta e i ministeri degli interni e degli esteri, che avevano sede alla Moneda, si sono insediati nel palazzo di ventisette piani ove l'anno scorso si tenne la conferenza delle Nazioni Unite per il commercio e lo sviluppo. L'edificio, completato appena in tempo per quel convegno e intitolato alla poetessa cilena Gabriela Mistral, è stato ribattezzato e intitolato al leader politico del secolo scorso Diego Portales.

E' stato anche annunciato che a partire da domattina tutte le stazioni radio del Cile riprenderanno i programmi normali, e non saranno più obbligate a ritrasmettere quelli della catena nazionale controllata dalle forze armate. Tre volte al giorno dovranno però diffondere un bollettino ufficiale di mezz'ora compilato dai servizi governativi. Gli altri notiziari saranno autorizzati ma non dovranno toccare argomenti politici.

Circa la presenza dei giornalisti stranieri nel paese un comunicato della giunta militare afferma che «l'entrata e l'uscita dal Cile dei corrispondenti esteri accreditati saranno possibili liberamente a partire da domani 18 settembre. Sempre a partire da domani, verrà revocata la censura, imposta sin da martedì scorso, sulle notizie inviate all'estero. La giunta militare desidera ribadire il suo rispetto per la stampa estera, e garantisce il suo libero esercizio senza altre restrizioni che quelle stabilite dalle leggi cilene». Nessuna disposizione invece è stata annunciata circa i giornali locali. Fino a ora continuano a essere autorizzati soltanto due giornali di Santiago, «El Mercurio» e «La Tercera», entrambi facenti parte dell'opposizione al governo di Allende. Sul piano politico, è da registrare che l'organizzazione di estrema destra «Patria e Libertà» si è sciolta e ha invitato i propri iscritti «di associarsi al compito della ricostruzione nazionale». «Patria e Libertà» era stato uno dei più violenti oppositori del governo Allende e molti dei suoi esponenti andarono in esilio quando, lo scorso 29 giugno, fallì un tentativo di colpo di stato contro Allende di un reggimento corazzato.

Per quanto riguarda i rapporti internazionali, si registra una certa difficoltà con il Messico. Tuttavia l'ambasciatore messicano in Cile, Gonzalo Martinez Corbala ha ricevuto intanto l'ordine di tornare al suo posto poche ore dopo essere stato richiamato dal Presidente messicano. Egli ha accompagnato in Messico la vedova Allende, la quale, si dice, potrebbe essere posta a capo di un governo cileno in esilio. Di questa possibilità si è parlato durante la permanenza della signora Allende nella casa dell'ex ambasciatore cileno al Messico, Hugo Vigorena Ramirez. «Non penso che ciò avverrà immediatamente perché i cileni sono realistici», ha detto Vigorena. Ma ha aggiunto: «E' possibile che in futuro la signora Allende possa essere posta a capo di un governo in esilio».

La signora Allende non ha voluto implicare nessuna potenza straniera nel colpo di stato dei militari. «Voi giornalisti ne sapete più di me. Mi auguro comunque di sentire le proteste di tutti i governi del mondo. Spero — ha detto la vedova Allende — che la voce del mondo leverà in risposta al nostro appello gli aiuti». La signora ha espresso il timore di rappresaglie contro i collaboratori del marito, la classe operaia e gli studenti del Cile.

*(Condensato Ansa - Ap - Upi - Reuter)*

### TIMORI

termine dato che i militari stavano assumendo il potere.

«Ero andato in Cile due anni e mezzo fa — spiega Orpinel — per lavorare con l'ente cileno per la riforma agraria e decisi di rimanere in Cile insieme ad altri cinque agronomi messicani che mi accompagnavano. Con i militari al potere non c'era più alcuna possibilità di poter rimanere, dato che era il governo del presidente Allende che aveva cercato il nostro aiuto e ci permetteva di rimanere nel paese.

«Subito dopo essermi svegliato, la prima cosa che mi diede la sensazione che qualcosa di grave stava succedendo, furono gli aerei che volavano in ogni direzione sulla città, bassi sulle case. Era possibile vedere i contrassegni sulle fusoliere e le ali. Li ho visti — aggiunge l'esperto — puntare sul palazzo presidenziale e sganciare i loro carichi di bombe e sparare i loro missili. Quindi seguivano le esplosioni e poi alte colonne di fumo.

«Risiedevo in un appartamento nel settore di Santiago abitato principalmente da famiglie della classe media, tre o quattro chilometri dal Palazzo de la Moneda ma potei assistere a tutta l'azione militare dato che la casa in cui abitavo — precisa Orpinel — si trovava in zona elevata e si poteva spaziare agevolmente su tutto l'orizzonte in direzione del centro della città dove si trova la residenza del presidente. Ho visto così le truppe che hanno dato l'assalto al palazzo precedute dai carri armati. Per le strade che potevo vedere, centinaia di soldati controllavano tutti coloro che incontravano, pedoni e automobilisti. Perquisivano chiunque.

«L'unica cosa da farsi era rimanere davanti la radio e ascoltare i comunicati che venivano trasmessi, dato che non si poteva scendere in strada. Riuscii a sintonizzarmi su una radio emittente di sinistra di cui non ricordo il nome e seppi che anche la marina si era sollevata a Valparaiso. Poi, tutte le stazioni radio filo-marxiste hanno interrotto i loro programmi: era chiaro che le trasmittenti rimaste in funzione venivano prese sotto controllo sistematico da parte dei militari. A mezzogiorno di martedì i rivoltosi avevano sotto controllo tutta la rete radio del paese.

«La televisione, che usualmente aveva diversi canali di emittenti di sinistra, veniva inglobata in un solo canale controllato dalla giunta militare. Martedì pomeriggio telefonai all'ambasciata messicana e mi recai nell'edificio dove ha sede la legazione del mio paese prima che venisse imposto il coprifuoco. Rimasi all'interno dell'ambasciata e continuai a udire sparatorie sporadiche in zone isolate di Santiago.

«Domenica mattina presto — conclude Orpinel — ci recammo all'aeroporto e salimmo sull'aereo che doveva riportarci in patria, dopo quattro giorni di terrore, i peggiori della mia vita».

*(Condensato Ansa - Ap - Upi)*

### DISSIDENTI

so il Creminio, ha rivelato alla stessa rivista tedesca che il 15 agosto scorso ha avuto l'ordine di farsi visitare da uno psichiatra. Egli ha affermato di non essersi sottoposto alla visita perché ritiene di essere completamente normale.

Nei giorni scorsi ha avuto l'ordine di presentarsi al consiglio di leva, sebbene sia esentato dal servizio militare. Sakharov ha espresso il timore che Maximov venga costretto ad adempiere agli obblighi militari, nonostante le sue condizioni di salute siano precarie. Maximov dal canto suo ha detto all'intervistatore di prevedere «decisioni estreme» nei suoi confronti.

La situazione dei cittadini «dissidenti» nell'Unione Sovietica è stata oggi argomento di una conferenza stampa tenuta a Bruxelles dal presidente, Albert Guerisse, e dal segretario generale, Hubert Halin, del «Comitato internazionale per la difesa dei diritti dell'uomo nell'URSS». Il comitato, costituito nel 1972 sotto la presidenza onoraria del Premio Nobel per la pace René Cassin, ha lanciato una petizione, in cui chiede a Breznev di «operare perché l'URSS non sia più il solo paese d'Europa a conservare i campi di lavoro forzato o dove uomini e donne vengono internati in ospedali psichiatrici per il loro credo o le loro opinioni». Halin ha tenuto a precisare che l'appello del comitato non muove da intenzioni antisovietiche o anticomuniste. «Bisogna difendere la distensione che — ha detto — risponde alle speranze dei popoli, ma occorre anche salvare i Sakharov e i Solgenitsin».

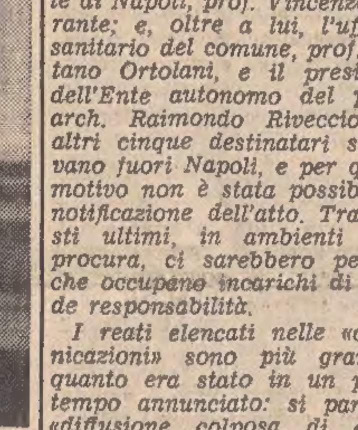
Da Monaco, infine, un gruppo di undici fisici di quella università ha inviato al capo dello stato sovietico Podgorni e dell'ONU Waldheim, un appello in favore di Sakharov. In una lettera aperta, gli undici fisici tedeschi dichiarano fra l'altro: «Siamo sempre più sconvolti ogni volta che abbiamo notizie degli attacchi lanciati contro il nostro collega Andrei Sakharov e delle persecuzioni contro altri scienziati. *(Ap - Ansa)*

PRIMO ATTO DEI MAGISTRATI CONTRO QUANTI AUTORIZZANO LE MITILICOLTURE

# Le cozze sotto accusa a Napoli Otto «comunicazioni giudiziarie»

## Noti per ora solamente tre destinatari: il medico provinciale, l'ufficiale sanitario del comune e il presidente dell'Ente porto - Tra i vari reati citati, «diffusione colposa di epidemia»





Telefoto Ansa

**Napoli — Alcuni disoccupati hanno dimostrato il loro disagio issandosi in segno di protesta sul tetto del palazzo comunale**

Napoli, 17

*Sono otto le «comunicazioni giudiziarie» emesse dalla procura della Repubblica di Napoli nell'ambito dell'inchiesta sulla epidemia di colera in Campania: e, in particolare, sul rinnovo dei permessi per la coltivazione dei mitili nelle acque inquinate del golfo partenopeo.*

*Delle otto comunicazioni giudiziarie, solo tre sono state notificate; riguardano, come si era detto ieri, il medico provinciale di Napoli, prof. Vincenzo Morante; e, oltre a lui, l'ufficiale sanitario del comune, prof. Gaetano Ortolani, e il presidente dell'Ente autonomo del porto, arch. Raimondo Riveccio. Gli altri cinque destinatari si trovano fuori Napoli, e per questo motivo non è stata possibile la notificazione dell'atto. Tra questi ultimi, in ambienti della procura, ci sarebbero persone che occupano incarichi di grande responsabilità.*

*I reati elencati nelle «comunicazioni» sono più gravi di quanto era stato in un primo tempo annunciato: si parla di «diffusione colposa di epidemia», (art. 438 del codice penale), «commercio di sostanze nocive alla salute pubblica», «omissione di atti d'ufficio» e «interesse privato in atti d'ufficio».*

*La «comunicazione», a quanto si è appreso, è in copia: ciò significa che non necessariamente tutti i reati elencati si riferiscono ugualmente a tutti i destinatari dell'atto. Gli interessi privati nella vicenda si riferirebbero a uno solo (dato lo stretto riserbo mantenuto dalla procura non è ovviamente dato di sapere di chi si tratta), il quale sarebbe risultato imparentato con operatori della miticoltura.*

*Si è anche appreso che una delle persone che ha ricevuto la «comunicazione giudiziaria» avrebbe, a suo tempo, assunto iniziative per distruggere gli allevamenti incriminati; ma che sarebbe stato fermato da un'imprecisata autorità superiore, preoccupata dai tumulti che il provvedimento avrebbe potuto scatenare tra i miticoltori, già in fermento.*

*C'è da rilevare che, dato che si parla di «diffusione colposa di epidemia», è probabile che la commissione di tre periti (Zarone, De Riu e Cutinelli), incaricata di svolgere le indagini sullo stato batteriologico dei mitili cresciuti negli allevamenti del golfo partenopeo, abbia già riferito, almeno verbalmente, al procuratore della Repubblica i primi risultati della perizia; e che da questa sia risultato che nelle cozze c'è il vibrione colerico, o comunque ci sono i germi di altre malattie infettive. La commissione aveva il compito di fornire i risultati definitivi entro trenta giorni dalla data dell'incarico.*

*Il sostituto procuratore della Repubblica Ermanni Bocchini, al quale è stata affidata l'inchiesta sulla vicenda, ha preso atto delle nomine dei difensori di coloro ai quali sono state notificate le «comunicazioni». Il magistrato ha ricevuto per primi nel suo ufficio gli avvocati Enrico Contieri e Adriano Reale, rispettivamente difensori del medico provinciale Vincenzo Morante e dell'arch. Raimondo Rivieccio. Il colloquio tra i due difensori e il sostituto procuratore si è protratto per un'ora; successivamente, il dott. Bocchini ha ricevuto l'avv. Gabriele Gasparrini, difensore dell'ufficiale sanitario prof. Ortolani.*

*«Non possiamo dirvi niente — ha detto ai giornalisti l'avv. Gasparrini — siamo vincolati dal segreto istruttorio e attendiamo la perizia della commissione. Soltanto dall'esito di essa si potranno avere delle conclusioni. Noi non abbiamo bisogno di nominare dei periti perché quelli di ufficio sono persone degne della massima fiducia».*

*Richiesto se il prof. Ortolani s'attendesse la «comunicazione giudiziaria», l'avv. Gasparrini ha risposto affermativamente: «Sì, se l'attendeva». Sull'eventualità che altre «comunicazioni» siano emesse nei prossimi giorni, Gasparrini lo ritiene «molto probabile». E ha aggiunto: «dipenderà dalla perizia».*

*(Ansa - Italia)*

AL LARGO DI GENOVA

### Collisione fra pescherecci: uno cola a picco

Genova, 17

Il «San Vito», un motopeschereccio di 19 tonnellate del compartimento marittimo di Genova, è colato a picco oggi in pochi minuti in seguito a una collisione con un motopeschereccio della medesima stazza, il «Maria Luisa». L'incidente è avvenuto al largo di Quinto, a Levante di Genova.

I due pescatori che erano sul «San Vito» e che stavano recuperando le reti gettate in mare si sono salvati e sono stati fatti salire sul «Maria Luisa». *(Ansa)*

LETTERA DELLA FEDERAZIONE CGIL-CISL-UIL ALL'ON. RUMOR

# I SINDACATI VENTILANO SCIOPERI PER L'UNIVERSITÀ

## Hanno giudicato negativi i contatti con il ministro dell'istruzione Primo incontro tecnico per i ferrovieri al ministero dei trasporti

Roma, 17

Il negoziato relativo ai punti non ancora definiti della piattaforma rivendicativa dei ferrovieri sono proseguiti stamane al ministero dei trasporti. Si tratta del primo degli incontri al livello tecnico previsti sulla base delle intese raggiunte nell'incontro con il governo il 15 settembre scorso. La riunione sarà seguita da altre. Tra gli argomenti all'esame figurano l'organizzazione del lavoro, la limitazione dello straordinario, le libertà sindacali, lo stato giuridico, i lavoratori studenti e gli appalti.

Come si ricorderà, una ipotesi di soluzione per la vertenza dei 226 mila ferrovieri è stata raggiunta già tra governo e sindacati. L'ipotesi sarà sottoposta all'approvazione delle assemblee di base e probabilmente verrà firmata giovedì prossimo dalle parti. Le decisioni dei sindacati verranno comunque prese anche in base ai risultati cui si perverrà negli incontri al ministero dei trasporti.

Al di là degli interventi di categoria, le organizzazioni sindacali continuano a sollecitare stretti contatti con il governo. La Federazione Cgil-Cisl-Uil ha inviato oggi una lettera al presidente del consiglio Rumor nella quale gli si richiede di «operare perché non venga meno un costruttivo confronto fra governo e forze sindacali» sui provvedimenti urgenti per l'università. La lettera, firmata dai segretari generali Lama, Storti e Vanni, prende spunto dagli incontri avuti nei giorni scorsi dai sindacati al ministero della pubblica istruzione, su iniziativa del ministro. A questo proposito la lettera sostiene che negli incontri «si è constatata la completa chiusura alle richieste di trattative sui ventilati provvedimenti urgenti per l'università».

«La Federazione Cgil-Cisl-Uil, unitamente ai sindacati confederali dell'università e al comitato nazionale universitario, sottolineano — prosegue la lettera — la gravità di tale atteggiamento il quale contraddice, oltre che un preciso impegno assunto dal precedente governo, in occasione delle trattative sulla scuola, di discutere anche i provvedimenti urgenti per l'università, la dichiarata volontà del nuovo governo di centrosinistra di voler mantenere un ampio e costante rapporto con le forze sindacali.

«I sindacati non contestano in alcun modo il diritto-dovere dei partiti di definire autonomamente le loro posizioni — sostiene la lettera — e di raggiungere accordi a livello governativo, ma ritengono che ciò non possa costituire ostacolo a un confronto con le posizioni maturate dai sindacati stessi, secondo una prassi, del resto largamente consolidata».

La federazione — aggiunge la lettera — fa affidamento sul fatto che il governo possa prendere in esame il problema, tenendo conto delle implicazioni che esso comporta in ordine ai rapporti con i sindacati e al rischio di una massiccia azione sindacale che, in mancanza di fatti nuovi, investirà le attività universitarie nei mesi di ottobre e novembre.

Sempre nel settore della pubblica istruzione, da rilevare che i sindacati autonomi non docenti hanno confermato lo stato di agitazione dal 1.o ottobre prossimo del personale non docente dell'istruzione media, secondaria e artistica statale. Lo ha annunciato un comunicato del comitato direttivo della federazione nazionale del settore (Snadpi-Snapni) nel quale si afferma che nel prendere atto dei risultati del colloquio avuto con il ministro della P.I. Malfatti, il comitato ha confermato lo stato di agitazione «per le gravi sperequazioni disposte con l'assegno perequativo» le cui tabelle «non sono mai state avvalate» dalla federazione. *(Italia)*

### DROGA PER 30 MILIONI: due arresti a Roma

Roma, 17

Agenti della squadra mobile, in collaborazione con il nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza, hanno sequestrato un chilogrammo di «codeina cloridrato», un derivato della cocaina, per un valore di circa 30 milioni, nell'abitazione di Gino Marletta di 30 anni, che è stato arrestato e tradotto nelle carceri di Rebibbia. Nel corso dell'operazione è stata arrestata anche una donna di 58 anni, Misurina Morresi, perché trovata in possesso di una pistola, calibro 7,65, con 31 proiettili.

Le indagini che hanno portato all'identificazione e all'arresto dei due, è una prosecuzione dell'operazione che nell'agosto scorso, portò all'arresto di una banda di cileni che commerciava in droga. *(Italia)*

APPARE ORMAI IN FASE DECRESCENTE L'INFEZIONE COLERICA

# DUE CASI A REGGIO EMILIA CALANO I RICOVERI NEL SUD

## *I nuovi colpiti dal morbo hanno denunciato soltanto lievi disturbi Secondo il ministero della sanità, molti terrebbero i malati in casa*

Roma, 17

Le segnalazioni da tutta Italia permettono di giudicare decrescente l'andamento dell'infezione colerica. Diminuiscono i ricoveri dei sospetti, aumenta il numero delle analisi negative. Rimane, però, il timore che il male si installi in forma endemica in alcune zone: perciò, come si legge in un comunicato, il ministero della sanità non ridurrà gli sforzi tesi a debellare l'infezione e prevenire ogni possibile permanenza. «Il fatto, però, che avvenga tuttora il ricovero di qualche ammalato, il quale viene portato all'ospedale in condizioni ormai gravi, dimostra che ci sono famiglie che cercano di nascondere i familiari contagiati curandoli in casa, con grave danno per i colpiti stessi e pericoli per quanti li circondano», afferma il comunicato.

Sempre a Roma, lo «Spallanzani» ha annunciato che 14 malati sono stati dimessi dalla sezione isolamento colerico, essendo risultati negativi gli accertamenti. Tra questi, il «portatore sano» Renzo Manciocchi, che era stato ricoverato il 10 settembre scorso: è in ottime condizioni, e gli ultimi controlli sono stati sempre negativi. La situazione per quanto riguarda i sicuramente affetti da colera è la seguente: 1 deceduto, 2 dimessi dopo la guarigione, un malato ancora ricoverato.

A *Reggio Emilia*, un caso sospetto e uno accertato. Sospetta una bambina di 6 mesi, ritornata il 18 agosto con i genitori da un soggiorno a Brindisi: ha avuto «disturbi di lieve entità» per qualche giorno, poi è guarita. Completamente immuni i familiari. Positive le analisi invece per un settantaduenne apparentemente sano, che ha presentato «banali sintomi enterici» per alcuni giorni.

A *Napoli* ancora ricoveri: dieci sino alla tarda serata. Il quadro dall'inizio dell'infezione è di 732 ricoveri, con 19 morti (13 sicuramente per colera) e 507 malati dimessi. E' confortante la diminuzione di esiti positivi delle analisi. Continuano invece le manifestazioni di protesta: ieri dieci disoccupati sono saliti sul tetto del comune, chiedendo di parlare col sindaco.

E' ancora insicuro l'inizio dell'anno scolastico: la sospensione di ogni attività in tutta la Campania sarà probabilmente prolungata sino al 30 settembre; questo l'orientamento emerso alla regione.

A *Bari* e in Puglia sette ricoveri. E' da martedì scorso, però, che non viene accertato alcun caso di colera. La giunta comunale ha sottolineato la pesantezza della situazione sanitaria della città, affermando la propria impotenza con gli attuali mezzi a porvi rimedio, e chiedendo al governo «provvedimenti eccezionali e indifferibili con massiccio impegno finanziario».

A *Catania* è stato scoperto un deposito di cozze: i frutti di mare erano immersi in sacchetti appesi a un natante nel porto peschereccio di Ognina, alla periferia della città. Gran parte del deposito conteneva cozze in avanzato stato di decomposizione.

Infrazioni anche a *Cagliari*: una donna ricoverata nell'ospedale «Santissima Trinità» con sintomatologia colerica ha detto di aver mangiato arselle acquistate da un ambulante. Da venerdì scorso, comunque, nessun nuovo caso è segnalato in Sardegna. *(Ansa - Italia)*

REGOLAMENTO DI CONTI NOTTURNO IN UNA PIAZZA DELLA CITTA'

# Ucciso un giovane a Catania in un duello a colpi di pistola

## Forse la vittima voleva vendicarsi per un accoltellamento subito poco prima

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Catania, 17

Un giovane pregiudicato di 25 anni è stato ucciso con una revolverata alle spalle mentre, nascosto nell'ombra, aspettava coloro che poco prima lo avevano accoltellato. Uno degli omicidi, che erano in tre, è riuscito infatti a portarsi alle spalle dell'avversario e a colpirlo con una revolverata calibro 7,65 in prossimità dell'ascella destra.

La vittima si chiamava Alfio Grancagnolo e aveva avuto a che fare con la giustizia. Molto probabilmente alla base della sua uccisione c'è una questione di contrabbando. Polizia e carabinieri avrebbero identificato gli autori del delitto i quali sarebbero ricercati. I loro nomi, tuttavia, non sono stati rivelati dagli inquirenti.

Il tragico episodio è accaduto verso le ore 24 della scorsa notte. Un passante, Salvatore Judica, mentre transitava in auto in piazza Cavour, notava tre individui salire frettolosamente su una «500» e dileguarsi. Insospettitosi, lo Judica dava un'occhiata all'intorno e così si accorgeva che sopra un marciapiede, vicino a un chiosco di bibite, c'era il corpo di un giovane (appunto il Grancagnolo) in un lago di sangue.

Sceso dall'auto, lo Judica caricava a bordo il ferito e lo trasportava all'ospedale Garibaldi dove però il giovane giungeva cadavere. La ricognizione medica sul cadavere accertava che il Grancagnolo era morto in seguito a una revolverata alla spalla destra, in prossimità dell'ascella. I sanitari riscontravano sul corpo un'altra ferita, abbastanza vistosa, all'addome, provocata da un coltello. Poiché, malgrado quest'ultima ferita fosse ancora fresca, gli abiti del morto non presentavano tagli né strappi, se ne è dedotto che dopo essere stato accoltellato il Grancagnolo si era cambiato gli abiti.

In base a questi elementi la polizia ha ricostruito così l'accaduto: verso le ore 23 il Grancagnolo doveva esser venuto alle mani con i suoi uccisori. Probabilmente la lite era stata causata da motivi di contrabbando. Colpito dai suoi avversari con un coltello, il Grancagnolo ha fatto ritorno nella sua abitazione, si è cambiato gli abiti, si è probabilmente armato di pistola e si è recato in piazza Cavour deciso ad aspettare i suoi «nemici» per vendicarsi.

Per essere certo di non essere visto, il giovane si è nascosto dietro il chiosco di bibite. Ma i suoi avversari dovevano conoscerlo abbastanza bene: sono riusciti ad aggirarlo, colpendolo. L'esame col guanto di parafina, effettuato sul cadavere, ha dato risultati positivi; ciò significa che il Grancagnolo è riuscito, prima di essere colpito alla schiena, a sparare qualche colpo di pistola. La polizia non ha trovato armi; ha trovato, invece, alcuni bossoli, uno dei quali insanguinato. Ciò potrebbe significare che almeno uno degli assassini è rimasto ferito.

**Franco Sampognaro**

# Un pessimista

Ma che deprimente, ma che catastrofica visione del mondo deve avere Luigi Compagnone per scrivere un libro come «Città di mare con abitanti». Non che le altre sue cose fossero esempi d'ottimismo; anzi. Ma qui il suo orrore della vita (pensiamo di non esagerare usando una immagine così spinta), tocca livelli estremi. E l'allegoria sotto la quale si nasconde non fa altro che renderlo più evidente e tremendo; Compagnone si serve del surreale solo perché si tratta evidentemente di un mezzo comunicativo particolarmente congeniale al suo temperamento fervido di uomo mediterraneo. Ma l'angoscia e la paura, il ribrezzo e la disperazione sono quanto mai concrete, tattili; e se possibile l'iperbole di certe invenzioni, di certe rappresentazioni in cui il grottesco va «oltre», non fa che accrescerne la portata. Anche perché Compagnone si giova della sua consumata abilità manuale per plasmare figure e ambienti vivi, tragiche marionette e tragici scenari in cui è sempre possibile ritrovare corpose tracce della sua «napoletanità».

Non a caso del resto «la ridente cittadina» — nella quale si commettono a cuor leggero i più atroci misfatti — ha una cadenza alquanto familiare a chiunque conosca il Sud d'Italia. Ma la collocazione geografica e — per così dire — folkloristica si ferma a pelo d'acqua: gli abissi desolanti — e terrificanti — che si spalancano sotto la superficie della nomenclatura e fraseologia appartengono in blocco non a questo o a quel tipo di società, ma alla società senza altro: l'accusato è l'Uomo, la specie umana, soltanto lievemente peggiorata dai tempi nuovi, ma non troppo perché non ne aveva bisogno.

* * *

«Città di mare con abitanti» è un libro insolito anche nella struttura. Non c'è narrazione continua; non c'è addirittura narrazione, almeno non nel senso tradizionale del termine. Se il genere e il vocabolo che lo indicava non fossero passati di moda da qualche decina d'anni, diremmo che si tratta di bozzetti. Rapidi squarci colmi di colore sulla vita dei folli abitanti della città (mai nominata, anche se tanto realisticamente descritta), allucinanti novelle dove non ritorna mai lo stesso personaggio e quindi il lettore non può fissarsi su nessuno, è travolto da un assurdo all'altro e non c'è respiro né pausa perché tutti, sia pure in modi diversi, si trascinano una propria condanna come un macigno al collo.

Non è ovviamente possibile parlare di trama; il recensore deve limitarsi perciò a scegliere tra i tanti pezzi quelli che secondo il suo giudizio riescono a definire meglio lo stato d'animo dell'autore e il contenuto della sua tensione comunicativa. Impresa difficile e pericolosa, ma che vale comunque la pena di tentare, fermo restando che la soggettività del criterio, sempre presente in sede critica, è qui potenziata dalla sfuggevolezza di uno scrittore solito a travestire la realtà sotto apparenze fantastiche; quasi opera dell'inconscio che si serve del sogno per realizzare i propri impulsi, fornendosi contemporaneamente l'angoscia per autopunirsi.

Particolare sapore d'incubo ha per esempio «L'invito». Interpreti del brevissimo scketch i genitori di due dei bambini e un ospite compiaciuto di fronte alle loro «carni fresche e tenere». La storia si concluderà con un pranzo: «Se volete onorarci, per esempio domenica». E Domenico Squio, fuori di sé perché è un uomo goloso: «Mio è l'onore, e mio anche il piacere».

Ma non è necessario ricorrere all'antropografia parentale per inorridire: può bastare «La triglia», vicenda di un pesce che per amore di un uomo si abitua a vivere all'aria e poi muore affogato perché incidentalmente cade in mare; o «La grazia», dove un padre aspetta inutilmente di essere salvato dalla condanna a morte che la sua famiglia ha formulato e invece finisce fucilato dai suoi figli schierati sul balcone. Oppure, colmo dell'alienazione, «La grossa Yvonne». Yvonne è una bambola gonfiabile, a grandezza naturale, le cui grazie due amici fraternamente si dividono una notte per uno. Come stabilire allora la paternità del figlio che germoglia da qualche mese nel suo grembo di plastica?

E così via, senza pietà né speranza di riscatto. Senza neppure poter illudersi che l'estremismo di questi esseri contorti non ci tocchi. Gli abitanti della «Città di mare» siamo proprio noi: qui, semplicemente, ci vediamo senza i veli di civiltà sotto i quali amiamo nascondere i nostri istinti e le nostre colpe. A nudo.

Naturalmente non siamo solo questo. Ma Luigi Compagnone ci vede così. E il suo compito di artista sta nel descriverci a noi stessi proprio come ci vede. E' un quadro sinistro, inquietante. Ma attira, non c'è dubbio, come sempre attira lo spettacolo del male perché in esso ci riconosciamo.

**Chiara Santagada**

Luigi Compagnone - «Città di mare con abitanti» - Rusconi Editore - Milano - Pagg. 182 - Lire 3600.

Telefoto Ansa
**Walter Chiari presenta Ginger Rogers nello spettacolo tenuto recentemente a Viareggio dalla famosa vedette internazionale**

FRA DUE GIORNI SI DISPUTERA' AD HOUSTON UNA SINGOLARE BATTAGLIA DEI SESSI

# HA DICHIARATO GUERRA ALLE TENNISTE UN PALADINO DELLA SUPREMAZIA MASCHILE

**«Le donne stanno bene solo in due posti: in cucina e a letto» dice Bobby Riggs (55 anni) che ha voluto sfidare Billie Joan King, nota come la più grande professionista della racchetta**

New York, settembre

*Robert Riggs si è autoproclamato compione mondiale di tennis femminile. Gli è stato osservato che per definirsi tale deve ancora battere Billie Joan King. Ma Riggs si dice così sicuro di umiliare la più grande lady del tennis, tra lo altro vincitrice di 5 tornei a Wimbledon, che il titolo è come l'abbia già conquistato, così come egli sente già sicuri in tasca i centomila dollari del premio.*

*L'incontro — il secondo della cosiddetta «battaglia tennistica dei sessi» — avrà luogo il 20 settembre all'Astrodome di Houston, in Texas, dove i suoi 46 mila posti sono in vendita a prezzi varianti da dieci a cento dollari l'uno. Gli organizzatori sono i produttori del grande successo televisivo della scorsa stagione «Tutto in famiglia» e gli stessi che realizzarono nel 1971 l'incontro tra Mohammed Alì e Joe Frazier per il campionato mondiale dei pesi massimi, che fu quello nella storia del pugilato che ha fatto guadagnare più soldi. Anche il «match» di tennis Riggs-King significa milioni di dollari. Basti pensare che per assicurarsi l'esclusiva della trasmissione la American Broadcasying Corporation (A BC) ha pagato 700 mila dollari, battendo le altre due grandi della televisionne americana — CBS e NBC — rispettivamente di 300 mila e 200 mila dollari, e l'ABC ha già venduto i 15 minuti di pubblicità commerciale che verrà inserita nel corso della trasmissione a prezzi che hanno pochi precedenti nella storia della televisione commerciale.*

*Robert Riggs, che ha 55 anni e tutti chiamano Bobby, persino nell'elenco telefonico di Newport Beach, in California, dove egli vive ed è direttore del locale centro di tennis, è stato riportato alla ribalta del tennis internazionale e della pubblicità dalla vittoria ottenuta la scorsa primavera sulla 29enne Mrs. Margaret Court, una delle più forti racchette del tennis femminile di oggi. La batté sonoramente dopo averle offerto un mazzo di rose, ricorrendo quel giorno l'anniversario della festa della Mamma. Quell'incontro, che fu chiamato la prima battaglia dei sessi nel tennis professionistico, fruttò all'anziano ex campione la bella somma di 20 mila dollari. Era stato Bobby a lanciare la sfida, com'è stato lui a sfidare Billie Joan King, decisamente riconosciuta come la più grande tennista professionista oggi esistente.*

## Bobby il maschio

*Bobby ha detto che la sua vittoria su Billie sarà una lezione per tutte le donne — che, secondo lui, stanno bene soltanto in due posti: in cucina e a letto. Bobby non è un nemico delle donne. Gli piacciono però soltanto quelle che «sanno stare al loro posto». E' un nemico del movimento di liberazione delle donne e un paladino della supremazia maschile, una supremazia — egli sostiene — che resta all'uomo anche quando non più giovane di anni.*

*Bobby, sulle cui magliette, calzoncini ed equipaggiamento sportivo si staglia la sigla Worms, che è una organizzazione per il mantenimento della supremazia maschile sorta in contrapposto ai vari movimenti femministi, ritiene che le tenniste dovrebbero essere pagate il 25 per cento in meno degli uomini «perché il loro tennis è inferiore del 25 per cento a quello maschile». Billie sostiene invece che le donne sono sempre pagate meno degli uomini anche quando sono brave come gli uomini o addirittura più brave.*

## Giocatore - attore

*Billie è una paladina del femminismo, un'esponente del movimento di liberazione della donna soprattutto in campo tennistico. E' stata una delle fondatrici della Federazione internazionale femminile del tennis, alla quale hanno aderito stelle del tennis professionistico come Rosemary Casals, Francoise Durr, Kerry Melville e la già citata Margaret Court. Queste tenniste si sono staccate dalla U.S.L.T., l'associazione internazionanle degli Stati Uniti, affermando di non avere con tale azione inteso dichiarare guerra agli uomini, ma semplicemente per rendersi indipendenti.*

*Bobby Riggs ha invece dichiarato guerra alle donne tenniste. Ha già battuto la numero due e sta preparandosi adesso a «umiliare la numero uno». Bobby avvisa che le donne «sono in armi» ed è per lui una specie di eroismo sconfiggerle.*

*Ci voleva questa «andata alle armi» delle donne per riportare in auge Bobby Riggs. Fuori di Newport Beach, dei circoli strettamente sportivi, dei campi di golf e dei tavoli di pocker, chi si ricordava più di lui? Bobby non partecipava più a tornei di un certo livello da oltre 20 anni. Aveva sempre giocato in tutti questi anni, ma in privato, per fare quattrini e divertirsi. E' sempre stato una specie di giocatore-attore, capace ad esempio di sfidare un avversario — di solito personalità dello spettacolo e dell'aristocrazia del dollaro — giocando con le manette, con un cane al guinzaglio o con le calosce al posto delle scarpette di gomma. Raramente era uscito in tutti questi anni dal centro sportivo di Newport Beach — un posto per la verità da cui non c'è bisogno di uscire per vivere, perché è come un villaggio autonomo, con supermercati, piscine, ristorante, bar, bagni termali e persino classi di conversazione in spagnolo.*

*Bobby è sempre stato considerato un «Hustler», un campione dell'«Hustling», un uomo cioè in cerca di successo e relativi quattrini, determinato ad arrivare ad ogni costo, anche ricorrendo a trucchetti, piccole cattiverie, prese in giro, lavaggio del cervello dell'avversario. Un simpatico «mauvais garçon» del tennis professionistico, quel tipo di atleta che concede a bella posta molti vantaggi all'avversario, tenendo però sempre per se il vantaggio decisivo. Un tennista che sembra giocare per scherzo o come sia un po' tocco, ma è sempre lui alla fine che vince.*

*Nel 1942 divenne professionista, dopo essere stato campione americano degli allievi. Quando gli chiesero di difendere il titolo di campione giovanile, Bobby si rifiutò dichiarando che voleva giocare con gli uomini. Ha vinto a Wimbledon, e nei maggiori tornei degli Stati Uniti. Bobby ha fatto andare nei matti, stelle come Kramer e Bill Talbert. Ha fatto quattrini a palate col tennis. E' stato sposato più volte. Una volta — come egli dice «con una rendita annua di mezzo milione di dollari». Ed è stato per qualche anno vicepresidente di una compagnia che gli passava uno stipendio annuo di 80 mila dollari. «Ma il mio posto — dice Bobby — è sul campo di tennis».*

## Il domani è lontano

*A chi gli ha fatto osservare che arriverà il giorno che sarà troppo vecchio per giocare, Bobby ha risposto: «Ho giocato con il re di Svezia, quando aveva 90 anni». Non è mai stato un uomo modesto. Ma conosce i suoi limiti. «Penso che potrò guadagnare ancora cinque milioni di dollari col tennis» ha detto. Non ha detto dieci milioni. Ed ora è così sicuro di dare una lezione a Billie, che per darle un vantaggio si è offerto di giocare contro di lei con un gonnellino. «Me lo sono già fatto fare — ha detto — nel caso che accetti». Inutile dire che nel retro del gonnellino Bobby ha fatto cucire la sigla Worms.*

**Mario Albertazzi**

## A «I figli del Sud» il premio Certosa

Padula, 17

A Giovanni Russo, autore del libro «I figli del Sud» (Fratelli Fabbri Editori), è stato assegnato all'unanimità il terzo premio internazionale di giornalismo «Certosa di Padula», destinato al giornalista professionista autore di un libro o di una raccolta di articoli in volume su argomenti relativi a situazioni e problemi delle popolazioni del Sud.

Telefoto Ansa
**Gianni Morandi e Paola Pitagora durante la conferenza stampa a Roma per la presentazione del musical «Jacopone da Todi»**

A CESARE ZAVATTINI LA PRESIDENZA ONORARIA DELL'INDIM

# Nei pressi di Arezzo è sorto un nuovo centro iconografico

**L'istituto si propone di allargare e completare gli orizzonti già sviluppati e fatti propri dal Salone dei Comics di Lucca**

Arezzo, settembre

Ancora in Toscana! Mentre il «Salone dei Comics» di Lucca sta per manifestarsi con la sua nona edizione (avrà svolgimento dal 28 ottobre al 3 novembre, allargato ormai anche al cinema di animazione), è nato a Sansepolcro con la presidenza onoraria di Cesare Zavattini lo INDIM, Istituto nazionale per la documentazione dell'immagine, le cui finalità sono di allargare, completare in modo globale, gli orizzonti fin qui sviluppati e fatti propri da Lucca.

In fondo, la matrice d'origine è la medesima. Anche l'iniziativa di Sansepolcro nasce sulla spinta dell'Istituto per la ricerca sulle comunicazioni di massa dell'Università di Roma. E suo promotore è quel Romano Calisi, oggi docente universitario a Perugia e funzionario dell'Unesco, che nove anni fa, appunto, iniziò per primo a Bordighera un serio discorso sul fenomeno fumetti.

Che significa discorso globale sull'immagine? Vuol dire che insieme ai fumetti, per i quali sarà creato un archivio microfilmato, l'INDIM si occuperà della sistemazione, catalogazione e conservazione, nonché dello studio a tutti i livelli, divulgativo (con mostre, convegni, esposizioni, ecc.) e scientifico, anche del protofumetto, dei posters, delle cartoline e delle figurine per ragazzi per filoni tematici. Per dirne una, e chiarire quindi subito uno degli scopi di questo Istituto, sarà presto ordinata in collaborazione con vari organismi internazionali affini (quindi anche l'Unesco) una mostra iconografica sul tema «L'immagine dei popoli primitivi nella cultura iconografica occidendale».

Sarà uno studio interessantissimo, di fronte al quale l'uomo occidentale non potrà non arrossire di vergogna. Per le superficiali deformazioni secondo un cliché razzistico dato delle genti africane ed asiatiche, ad esempio, sulla scia e sull'incoraggiamento di molto cinema hollywoodiano degli Anni Trenta coi suoi infidi personaggi gialli e gli sciocchi negri abituati a dire «zi badrone!». Una mostra che raggrupperà anche fotografie e altro materiale similare. Destinata a diventare itinerante, con partecipazione anche della scuola dell'obbligo.

Al Salone di Lucca l'INDIM si presenterà col primo numero di «Comics-Scuola»: un periodico di interesse e finalità pedagogiche che risulterà essere il costante punto di contatto dell'Istituto appunto col mondo scolastico. Ad esempio, per saggiare l'intensità di fruizione e quindi di comprensione da parte del ragazzo-alunno della prima età delle sue preferenziali letture a fumetti, si promuoverà una sorta di concorso che porterà l'imberbe scolaro a narrare in sequenza di immagini una notissima fiaba. Qualcosa di analogo a quanto auspicato già molti anni addietro da Cesare Zavattini perché i loro compiti i ragazzi fossero portati a scriverli con la cinepresa. Qui si tratta di «compiti» scritti coi disegni.

A livello universitario vi saranno dei corsi sull'«immagine» e di conseguenza sui fumetti, per insegnanti. Borse di addestramento triennali. Partecipazioni in denaro per tesi di laurea aventi come soggetto codesto universo iconografico. Vien da sé pensare che allorché è stato proposto a Zavattini la presidenza dell'Istituto, l'autore di «I poveri sono matti» ha fatto ideali capriole di contentezza. Dobbiamo ricordare che egli in lontani tempi inventò molti intrecci per fumetti che ebbero tra i ragazzi enorme seguito.

Il Comune di Sansepolcro, tramite il suo sindaco, ha dimostrato profonda sensibilità facendo proprio questo laboratorio permanente di attività socio-culturali. Segretario è stato nominato Arduino Brizzi: nome conosciutissimo tra i collezionisti di fumetti e riviste d'epoca per la sua davvero eccezionale dimestichezza e conoscenza nel settore. Brizzi, nativo di Sansepolcro dove abita con la famiglia, collabora al Salone di Lucca dirigendo le giornate del «mercato dei fumetti». E' una presenza di fiducia, in certi casi calmieratrice. Ha già preso possesso dei locali destinati dal Comune di Sansepolcro all'INDIM. Si sta insomma lavorando. Zavattini taglierà presto il simbolico cordone inaugurale, con una conferenza-stampa.

L'archivio globale dell'immagine di Sansepolcro resterà ovviamente a disposizione degli studiosi d'ogni Paese.

**Gianni Venantino**

# DISCOPANORAMA

## «Musica antiqua» tradotta in pop

**The Amazing Blondel: «Evensong» - 33 giri Island-Ricordi - ILPS 19136 - *****

Steeleye Span, Amazing Blondel, Pentangle, Strawbs: sono nomi di complessi inglesi che, in maggiore o minor misura, hanno tentato di agganciare la musica d'oggi alla «musica antiqua» (soprattutto rinascimentale), spesso innestando il tutto sul robusto tronco del folk britannico e, in particolare, delle sue affascinanti «ballads». La non facile operazione è riuscita parzialmente, ma certo non è fallita clamorosamente come ha voluto azzardare qualcuno (il riferimento è diretto in particolare alla stroncatura totale di questi groups contenuta in «Pop story», un recente volume di Riccardo Bertoncelli). D'accordo, si tratta di formazioni che hanno estenuato fin quasi ad annullarla la matrice rock, ma non è detto che si debba restare per l'eternità pedissequamente fedeli al buon vecchio r'n'r, soprattutto quando si vogliano dischiudere prospettive nuove, sia pure attraverso insoliti recuperi e agganci audaci tra stili musicali di epoche tanto lontane tra loro. Tutto sommato, si può dire che i più persuasivi, in questa difficile opera di contaminazione, siano stati gli Amazing Blondel (John David Gladwin, Terence Alan Wincott, Edward Baidr), per il gusto quasi filologico con cui sono andati a riscoprire antichi ritmi e cadenze, e sonorità dimenticate (i tre ragazzi suonano un sacco di strumenti desueti, con i liuti in prima fila), il tutto in una atmosfera di grande serietà e rigore. Non c'è cedimento all'effetto, non c'è esibizionismo nella musica del terzetto, ma una volontà precisa di battere sentieri nuovi (e allo stesso tempo vecchissimi), resuscitando con sensibilità moderna arie e danze di secoli oramai remoti ma ancora straordinariamente fragranti.

Beninteso, i brani interpretati dagli Amazing Blondel non risalgono al Quattrocento o al Cinquecento; si tratta di composizioni scritte da Gladwin, che del gruppo è il «cervello», eppure l'illusione di avere a che fare con pezzi di autentico antiquariato musicale è perfetta, così com'è perfetta la fedeltà con cui i tre «Blondel» restituiscono il sapore di un'epoca e di una cultura musicale ormai lontanissime. C'è forse un pizzico di intellettualismo in questa operazione, ma è un rilievo di poco conto, subito cancellato dalla freschezza ispirativa di Gladwin e compagni. Nell'album «Evensong», i pezzi sono tutti di taglio squisito: si comincia con una delicata «Pavan», si prosegue con la rarefatta «St. Crispin's day» e con la dolce «Spring season», e si conclude con una sorta di inno chiesastico, «Anthem», passando attraverso brani che, nei loro ampi squarci strumentali, rivelano tutta l'affettuosa sensibilità con cui il complesso fa rivivere la voce di strumenti da secoli relegati in soffitta.

**The Doobie Brothers: «The captain and me» - 33 giri Warner Bros - Ricordi - K 46217 - ****

Ed ecco un altro complesso che, stando ai fotocolor che corredano l'album, sembrerebbe ugualmente orientato verso i bei tempi andati (i suoi cinque componenti vi figurano in abiti parecchio démodés, mentre in diligenza percorrono un troncone d'autostrada, in una stralunata atmosfera...). Invece, fin dal primo brano, si scopre che i Doobie Brothers vanno in tutt'altra direzione rispetto agli Amazing Blondel, e sono dei «modernisti» accaniti (benche non proprio degli «avanguardisti»): fanno del rock arguto e piacevole, non molto originale, ma ricco di colori e di tensione ritmica; talora scivolano in un rhythm and blues «bianco», cioè accentuano ancor più la pulsazione dei loro brani, e li condiscono con un filino di «soul»; «una tantum», poi, si concedono un riposino, e rallentano l'andatura, riuscendo forse ancor più persuasivi (è il caso di un titolo come «Clear as the driven snow»). In complesso, l'album si ascolta con attenzione e simpatia e, se non dice cose nuovissime, le dice in maniera assai godibile: e sta proprio qui il segreto del successo dei Doobie Brothers, che con un brano tratto da questo 33 — l'aggressivo «Long train runnin'» — sono rimasti lungamente nelle classifiche americane dei «singles».

**Seals & Crofts: «Diamond girl» - 33 giri Warner Bros - Ricordi K 46218 - *****

Un altro disco che si sta vendendo assai bene negli S. U. è il 33 che segna il debutto di un nuovo duo maschile, quello di James Seals e Dash Crofts, due multistrumentisti, compositori e cantanti, che sembrano riallacciarsi, molto alla lontana, ai famosissimi Simon & Garfunkel e, più da vicino, alla tradizione del rock soffice e del sound californiano: prediligono i raffinati, complessi impasti vocali e strumentali (con un po' di ricercatezza e con qualche concessione al folk sofisticato) e, anche se non battono proprio strade originalissime, si staccano nettamente dallo standard consueto per la diligenza formale del prodotto, per certe non banali innovazioni timbriche e anche per la bontà dei testi delle loro canzoni (nelle quali si avvalgono della collaborazione di alcuni amici musicisti, in primis Louie Shelton e Bobby Lichtig). Lo album contiene dieci titoli, di media durata, tra i quali i più riusciti sono, a nostro avviso, «Ruby Jean and Billie Lee», «Jessica» e soprattutto «Nine houses».

**Cur.**

## L'ETERNA FIRST LADY

**Aretha Franklin: «Hey now hey (the other side of the sky)» - 33 giri Atlantic - Ricordi K 40504 - *****

Cresciuta a suon di gospels (quelli che ascoltava e che lei stessa cantava nella chiesa di Detroit di cui suo padre era pastore), Aretha Franklin è ormai considerata la regina del «soul», cioè di quel filone musicale negro - americano che, affondando appunto le radici nel gospel (e nel blues), esprime con palpitante immediatezza sentimenti e moti dell'animo, slanci di fede e d'amore, insomma tante sfaccettature dell'«Io» profondo della gente di colore.

Tuttavia, piano piano, dal «soul» purosangue Aretha è venuta slittando verso altre posizioni musicali, più compromesse con l'epidermico rhythm and blues e certo più commerciali: il che non toglie che essa sia riuscita sempre a conservare la propria dignità di first lady e il proprio inimitabile «tocco» vocale. A riprova dell'ottimo, costante standard artistico di Aretha, ecco un altro 33, che segue quello intitolato «Young, gifted and black» e che viene a rimpinguare la già consistente discografia della cantante negra: 33 che offre una selezione di titoli ben calibrati tra «lenti» e «veloci», tra rattenuto soul e rhythm and blues indiavolato. Aretha è sempre splendida, e le esecuzioni — quanto ad arrangiamento e orchestrazione — sono curate fino all'anticamera dell'alessandrinismo da quell'autentico mago che è, in materia Quincy Jones (venuto a sostituire il compianto King Curtis come arrangiatore fisso di Aretha).

**GIUDIZIO:**
- • mediocre
- •• discreto
- ••• buono
- •••• eccellente

## Angolo classico

## SCHUMANN 1841

*Eliahu Inbal, nato a Gerusalemme nel 1936 e rivelatosi dieci anni fa al concorso Guido Cantelli, è un direttore la cui presenza sul podio dei maggiori teatri e delle più prestigiose sedi concertistiche, da allora, è sempre stata costante e regolare. Inbal non è un routinier; è un interprete di intelligenza penetrante e di vigorosa capacità di lettura; non gli manca neppure un certo fascino nel gesto. E tuttavia non è riuscito ancora ad inserirsi fra le personalità interpretative che formano l'aristocrazia direttoriale del momento. Le ragioni di questa incompiuta popolarità mi sembrano giustificate dall'inclinazione fondamentale della sua sensibilità, portata principalmente alla solida costruzione formale, entro la quale si espande un sostanziale pessimismo drammatico.*

*Un disco della Philips (6500134) consente una singolare verifica del direttore israeliano nell'accostamento della «prima» e della «quarta» sinfonia di Robert Schumann: un «test» infallibile per la diversa poetica e per l'opposta intonazione delle due opere che pure sono state scritte nello stesso anno, il 1841 (i ritocchi apportati alla «quarta» dall'autore dieci anni più tardi non alternano infatti la prodigiosa unità di questo capolavoro del sinfonismo romantico). Il rigoroso senso costruttivo ed il denso respiro della «quarta» sono naturalmente più congeniali all'interprete, che del poderoso arco spirituale trae una forza di espressione tormentosa senza concessioni superficiali. Di qui la tendenza ad un discorso che nulla affida all'effetto esteriore, preferendo semmai correre i rischi della monotonia.*

*Proprio i limiti interpretativi di Inbal fanno, per altro verso, l'interesse della prima sinfonia in Si bem. magg. Op. 38, detta della «primavera» per quella frenesia di risveglio che l'attraversa. Si pensa, per esempio (nella fantasia qui più libera nei confronti della forma) allo Scherzo, non estraneo alla trasparenza di Mendelssohn, il quale diresse con entusiasmo la prima esecuzione dell'opera a Lipsia. Eliahu Inbal, invece, forza la ghirlanda di primaverili energie che circonda la partitura, e ne sottolinea gli aspetti più inediti, quali una certa inquietudine profonda e pronta a far sentire la propria presenza sotto lo slancio ispirato dell'invenzione. Ma attenzione soprattutto al sapore slavo dell'inciso dei legni nel primo movimento, alla melodia fervida — quasi una matrice degli epigoni romantici di Ciaikowski e di Mahler — del Larghetto, all'incisività pre-brahmsiana che fende l'esordio dello Scherzo! Nella solidità formale della «quarta» e nella panoramica della «prima» sinfonia, Inbal guida un'eccellente formazione orchestrale, la «New Philharmonia Orchestra», in cui i valori sono messi in evidenza dalla profondità prospettica della registrazione e dall'ottima incisione di questo LP.*

**G. Go.**

# Libri ricevuti

Emilio Caldirola: *Verbale del Processo di Gesù Nazareno* (Ugo Guanda editore; pagg. 390; L. 3500).

Se «Pilato sempre», l'opera teatrale più recente e forse più ricca di polemiche che Giorgio Albertazzi ha scritto sulla base del libro di Emilio Caldirola «Verbale del Processo di Gesù Nazareno», ha dato luogo nell'America del Sud, lo scorso luglio, a non pochi guai e complicazioni, nei quali le calde vicende politiche di quei paesi e la censura giocano i ruoli principali e dove le accuse di vilipendio della religione, di vilipendio del principio di autorità e di pornografia suonano gravi ed amare, trovarsi fra le mani questo stesso libro, lontano l'orecchio da notizie e da commenti troppo sensibili a morbose curiosità, è indubbiamente un preparare l'animo a un'indefinibile suggestione, a una sconcertante e acuta emozione. E' quasi un far violenza alla lucidità di una ragione recalcitrante di fronte a certi incredibili racconti, eppure sotto sotto stranamente eccitata, compenetrata da una sorta di molteplici ipotesi, divorata dai dubbi eppur costretta ad arrendersi all'evidenza dei fatti: così un grosso scartafaccio, contenuto in una vecchia giara, venduto da un beduino per cento sterline, può non esser altro che la scoperta preziosa e sconvolgente di un eccezionale documento, questo appunto, sul Processo a Gesù, dove le ingiurie e le più volgari offese, le bestemmie e le più basse ignominie, le infamie e i più scostanti insulti, pur emessi a gran voce, sembrano risuonare atoni e inarticolati di fronte alla possente presenza di Jesciù a Nozri.

Mentre Gesù è accusato dai giudei di bestemmia e condannato come bestemmiatore, quell'«oscuro» azione divino di figlio di Dio che sprigiona dal Nazareno fa trasalire i suoi stessi nemici, i suoi stessi giudici e non servono accuse, non serve l'odio per far acquietare le loro coscienze turbate.

Alle volte, tuttavia, quei turbamenti, quei dubbi, quell'angoscia vengono pur alla luce ed è allora una luce diabolica e sconvolgente, come quella che esce dalle parole di Pilato: «Ti ho fatto fustigare (si rivolge a Gesù) ma la fustigazione invece di degradarti ti ha innalzato, ti ha conferito una maggiore dignità. Sei meno che un uomo e sei più che un uomo. Chi sei tu? Impavido. Senza un lamento... Chi sei? Chi sei? Con quello sguardo che viene dalle lontananze... Sei talmente incomprensibile. Nessuno è come te e tu non sei come nessuno».

E ancora quella finale, lacerante ammissione del proprio dramma di giudice e di uomo che coglie Pilato e che gli fa dire: «La Verità su quest'Uomo... Chi saprebbe dirmi la Verità?».

Questa stessa domanda si pone irrimediabilmente anche al lettore, a colui che legge questo Verbale e che, come afferma Caldirola, «si trova volente o nolente implicato nel processo di Cristo».

Definire lettura questo «Verbale del Processo di Gesù Nazareno» è dunque un esprimersi molto molto superficialmente: credenti o meno, quella suggestione e quella emozione di cui all'inizio si accennava, non sono che i termini più spontanei e più semplici per racchiudere, se possibile, nel nostro piccolo sentire, una parte pur minima, di un Avvenimento che nessuna dimensione potrà essere mai in grado di contenere.

**G. P.**

# Mostre d'arte

## CEJ

Cej alla Comunale di Trieste. Nessuno fra i giovani pittori della nostra città — intendiamo pittori in senso stretto quanto alla tecnica — persegue con altrettanta convinzione una ricerca partecipe della cultura figurativa avanzata. Il che non vuol dire rincorrere la moda, anzi, la moda d'oggi ordina, purtroppo, maldestre rappresentazioni naturalistiche, denuncia politica, evasione surreale, ossessione del sesso. Cose che non fanno per Cej. Gli interessano i problemi del linguaggio. Rimane fedele ai suoi azzurri, ai blu, ai rossi, ai neri e ai bianchi, rimane fedele alla scala di tinte sature rapidamente sfumate verso i bordi della campitura. Trova coerenti equivalenze nei disegni a pastello grasso e nei dipinti in rilievo e con una rete metallica a trame sottili al posto del vetro. Mette a punto sistemi compositivi semplici che giustifichino ogni opera per se stessa, senza tradire né ripetere le precedenti. E' un'evoluzione continua. Il quadro meno recente risente dell'informale e del simbolismo fantascientifico. Esperienze superate per intima persuasione.

Hanno prodotto materiale immaginativo — i soli dell'ultimo tramonto, le cascate di piccoli rottami meccanici, i tenebrosi oceani siderali, le costellazioni esplorate da vicino — che adesso viene disciplinato dalla composizione a croce eccentrica o a strisce orizzontali parallele. Motivi elementari che si arricchiscono mediante gli apporti della tecnica: impiego accorto di coloranti sintetici, mezze palline di polistirolo bianco che creano il bassorilievo, la rete sulla quale si aggiungono rare pennellate. Come abbiamo già avuto modo di osservare in altre mostre di Cej, si stabilisce così una dialettica a ruoli alterni: a quid di denotazione paesaggistica e affidato ora allo sfondo, ora al reticolo dipinto, ora al rapporto che si instaura fra i due diversi piani. Ed è qui la ragione dell'arte moderna — non soltanto dell'arte moderna d'oggi ma dell'arte moderna dall'antichità ad oggi — che impiega materiali, tecniche e immagini di pronto consumo a un fine che non è di pronto consumo. Nel concreto Cej intende parlarci del Carso, di un paesaggio di memoria rivisitato dal proscenio urbano, ossia proponendo un punto di vista collocato nel luogo della formazione, della contraddizione e della distruzione del linguaggio, luogo che è, era e sarà la città. Soccorre la «lettera dal Carso» di Daniele Bonamore, pubblicata su «Le Arti» e riprodotta in catalogo: «L'incanto del Carso (di quello che rimane del Carso) lo restituisce per intero Demetrio Cej.

Quello di Cej non è il Carso naturalistico, ma è un Carso filtrato attraverso tutte le esperienze della pittura moderna».

**I. N.**

# ★ GIORNALE DI TRIESTE ★

LA VISITA DEL MINISTRO AUSPICE LA LLOYDIANA «NIPPONICA»

## Marineria e porto nell'agenda di Pieraccini

**Dedicata oggi la giornata alla presentazione della nuova portacontainers per domani è confermato l'incontro con esponenti economici e sindacali**

Il ministro della marina mercantile, sen. Pieraccini presenzierà stamane alla benedizione e presentazione della turbonave «Nipponica» del Lloyd Triestino. Alle 16 Pieraccini effettuerà una visita alle attrezzature portuali e quindi raggiungerà Monfalcone, dove avrà un incontro alla capitaneria di porto e visiterà quello scalo; infine, alle 18.30, parteciperà ad una riunione nella sede del PSI, partito cui appartiene.

Domani con inizio alle ore 9, nella sede dell'assessorato regionale all'industria e commercio, in via Trento, il sen. Pieraccini si incontrerà con gli esponenti della Regione, i rappresentanti degli enti locali anche di Gorizia e Monfalcone, gli operatori economici e i sindacati. E in quella sede, appunto, al ministro sarà fatto conoscere il pensiero delle organizzazioni sindacali sui due problemi che rivestono un basilare interesse per l'economia cittadina: marineria e porto.

Sul primo punto la segreteria della federazione marinara Cgil - Cisl - Uil ha predisposto un documento nel quale si esprimono «le profonde preoccupazioni della categoria e dell'intera città di fronte ai gravi provvedimenti che si stanno preparando». Affermato di considerare positivo l'avvio del processo di ammodernamento della flotta specializzata da carico che si concreta con l'avvio in servizio delle portacontenitori «Lloydiana» e «Nipponica», la federazione marinara sottolinea tuttavia che «altre misure negative sono state preannunciate, e in particolare la radiazione dal servizio della motonave da passeggeri "Victoria" che occupa 220 marittimi; questa nave dovrebb'essere trasferita il mese prossimo, senza sostituzioni, alla società Adratica, per prendere il posto dell'Esperia».

I sindacati marinari fanno rilevare pertanto che «tali provvedimenti violano gli impegni assunti dal CIPE e, nell'aprile scorso, dal ministro della marina mercantile di non procedere a unilaterali disarmi e radiazioni di navi». Si ricorda inoltre come il precedente titolare del dicastero avesse dichiarato che il problema della ristrutturazione sarebbe stato discusso e deciso dal parlamento in occasione del dibattito sul disegno di legge per il riassetto delle società di p.i.n. E in ogni caso qualsiasi disarmo di nave sarebbe stato preventivamente discusso con i sindacati nel quadro del principio della contestualità fra sostituzione e acquisizione di navi.

Secondo i sindacati, pertanto, l'episodio del «Victoria» desta gravi preoccupazioni, per cui «la federazione marinara respingerà decisamente ogni infrazione alle intese raggiunte». La federazione marinara, mentre sollecita un urgente chiarimento sul problema, sottolinea che il caso «Victoria» è il banco di prova delle reali intenzioni del nuovo governo che «vorrà rigettare le impostazioni contenute nel disegno di legge Lupis-Andreotti».

Si chiedono anche un esame globale della situazione l'approntamento di un programma di ammodernamento e potenziamento dei servizi, avvertendo che «senza questa discussione preliminare i lavoratori del mare, con il sostegno della pubblica opinione, preannunciano la più rigorosa delle lotte contro provvedimenti unilaterali, intesi a demolire la flotta, a colpire l'occupazione, a degradare l'economia triestina».

Nel documento si ricorda infine che, recentemente, nei versanti tirrenico e adriatico, si sono avuti i seguenti movimenti: per Genova: di negativo la perdita del «Giulio Cesare»; di positivo lo scalo aggiuntivo del «Cristoforo Colombo», gli scali capolinea delle tre portacontenitori del Lloy Triestino, gli scali futuri del «Victoria»; per Trieste: di negativo la perdita degli scali dell'«Ausonia» e «Illiria», la perdita del 50 per cento degli scali del «Cristoforo Colombo», il divieto d'imbarco e sbarco passeggeri per il «Brennero», «Stelvio» e «Bernina», la perdita del «Victoria»; di positivo gli scali capolinea dei due traghetti della Soc. Tirrenia.

Su tali prospettive ha diffuso ieri una nota anche il PCI, che le definisce «allarmanti», formulando l'augurio «che il ministro Pieraccini possa dare concrete garanzie che non è questa la strada che intende percorrere il suo dicastero, e voglia invece precisare tempi e modi nei quali le misure di riorganizzazione e potenziamento delle società di p.i.n. verranno attuate, con la salvaguardia dei livelli di occupazione e delle prospettive di un reale sviluppo del Lloyd Triestino».

In previsione dei colloqui di Trieste, intanto, il presidente del comitato di coordinamento dell'utenza portuale del Friuli-Venezia Giulia, Ernesto Marzari, è stato ricevuto dal capo della segreteria del ministero marina mercantile, dott. Fiaschi, al quale ha esposto vari problemi connessi con il funzionamento del nostro scalo, con riferimento anche ai recenti disagi causati dalle agitazioni delle compagnie portuali per la conduzione dei mezzi meccanici pesanti. Scopo dell'incontro è stato quello di delineare nei dettagli e con dati concreti le particolari condizioni in cui si trova a operare il porto di Trieste, il tipo di clientela che esso serve — soprattutto estera — e l'acuta concorrenza contro cui deve lottare.

Non vi sono dubbi infatti che la vocazione operativa dello scalo locale è assolutamente diversa da quella di tutti gli altri porti nazionali, e che pertanto i competenti organi governativi devono predisporre per Trieste una collocazione corrispondente a tali caratteristiche, mentre il sistema amministrativo e gestionale nonché i fermenti sociali devono tenerne prudentemente conto.

Il porto — è stato affermato — nella sua attuale normativa recepisce una buona parte di tali esigenze, limitatamente alle sue possibilità, e cerca di mettere a disposizione degli operatori tutti quegli strumenti di cui dispone e che si sanno validi presidi per la stimolazione dei traffici. O almeno per la loro conservazione, considerato che il trascendentale aumento dei costi e delle tariffe, unitamente alla carenza di moderne attrezzature, e più nutriti servizi marittimi rendono l'assunto di una intensificazione dei traffici pressoché impossibile, ad onta del formidabile aumento del commercio estero mondiale. Nell'occasione il cav. Marzari ha consegnato su tali questioni al dott. Fiaschi un promemoria destinato al ministro Pieraccini.

### Chiesto dai sindacati un colloquio «separato»

Nel tardo pomeriggio di ieri, nell'imminenza dell'incontro con il ministro Pieraccini, i segretari della Cgdl-Uil, Fabricci, della Cisl, Battellini, e della Cgil, Gerli, sono stati ricevuti dal prefetto Di Lorenzo, apprendendo che si sarebbero potuti incontrare con il rappresentante del governo nella sede regionale, assieme a tutti gli altri esponenti delle categorie economiche cittadine. I sindacalisti hanno allora fatto pervenire subito dopo telegrammi allo stesso prefetto e all'assessore regionale all'industria e commercio Stopper, rivolgendo formale richiesta di essere ricevuti dal ministro, comunque, in separata sede, per illustrargli come il caso richiede i problemi della marineria, del porto e dei cantieri. In caso contrario — affermano i sindacalisti — l'orientamento è di non presentarsi nemmeno alla riunione plenaria.

PER LA SEDE DELL'UNIVERSITÀ MONDIALE

## Miramare confida nella scelta dell'ONU

*Da ieri riuniti al Centro di fisica teorica studiosi e ricercatori nucleari di 53 Paesi*

Entro dicembre le Nazioni Unite dovranno esprimersi in merito alla creazione dell'Università mondiale dell'ONU, che dovrebbe comprendere più facoltà, ubicate in diversi paesi: e il governo italiano, come noto, ha richiesto la facoltà di scienze, che sorgerebbe nella nostra zona (presso il Centro di Miramare oppure a Sistiana). Tale facoltà, che dovrebbe comprendere la biologia (anche la parte sperimentale), la chimica, la fisica teorica e la matematica, verrebbe affiancata — ma questo è un progetto a se stante — dall'Istituto di scienze applicate, su base nazionale, che si vorrebbe far sorgere a Sistiana.

L'annuncio è stato dato ieri mattina dal direttore del Centro internazionale di fisica teorica, prof. Abdus Salam, durante la cerimonia d'inaugurazione dei due corsi scientifici che si protrarranno fino al prossimo dicembre. Oltre al prof. Salam, il quale ha illustrato pure la struttura del Centro, hanno parlato il vicedirettore prof. Budini, il sindaco Spaccini (il quale ha fatto rilevare che Trieste dimostra sempre più la sua aspirazione internazionale ed ha espresso il vivo compiacimento per i due seminari di alto livello scientifico), e il rappresentante del governo italiano presso il Centro, prof. Guido Gerin.

«Il governo italiano — egli ha detto — considera questo Centro internazionale come una delle più importanti organizzazioni scientifiche del mondo, e soprattutto come un concreto esempio di collaborazione tra gli istituti scientifici di tutti i paesi che fanno parte delle Nazioni Unite». Ricordato che per questi motivi e per raggiungere tali finalità l'Italia aveva caldamente appoggiato l'istituzione del Centro, offrendo all'Agenzia atomica anche il proprio contributo finanziario, Gerin ha sottolineato che il successivo ingresso dell'UNESCO ha confermato la validità dell'iniziativa, cosicché il governo italiano è venuto ulteriormente incontro alle nuove esigenze, aumentando il proprio contributo.

Dopo aver assicurato tutto il suo appoggio affinché le iniziative scientifiche abbiano il migliore successo, il prof. Gerin ha augurato agli illustri scienziati il migliore successo nelle ricerche che saranno compiute nell'interesse della scienza e di tutti i paesi rappresentati.

La cerimonia dell'inaugurazione — alla quale ha presenziato pure il commissario di governo, prefetto Di Lorenzo — si è conclusa con l'illustrazione, da parte del britannico Benjamin e del francese Ripka, delle finalità dei due corsi, rispettivamente sui metodi matematici e numerici nella dinamica dei fluidi, e sulla fisica nucleare. Altri direttori del primo corso sono i professori Stampacchia, presidente dell'Unione matematica italiana, Lions e Marchuk; del secondo i professori Pal e Luciano Fonda, quest'ultimo triestino. I due convegni scientifici vedono la presenza nella nostra città di 150 studiosi appartenenti a cinquantatrè paesi europei ed extra europei.

CONTINUITA' DI UNA LUMINOSA TRADIZIONE FAMILIARE

## A Daniele Zanettovich il Premio Trieste musicale

**Ha 23 anni ed è figlio di Renato, il violinista del celebre Trio Secondo il cecoslovacco Lukas, terzo il bulgaro Jossifov**

*Daniele Zanettovich — 23 anni — è il vincitore del Premio Città di Trieste, giunto alla dodicesima edizione del concorso internazionale di composizione sinfonica. E' il primo triestino ad iscriversi nell'albo d'oro del Premio, che annoverava già Giampaolo Coral, detentore di un secondo premio ex-aequo nell'edizione del '71, in cui il primo posto risultò vacante. Daniele Zanettovich è figlio di un famoso concertista, Renato Zanettovich, il violinista del nostro grande Trio di Trieste.*

*A questo risultato, confortante per l'ambiente musicale italiano ma soprattutto per la nostra città, è giunta la giuria internazionale dopo aver esaminato oltre cento partiture giunte da ogni angolo della terra. La giuria era presieduta come di consueto dal maestro Orazio Fiume, direttore del Conservatorio «Tartini», ed era composta dai maestri Henk Badings (Olanda), Louis Fourestier, Alojz Srebotnjak (Jugoslavia), Giulio Viozzi e Ottavio Ziino (Italia). Segretario verbalizzante il rag. Silvano Pesel. All'ultimo momento era venuta a mancare la partecipazione del pre tigioso compositore russo Aram Kachaturian, già ristabilito dai postumi di un intervento operatorio subìto l'anno scorso, ma cui i medici si sono opposti di sottoporto alla vaccinazione anticolerica, obbligatoria per i russi che intendono venire in Italia.*

*Durante gli intensi e diuturni lavori, protrattisi per oltre una settimana, la giuria ha esaminato attentamente i centoundici lavori sinfonici; dopo una prima operazione di setaccio, sono rimasti 44, ridotti quindi a 19, a 12, a 7 ed infine a quattro. Qualche perplessità deve essere subentrata nei confronti di questa ristretta élite, quella perplessità che attanaglia ogni giuria coscienziosa e severa: se assegnare o meno il primo premio. Delle undici edizioni precedenti, ben sei non hanno registrato un vincitore assoluto. Ma stavolta una partitura, anonima come tutte le altre, si raccomandava per l'equilibrio e la pregevole fattura; era contrassegnata dal motto «E 444» ed era intitolata «Choréographies pour orchestre». Aperta la busta, risultava appartenere a Daniele Zanettovich.*

*Con successiva votazione, sempre con voto segreto ed a maggioranza assoluta, la giuria ha deliberato di assegnare anche il secondo ed il terzo premio. Il secondo (di lire 750.000, mentre il primo è di 2 milioni) è stato conferito alla composizione contrassegnata «Quinta Sinfonia» ed è risultata appartenere al cecoslovacco Zdenek Lukas. Il terzo, un «Concerto per pianoforte ed orchestra», al bulgaro Alexander Jossifov. Ad altre tre partiture, rimaste però anonime, è andata una segnalazione di merito.*

*Daniele Zanettovich è diplomato in composizione, pianoforte, musica corale e direzione di coro presso il nostro Conservatorio; è altresì diplomato in timpani e strumenti a percussione e ricopre l'incarico di pianista presso l'Orchestra del Teatro Verdi. E' balzato alla ribalta internazionale recentemente, ma è giovanissimo, solo 23 anni, avendo riportato l'anno scorso il primo premio al Concorso internazionale di composizione «Prince Pierre de Monaco» a Montecarlo con un suo concerto per flauto ed orchestra. Una sua opera in un atto unico, intitolata «Céline», è stata rappresentata al Teatro Donizetti di Bergamo.*

*Alla partitura premiata di Zanettovich ed ai brani di Zdenek Lukas (nato e residente a Praga, autore di opere liriche e di numerosi lavori sinfonici, oltre che di molta musica da camera) e di Alexander Jossifov (nato e residente a Sofia, autore di un'opera di successo intitolata «Sailor's Honor», di molte musiche da film e già premiato al Concorso «Città di Trieste» nel 1968) vada l'augurio di una felice carriera e di un lungo e proficuo viaggio attraverso le maggiori istituzioni musicali.*

*I risultati del concorso sono stati comunicati dal m.o Fiume nel corso di una cerimonia svoltasi al Conservatorio, presenti i membri della giuria, il dottor Boccia in rappresentanza del Ministero della Pubblica Istruzione, ed altre personalità dell'ambiente musicale ed artistico della città. Un saluto agli intervenuti e un ringraziamento agli Enti che concorrono alla realizzazione del concorso, assieme all'augurio di sempre maggiori fortune per il «Città di Trieste», sono stati porti dal presidente del consiglio di amministrazione del «Tartini», prof. Agostino Origone.*

(Foto Rice e de Rota)
**Il giovane Zanettovich ritratto in un saggio di direzione d'orchestra al Conservatorio di musica «Tartini». Nell'altra foto la proclamazione del giudizio della giuria fatta dal maestro Fiume**

SULLA «NIPPONICA» POSTO PER 1334 CONTAINERS

## Nave dei tempi nuovi

(Foto Rice)
La «Nipponica», seconda nave portacontainers che entra a far parte della flotta del Lloyd Triestino, è lunga 208 metri, presenta una larghezza massima di 30,50 metri e un'altezza al ponte superiore di 16,190 metri. La velocità massima consentita è di 26 nodi; la potenza dell'apparato motore è di 38 mila cavalli vapore e la portata lorda è di 24 mila 200 tonnellate. La grande unità è in grado di portare ben 1334 contenitori di cui 108 refrigerati, a presterà servizio fra l'Europa e l'Asia. La containerizzazione, oltre a ridurre considerevolmente i costi del caricamento, permette anche un notevole risparmio di tempo. Per ogni container si è calcolato che il tempo impiegato nella fase di carico è di circa 3 minuti. Una nave siffatta riduce quindi il tempo della sosta in porto fino al 20 per cento rispetto al tempo complessivo impiegato per un viaggio. Con l'avvento del container si chiude un'epoca: mentre prima nelle operazioni di carico di una nave l'abilità del comandante nell'arte dello stivaggio aveva un ruolo determinante, adesso il problema si è ridotto a un semplice gioco di incastro nella formazione del carico.

### CALENDARIETTO

**Oggi:** S. Eustorgio — Il sole sorge alle 6.47 e tramonta alle 19.11; la luna nasce alle 22.20 e cala alle 13.34.

**Ieri:** temperatura massima 23,4, minima 19,7; pressione mb. 1011,1 stazionaria; umidità 81 per cento; vento 7 kmh da Ovest; mare quasi calmo con temperatura di 22,7 gradi.

**Maree** — OGGI: bassa alle 6.45 con cm 13 e alle 20.30 con cm 33 sotto il l.m.; alta alle 13.10 con cm 34 sopra il l.m. — DOMANI: alta alle 3.40 con cm 6 sopra il l.m.

**Farmacie aperte tutto il giorno** (dalle 8.30 alle 19.30): Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 794115; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 790857; Alla Giustizia, piazza Libertà 6, tel. 421125; Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

**Farmacie aperte tutta la notte** (dalle 19.30 alle 8.30): al Lloyd, via Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; alla Salute, via Giulia 1, tel. 795369; Picciola, via Oriani 2, tel. 790207; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

**Servizio medico INAM** (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591 — Chiamate notturne: telefono 37265.

**Servizio medico comunale:** per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

SCONFESSATA LA SCONFESSIONE

## Un fatto di costume

*Una storia davvero poco edificante è quella cui hanno dato vita fra ieri l'altro e ieri alcuni uomini politici locali. La ricostruiamo non tanto per l'importanza dei fatti che vengono alternativamente affermati e smentiti quanto per indicare ai lettori e agli elettori di domani la scarsa serietà e la mancanza di senso di responsabilità di alcuni personaggi. La storia incomincia con la pubblicazione da parte nostra di un sunto del comunicato della D.C. con il quale si annuncia la composizione della nuova direzione e dell'esecutivo e l'avvenuto accordo unitario fra le correnti. Passano poche ore ed ecco presentarsi nella nostra redazione il signor Alberto Samuelli portavoce autorizzato della corrente di «Iniziativa Popolare» il quale ci comunica, con richiesta di pubblicazione, che l'accordo è andato all'aria perché la sua corrente, «Iniziativa Popolare» appunto, sconfessa gli accordi e non si accontenta del posto ottenuto in seno all'esecutivo. Il signor Samuelli viene richiesto di fornirci un comunicato scritto e firmato, che egli ci riporta un paio di ore dopo il primo colloquio. Noi conserviamo il documento e pubblichiamo la notizia. Passano poche ore dall'uscita del giornale e il signor Samuelli ci telefona per preannunciare un comunicato della segreteria d. c. sull'argomento e pregarci di trattenerlo per ventiquattro ore in attesa che egli possa entrare in contatto con i suoi colleghi di corrente e controbattere il documento. Rifiutiamo tale patteggiamento e il sig. Samuelli conclude affermando che sarebbe venuto comunque in tempo in redazione con il documento di corrente. Passano ancora poche ore e riceviamo in redazione un comunicato a firma dei signori Orlando, Strisovich e Ritossa, tutti di «Iniziativa Popolare» con il quale, anche a nome del Samuelli, sconfessano la sconfessione del giorno prima e riaffermano solamente le riserve della loro corrente «sul tipo di incarico attribuito al gruppo medesimo e che viene ritenuto non corrispondente alla consistenza della corrente che, in sede locale, rappresenta il 20 per cento dei soci del partito».*

*Nella stanza accanto, quasi contemporaneamente il sig. Samuelli, sconfessa la sconfessione della sconfessione fatta anche a nome suo e rilascia in proposito altra dichiarazione scritta, aggiungendo verbalmente che sulla stessa sua linea si trova anche il signor Ritossa che invece ha firmato il documento contrario. Il sig Ritossa subito da noi raggiunto telefonicamente ci ha dichiarato che «Samuelli ha detto la verità», che cioè «De Gavardo non ha accettato l'incarico nel corso della riunione del comitato provinciale» e ancora che «la corrente ha accettato con riserva», dichiarazioni, queste, in contrasto fra di loro.*

*La storia finisce qui. La Democrazia Cristiana che è un grande partito e il neo eletto segretario provinciale Dario Rinaldi, che è persona seria e preparata, non hanno alcuna responsabilità diretta in questa vicenda. Ma non possono nemmeno consentire ad essere coinvolti in episodi di questo o di qualunque altro tipo che rischiano di screditare tutto un costume politico.*

AL PLI

### Agevolazioni fiscali e crisi del porto

Si è riunita ieri, dopo la pausa estiva, la segreteria provinciale del Partito liberale italiano. Nel corso della riunione, presieduta dal segretario provinciale avv. Sergio Trauner, è stato trattato il tema del mantenimento a Trieste delle agevolazioni fiscali, già previste per il Mezzogiorno. E' stata sottolineata l'opera svolta, in seno alla commissione parlamentare dei «trenta», dal sen. Manlio Brosio per la causa di Trieste.

Un altro tema affrontato durante la riunione è stata la situazione del porto di Trieste, popo i recenti scioperi e la frattura sindacale intercorsa tra Cgil da una parte e Cisl e Uil dall'altra. A questo proposito è stata denunciata la costante azione che il Partito comunista svolge nell'ambito portuale.



MOVIMENTATO INSEGUIMENTO PER UN OROLOGIO FASULLO

## IL TRENO DELLE RIVE FRA GUARDIE E «PATACCARO»

Corsa agli ostacoli, lungo le Rive tra un «pataccaro» napoletano e due vigili urbani. La gara, complice anche il treno delle Rive che ci si è messo di mezzo, è stata vinta dalle guardie che sono riuscite a raggiungere e acciuffare il napoletano. L'uomo, identificato per Giuseppe Palmieri, è stato denunciato in stato di arresto e trasferito al Coroneo per i reati di truffa e di resistenza a pubblico ufficiale. Egli aveva infatti venduto un orologio, del valore massimo di 2.000 lire per 50 marchi a un turista tedesco.

La vicenda, che ha avuto per protagonisti il cittadino germanico Peter Elison, il venditore ambulante meridionale e quindi i vigili urbani, si è svolta in due tempi nell'arco di due giornate. Peter Elison, che si trova in villeggiatura a Grado, era giunto in gita ieri l'altro a Trieste con alcuni familiari ed amici. All'uscita dell'Aquario, egli era stato avvicinato dal Palmieri, il quale gli aveva offerto in vendita un orologio da polso che avrebbe dovuto essere d'oro. Il prezzo iniziale richiesto era di duecento marchi. Visto che l'acquirente tedesco era titubante, il venditore gli ha fatto uno sconto del cinquanta per cento, scendendo a cento marchi. Ma anche questa cifra sembrava eccessiva allo straniero, per cui il napoletano ha abbassato ulteriormente il prezzo a cinquanta marchi: un qaurto della cifra di partenza.

Per cinquanta marchi, ha pensato il tedesco, faccio un affare. Ed ha comperato l'orologio. Poi è ripartito per Grado, ma durante il viaggio egli è stato roso dal dubbio di essere stato truffato, per cui ha pensato di far stimare l'orologio da un orefice. L'artigiano, appena visto il «gioiello» ha subito sentenziato che era una «patacca» del valore di forse duemila lire. Il turista era su tutte le furie e ieri ha deciso di tornare a Trieste per mettersi alla ricerca del «pataccaro». Quando lo ha visto, un'altra volta nei pressi della Pescheria, egli ha chiesto l'intervento dei vigili urbani. Le guardie hanno informato il maresciallo Weiss, capo dell'ufficio controllo commerciale e questi ha inviato sul posto il vicebrigadiere Logar. Il sottufficiale, in compagnia del turista tedesco, si è avvicinato al napoletano e gli ha chiesto i documenti. Poiché l'uomo ha dichiarato di non possederne, è stato invitato al comando.

Il «pataccaro» ha finto di seguire il vicebrigadiere ma poi, con mossa repentina, si è lanciato verso il treno delle rive che, in quel momento era fermo e, passando sotto ai respingenti, ha cercato di eclissarsi. Ma il sottufficiale e un altro vigile di servizio alla Pescheria, si sono lanciati all'inseguimento e sono riusciti a passare a loro volta tra i vagoni raggiungendo il fuggitivo.

### STATO CIVILE

MORTI: Biteznik Vladimiro, anni 63; Polesello Maria, 89; Rismondo Maria, 88; Vernazza Guido, 73; Cigon in Bachis Olga, 65; Usignolo Carlo, 71; Arming Stefania, 81; Dolinar in Buzzi Giuseppina, 74; Cortese ved. Chiappulini Beralda, 91; Sverko in Mejak Anna, 75; Cosmini Stefania, 73.

NATI: 8.

CONDANNATO A CAPODISTRIA PER L'ESPATRIO

## Venti giorni di carcere al matricida di Verona

**A tarda sera si è appreso da Capodistria che Paolo Montresor, il bidello veronese che, dopo aver strangolato la propria madre ed averne rinchiuso il cadavere in un armadio, aveva tentato di espatriare, passando clandestinamente nella Zona B, è comparso ieri davanti ai giudici del tribunale di Capodistria, accusato di avere oltrepassato clandestinamente la linea bianca (quando era stato bloccato, nei pressi della strada di Ancarano, da una pattuglia della milizia jugoslava, egli aveva con sé soltanto la carta d'identità). Il magistrato, dopo aver letto la denuncia fatta dalla polizia ed avere chiesto all'imputato se avesse qualcosa da aggiungere o da dichiarare in sua difesa, lo ha condannato a venti giorni di carcere.**

**Per venti giorni, dunque, Paolo Montresor rimarrà nelle carceri istriane. Nel frattempo verrà decisa la via da seguire per consegnarlo alla giustizia italiana. Forse verrà «espulso» perché «indesiderabile», come già era accaduto altre volte, oppure sarà scelta la strada più lunga e complicata della estradizione. Al momento non è certo quale procedura sarà seguita.**

DANNEGGIATI E MESSI FUORI USO TUTTI I SERVIZI

# Grave incendio a bordo di una nave jugoslava

## Alcune ore dopo è scoppiata anche la tubatura dell'acqua

(Foto Rice)

Un grave incendio è scoppiato, ieri verso le 13, a bordo di una motonave jugoslava, ormeggiata al molo quarto, nei pressi dell'hangar N. 1. A causa dell'improvvisa fiammata che si è sviluppata nella sala macchine, un marinaio è rimasto dolorosamente ustionato. Soccorso prontamente dai compagni di lavoro, il marittimo, Marian Pozotic, di 22 anni, residente nell'isola dalmata di Curzola, è stato trasportato all'Ospedale dove ha trovato accoglimento nel reparto dermatologico con la prognosi di un mese (salvo complicazioni) per ustioni di primo e secondo grado al torace, al volto e alle gambe.

Immediatamente veniva dato l'allarme, e i vigili del fuoco del distaccamento del Porto Vecchio sono accorsi sul posto con le autopompe e la motolancia, mentre dalla caserma centrale usciva il capo reparto Verona, seguito dal maggiore Lo Fano, che ha diretto le operazioni di spegnimento.

Quando i vigili del fuoco del porto sono arrivati sul posto, dalla nave usciva un fumo densissimo e nero. Il caposquadra Capodei ha ordinato ai suoi uomini di preparare subito le condotte per l'alta pressione e per lo schiumogeno, mentre altri uomini provvedevano a chiudere tutti i boccaporti e tutte le uscite del mercantile per poi aprire l'impianto antincendio di cui è provvista la nave. Così nella sala macchine è stata immessa anidride carbonica per togliere l'ossigeno e soffocare le fiamme. Dopo tre quarti d'ora, i vigili hanno aperto nuovamente i boccaporti e, fatto defluire il fumo, hanno raggiunto la sala macchine con le maschere antigas. Il fuoco era completamente domato.

L'incendio si è verificato al termine del bunkeraggio. La bettolina si era allontanata e nella sala macchine si provvedeva a verificare il livello del gasolio nei tank. Da una delle sonde, la prima, è schizzato fuori un certo quantitativo di gasolio che — per fatalità — è finito proprio su uno dei due motori ausiliari che era in moto. Il calore del motore e qualche scintilla hanno innescato il carburante, che si è incendiato. Una fiammata ha lambito il malcapitato marinaio, mentre altre fiammate fondevano i cavi elettrici e incendiavano anche il secondo motore ausiliario.

Spento l'incendio, i vigili del fuoco hanno compiuto un sopralluogo, constatando che tutti e due i motori ausiliari sono fuori uso, come pure l'impianto elettrico. La nave così è sprovvista di tutti i servizi: è senza luce elettrica, per cui non funzionano le pompe, non si ha produzione di vapore e così via.

Ieri sera la sfortunata nave ha avuto un altro incidente: una tubazione dell'acqua potabile è scoppiata. Il grande calore prodotto dall'incendio può avere «asciugato» le guarnizioni di gomma o di cuoio, per cui si è avuto lo scoppio della tubatura. I vigili del fuoco sono accorsi nuovamente: questa volta per pompare dalla sentina l'acqua uscita dalla tubazione.

# SEGNALAZIONI

### Il percorso della «11» ripristinato in via Pietà

La direzione del servizio trasporti dell'Acegat, in relazione alle segnalazioni riguardanti la linea «11», ci informa cortesemente che, essendo terminati i lavori in corso, causati dal cedimento di una volta, è stato ripristinato il percorso della linea «11» lungo la via Pietà.

Inoltre, in relazione alla segnalazione pubblicata il 13 settembre — nella quale si auspicava il ripristino del percorso della via Slataper per le corse della linea «11» dirette a Rozzol — l'Acegat fa presente «l'impossibilità di adottare il provvedimento richiesto, che implicherebbe la necessità di modifiche sostanziali nella nuova regolamentazione del traffico veicolare».

### Galateo da osservare

«Care "Segnalazioni", sono una giovane donna che vorrebbe rispondere alla segnalazione apparsa sul "Piccolo" del 4 settembre scorso "Il posto in autobus agli anziani" del signor Enrico Molinari. Voglio precisare che sono sposata e perciò definita dal Galateo: una signora, e mamma di un bambino di tre anni. Per forza di cose, sono costretta a servirmi molto spesso degli autobus.

«Innanzitutto ho constatato che molto spesso sono le frettolose "signore anziane", a menare spintoni e gomitate per occupare i posti a sedere, senza preoccuparsi se fra le loro gambe e i loro borsoni, ci siano bambini piccoli come il mio. Naturalmente in una società civile come la nostra non si deve tollerare la maleducazione. Se purtroppo le nostre Scuole e le famiglie non sono sufficientemente in grado di insegnare le buone maniere in modo efficace a noi poveri giovani ignoranti, forse varrà l'esempio dei "signori anziani", che non ho mai visto cedere il posto alle signore giovani (ma pur sempre signore) con bambini in braccio.

«Sono senz'altro d'accordo con il signor Molinari che "non tutto è marcio", ma il marcio esistente, a mio modesto avviso, bisognerebbe suddividerlo in parti eque tra: anziani che "distrattamente" girano la testa (scusati) ed i giovani che "volontariamente" si sbaciucchiano (condannati).

«Vorrei ancora controproporre alla direzione dell'Acegat, chiamata in causa, che qualora accettasse la proposta dei cartelli, l'esortazione a cedere il posto venga rivolta a tutti perché venga rispettato l'ordine del Galateo, e cioè: donne - vecchi - bambini. Ringrazio sentitamente le "Segnalazioni" per l'ospitalità. Giuliana Vattovani».

## Gli invalidi e i parcheggi: seguire l'esempio di Roma

**«Lavoro in via Coroneo, dove attualmente sul lato sinistro (numeri pari) si parcheggia con disco orario e dove è previsto il divieto di parcheggio su ambo i lati. Attualmente, dato che sono in possesso di patente "F" — quindi con macchina modificata in conformità alla mia invalidità — ho ottenuto, come del resto altri invalidi civili, da parte del Comune il permesso di sosta, davanti all'ufficio, durante tutte le ore di lavoro, senza dover tener conto del disco orario.**

**«Togliendo il parcheggio sulla via Coroneo ed altre vie, l'Assessorato competente in materia, ha pensato in quali difficoltà mette quei pochi invalidi civili, muniti di patente "F", che devono recarsi al lavoro esclusivamente con il proprio mezzo di locomozione e tenendo soprattutto conto quanto sia difficile spostarsi nei giorni di bora, pioggia, neve e magari anche di ghiaccio?**

**«Non mi si venga a dire che ci sono gli autobus perché allora si deve risalire all'origine ed obbligare le fabbriche, che li costruiscono, a fare degli autobus non solo per le persone sane ed alte (e non sottovalutiamo le difficoltà per tutti gli anziani!) ma anche per coloro che hanno una deambulazione difficoltosa con conseguente instabilità di equilibrio e che sono piccole di statura; né si può pretendere che un impiegato od operaio spenda quattro volte al giorno il denaro per il tassametro, ammesso poi che ne trovi uno.**

**«Faccio presente che a Roma, dove le isole pedonali sono tante ed altre se ne fanno, gli invalidi civili non solo possono transitare con la macchina su dette isole pedonali ma vi possono anche sostare per tutto il tempo che è necessario al loro lavoro, e ciò è stato detto recentemente anche alla televisione. E' possibile sperare che il Comune faccia altrettanto per Trieste, dove il numero degli invalidi civili "motorizzati" è di gran lunga inferiore a quello della Capitale?**

**«Desidererei una cortese risposta, chiara e precisa, evitando di dire semplicemente che "il problema sarà esaminato", poiché non si tratta di "concedere" qualcosa di extra, ma di dimostrare comprensione e umanità verso una particolare categoria di persone». Lettera firmata.**

### I pescivendoli

«Essendo vostro lettore da sempre, ieri ho letto sulla "Cittadella" l'articolo riguardante il pescivendolo. Sono il capogruppo delle rivendite di Trieste, ma scrivo come semplice pescivendolo, offeso e addolorato che un giornale ci dia la croce addosso. Non è giusto parlare così di una categoria come la mia, che conta fra i colleghi persone che superano gli ottanta anni di età e che non possono ritirarsi perché, pur avendo pagato i loro doveri verso lo Stato, ora hanno una pensione (bontà del governo) di 24 mila lire al mese, aumentabili forse a 30 mila. Umberto Beorchia».

*I colleghi della "Cittadella" sono i primi a dolersi che una noterella di costume, destinata soltanto a far sorridere, abbia urtato la suscettibilità di un laborioso e simpatico pescivendolo. Ma in essa era chiaramente detto: «noi viviamo in una città di mare, dove pescatori e pescivendoli ci trattano bene». Quindi nessuno può identificarsi, qui a Trieste, con il personaggio sul quale, del resto con intenti bonari, si ironizzava.*

### Compensi e propine personale non insegnante

In merito alla "segnalazione" pubblicata il giorno 11 settembre, la Segreteria provinciale del Sindacato Nazionale Scuola Media ci scrive quanto segue:

«La nostra comunicazione sulle propine d'esame al personale non insegnante aveva lo scopo di far vedere la discriminazione tra personale insegnante e personale non insegnante e di mettere in evidenza che il Snsm aveva già fatto degli interventi, durante le vacanze estive, perché anche al personale non insegnante venissero concesse le indennità di esame (ed a ciò si dovrà arrivare), che il nuovo stato giuridico ha abolito. E per quanto riguarda il personale non insegnante, questa delle indennità di esame non è la sola carenza registrata; ce ne sono altre che non posono sfuggire ad un attento esame dello stato giuridico, carenze che dovranno essere sanate attraverso i decreti delegati oppure con altri provvedimenti legislativi (ed è un impegno del Snsm). Per il pagamento dell'assegno perequativo per il prossimo 27 settembre, chi avesse seguito la stampa. avrebbe saputo che il Snsm durante il mese di agosto, più volte (17, 24, 25, 27, 28 e 29 agosto) è intervenuto presso i funzionari competenti dei nostri Ministeri, affinché tale assegno venisse pagato puntualmente. Infatti, in data 29 agosto sera. il Ministro Malfatti inviava a tutti i provveditori agli studi un telegramma, perché predisponessero quanto necessario per la corresponsione fin dal prossimo 27 settembre dell'assegno perequativo. La circolare applicativa ed i relativi prontuari sono già in possesso da vari giorni delle segreterie delle singole scuole. Il personale insegnante e non insegnante amministrato da scuole ad amministrazione diretta riceveranno il 27 settembre lo stipendio con incluso l'assegno perequativo. Qualche difficoltà potrebbe sorgere per coloro i quali dipendono dalle Direzioni Provinciali del Tesoro, difficoltà che si spera di superare al più presto; ed anche qui non è mancato l'intervento del Snsm. Vogliamo notare ancora che l'assegno perequativo per il personale scolastico sostituisce l'indennità di direzione, il compenso prestazioni complementari ed altri emolumenti accessori».

### Maestri e premi della banda comunale

«Sono un giovane, amante di tutto quanto passi sotto il nome di musica; ho una predilezione particolare, però, per i complessi bandistici: mi interessa la loro storia e la loro evoluzione.

«Ho letto (e come al solito ritagliato) l'articolo d'annuncio dell'ultimo concerto della banda "Giuseppe Verdi" e vi ho rilevato alcune inesattezze. Primo appunto: i maestri che diressero questo complesso furono, nell'ordine Montagna, Barazzetti (in sostituzione del maestro Montagna, chiamato a far parte dell'orchestra del Maggio Fiorentino) ed in seguito i maestri Vatta (dalla morte del maestro Montagna e fino al 1972) e attualmente il maestro Coretti. Il maestro Visnoviz, invece, non fu mai titolare alla direzione ma maestro sostituto di Montagna.

«Altro appunto: la banda cittadina non vinse mai il primo premio in un concorso nazionale in epoca fascista. A Roma il primo posto fu della banda di Chieti, complesso che anche all'estero rappresentava il P.N.F e che generalmente, nei vari concorsi, si presentava con la garanzia di poter acquisire il primo premio. In quella occasione la nostra banda ricevette il secondo premio ma "ex aequo" con quelle di Squinzano e Foggia. I triestini vinsero invece il primo premio per... le divise volute nuove, fiammanti, complete addirittura di scarpe, dall'allora podestà Salem. Si ebbe un eguale piazzamento nel successivo concorso nazionale, svoltosi a Trieste. Vinse, naturalmente, la banda di Chieti ed a essa seguirono, nell'ordine la banda Giuseppe Verdi e quella della Acegat, diretta dal maestro Camillo Capri.

«Ultima puntualizzazione: il maestro Zandonai diresse la banda cittadina ma unitamente a parecchie altre convenute a Trieste da tutta la Venezia Giulia, nel grande concerto in piazza Unità alla presenza di Mussolini. Confidando di non essermi pur io sbagliato nell'esporre questi dati, invio cordiali saluti. F.B.».

### Treni per pendolari: mancano locomotori

Il direttore compartimentale delle Ferrovie dello Stato, ing. Giorgio Contaldi, cortesemente ci scrive:

«In merito alla richiesta di istituire una nuova coppia di treni viaggiatori fra Udine e Trieste, pubblicata il 5 agosto nelle "Segnalazioni", si prega portare a conoscenza dei lettori quanto segue. La istituzione di due nuovi treni, per pendolari, fra Udine e Trieste, uno al mattino e uno alla sera, è stata oggetto di attento esame nell'impostazione del prossimo orario invernale, ma per l'assoluta impossibilità di reperire i mezzi necessari, locomotore o automotrici, il problema non può avere attualmente una soluzione positiva.

«La questione potrebbe essere risolta trasformando in diretti, e sopprimendo quindi diverse fermate intermedie, due treni locali, l'orario dei quali non si discosta molto da quello dei treni richiesti. Si tratta, però, di comunicazioni con frequentazione altissima i cui orari sono stati, a suo tempo, concordati con le varie organizzazioni di lavoratori, scuole ed enti locali.

«D'altra parte tale provvedimento verrebbe a danneggiare tutti coloro che risiedono nelle località intermedie dove i treni non avrebbero più fermata, privandoli della possibilità di raggiungere in tempo opportuno le loro sedi di lavoro e di studio.

«La richiesta viene, in ogni modo, tenuta in evidenza e sarà senz'altro ripresa in esame non appena lo permetterà la disponibilità dei mezzi necessari; si fa comunque presente che eventuali nuovi treni dovranno essere impostati ad ore diverse da quelle richieste, con allungamento anche notevole della percorrenza, per rendere la loro marcia compatibile con quella di altri treni pendolari sul tratto a binario unico Cormons - Redipuglia e su quello comune a più linee Monfalcone - Trieste».

### Saccheggiata la tenda dei due giovani spagnoli

**Luisa e Fernando Padros, la coppia di giovani spagnoli che intendono raggiungere il Tibet in bicicletta, sono rimasti al freddo e al buio nella loro tendina, piantata in un prato nei pressi di Miramare. Rientrati ieri nella loro «casa» improvvisata, al termine dell'ormai giornaliera visita alla città in cerca di lavoro, hanno trovato la tenda saccheggiata da ignoti ladri. E' stata rubata la macchina fotografica che avrebbe documentato giorno per giorno l'avventuroso viaggio, due giacche a vento leggere, una borsa contenente medicine e strumenti chirurgici (Luisa e Fernando sono studenti in medicina), e una lanterna a batterie.**

**I due sposini spagnoli viaggiano francescanamente senza quattrini e cercano lavoro nelle varie città che visitano, per poter proseguire. «Solo in questo modo — hanno spiegato — si riesce a capire il grado di umanità di un paese». A Trieste hanno avuto una spiacevole disavventura. Forse il loro viaggio di nozze rischia di insabbiarsi qui, a così poca distanza da casa.**

### Un gruppo di netturbini

Ci dispiace di non poter ospitare la lettera pervenutaci da «un gruppo di netturbini», ma essa non reca la firma e l'indirizzo di chi scrive: possiamo, a richiesta, non pubblicare il nome, ma non possiamo accogliere lettere non firmate.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

# Il pudore, i giovani, l'esperienza

## Continua il confronto di opinioni sul tema suggerito dai «sogni puliti» di una giovane studentessa, Mariella

*L'argomento dei «sogni e realtà del mondo pulito» tiene ancora banco, nuove lettere ci sono pervenute. Ne pubblichiamo alcune. Ecco la prima:*

*«Egregio Direttore, ho letto quanto scritto a proposito (ed a sproposito) sulle "Segnalazioni" dell'8 settembre, in riferimento al pudore ("sogni e realtà"), da parte di un gruppo di studenti che si occupano di ricerche con vaghi riferimenti a teorie para-scientifiche di avanguardia, oggi di gran moda.*

*«In effetti dopo le rivoluzioni ideologiche sul sesso dovute alle teorie di Freud, di Reich, del suo tirapiedi De Marchi, e di altri epigoni, una aberrante "Weltanschauung" sessuale si è sostituita all'antica visione idealistica e a suo modo poetica, dei rapporti tradizionali fra l'uomo e la donna.*

*«Da quando il centro dell'uomo si è spostato dalla mente e dal cuore nel basso ventre, si può dire che nulla di sacro può restare incontaminato e nessun valore resiste alla marea di fango che lo travolge. Che questa visione della vita sia aberrante, lo dimostra il fatto che dopo l'orgia del sesso viene il mercato pornografico, poi la droga ed infine il suicidio. Se questa è la via che libera dai tabù sessuali, bisogna dire che i profeti di questa rivoluzione sono, con una felice intuizione di Nietzsche, dei predicatori di morte.*

*«Non so se questi giovani "ricercatori" hanno mai riflettuto sul fatto che l'uomo è veramente tale quando domina con lo spirito i suoi bassi istinti, e non quando ne è lo schiavo. Centinaia di migliaia di anni ha impiegato la Natura per costruire l'uomo, distinguendolo dalla bestia appunto per la facoltà di poter dominare l'istinto bruto con la forza dello spirito.*

*«Ora queste nuove teorie, con l'illusoria utopia del libero arbitrio, riportano l'uomo con la sua scelta, lungo il cammino inverso, con l'aggravante che il suo abbrutimento è ragionato, mentre la bestia segue la sua natura. E parlare di teorie repressive, significa soltanto coprire di alibi e di enigmi, il proprio fallimento spirituale e la propria impotenza psichica di fronte al grande mistero della nostra vita.*

*«Ogni grande personalità di tutti i tempi ha raggiunto le massime vette quando il suo spirito era tale da controllare la bestia che è in noi. Santi, profeti, mistici, maestri, geni e condottieri, hanno dato esempio, ed io penso ancora (o illuso!) che bisogna guardare agli insegnamenti più nobili della vita per uniformare quella povera cosa che è la nostra esistenza, a valori degni di essere seguiti. Altrimenti si è soltanto squallide marionette dei propri sensi più bassi, e per tale via non si raggiunge la tanto invocata felicità nè tantomeno si è liberi.*

*«Io so che questa mia replica indignerà i benpensanti (per un capriccio della sorte, i benpensanti sono, oggi, quelli che ieri erano i sovvertitori dell'ordine tradizionale), ma era necessario far sentire l'opinione "dei pochi" che ancora sopravvivono nell'orgia autodistruttiva dell'uomo moderno. Ettore Leo».*

*Un'altra lettera: «Care "Segnalazioni", ho letto quanto scritto in merito ai sentimenti e pensieri puliti della signorina Mariella, che effettivamente la onorano. Torna utile ricordare, in questo mondo della contestazione, in cui tutti i valori tradizionali ed i dogmi morali tendono a venire rovesciati, che la sobrietà, la continenza, la lotta contro le seduzioni dei sensi non sono, come vengono oggi raffigurate dai cosiddetti "viveurs", un venir meno alle leggi naturali, una distorsione della vita; al contrario, esse rivelano, in colui che le osserva e le pratica, una intesa profonda con le leggi superiori, una molto chiara intuizione dell'avvenire.*

*«Porre le proprie gioie nelle voluttà carnali, significa privarsi per lungo tempo della pace interiore, di cui gioiscono gli esseri più elevati. Solo la purezza può procurarci tale pace.*

*«Le nostre passioni, i nostri desideri creano delle immagini, dei fantasmi che ci perseguitano persino nel sonno e turbano profondamente le nostre riflessioni. Ma quando ci si allontana dai piaceri mentitori, lo spirito si raccoglie, si ritempra, si apre alle sensazioni le più delicate. I suoi pensieri si elevano a ciò che è bello, puro e giusto.*

*«Meditiamo sovente e mettiamo in pratica il proverbio orientale: "Sii puro, per essere felice e per essere temprato nel corpo"! Qui torna opportuno rammentare il famoso "Mens sana in corpore sano".*

*«Gesù, nel discorso sulla Montagna, ci offre la patente della nostra dignità di esseri umani, muniti di anime; e parlando dei puri di cuore osserva che essi non hanno altro desiderio che la perfezione, altra gioia che la vittoria sul male che da ogni parte ci bracca.*

*«Ringrazio a priori per la possibilità, attraverso le tanto utili ed importanti "Segnalazioni", di metter a punto certe valutazioni che, se attuate, conducono inevitabilmente la società verso la rovina del costume ed alla storpiatura delle leggi morali che obbediscono all'impulso della coscienza. Prof. Menotti Mazzon».*

*Ancora una lettera: «Nel bellissimo confronto di opinioni, che ho letto con vivo interesse, nato dalla gentile lettera della studentessa che crede ai suoi sogni puliti e rimane perplessa di fronte all'entusiasmo dimostrato togliendosi il reggiseno da chi vince un concorso di bellezza, mi ha colpito soprattutto una frase nella replica firmata da alcuni ragazzi. La frase è questa: «La via giusta è, cara Mariella, di pensarla con la propria testa, senza chiedere consigli a nessuno e tanto meno seguirli, devi farti un tuo concetto di morale e di vita ed essere coerente e sicura di te. Lascia però che gli altri facciano altrettanto».*

*«So che a cinquant'anni non si ha più titolo, ahimè, per dialogare con molti dei giovani d'oggi, i quali non solo non condividono ma respingono in blocco le opinioni dei "vecchi". Non condividerle, ebbene questo accadeva anche cinquant'anni fa, è accaduto sempre, io penso, così come non abbiamo condiviso noi, ai nostri tempi, le tesi, proprio anche nel campo specifico del pudore, dei nostri nonni e dei nostri padri; soltanto che c'era maggior disciplina è, soprattutto, chiara o anche solo nel subcosciente, la "sensazione" che almeno in parte potessero anche avere ragione. Oggi c'è invece la tendenza in molti giovani ad escludere che i "vecchi" possano avere almeno un po' di ragione, e si nega ogni valore all'esperienza, e i demagoghi aiutano i giovani, anche i ragazzi, a percorrere fino in fondo questa strada irragionevole, che abbiamo imboccato più o meno tutti, sempre, ma riprendendo poi altre vie più giuste...*

*«Tutto questo, tornando alla frase citata, per dire che mi sembra veramente difficile, secondo la mia opinione e secondo la mia esperienza, che un giovane, qualunque sia la propria preparazione e la propria maturità (non scolastica), non sbagli e non imbocchi magari strade irreparabilmente sbagliate "pensando solo con la propria testa" e rifiutando "qualunque consiglio" e facendosi "un proprio concetto di morale": solo il confronto di idee, solo il dialogo con i coetanei e con chi può saperne di più aiutano a formarsi delle idee chiare (per quanto possibile). Confronti di idee e dialogo vuol anche dire chiedere consigli, vagliarli, accettarli o respingerli, non vuol dire supina obbedienza. Come dimenticare e disattendere una così elementare regola di vita valevole in tutti i tempi, col mutar dei costumi, col progredire del sapere umano, nel continuo aggiornamento ma anche nel rispetto di valori essenziali? Giorgio Turci».*

*In margine al dibattito, una lettera, infine, da Perugia: «Signori, sono una ragazza canadese e studio "cultura italiana" all'Università italiana per stranieri a Perugia. Non contesto la contribuzione enorme del vostro paese in quanto riguarda la cultura umanista, ma sfortunatamente esistono certe realtà fastidiose che mi disgustano. Mi riferisco allo schifosissimo "pappagallismo" di alcuni (oihmè troppi!) uomini italiani.*

*«Non esistono parole per esprimere la rabbia che provo al vedere questi deficienti mortificare ragazze che non gli fanno niente, anzi, che li ignorano totalmente. Non è giusto che una ragazza debba sentirsi come una sbandata quando cammina per la strada; il suo privilegio di passeggiare è uguale a quello dell'uomo.*

*«Mi rendo conto del fatto che una tradizione non si cambia facilmente, ma vorrei vedere come reagissero questi "pappagalli" se le donne cominciassero a sussurrare loro delle oscenità o se pizzicassero loro il sedere! O se altri lo facessero alle loro sorelle.*

*«Scrivo questa lettera perché trovo necessario che voi italiani cominciate a rendervi conto del fatto che essere "pappagallo" è un brutale e volgare rifiuto della dignità e dell'onore della donna, e del "pappagallo" stesso. Margaret».*

BRUTTA SORPRESA DI UN OPERAIO A SERVOLA

# Rincasa e scorge un ladro: gli scappa sotto gli occhi

Vedere un ladro che sta svaligiando la propria casa deve provocare una sensazione tutt'altro che piacevole. Si è colti dall'ira, per cui si vorrebbe acciuffare il malandrino e dargli una lezione come si merita, ma si è anche frenati da un po' di paura. Non si sa mai, lo sconosciuto potrebbe anche essere armato, per cui le sue reazioni sono imprevedibili. Quando poi si entra all'improvviso in casa e il malvivente scappa sotto i propri occhi dalla finestra, allora la rabbia cresce.

Queste diverse sensazioni deve averle provate l'operaio Danilo Zugan, di 24 anni, abitante nel rione di Servola in via Giacometti 1. Nel tardo pomeriggio, mentre stava tornando a casa, passando davanti ad una finestra del suo alloggio (abita al pianterreno) ha scorto, oltre le tapparelle abbassate la sagoma di un uomo. Sul momento ha pensato di aver visto male. Si è fermato ed ha sbirciato nell'interno. Non vi era alcun dubbio: in camera c'era un giovane sui venti anni, con i capelli scuri, che stava rovistando un po' dovunque. Danilo Zugan è entrato di colpo in casa, ma l'altro — messo evidentemente all'erta dai rumori provocati dallo Zugan — è riuscito a scappare balzando dalla finestra del bagno, che era aperta.

Il derubato ha telefonato subito alla Volante e una pattuglia è intervenuta sul posto. Agli agenti egli ha riferito quanto aveva veduto poco prima ed ha precisato che l'ignoto giovane gli aveva rubato una banconota da diecimila lire custodita in un borsetto lasciato in cucina. Il ladro, che aveva aperto gli armadi e i cassetti dei tavoli, aveva anche forzato la porta della lisciaia adiacente all'alloggio.

### Ronchi: meno aerei ma più passeggeri

Il movimento di passeggeri all'aeroporto di Ronchi ha registrato nei primi sei mesi dell'anno un significativo aumento. Significativo in quanto si è avuto malgrado la soppressione di alcuni voli. Si ha perciò una diminuzione di ben 1.429 aeromobili partiti o arrivati contro un aumento di 2.488 passeggeri.

Nel periodo in esame sono arrivati allo scalo di Ronchi 1.618 aeromobili e ne sono partiti 1.612, nello stesso periodo del 1972 erano arrivati 2.328 aeromobili e ne erano partiti 2.331. I passeggeri sbarcati a Ronchi sono stati 44.447 (contro i 40 mila 765 del 1972). Per quanto riguarda la posta ne è arrivata nei primi sei mesi di questo anno per 4.781 chilogrammi e partita per 213 chilogrammi; le merci in arrivo sono state pari a 155.337 chilogrammi, quelle in partenza 221.405.

DOPO LE FILE DEI PRIMI GIORNI DI ALLARME

# È finita la psicosi del vaccino anticolera

## Sono circa diecimila i cittadini immunizzati

Sono circa diecimila i triestini che, fino ad oggi, si sono fatti vaccinare contro il colera: un numero piuttosto considerevole, se si tiene conto del fatto che la nostra città è lontana dalle zone nelle quali il morbo si è manifestato con maggiore virulenza, ma che trova giustificazione in altre circostanze, ad esempio quella di essere una città di mare e quindi con un consistente numero di lavoratori marittimi, oltre che di turisti in transito diretti verso paesi che, ai primi sintomi dell'epidemia, si erano affrettati a mettere in atto provvedimenti restrittivi. Nel complesso possono appunto essere considerate queste le ragioni che hanno determinato, soprattutto nei primi giorni il massiccio afflusso all'ambulatorio comunale.

Non c'è stata insomma una corsa alla vaccinazione creata dalla psicosi del colera, che sarebbe stata del tutto ingiustificata, ma la necessità per molti di farsi vaccinare per ragioni di lavoro e più semplicemente turistiche. Tant'è vero che, esauritosi questo contingente tutto particolare di persone, la fila dei primi giorni davanti l'ingresso dell'ambulatorio è poi notevolmente scemata.

Il servizio sanitario del Comune aveva del resto provveduto, sin dai primi giorni, a sottoporre a vaccinazione tutti gli addetti a particolari servizi, come i netturbini, gli acquaioli e i fognaioli, che più degli altri avevano bisogno di essere immunizzati. Per queste particolari categorie si è per di più organizzato un servizio di vaccinazione separato da quello riservato al pubblico, presso due condotte mediche della città. Così è stato fatto anche per molti autotrasportatori che, nei primi giorni di allarme, erano rimasti bloccati ai valichi perché sprovvisti del necessario nulla-osta giallo internazionale per l'accesso ai paesi dell'Est europeo.

I triestini che non avevano bisogno di recarsi all'estero o nelle zone del Meridione colpite dal colera e che, tuttavia, si sono fatti vaccinare, non sono stati moltissimi. Nei primi giorni il loro numero è stato certamente più consistente, ma poi, quando ingiustificati allarmismi sono venuti a cadere e le nostre autorità sanitarie hanno responsabilmente chiarito l'insussistenza di qualsiasi forma di pericolo particolare, esso è progressivamente scemato.

La cifra di diecimila vaccinati è, naturalmente, approssimativa, nell'impossibilità di calcolare esattamente quante iniezioni siano state effettivamente praticate. E' stato fatto un calcolo di massima, in base al numero di flaconi di vaccino consumati e alle dosi praticabili con ognuno di essi.

Oggi, come noto, il vaccino usato all'ambulatorio comunale, non è lo stesso dei primi giorni. Allora si usò lo «Sclavo», italiano, con il quale si rendeva necessaria una prima dose di mezzo centimetro cubo e una seconda, di un centimetro, come richiamo, a una distanza di otto o dieci giorni. Il vaccino che viene ora iniettato è invece svizzero, il «Berna»: un centimetro complessivamente per due volte, a distanza di dieci o dodici giorni, con un massimo di richiamo, però, fino a un mese. Trattandosi di un vaccino più completo rispetto al precedente, l'ultima circolare ministeriale in materia di vaccinazione-anticolerica, parla addirittura di una sola dose e molti infatti si sono sottoposti ad una sola vaccinazione.

Concludiamo con un ultimo avvertimento, dato dai sanitari: dovendo recarsi in zone colpite dal colera, è meglio non andarci subito dopo essersi fatti vaccinare; è buona norma attendere qualche giorno, per accrescere la propria immunità al vibrione.

# LE ORE DELLA CITTA'

### Il R. Consolato di Svezia

di Trieste comunica che per coloro che volessero onorare la memoria di Sua Maestà il Re di Svezia Gustavo VI Adolfo è a disposizione nei suoi uffici un albo per apporre le firme. L'orario è il seguente: 9-12, 16-18, escluso sabato.

### Consulte rionali

Si riuniranno oggi la Consulta rionale di Altipiano Est alle ore 20.45 nella sede di via Prosecco, 28; la Consulta rionale di San Giovanni alle ore 20.30 nella sede di rotonda del Boschetto, 3/F, in cui tra l'altro si tratterà il Piano quinquennale del Comune 1973-1977. Inoltre la Consulta rionale di Valmaura-Borgo San Sergio ha indetto per oggi un'assemblea pubblica che si terrà alle ore 20 presso la scuola «D. Rossetti», in via Zandonai 4 per gli abitanti della zona di Valmaura (via Valmaura, piazzale, Domus Civica, salita Zugnano, ecc.) con il seguente ordine del giorno: Piano quinquennale del Comune 1973-1977 e ristrutturazione dei trasporti pubblici.

### Riconoscimento

In riconoscimento della multiforme attività culturale svolta nei settori tecnico - artistico - letteraria (con saggi e studi monografici originali), la plurisecolare Accademia Teatina per le scienze — riconosciuta con Bolla di Papa Clemente VII nel 1524 — ha accolto fra i suoi soci vitalizi il prof. dott. ing. Guido Kraos, conferendogli il gran diploma di nomina a membro effettivo per la classe «lettere ed arti».

### ESCAI XXX Ottobre

Oggi alle ore 19 presso la sede di via S. Pellico 1 (tel. 68795), verrà proiettato un documentario intitolato «Estate sui torrenti». Sono invitati i ragazzi dell'ESCAI e simpatizzanti.

### Mandero premiato

All'incisore concittadino Bruno Mandero è stato assegnato il primo premio alla mostra nazionale di grafica italiana a Diano Marina (Imperia).

### I neo maestri

In occasione della festa della amicizia triveneta di acconciatura femminile agli acconciatori triestini Franco Battiston e Giorgio Ret è stato consegnato il diploma di maestri d'arte. I neo maestri si associano in un ringraziamento al presidente Felice Melli e ai soci della famiglia artistica triestina.

### Tupperware

Contenitori brevettati per la conservazione degli alimenti. Con *Tupperware* in frigo, in dispensa, in gita: cibi sempre freschi, niente perdite, niente insetti, niente cartacce, massimo ordine e pulizia. Sempre nuovi articoli di assoluta perfezione tecnica e igienica. Dimostrazioni di garanzia. Informazioni tel. 750434.

### Rotary Club

Questa sera, alle ore 20.30, si terrà la riunione conviviale del Rotary Club Trieste-Carso-Muggia. Parlerà il prof. dott. Giandomenico Rottini, incaricato di microbiologia presso la Facoltà di scienze e di malattie infettive presso la scuola di specializzazione in pediatria dell'Università, sul tema: «Perché il colera in Europa?».

### Buoni rateali Forever

Chiedeteli presso l'ufficio di piazza della Borsa 7, telef. 24673. Vi saranno utili in occasione della riapertura delle scuole e del cambiamento di stagione. Ricordate *Buoni Forever* utilizzabili in 200 negozi.

### 400 modelli esclusivi

di lampadari ed appliques da *Balcor*, via San Maurizio 2 Lo piano e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

### I tendaggi

da noi al prezzo vecchio. Si possono acquistare: il bottonato fantasia a lire 2500 ed il bottonato ricamato a lire 4000 il metro nell'altezza di 300 cm e tutti i tipi di tendaggio in vasto assortimento di disegni e colori. *Magazzino Stoffe Inglesi*, via S. Nicolò 22.

### 1.o ottobre: scuola!

Mancano ormai pochi giorni allo inizio dell'anno scolastico ed è necessario provvedere al rinnovo del corredo dei vostri ragazzi. *Beltrame* offre tutto il corredo necessario nel più ampio assortimento: dal mantello al giaccone, dall'impermeabile alla giacca, dal maglione al calzettone. *Beltrame* ha già scelto il meglio per Voi, per rendervi la scelta facile e sicura.

### Unuci

Gli ufficiali soci nei gradi di maggiore, capitano, tenente e sottotenente che gradiscano partecipare nel 1974 ai consueti corsi di aggiornamento ed esperimenti pratici ai fini dell'acquisizione dei titoli necessari alla valutazione per l'avanzamento, sono invitati a segnalarlo entro il 30 settembre alla segreteria del Gruppo (via Roma 28, ore 10-12, telefono 24845), ove potranno ricevere i particolari circa limiti di età ed epoca dei corsi.

### I prezzi

da noi non sono aumentati. Vendiamo il famoso tessuto Trevira, nell'altezza di 150 cm a lire 2400 e la fantasia a lire 3000 il metro. *Magazzino Stoffe Inglesi*, via S. Nicolò 22.

### Polizza malattie

Oggi ammalarsi è purtroppo un lusso! Ma se Voi siete previdenti potrete far fronte a qualsiasi evento con una polizza malattie del *Lloyd Adriatico*. Anche gli assistiti da Enti mutualistici possono sottoscrivere una polizza malattie a copertura di maggiori spese. Interpellate l'*Agenzia di Mayno Maynert* del Lloyd Adriatico, piazza Unità 8, tel. 29565. Vi troverete un amico.

### Prime piogge!

L'impermeabile è il capo che assomma le doti di praticità ed eleganza. E' sportivo, classico, elegante, estroso e sobrio, deve accontentare tutti perché tutti lo devono portare; la sua praticità lo rende indispensabile ad ogni età, misura e conformazione. Sceglietelo oggi con comodo da *Beltrame* nel più vasto assortimento che va da modelli francesi più estrosi al classico elegante. Da *Beltrame!* nei reparti signora, uomo, giovanetti.

NUOVA LUCE SUL PENSIERO POLITICO DELL'ILLUSTRE STORICO

# KANDLER MILITANTE SOLITARIO RIVELATO DAGLI SCRITTI INEDITI

## Dalla documentata relazione del prof. Cervani al Rotary Club emerge un uomo animato da ideali nobili per quanto superati

A «Kandler inedito» è stata dedicata l'ampia relazione che il prof. Giulio Cervani, ospite del Rotary Club, ha tenuto durante l'ultima riunione conviviale presieduta dall'avv. Gianfranco Tamaro e che si è iniziata con la commemorazione dell'ing. Giuliano di Stefano.

L'oratore ha esordito ricordando le iniziative susseguitesi a Trieste nel 1972 e quest'anno per celebrare la ricorrenza della morte di Pietro Kandler, tra le quali fa spicco la «Storia del consiglio dei patrizi» pubblicata dalla Cassa di risparmio.

Dal saggio che lo stesso Cervani ha premesso splendida edizione è venuto fuori un Kandler «singolarmente interessante sotto il profilo poiltico, oltreché sotto quello storico».

La storiografia tradizionale — ha soggiunto l'oratore — aveva tutto sbrigativamente risolto «nell'affermazione di un deteriore austriacantismo del Kandler. Orbene non è considerazione questa che possa oggi pesare ancora nel giudizio sull'uomo e sul massimo storico triestino, non si dimentichi, del secolo scorso. Quello che invece interessa è il fatto che di questo Kandler politico poco si sapeva per il periodo posteriore al 1848-49 e che va dal momento, diciamo, del suo ritiro dalla vita politica attiva — era stato consigliere nel Consiglio ferdinandiano, nella commissione provvisoria del 1849, e nel Consiglio che fu detto "decennale" — fino alla sua morte.

«E' una lacuna che si può però colmare, oltreché sul fondamento di una diversa rilettura delle sue opere edite con lo studio di numerosissimi inediti conservati nell'archivio diplomatico della Biblioteca civica di Trieste.

«Nella crisi di trasformazione costituzionale dell'Austria (1860-1867) con il conseguente enorme sovvertimento del pensiero giuridico-politico nei Länder dell'Impero, attraverso le polemiche sul valore del "gius pubblico" e del "gius storico" Si iniziava — ha rilevato Cervani — un contrasto di fondo nel quale trovava collocazione anche il nascente irredentismo.

«Il Kandler "tagliato fuori" come politico militante (per lui ogni forma di autonomismo, quello dei mercanti "anazionali", come quella degli "italofili" era considerato cosmopolitismo nefasto) resta osservatore fermissimo e conseguente della idea legalitaria dell'impero austriaco, continua a teorizzare imperterrito una sua concezione della funzione dell'emporio in seno alla monarchia, ma non alla maniera rossettiana municipalistico - autonomistica, fondata sul motivo delle franchigie, dei privilegi e dei diritti storici della città, bensì sulla sua salda persuasione di un indissolubile legame di interessi fra la città ed il suo Hinterland e sulla giustificazione di uno statuto speciale per Trieste (la città esente, la città immediata) solo in nome dell'interesse generale dello Stato e della funzione commerciale pure di carattere generale (e non particolaristico - municipalistico) adempiuta dallo emporio triestino.

«Il Kandler insomma svolge con incrollabile fermezza il motivo di una Trieste nell'Austria e non di una Trieste con l'Austria. (come volevano i municipalisti cosmopoliti triestini sia che pensassero ad una città anseatica orientata verso l'Italia o che viceversa la vedessero legata, ma con vincoli estremamente rallentati, alla Austria».

Sono ben 16 i volumi conservati nella Biblioteca Civica di Trieste che raccolgono gli inediti del Kandler e il prof. Cervani, dopo aver ricordato alcuni titoli, li ha definiti una «lettura avvincente, anche se faticosa per il cultore di storia, per le molte osservazioni, acute, stringate, perentorie che il Kandler fa (scrivendo sciolto, per se e per i posteri, senza preoccupazione di stile).

Dopo alcuni illuminanti richiami a questi scritti polemici che costituiscono l'«archivio del procuratore civico» il prof. Cervani, rifacendosi a quella «discussione senza fine e senza destinatario» (poiché il materiale era per l'appunto destinato a restare inedito) ha osservato: «E' lettura, come è facile comprendere, che si fa di gusto. Kandler è sempre causticissimo ed efficace, come quando esce in questa battuta: "interessi mercantili e diritti storici avevano messo il governo nella buffa situazione di dare a divedere — come per ischerzo aveva fatto uno spiritoso — che l'Austria dividevasi in due parti, la città di Trieste ed il rimanente dello Impero, ma che ciò non portava pericolo alcuno per l'Impero, mentre Trieste era con l'Austria"».

La dotta e brillante relazione del prof. Cervani, che è stata accolta dai rotariani con vivi consensi si è così conclusa:

«Ma il Kandler era ormai un attardato. Egli faceva l'avvocato dello Stato più di quanto l'Austria non fosse in grado di farlo per proprio conto.

«Il suo legalismo eroico sferzava ugualmente irredentisti e "fedeloni", ma non aveva più presa attorno al 1865. Storia e pensiero politico erano ormai avviati per vie differenti».

### Riaperta la mostra di cimeli cittadini

*La direzione della fondazione Giovanni Scaramangà di Altomonte informa che la mostra di cose patrie è riaperta da oggi, 18 settembre. L'attuale esposizione è intitolata «Mostra di personalità triestine o legate alle vicende della città». Orario: martedì e venerdì dalle 10 alle 12.30 e ogni prima domenica del mese.*

### Esami d'autunno all'Università

Le domande di ammissione egli esami di laurea e di diploma dovranno essere presentate entro il giorno 28 settembre su carta legale da lire 500 indirizzate al Magnifico Rettore, e corredate dalla ricevuta comprovante il pagamento della soprattassa per gli esami di laurea o di diploma, dal libretto d'iscrizione, dall'apposito modulo a stampa rilasciato dalla segreteria e firmato dai professori che hanno accettato di discutere la tesi di laurea o di diploma e le tesine.

Inoltre, venti giorni prima dell'appello di laurea o di diploma, gli interessati dovranno depositare nella segreteria delle Facoltà la dissertazione scritta, a stampa o dattilografata, in due copie per la laurea in chimica, fisica, matematica, scienze naturali, scienze biologiche, scienze geologiche in tre copie per la laurea in giurisprudenza, scienze politiche, economia e commercio, materie letterarie, pedagogia, medicina e chirurgia, farmacia e per i diplomi di perfezionamento in fisica, di perfezionamento e di specializzazione in diritto del lavoro e della sicurezza sociale e di perfezionamento e specializzazione in organizzazione aziendale; in quattro copie per la laurea in lettere e in filosofia.

### PREVISIONI DEL TEMPO

*Una veloce perturbazione di origine atlantica si muove verso l'Italia e apporterà, a partire dalle regioni settentrionali e dalla Sardegna, una estesa nuvolosità con piogge e temporali, anche di forte intensità. Il peggioramento si estenderà gradualmente alle regioni centrali. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia nuvolosità intermittente più intensa sulla Puglia ove sono previsti brevi temporali nelle prime ore del mattino. Nel pomeriggio aumento della nuvolosità con piogge a partire dalla Campania.*

*Temperatura: pressoché stazionaria, ma con tendenza a diminuzione sulle regioni settentrionali e centrali.*

*Venti: moderati meridionali con tendenza a rinforzi da Sud-Ovest sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche.*

*Mari: generalmente mossi con moto ondoso in aumento sui mari occidentali.*

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 14, 27; Verona 15, 26; Trieste 19,7, 23,4; Venezia 21, 24; Milano 17, 26; Torino 16, 23; Genova 20, 26; Bologna 19, 25; Firenze 20, 30; Pisa 19, 29; Ancona 16, 24; Perugia 19, 23; Pescara 16, 27; L'Aquila 12, 24; Roma Nord 20, 29; Roma Fiumicino 2., 28; Roma EUR 22, 28; Campobasso 17, 20; Bari 20, 31; Napoli 17, 26; Potenza 14, 23; S. Maria di Leuca 20, 25; Catanzaro 19, 30; Reggio Calabria 19, 20; Messina 22, 29; Palermo 23, 34; Catania 20, 33; Alghero 24, 28; Cagliari 20, 31.

L'INAUGURAZIONE DEL BIVACCO INTITOLATO ALL'INDIMENTICABILE SCALATORE SCOMPARSO

# Fervido omaggio a Enzo Cozzolino

## Suggestivo incontro di alpinisti per il rito sotto il monte Agnèr

(Foto Rice)

Un picchetto della Scuola alpina di Pubblica sicurezza di Moena è intervenuto, domenica scorsa, alla cerimonia inaugurale del bivacco della XXX Ottobre intitolato a Enzo Cozzolino

Pochi sanno che la parete Nord dell'Agnèr, con i suoi 1600 metri, è la più alta delle Dolomiti e una delle più elevate di tutte le Alpi. Sotto questa parete, che getta la sua ombra grandiosa fin nella sottostante valle di San Lucano, è stato inaugurato domenica il «Bivacco Cozzolino». La piccola casetta in lamiera, che serve da riparo agli alpinisti, porta il nome del giovane rocciatore triestino — uno dei più valenti dei nostri tempi, che incontrò la morte nell'estate del 1972 precipitando da una torre del gruppo Civetta. Il bivacco appartiene alla società alpinistica in cui era iscritto Enzo Cozzolino, la XXX Ottobre, ed è stato costruito grazie alla generosa collaborazione della Scuola alpina di pubblica sicurezza di Moena, dove lo scomparso svolse parte del servizio militare.

Certamente l'Agnèr non ha mai veduto, né vedrà mai, un numero così grande di persone. La conca dove è stato costruito il bivacco è un luogo di orrida bellezza, battuto dalle pietre, di difficile accesso, circondato da tre lati da pareti alte almeno 700 metri.

Un luogo che seleziona i visitatori con la sua stessa imponenza e non tollera chi affronta la montagna senza il rispetto e la preparazione necessari. Domenica l'Agnèr ha visto una lunga e lenta processione risalire la buia gola e attestarsi presso il piccolo quadratino rosso (il bivacco) abbarbicato sulla pietraia. 250 persone, provenienti non solo da Trieste, ma da Udine, Agordo, Vicenza, Cervignano, Moena, si sono strette in un gesto di affetto alla piccola costruzione, unico segno della mano dell'uomo in un ambiente dove la natura mostra tutta la sua forza selvaggia.

A un tratto queste 250 persone hanno fatto silenzio per ascoltare le scarne parole di un cappellano militare. La veste sacerdotale è uscita da uno zaino assieme al calice, al pane e al vino; due tavole hanno fatto da altare e sono state accese le candele; un picchetto delle guardie di P. S. di Moena ha presentato le armi. Tutti hanno ricordato l'amico e compagno e si sono sentiti accomunati dallo stesso sentimento. In piedi, in silenzio, si potevano contare, oltre alla foltissima rappresentanza della XXX Ottobre, molti alpinisti dell'Alpina delle Giulie di Trieste, della sezione CAI di Agordo, della Società Alpinistica Friulana di Udine, del CAI di Vicenza, del gruppo Gervasutti di Cervignano.

Presenti inoltre il presidente della XXX Ottobre Duilio Durissini, il comandante della scuola alpina di Moena Lorenzo Cappello, i consiglieri centrali del Club Alpino Italiano avv. Berti e Armando Da Roit, il rappresentante del Club Alpino accademico italiano orientale, Crepaz, e alcuni ufficiali della brigata Tridentina di alpini della Scuola per guardie di finanza di Predazzo.

Presenti spiritualmente il presidente generale del CAI sen. Spagnolli, che ha fatto pervenire una lunga e sentita lettera, e il presidente del Club alpino accademico italiano, Ugo di Vallepiana. In un canto, vicino ad altri amici, il fratello gemello di Enzo. I genitori sono rimasti a casa, perché — hanno detto — non avrebbero retto alla commozione.

Terminata la funzione e i discorsi ufficiali si è proceduto all'inaugurazione vera e propria. Al posto del tradizionale nastro tricolore, teso da un lato all'altro della porta, c'era un semplice cordino rosso, di quelli che gli alpinisti fanno passare attorno agli spuntoni per assicurarsi.

Madrina, quasi a simbolo della continuità della passione della montagna, è stata la piccola Elisabetta Corsi, una minuscola biondina di soli 7 anni. E' stato come il rifluire della vita: un applauso spontaneo ha accolto il taglio del cordino e sui volti di tutti è ritornato il sorriso. Gli alpinisti sono sempre gli stessi: tanto più son tristi, tanto più si sforzano di apparir sereni. Prima di abbandonare il luogo, tutti hanno lasciato la loro firma sul libro nuovo del bivacco.

Molti sono i motivi che hanno spinto a scegliere l'Agnèr come sede del bivacco Cozzolino: ma fra tutti il più importante è che Enzo aveva amato quelle montagne così selvagge, così poco «alla moda», assai di più di tanti altri gruppi dolomitici ben più noti. Nella conca dell'Agnèr Cozzolino aveva compiuto tre delle sue belle imprese, la parete Ovest dello Spiz d'Agnèr Nord, la parete Nord dello Spiz d'Agnèr Sud e la salita solitaria dello spigolo Nord dell'Agnèr, una via interminabile di 1700 metri, con difficoltà che toccano il quinto superiore.

Soprattutto i triestini, quando vanno ad arrampicare in Agnèr, non possono non pensare a Enzo. Perché quello era il suo posto. Lo sa bene il Tita, il gestore della piccola baita alpina dove Cozzolino ha passato tante indimenticabili serate prima delle sue imprese. C'è chi lo ricorda così, sulla terrazza della baita del Tita, una sera d'estate, guardare in silenzio le smisurate pareti, ancora più smisurate nella nebbia leggera, alzarsi nel cielo come quinte d'uno scenario gigantesco, d'un grigio che si fa via via più tenue con la lontananza.

PROGRESSIVA SVALUTAZIONE DEI TITOLI DI STUDIO

# Le lauree scientifiche non aprono troppe porte

## Uno su tre dei neodottori che puntano sulla tecnologia è destinato negli anni Ottanta a cercare invano lavoro

Il mito della laurea «scientifica» come credenziale per trovare sistemazione professionale è destinato a cadere. La «crisi della laurea» travolge ormai non solo le falangi di neoavvocati, che tradizionalmente le nostre università sfornavano e sfornano in gran numero, ma anche gli «scientifici», ritenuti fino a ieri più in sintonia con le nuove esigenze della società e del sistema economico.

Il fenomeno, già avvertibile da qualche tempo, è stato precisato in termini qualitativi da uno studio del Consiglio nazionale delle ricerche, da cui risulta che, nel 1980, si dovrebbe avere, per tutti i laureati del gruppo scientifico, un'eccedenza dell'offerta di occupazione sulla domanda pari a circa 73 mila laureati, cioè, poco meno di un terzo del totale dei laureati scientifici in cerca di lavoro: in pratica, secondo questo studio, alla fine del decennio un laureato scientifico su tre è destinato a rimanere disoccupato.

Questo processo si inserisce nel quadro di una più generale perdita d'importanza della laurea agli effetti dell'occupazione, i cui sintomi sono già avvertiti da molti anni.

Fra il 1965 e il 1970 i laureati in cerca di prima occupazione sono passati da 12.000 a 22.000 e, nello stesso periodo di tempo, la durata media di «attesa» è passata da 6 a 10 mesi. Secondo il CNR, fra le ragioni di questo divario fra domanda e offerta «si devono considerare soprattutto l'insufficiente sviluppo della domanda globale e della sua qualificazione settoriale da parte di un sistema economico che, in pratica, non ha ancora assunto la piena occupazione come obiettivo primario».

Secondo il CNR, all'origine di questo squilibrio ci sono, più che responsabilità specifiche dell'università, la prolungata crisi economica e il mancato ammodernamento tecnico e sociale dell'apparato produttivo e del sistema economico in generale. In effetti, nel decennio 1961-1971, nell'agricoltura e nell'industria, la quota dei laureati rispetto al totale degli addetti è rimasta invariata: 0,17 per cento per l'agricoltura e un modesto aumento da 0,83 a 0,87 per cento per l'industria.

L'aumento di laureati si è verificato soltanto per i servizi: da 4,87 per cento a 7,71 per cento. Il grosso di questo aumento di qualificazione scolastica dei propri dipendenti è concentrato nella pubblica amministrazione che, nell'arco del decennio, ha moltiplicato per due volte e mezzo il numero dei propri dipendenti laureati.

In totale, nel 1971, i laureati rappresentavano l'1,5 per cento della popolazione complessiva. Nel corso del decennio 1961-71, la popolazione totale è cresciuta dell'8 per cento, mentre la occupazione complessiva scendeva del 7 per cento. In questo contesto, l'offerta totale di laureati è cresciuta circa del 40 per cento, ma il numero di laureati occupati è salito soltanto del 30 per cento.

# LO SPECCHIO DEI PREZZI

**RIEPILOGO**
del prezzi praticati alla pescheria centrale e nelle rivendite rionali di pesce il giorno 17 SETTEMBRE 1973

| Specie | mercato ittico prezzi d'asta min | mercato ittico prezzi d'asta max | 6 rivendite di pesce min | 6 rivendite di pesce max | pescheria centrale min | pescheria centrale max |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Asiai | 600 | 1400 | 1480 | 2800 | 2400 | 2800 |
| Barboni | 400 | 2000 | 680 | 1140 | — | — |
| Bobe | 400 | 650 | 600 | 980 | — | — |
| Branzini | — | — | — | 3980 | — | 8800 |
| Cefali | 300 | 600 | 855 | 1140 | — | 1800 |
| Girai | — | — | — | 680 | — | — |
| Guati gialli | 600 | 800 | 613 | 930 | — | 300 |
| Menole | 150 | 300 | 306 | 452 | 480 | 880 |
| Merluzzi | — | — | — | — | — | — |
| Moli | 450 | 1200 | 1144 | 1920 | 1080 | 1280 |
| Mormori | 1600 | 2700 | 2145 | 3240 | — | 4080 |
| Orate | — | 6000 | — | 3980 | — | 8800 |
| Passere imp. | — | — | — | — | — | — |
| Riboni | 600 | 2200 | 1560 | 4800 | 4800 | 5600 |
| Rospi - code | 1600 | 1800 | 2840 | 3000 | — | — |
| Sardelle | 150 | 200 | 466 | 560 | 400 | 480 |
| Sardoni | 300 | 400 | 593 | 800 | — | 680 |
| Sgombri | 500 | 600 | 848 | 980 | 880 | 1080 |
| Sogliole | 1800 | 3300 | 3600 | 4826 | — | — |
| Tonno | — | 1200 | 1790 | 2400 | — | 2800 |
| Triglie (scoglio) | — | — | — | 3000 | 1280 | 4800 |
| Trote | — | 1200 | 1440 | 1600 | 1280 | 1800 |
| Volpine | — | — | — | — | — | 1680 |
| **Molluschi:** | | | | | | |
| Calamari freschi | 1000 | 1200 | 1424 | 1640 | — | 1680 |
| Calamari congelati | 800 | 1050 | 1186 | 1400 | — | 1400 |
| Caparozzoli | — | — | — | — | — | — |
| Pedoci (Mitili) | — | — | — | — | — | — |
| Seppie | 380 | 550 | 640 | 800 | — | 1080 |
| **Crostacei:** | | | | | | |
| Canocchie | 300 | 500 | 360 | 820 | — | 1280 |
| Scampi - code | — | — | 1580 | 3600 | — | 5600 |

IN TRIBUNALE LE VICENDE DI UN APPARTAMENTO - SQUILLO

# Condannata la vestale d'uno squallido fuoco

## Un anno e cinque mesi alla matura superstite delle case chiuse E' stata invece assolta col dubbio dall'accusa di sfruttamento

*Una storia di amori mercenari dipanatasi al terzo piano di un vecchio stabile di via Battisti, con protagoniste principali una non più giovane donna già ospite, nei tempi passati, delle «case chiuse» e la sua non meno matura domestica a ore, è stata rievocata davanti al Tribunale presieduto dal dott. Ligabue, giudici a latere Visalli e Moscato, P.M. Coassin e cancelliere Mariuccia Zorzet.*

*L'accusa era duplice: agevolazione e sfruttamento della prostituzione. Questi i reati dei quali era chiamata a rispondere Maria Crismanic, di 54 anni. Il Tribunale l'ha condannata per la prima imputazione e l'ha invece mandata assolta per insufficienza di prove dalla seconda.*

*L'imputata venne deferita all'autorità giudiziaria al termine di una non facile indagine che la squadra mobile aveva avviato nella primavera del 1971 a seguito di una lettera anonima. La missiva parlava di un equivoco andirivieni nello stabile di via Battisti, faceva il nome della Crismanic e segnalava addirittura la partecipazione al losco traffico di ragazze minorenni, che si sarebbero trattenute tutto il giorno in un vicino bar in attesa di essere convocate telefonicamente per i galanti appuntamenti. L'anonimo estensore della lettera aveva in realtà fatto navigare non poco la fantasia, almeno per quanto riguardava l'età delle frequentatrici della casa.*

*Ricevuta la segnalazione il dirigente della squadra mobile, dott. Petrosino, organizzò una serie di appostamenti in via Battisti, che non diedero però risultati concreti. Nello edificio sono ospitati uffici e studi professionali e le persone che lo frequentano sono quindi difficilmente controllabili. La polizia chiese allora alla Procura della Repubblica l'autorizzazione ad effettuare intercettazioni telefoniche. Collegato così l'apparecchio della Crismanic a un registratore, la squadra mobile venne in possesso di elementi che ritenne sufficienti per confermare che, nell'appartamento al terzo piano, si violava la legge. Vennero allora predisposti altri appostamenti e tre uomini, visti uscire dall'appartamento della donna, furono invitati in Questura per testimoniare. Contemporaneamente, personale della polizia femminile suonò alla porta della Crismanic, trovando in casa, oltre alla proprietaria, anche un'altra donna, tale Alma Bonivento, di 50 anni, che si qualificò come domestica della prima. Su uno scaffale, vicino al telefono, furono rinvenuti biglietti e cartoncini con molti numeri di telefono, sia di uomini sia di donne. Il materiale venne sequestrato e, un po' alla volta, furono interpellate diverse persone. Si trattava, di frequentatori, occasionali o abituali, dell'appartamento. Qualcuno aveva conosciuto la Crismanic addirittura ai tempi delle «case chiuse». La Bonivento, da parte sua, raccontò di aver chiesto lei stessa alla padrona di casa di poter approfittare, per così dire, della situazione, mettendosi a disposizione dei clienti. Ci fu anzi un periodo in cui, essendo la padrona ammalata e ricoverata in un ospedale, la Bonivento fece tutto da sé, restando insomma da sola a mandare avanti le cose. Da qui l'accusa, nei confronti della Crismanic, di aver agevolato la prostituzione di Alma Bonivento e di altre donne non identificate (ne avevano vagamente accennato gli ospiti dell'appartamento), per aver concesso loro ospitalità.*

*Il Tribunale, come si diceva, ha riconosciuto l'imputata colpevole di questo reato e ha condannato la donna, concedendole le attenuanti generiche ritenute prevalenti sulle contestate aggravanti, a un anno e 5 mesi di reclusione ed a 85 mila lire di multa, e inoltre al pagamento delle spese processuali e all'interdizione dai pubblici uffici per un periodo di due anni. La Crismanic, che era difesa dall'avv. Camber, è stata invece assolta per insufficienza di prove dall'accusa di sfruttamento della prostituzione ai danni di altre donne, per essersi fatta consegnare direttamente dai clienti che con loro si intrattenevano le somme pattuite. Molti testimoni, in effetti, avevano dichiarato di aver versato il denaro direttamente alla Bonivento e mentre quest'ultima, da parte sua, aveva raccontato alla polizia, in un primo momento, di aver ricevuto del denaro dalla Crismanic, aveva poi ritrattato davanti al giudice le precedenti affermazioni.*

### Deleghe sindacali per i pensionati

Il sindacato provinciale pensionati, aderente alla CCdL-Uil (largo Papa Giovanni XXIII 6) invita i propri associati e simpatizzanti a sottoscrivere la delega per la trattenuta sindacale, appar legge 11-8-1972 n. 485 entro e non oltre il corrente mese.

### Gite e soggiorni

CAI XXX OTTOBRE — Domenica 23 settembre gita al Rifugio Falier con salita della Marmolada (m 3342). Partecipano anche i ragazzi dell'E.S. C.A.I. Per gli escursionisti sarà effettuata una variante meno impegnativa. Per informazioni rivolgersi alla segreteria di via S. Pellico, 1 (tel. 68795).



# ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Ada Ongaro nel V anniv. dal marito e dai figli 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Siani Prelaz nel X anniv. (18-9) da Netty Bisia 1000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Nevio Spataro nell'VIII anniv. (16-9) dai genitori e dalla sorella 10.000 pro UNITALSI (trasporto ammalati a Lourdes); da Anita e Umberto Brusadin 3000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria del cap. Giorgio Orlich nell'VIII anniv. dalla mamma e dal fratello 5000 pro Chiesa S. Rita; dalla zia Livia 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mery Fonn nel XX anniv. dalle figlie Nida e Livia 10 mila pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria di Giorgio Sauli per il 50.o compleanno dai genitori 10 mila pro Opera caduti senza croce (Sez. giov.).

In memoria di Angelo Giacomelli e Ferruccio Ongaro nell'VIII anniv. da Carlo e Gina Favretto 4000 pro Collegio costruttori edili (Fondo Ongaro - Giacomelli).

In memoria di Angelo Giacomelli nell'VIII anniv. da Giuliano e Anita Stibelli 5000 pro Seminario.

In memoria di Carlo Fapiani nel I anniv. dalle figlie Elida, Bianca e Claudia 12.000 pro Centro tumori.

In memoria della nonna e mamma Albina Isalberti (18-9) da Renata, Titti, Renato, Ligia e Manuela 5000 pro Liceo «Petrarca» (Borsa studio Laurisa Brunetti) e 5000 pro Chiesa S. Luigi (a mani don Emilio Gamboso).

In memoria di Gemma Brill nel III anniv. da Lidia Trenca 3000 pro Scuola media «G. Brunner» (Borsa studio Gemma Brill).

In memoria di Anna Possegger nel X anniv. da Berta e Oreste Maraspin 5000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Ranieri Silli nel XXVIII anniv. (18-9) dalla mamma, sorella, cugina e zii Sole 10.000 pro Consorzio antitubercolare, 3000 pro Centro tumori e 2000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Nereo Del Negro da Wally e Grazia Glavina 3000; dalla famiglia Calayò 3000 pro Domus Lucis-Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Haimo Huber da Licia e Romano Logar 5000 pro Ente Nazionale Protezione Animali.

In memoria di Giovanni Poletti dai vicini di casa 15.000 pro Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro.

In memoria di Luigi Cobelli in occasione del raduno Fiumani del 22-9 dalla famiglia Cobelli 10.000 pro Lega Nazionale - Sezione di Fiume.

In memoria di Bruno Morpurgo Morel dalla Stock S. p. A. 250.000 pro Lega italiana lotta contro i tumori (Comitato signore - Sezione di Trieste), 500.000 pro Pia Casa Gentilomo e 250.000 pro Croce Rossa Italiana (Comitato signore); dalle Distillerie Stock S. p. A. 750.000 pro Pia Casa Gentilomo, 250.000 pro Lega italiana lotta contro i tumori (Comitato signore - Sezione di Trieste), 250.000 pro Croce Rossa Italiana e 250.000 pro Istituto Rittmeyer; da Enzo e Renata Canarutto 50.000, da Rosy Valenzin 5000, da Emilio e Liana Weinberg 50.000, da Elio e Rosa Cogoi 10.000, da Laura Monneray 5000 pro Pia Casa Gentilomo; da Ottilia Stock 50.000 pro Pia Casa Gentilomo e 50.000 pro Centro Anna Frank; da Gisy Morpurgo 25.000 pro Pia Casa Gentilomo e 25.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Franco e Diana Morpurgo 50.000 pro Pia Casa Gentilomo e 50.000 pro Croce Rossa Italiana (Pronto soccorso); da Emilio Sadoch 5000, da Olga e Francesco Peria 5000 pro Croce Rossa Italiana; da Lionello e Livia Morpurgo 20 mila, da Gianni e Fulvia Morpurgo 20.000 pro Centro tumori; da Kathleen Casali 50.000 pro Lega italiana lotta contro i tumori (Comitato signore - Sezione di Trieste) e 50.000 pro Pia Casa Gentilomo; da Carlo e Vera Wagner 50.000 pro Lega italiana lotta contro i tumori (Comitato signore - Sezione di Trieste) e 50.000 pro Pia Casa Gentilomo; da Claudio e Gianna de Polo 20.000 pro Lega italiana lotta contro i tumori (Comitato signore - Sezione di Trieste) e 20.000 pro Keren Kajemeth Le Israel; da Dario e Claudia Cogoi 20 mila pro Lega italiana lotta contro i tumori (Comitato signore - Sezione di Trieste) e 20.000 pro Pia Casa Gentilomo; da Olga e Carlo Porges 5000 pro CRI (Pronto soccorso); da Laura Urizio 5000 pro Assoc. assistenza spastici; da Ella, Nello e Lalli Morpurgo 5000 pro Asilo infantile «M. Tedeschi»; dal dott. Girolamo Manzutto 10.000 pro Pia Casa Gentilomo e 10.000 pro Lega Nazionale; da Armida Giugovaz 1000 pro ECA.

In memoria di Mafalda Pascolini ved. Rudes da Mariuccia e Bruno Pacorini 20.000 pro Istituto Rittmeyer; dalle famiglie Crisciani, Morpurgo, Zanella e Centonze 6000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti» e 6000 pro Centro tumori; da Giuseppina D'Agnolo 3000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti»; da Irene e Angelo Reggio 15.000 pro Ricreatorio «E. Toti» (Comitato ex allievi); dalle famiglie Doerfler, Rupini e Marzocchini 4000 pro Centro tumori e 4000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Taddea Devescovi dai nipoti Angelo e Rita Devescovi 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Fulvio Dequal da Paolo Camocino 5000 pro Istituto dei poveri; da Laura e Nirvana 5000 pro Comunità Evangelica Augustana.

In memoria di Steffi Arming dai cugini Legnani 10.000, da Rita e Renzo Damiani 10.000 pro Operazione Lana; dalle amiche Mayer e Sorrentino 5000 pro Associazione italiana maestri cattolici (Trieste).

In memoria di Mara Gialussi da Maria e Maria Federica de Heimreichen 10.000, dall'ing. Domenico conte Rossetti de Scander e signora 5000 pro Comunità Greco Ortodossa; dal dott. Piero Marcovich e famiglia 5000 pro Comunità Greco Orientale; dalla contessa Silvia Tripcovich 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Claudio Lenardon da Delia e Gastone Concilia 3000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Livia e Tullio Oberstar 2000 pro Banca del sangue.

In memoria del prof. Paolo Ferrari da Carmela Franchi Valerio 10 mila pro Istituto Rittmeyer; da Edoardo, Andreina, Enrico e Guglielmo Ferrari 10.000 pro ECA (Assistenza anziani).

In memoria di Guido Vernazza da Maria Venezian 2000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti»; da Giorgina Bonetta 5000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Federica Bacchechi da Denyse Schnizer e Mario Andri 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Anna e Mariagrazia Mauro 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Antonio Grio dalla moglie Noemi Grio 10.000, da Nevia e Fulvio Benussi 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Gogal da Mary Rigutti 3000 pro Istituto Rittmeyer; dagli amici del figlio Pino della «Bellavista» 5000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Benedetta Ferli da Enrichetta Berquier 5000 pro Liceo Petrarca (Fondo Lucio Sala); dalla famiglia Stern-Weintraub 20.000 pro ECA.

In memoria di Frida Kober dal personale del Caffè Firenze 14.000 pro Centro tumori.

In memoria di Roberto Ronchi dall'Istituto di Merceologia dell'Università di Trieste 16.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Giovanni Poretti dal personale della Scuola materna di «Tor Cucherna» e «Dolores Del Ben» 11.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Nerina e Annamaria Röhrich dal marito e padre 10 mila pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Maria Rismondo da Lea Orsetti 5000 pro Centro tumori.

In memoria dell'ing. Giuliano di Stefano da Carmen e Noretta Cosulich 10.000 pro Ospedale Fatebenefratelli (Gorizia).

In memoria di Giorgina Piemonte da Livio e Renata De Stefani 5000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Renata Milleri da Ghisa Giacomelli 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Carlo Colombin dalla famiglia Ferro 2000 pro Lega italiana lotta malattie cardiovascolari.

# Requiem per una cabina

(Foto Rice)

La «semaforizzazione automatica» in via Carducci ha reso inutile la cabina che per tanti anni ha ospitato i vigili urbani intenti a dirigere il traffico ai portici di Chiozza: ecco la rimozione definitiva di quello che è ormai un cimelio del passato

DATI CONFORTANTI PER LA NOSTRA INDUSTRIA DALLA RELAZIONE DEGLI AZIONISTI

# IN NETTO AUMENTO IL «CARNET» DEGLI ORDINI DELLA FINCANTIERI

**Previste 60 navi per circa 3,6 milioni di tonnellate di stazza, più sei unità per la Marina**
**Positiva la politica di contenimento dei costi attraverso la specializzazione dei cantieri**

Sessanta navi per circa 3,6 milioni di tonnellate di stazza lorda, 6 unità per la marina militare e 2 «barcheporta»: questo il carico di lavoro del gruppo Fincantieri, così come risulta dalla relazione esaminata dalla più recente assemblea degli azionisti. Si tratta di un volume di lavoro notevolmente superiore a quello dell'estate 1972 (2,6 milioni di tsl, più 4 navi militari), volume che consente di intensificare le azioni per il miglioramento della produttività, grazie alle numerose «navi ripetute» che lo compongono. Positiva si è rivelata, in pratica, la decisione di supplire con costruzioni in conto proprio alla mancanza di ordini, creando così anche la base per il contenimento dei costi, attraverso la specializzazione dei cantieri. I ricavi, inoltre, sono migliorati con vendite più vicine alla consegna.

La ripresa di ordini è da attribuire all'armamento italiano, il quale ha avviato importanti iniziative che nel giro di circa nove mesi, dall'ottobre 1972 al giugno 1973, lo hanno portato a ordinare alla Fincantieri 27 unità per 2,2 milioni di tonnellate di stazza lorda e 4 milioni circa di tonnellate di portata lorda, per un valore di quasi 500 miliardi di lire, assorbendo le navi già decise in conto proprio ed ordinandone anche altre dello stesso tipo.

Dal punto di vista legislativo nella relazione della Fincantieri all'assemblea degli azionisti si ricorda che dal 31 dicembre 1971 la cantieristica italiana è in attesa della legge sostitutiva n. 19 del 4 gennaio 1968, riguardante i contributi alle costruzioni, attualmente calanti di un punto all'anno secondo le direttive comunitarie — dall'8 per cento nel 1973 al 5 per cento nel '76 — mentre negli anni cinquanta erano del 25-30 per cento. La cantieristica è anche in attesa, insieme all'armamento, di un efficace sistema di credito navale. I provvedimenti relativi sono ancora all'esame del Parlamento. Si è infine ancora in attesa dei contributi di ristrutturazione previsti dalla legge 19 di cui sopra. Ad esempio, al Cantiere di Monfalcone, per la linea grandi scafi, essi spettano già dal 1968.

Le direttrici di azione indicate nello scorso anno erano le seguenti: la battaglia dei costi; il recupero alla marina mercantile italiana di un considerevole volume di traffici marittimi; l'efficacia dell'appoggio dello Stato all'armamento e all'industria cantieristica. A distanza di un anno — sottolinea la relazione della Fincantieri — è incontestabile che lo armamento italiano ha affrontato con decisione e coraggio l'azione di recupero di nostri traffici. Conseguentemente sono stati passati ai cantieri ordini che assorbono per circa due anni e mezzo la produzione Fincantieri, che costituisce gran parte della produzione cantieristica nazionale. L'armamento nazionale ha quindi compiuto un passo molto importante. Per raggiungere i vari obiettivi si conta sul convergente apporto dei trentamila dipendenti del gruppo e delle loro rappresentanze, dopo la uscita dalla vicenda del rinnovo del contratto di lavoro.

Per il 1972, il quadro — in base al documento — può essere così riassunto: una produzione quantitativamente in aumento per le costruzioni navali, ma ancora sensibilmente lontana, pur avendo avuto più che sufficiente lavoro da svolgere, dalle capacità produttive del gruppo; una produzione molto insoddisfacente per le riparazioni navali a causa della legittima riluttanza degli armatori a rischiare tempi lunghi di riparazione per effetto di agitazioni sindacali; una produzione molto al di sotto delle attese per la meccanica; risultati economici sempre pesanti, che ancora riflettono le difficili condizioni aziendali che perdurano dal 1969, con tendenza al miglioramento per le originarie aziende Fincantieri; una ripresa degli ordini delle costruzioni navali a partire dall'ultimo trimestre '72, dopo circa un anno e mezzo di pressoché completa stasi. Il 1973 si è iniziato — si aggiunge — con due «handicaps»: la minore produzione dei primi quattro mesi, causata dal lungo «iter» del nuovo contratto di lavoro; l'aumento del costo del lavoro, previsto attorno al 30 per cento sul 1972, pari a circa 35 miliardi di costi in più sui conti economici del gruppo.

La produzione nei cantieri di costruzione è stata, nel 1972, pari a 936 mila tonnellate di stazza lorda consegnate. Una tendenza all'aumento da cui si trae auspicio per un ulteriore balzo in avanti.

## Temporali in Friuli: incendiati due fienili

Le condizioni del tempo nel Friuli-Venezia Giulia sono notevolmente peggiorate nelle ultime 24 ore, e violenti temporali, con tuoni e scariche elettriche, si sono abbattuti la scorsa notte sul Friuli centrale e sulla fascia pedemontana, provocando due grossi incendi e il ferimento di una persona.

A Villanta di Fagagna (Udine) una scarica elettrica ha provocato un incendio nel rustico di Attilio Peres. Le fiamme hanno distrutto oltre mille quintali di fieno, attrezzi e macchinari agricoli e tutti gli infissi del fabbricato. Tre torelli, che si trovavano nella stalla, sono morti carbonizzati. Una prima valutazione fa ammontare i danni ad oltre 13 milioni di lire.

Un altro fienile con adiacente stalla e rustico, di proprietà di Pietro Toffolutti, ha preso fuoco per la caduta di un fulmine, in una frazione di Lestizza (Udine). Nell'incendio sono andati distrutti oltre 450 metri quadrati di tetto, 1500 quintali di foraggio e paglia e attrezzi agricoli, tra i quali una mungitrice meccanica e un elevatore, oltre ad alcuni animali rimasti carbonizzati. Nel tentativo di domare le fiamme, il proprietario del rustico ha riportato ustioni di primo grado in tutto il corpo ed è stato ricoverato nell'ospedale di Udine con prognosi di tre mesi.

Violenti temporali si sono abbattuti durante la notte a Cividale, dove sono caduti oltre 30 millimetri di pioggia, e a Udine. E' piovuto anche a Gorizia e a Trieste.

## Medici e allevatori a confronto sui mitili

Un esame della situazione venutasi a creare con i provvedimenti presi in campo nazionale a seguito dei casi di colera manifestatisi in alcune regioni meridionali, e che toccano da vicino anche i molluschicoltori della nostra regione, ha avuto luogo ieri mattina, d'intesa con lo assessorato dell'igiene e sanità, una riunione presso la sede dell'assessorato regionale dell'industria e commercio.

Alla riunione sono intervenuti i medici provinciali e i responsabili dei laboratori provinciali di igiene e profilassi di Gorizia, Trieste e Udine, i rappresentanti delle Capitanerie di porto di Trieste e Monfalcone, nonché funzionari dei due assessorati competenti.

L'assessore Stopper, dopo aver ricordato le istanze prospettategli in questi giorni dalla categoria, ha chiesto ai presenti di fare il punto sulla situazione e sulle possibili prospettive per il futuro, ricordando che è allo studio la possibilità di un intervento straordinario a favore dei molluschicoltori, senz'altro la più danneggiata.

Allo stato attuale delle cose, in base all'ordinanza del ministro per la sanità, «è vietato importare, raccogliere, trasportare, vendere, somministrare e comunque porre in commercio i mitili», ma è stato chiarito che, per poter assicurare il ciclo biologico, i miticoltori sono autorizzati a continuare la lavorazione sui vivai, in attesa che il Parlamento approvi quanto prima la preannunciata legge che regolamenterà la materia in tutto il territorio nazionale.

## Prematura scomparsa del sen. Attilio Zannier

Dopo una lunga malattia è deceduto all'ospedale civile di Udine il senatore Attilio Zannier, nato nel 1921 a Clauzetto di Pordenone.

Eletto al Senato nelle liste del PSDI per la circoscrizione di Tolmezzo, sia nel 1963 che nel 1968, lo scomparso aveva ricoperto la carica di sottosegretario ai lavori pubblici nella precedente legislatura. I funerali avranno luogo oggi, a Spilimbergo.

## IL «CUORE» DEI SEMAFORI



(Foto Rice)

Un tecnico verifica i circuiti di una delle cabine di controllo che sovrintendono al funzionamento dei semafori cittadini

# Cronache degli spettacoli

## In coppia per il «Köpenick»



(Foto Rice)

**Ormai in pieno svolgimento al Politeama Rossetti le prove della commedia di Carl Zuckmayer «Il capitano di Köpenick», che aprirà la stagione di prosa 1973-74. Il regista Sandro Bolchi e Rascel, che ne sarà l'interprete principale, discutono su come impostare una scena. Il «cartellone» del Teatro Stabile verrà presentato domani sera in una conferenza stampa**

*IN RICORDO DI LUCIO GAGLIARDI*

## MUSICA POPOLARE CANTATA IN PISCINA

**Oltre all'«Illersberg», parteciperanno allo spettacolo un complesso danese, uno spagnolo e uno bulgaro**

Tre complessi corali stranieri si esibiranno lunedì sera a Trieste nell'ambito della seconda rassegna di canto folcloristico «Lucio Gagliardi», organizzata dal coro «Illersberg» per onorare la memoria del musicista triestino immaturamente scomparso 4 anni fa.

La ripetizione di questa interessante iniziativa — nella speranza che si tratti anche di una definitiva istituzionalizzazione — assume il valore di un nuovo impegno nel contesto del discorso di cultura musicale che l'«Illersberg» sta conducendo da alcuni anni, attraverso scelte sempre più qualificanti di repertorio ed esecuzione. Già lo scorso anno, con il felice esito della prima rassegna, si è avuta la prova di come l'interesse dei triestini nei confronti del canto corale vada al di là dei raffazzonati canti di gita o d'osteria: una reviviscenza, forse, delle grandi tradizioni di musicalità istintiva, un affinamento del gusto al quale non è estraneo lo «Illersberg», che da tempo insiste sulla polifonia.

La rassegna di canto folcloristico «Lucio Gagliardi» presenterà comunque soltanto musica popolare, ma estremamente elaborata armonicamente, in ricordo anche della personalità di Lucio Gagliardi, folclorista per istinto e polifonista per vocazione.

Oltre al coro «Illersberg», diretto da Mario Strudthoff, prenderanno parte alla manifestazione tre complessi di caratura europea: il «Kobenhavns Universitets Kor Af Musikstuderende» di Copenaghen, diretto da Poul Jorgensen, il coro «Ametsa» di Irun (Spagna), diretto da Fernando Echepare Diaz e il coro delle poste di Sofia, diretto da Evgueni Tchemedjiev.

A sede della manifestazione, resisi indisponibili sia il Rossetti per l'allestimento della complessa scenografia del «Capitano di Köpenick», sia il Verdi per il rifacimento dello intero impianto di riscaldamento, è stata prescelta la piscina comunale «Bruno Bianchi», che terminato l'esercizio estivo, verrà trasformata, attraverso uno speciale allestimento, in sala da concerto. Questa soluzione, originale, quanto funzionale (la piscina coperta accoppia ad una capienza di duemila posti, unica per Trieste, un'ottima acustica), rappresenterà così un ulteriore motivo di richiamo di questa interessante manifestazione.

CONCLUSO A LAGGIO IL CONVEGNO DELLA CAMERA DEL LAVORO - UIL

# La fondamentale importanza dello Statuto dei lavoratori

**Con questa legge la Costituzione è entrata nelle fabbriche e nei posti di lavoro - «Sì» all'unità sindacale, ma con piena autonomia dai partiti**

Si è concluso sabato scorso a Laggio di Cadore il convegno della Camera del lavoro-Uil, con una relazione dell'avv. Paride Bertozzi, legale della Uil nazionale, sulla legge 300, meglio nota come Statuto dei diritti dei lavoratori.

Percorrendo le tappe che dalla idea di questo Statuto hanno portato, nel maggio del 1970, alla sua emanazione, Bertozzi lo ha definito la più importante legge italiana che sia stata emanata dopo la Costituzione repubblicana. Questa legge ha fatto sì, ha detto Bertozzi, che la Costituzione italiana — che pure prevede il diritto di opinione dei lavoratori — valicasse i cancelli della fabbrica e dei luoghi di lavoro, correggendo e superando mentalità e atteggiamenti padronali che, manifestamente ignari dei diritti dei lavoratori, ne mortificavano ogni libertà con abusi e soprusi.

Sono significativi e importanti — ha proseguito Bertozzi — i tre titoli in cui si articola lo Statuto dei lavoratori: 1) tutela contro i licenziamenti individuali; 2) tutela della rappresentanza sindacale; 3) tutela delle libertà sindacali sui luoghi di lavoro.

Il più importante di questi è sicuramente il titolo primo, che fa giustizia dei licenziamenti immotivati e discriminanti che il padrone poteva attuare, in forza dell'art. 2118 del Codice civile. Non solo, ma i disposti del titolo primo dello Statuto albergano e completano a difesa dei diritti dei lavoratori la normativa della legge 604 sui licenziamenti per «giusta causa», facendo obbligo al datore di lavoro, a seguito di ingiustificato licenziamento, di riassumere il lavoratore o nella non osservanza di ciò di corrispondergli la retribuzione per tutto il periodo di non lavoro.

Queste importanti innovazioni sono state tappe essenziali per arrivare alla legge sulla riforma delle cause di lavoro, varata nell'agosto del 1973; legge, in forza della quale verrà accelerato l'«iter» per le cause di lavoro la cui durata non dovrà, in ogni caso, superare un anno.

Pure importante è l'altro aspetto della legge, che fa obbligo al Pretore di avere in giudizio la presenza del sindacato.

Da qui la necessità, ha concluso Bertozzi, che il sindacato, facendosi carico delle responsabilità che gli derivano dalla gestione politico-sindacale di queste importanti innovazioni legislative, promuova iniziative atte ad arricchire e aggiornare il bagaglio di conoscenze di ciascun operatore sindacale, per poter fronteggiare e vincere le resistenze padronali.

E' intervenuto pure il segretario nazionale del sindacato lavoratori del commercio Uil professor Giovanni Gatti, il quale ha manifestato il suo compiacimento per l'effettuazione di questo convegno, in cui sono stati trattati e affrontati temi estremamente attuali che si riconducono al discorso dell'unità sindacale. Convegni come questi, dove attenta e impegnata è la partecipazione di ognuno, sono da prendere ad esempio e da attuare in tutte le province e ai vari livelli, specie ora che la Uil sta predisponendo una sua scuola sindacale, come già l'hanno la Cgil e la Cisl.

Gatto ha affermato inoltre che il sindacato deve impegnarsi, nell'interesse di tutti i lavoratori, ad arrivare all'unità sindacale con chiarezza di intenti e di principi che si richiamerà alla più assoluta autonomia dai partiti. Principi sempre perseguiti dalla Uil e dalla Camera del lavoro-Uil.

I lavori sono stati chiusi dal direttore del convegno Antonio Di Turo, il quale ha esternato ai cinquanta partecipanti, ai dirigenti di base, ai relatori che si sono alternati alla presidenza, il suo compiacimento e ringraziamento per la loro attiva partecipazione, consentendo lo apprendimento e l'approfondimento di nozioni sindacali che troveranno concretezza sui luoghi di lavoro per meglio tutelare gli interessi della classe lavoratrice.

«AEROMEETING» DI VENEZIA

## Ambito riconoscimento a Romano Ferin

Alla tradizionale settimana aerea veneziana «Aeromeeting '73», svoltasi all'aeroporto «Nicelli» del Lido di Venezia, hanno dato la loro adesione molti piloti stranieri, conferendo così alle manifestazioni in programma un carattere internazionale.

Nella giornata di chiusura un folto pubblico ha assistito ammirato alla presentazione di numerosi numeri di alta acrobazia. Lo spettacolo, reso ancor più entusiasmante dalle condizioni metereologiche avverse, è stato offerto da paracadutisti, aerei civili e militari, tra cui ha fatto spicco la pattuglia delle «Freccie Tricolori» con i suoi insuperabili e fantastici «passaggi».

Un lusinghiero successo ha ottenuto il pilota concittadino Romano Ferin dell'Aero Club Trieste, che ha presentato un programma di alta acrobazia con il nuovo aliante «L 13», riscuotendo calorosi applausi dal pubblico. Nella serata di gala che è seguita, Ferin ha ricevuto l'ambito riconoscimento della giuria con l'assegnazione della targa «Aeromeeting '73», gentilmente offerta dal Panathlon International Club di Venezia.



DEBUTTERA' GIOVEDI' SERA IL CIRCO IN ARRIVO A TRIESTE

# Giraffe, oranghi e gorilla sotto la tenda del «Medrano»

**Accanto ai tradizionali «numeri» con i cavalli, saranno in pista anche cani e maiali - Tre ore di spettacolo entusiasmante**

*Da qualche giorno è apparsa in città la pubblicità del circo «Medrano», che manca da Trieste da molti anni. Non è il «Médrano» francese, ma quello delle quattro sorelle austriache Svoboda, che hanno ormai lasciato la pista affidando a Leonida Casartelli il compito di portare per il mondo un nome ormai celebre. Se le sorelle Medrano furono per l'ultima volta nella nostra città nell'immediato dopoguerra (tornarono nel '59 con uno spettacolo di arte varia), Casartelli manca dalla nostra regione dal lontano 1936.*

*Allora Leonida Casartelli era un giovane pieno di forza e di coraggio, un valido artista; oggi è invece alla testa di un complesso di tutto rispetto che entra nel novero dei cinque più grandi circhi d'Italia. Ma, nonostante la grandezza, il circo ha una sola pista, più gradita alla maggioranza del pubblico, che di solito non può seguire tutte le attrazioni che si esibiscono nelle tre piste.*

*Un circo di prima categoria con uno spettacolo ricco ed entusiasmante. Lo zoo del «Medrano» è senza dubbio uno dei più ricchi al seguito di uno spettacolo viaggiante, l'unico in Italia ad avere una coppia di giraffe, un gorilla ed un orango. In pista, accanto ai tradizionali numeri con i cavalli, lavorano pure dei maiali e dei cani, i quali si comportano come cavalli in libertà. Molto interessante il lavoro di un gruppo misto con zebre, cammelli e cavalli.*

*Ed accanto agli animali, gli uomini: i clowns Romanus, premiati lo scorso anno con il «Grock d'oro» quale miglior gruppo attualmente presente sulle piste europee; Alberto Sforzi, che con il gioco delle clave e dei cerchi ha raggiunto i limiti umani di destrezza; i Laribie al doppio trapezio, con una dimostrazione di forza e di stile.*

*Ma il programma dura circa tre ore e le «entrate» sono molte e tutte di ottimo livello. Non mancano le parate, con l'ormai consueto sfarzo di costumi, mentre il finale della prima parte trasforma la pista di segatura in vero palcoscenico, con un coreografico balletto che fa dimenticare di trovarsi sotto uno «chapiteau». Uno spettacolo di tutto rispetto e che siamo certi piacerà al pubblico triestino, competente come pochi, anche perché il «Medrano», giungendo sulla piazza triestina a poca distanza da un altro complesso viaggiante, ha cercato di curare un programma il più diverso possibile. Il debutto è fissato per giovedì sera.*

**R. G.**

# Ci saranno anche loro

Nello spettacolo del «Medrano» ci saranno anche i leoni e le tigri del domatore Alessandrini

## Anche a Udine vigili in gonnella

Anche Udine avrà i suoi bravi vigili in gonnella. Due rappresentati dal gentil sesso — Emanuela Del Zotto e Rossana Pravisani — partecipano infatti per la prima volta al corso per allievi vigili urbani, che è stato inaugurato ieri dall'assessore alla vigilanza urbana del capoluogo friulano. Con le nuove assunzioni l'organico del «corpo», anche in rapporto alla popolazione, non dovrà essere inferiore alle cento unità.

MEDITERRANEO INQUINATO

## Convegno a Portorose degli scienziati marini

**La situazione attuale dell'inquinamento del mare Mediterraneo, e in particolare dell'Adriatico, sarà esaminata da studiosi di vari Paesi nel corso di un convegno internazionale che si svolgerà a Portorose, in Istria, dal 28 al 30 settembre prossimi.**

**Medici, igienisti, biologi, geochimici del mare provenienti da laboratori e istituti di ricerca di Paesi situati nell'area del Mediterraneo, compresa l'Italia, illustreranno i loro studi più recenti e discuteranno la politica scientifica da svolgere per la salvaguardia del Mediterraneo, sottoposto in misura progressiva all'inquinamento urbano ed industriale dei centri costieri.**

**Da tempo il mare Adriatico è costantemente sotto controllo per rilevarne il tasso d'inquinamento da batteri, sostanze organiche, metalli pesanti, fosfati e nitrati che — a giudizio degli esperti — stanno progressivamente riducendo le ricchezze della fauna e della flora marina.**

MINISTERO DELLA P.I.

## Prove scritte per segretari e dattilografi

A parziale modifica di quanto precedentemente comunicato, il Ministero della pubblica istruzione ha informato che le prove scritte dei concorsi a 155 posti di segretario e 37 di coadiutore dattilografo indetti con DD.MM. 5 e 4 ottobre 1972 e pubblicati sul supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 49 del 22 febbraio 1973, si effettueranno in Roma rispettivamente nei giorni 2 e 3 novembre e 12 e 13 del mese medesimo.

Restano invariate le sedi degli istituti e scuole presso cui dovranno presentarsi i candidati per lo svolgimento delle prove d'esame, nonché l'orario d'inizio delle prove stesse (vedi G.U. n. 207 del 10 agosto '73).

# LA VITA NEL PORTO

**Cominciata la stagione delle nocelle e degli agrumi - I servizi della Adria Lines**
**Carichi per l'Estremo Oriente e la Cina - L'Austria vuole rinnovare l'attività marittima**

**Ieri oggi e domani in porto**

Continua il lavoro normale nei due porti commerciali. Ieri nella mattinata erano in fase operativa 16 navi per le quali erano state assegnate 41 squadre di sbarco ed imbarco (su 43 richieste) e 28 di carico e scarico a terra. Le rese complessivamente dovrebbero essere discrete. Nel pomeriggio di ieri hanno attraccato alle banchine dei punti franchi la «Pomina» di bandiera jugoslava (al Molo VII) per caricare 50 autocarri ribaltabili da avviare nella Cina di Mao; la Ro-Ro israeliana «Iris» (Adriatic Shipping) per sbarcare ed imbarcare il pieno con contenitori, trailers ed autovetture; la turca «Kosova» (Ellerman Lines) con un carico di 800 tonn. di nocelle turche.

In giornata sono attese la «Tsimentarchos» (agente Tripcovich) per caricare per conto siriano 4500 tonn. di farina; uscirà dall'Arsenale la «Pegaso» (Adria Lines; Flotta Lauro) per iniziare le caricazioni di 7000 tonn. di merci varie per il Golfo Persico; arriva la motonave veloce «Cervo» (Flotta Lauro; Adria Lines) per sbarcare allo Scalo Legnami 1100 tonn. di tronchi, indi al Punto Franco Nuovo 600 tonn. di tessuti di cotone e per caricare per l'Estremo Oriente 800 tonn. di merci varie; atteso il «San Marco», dalla Grecia, Turchia con 600 tonn. allo sbarco.

Per domani, fra le altre, sono attese le seguenti unità aventi carichi notevoli: la «Comet» di bandiera USA, per caricare per la Turchia 250 autocarri usati (dove vengono smontati e riutilizzati); la «Staffetta Tirrenica» della società Tirrenia; il «Corriere dell'Est» pure della medesima società; la «Hacienda», una navi britannica che sbarcherà 10.000 ettolitri di alcool provenienti dal Nord Europa ecc.

Comincia intanto la stagione delle nocelle e degli agrumi. Dopo il «Kosova» (già menzionato) per il 23 sono attese due unità turche (Elleeman Wilson), la «Malazgirt» (con 800 tonn. di nocelle turche del Mar Nero, e la «Preveze», con altre 1000 tonn. Dopo qualche arrivo di limoni dall'Egitto, avremo il 22 p.v. l'«Alzakazik» (agente Italafric) con 150 tonn. di limoni egiziani ed il 25 sarà in porto la «Haviva» (Adriatic Shipping) con circa 50.000 colli di arance provenienti dai porti israeliani.

**I servizi della Adria Lines**

L'agenzia Adria Lines espleta in conto proprio o per altri gruppi armatoriali i seguenti collegamenti regolari da Trieste:

1) **Trieste - E.O.**: periodicità ogni 30 giorni; prossime partenze 19-9 e 23-10;

2) **Trieste - Golfo Persico**: ogni 10 giorni; prossime partenze: 30-9, 30-10, 12-11; a questa linea è collegato con la periodicità di ogni 20 giorni il collegamento anche con Caraci;

3) **Trieste - Ashdod - Famagosta**: periodicità ogni 10 giorni; servizio Ro-Ro con autotreni e contenitori; prossime partenze: 25-9, 6-10, 17-10;

4) **Trieste - Australia - N. Zelanda**: ogni 20-25 giorni; prossime partenze 23-9, 23-10, 18-11;

5) **Trieste - Sud Africa**: ogni 20-25 giorni; prossime partenze 25-9, 23-10, 19-11.

**Servizio per l'Estremo Oriente della Lauro**

Partirà il 19 p.v. la m/n «Cervo» (12.660 t. portata lorda; albero da carico di 165 t.; spazio per merci frigo e liquidi; velocità 23 nodi) per Penang, Port Kelang, Singapore, Bangkok, Hongkong, Keelung, Pusan, Kobe, Yokohama, Manila.

Seguirà alla stessa la gemella «Capriolo» con arrivo a Trieste il 21 ottobre e partenza il 23 per le medesime direzioni. Dal Mediterraneo (ultimo porto) al primo porto del Sud Est asiatico occorrono 25 giorni. Agente: Adria Lines.

**Per il Golfo Persico**

I prossimi servizi della Flotta Lauro per il Golfo Persico e Caraci avverranno da Trieste-capolinea come segue: «Pegaso» (13.401 tdw) il 30 settembre (per Caraci più cinque porti del Persico); «Nica» (13.260 t.; bandiera liberiana) il 23.10; «Palizzi» (12.466 t.; italiana) il 30-10 (anche per Caraci); «Valparaiso» (15.470 t.; italiana) il 12-11, solo per il Persico.

Da Trieste per il primo porto del Golfo Persico la resa è di 35-40 giorni.

**Nella Ferrytrans**

L'agenzia Ferrytrans presso la quale è appoggiato il servizio Ro-Ro per Famagosta (Cipro) e per Ashdod comunica le date delle seguenti partenze della Ro-Ro «Anglia» 14-25 settembre; 6-17 ottobre. La linea è espletata con navi della Grimaldi Comp. di Navig. S.p.A. e Sicula Oceanica.

**Linea merci per l'Australia**

L'armamento genovese Ignazio Messina and Co. offre le seguenti prestazioni dal nostro porto per l'Australia (con trasbordo per la Nuova Zelanda): 23-9 «Rossellaemme», 23-10, «Albertoemme» e 18-11 «Robertoemme» e così di seguito. Sulla linea regolare sono impiegate motonavi nazionali da 9850 t.; 17 nodi di velocità; resa di viaggio 35-37 giorni. Agente generale Adria Lines.

**L'Austria vuole più navi**

L'Austria intende rinnovare le proprie attività marittime d'alto mare, senza diventare una nazione del tipo «bandiere di convenienza». E già da un anno che si lavora al ministero dei trasporti per un progetto di legge sulla navigazione marittima. Sarà — se approvato dal Parlamento di Vienna — il primo atto nel settore marittimo dopo 55 anni, cioè da quando l'Austria ha perduto i porti adriatici. Attualmente viaggiano sotto bandiera austriaca 66 navi per 100.000 tsl. Parecchie navi sono state trasferite dagli armatori esteri dai propri registri a quello austriaco. La nuova legge prescrive che chi ha navi iscritte a Vienna dovrà applicare tutti i dispositivi della legge stessa, ed in caso di conflitto servire con le navi il mercato austriaco.

Il commercio austriaco d'oltremare attraverso i porti europei ammonta — senza il petrolio da oleodotto — a 4,4 milioni t. Dei 3 milioni di tonn. all'importazione, almeno due milioni sono di importanza vitale per il paese (materie prime e generi d'alimentazione).

Ricordiamo che cinque navi dello Oesterreichischer Lloyd hanno per capolinea Trieste.

# * CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

PRESENTATO A VENEZIA A PALAZZO GRASSI

## Un affascinante medioevo popolato di dame e cavalieri

### L'«Orlando Furioso» di Ronconi è stato apprezzato per l'abilità del linguaggio e i nuovi schemi visuali

Venezia, 17

E' stato presentato ieri sera a Venezia al teatrino di Palazzo Grassi, «Orlando furioso» di Luca Ronconi, nell'ambito delle serate dedicate ai programmi inediti della RAI - Radiotelevisione italiana, in occasione della venticinquesima edizione del «Premio Italia».

Il film è la selezione di avvenimenti, personaggi e climi poetici ricavati dall'ampia narrativa del '500, sviluppatisi attorno alle prodezze ed alle avventure di Orlando Furioso — raccontate in 5 puntate — secondo una protratta reinvenzione ed una significativa libertà espressiva a cui Luca Ronconi ha voluto dare particolare rilievo.

In un immaginario e affascinante medioevo, durante la guerra tra i cristiani di Carlo Magno e i saraceni di Agramante d'Africa, i maggiori protagonisti preferiscono seguire gli impulsi d'amore e affrontare labirintiche peripezie, anziché esaurirsi nei compiti militari. Fra le dame, Angelica, Bradamante, Olimpia, Doralice, Isabella, Marfisa vivono convulse vicende d'amore e di rischio, con dignità e fierezza: dame erranti, dame di ventura. Dei tanti cavalieri, sempre oscillanti tra affetti e duelli, Orlando, primo paladino di Carlo Imperatore diventa «furioso» appena scopre che Angelica è la donna di un giovane saraceno. Solo quando il conflitto sta per essere una sconfitta per i cristiani, Orlando rinsavisce e affida le sorti della guerra ad una sfida fra tre mori e tre cristiani, alla maniera degli Orazi e Curiazi. Orlando, Rinaldo e Brandimarte da un lato, contro Agramante, Sobrino e Gradasso.

In un'aura di antica epopea popolare e, insieme, di saga aristocratica - mitica, si svolge l'estremo torneo di guerra e cavalleria, l'ultimo corpo a corpo di guerrieri senza riposo, mentre sono in gioco — tra ironia e sentimento storico — un po' tutti i maggiori valori umani d'amore e livore, di vita, rovina e sopravvivenza.

L'adattamento di Luca Ronconi — la sceneggiatura è di Edoardo Sanguinetti e Ronconi — è stato particolarmente apprezzato per l'abile e scorrevole descrizione degli epici avvenimenti, ma soprattutto perché il regista ha utilizzato, per questa produzione, nuovi schemi narrativi e visuali, confermando — secondo i critici — una teoria che vedrebbe la Rai-TV compiere un notevole passo in avanti per mezzo di tecnici la cui riconosciuta abilità, fantasia e ispirazione artistica ne farebbero una delle migliori televisioni del mondo, non solo sotto il profilo delle attrezzature, ma principalmente per la qualità di programmi.

Luca Ronconi ha già portato sulle scene «Orlando furioso» facendone il suo maggiore successo teatrale. Presentato al Festival dei due mondi di Spoleto, nel 1969, venne di seguito rappresentato in tutta Italia e in vari paesi stranieri raccogliendo ovunque successi e premi. Gli interpreti principali dell'edizione televisiva sono Massimo Foschi, Mariangela Melato, Edmonda Aldini, Ottavia Piccolo, Marilù Tolo, Claudia Giannotti, Ettore Manni, Paola Gassman, Vittorio Sanipoli, Grazia Maria Spina, Peter Chatel.

Stasera, sempre nell'ambito delle tre serate dedicate ai programmi inediti della RAI, al teatrino di Palazzo Grassi, interamente restaurato dallo stesso ente radiofonico e televisivo italiano, sono stati proiettati «Boulez», di Giacomo Battiato e dedicato al noto direttore di orchestra e «Manzoni» in 3 puntate, realizzato per celebrare il centenario della morte dello scrittore, da Pier Paolo Ruggerini.

### «Il convitato di pietra» al Teatro sociale di Como

Milano, 17

Nell'ambito dell'attività «La Scala Regione Lombardia 73», la Piccola Scala presenterà martedì 18 e mercoledì 19 settembre prossimi, al teatro Sociale di Como, nel corso del VII autunno musicale, sotto il patrocinio del comune di Como in collaborazione con l'Azienda autonoma soggiorno e turismo, «Il convitato di pietra», dramma giocoso in un atto (due parti) di Giovanni Bertati, musica di Giuseppe Gazzaniga, revisione di Guido Turchi.

Interpreti saranno: Carmen Lavani, Franca Fabbri, Edith Martelli, Luisella Zampieri, Giorgio Grimaldi, Renato Cazzaniga, Max Cosotti, Claudio Desderi, Gianfranco Casarini, Ettore Nova. Direttore d'orchestra sarà Piero Bellugi, la regia di Luciano Alberti, scene e costumi di Mino Maccari, direttore dell'allestimento scenico Tito Varisco. Suonerà l'orchestra del teatro alla Scala.



### In trentacinque a «Canzonissima»

Roma, 17

L'ufficio stampa della RAI-TV ha reso noto l'elenco dei 35 cantanti (21 «anziani»; 14 esordienti, fra i quali anche i «complessi») che parteciperanno alla prossima edizione di «Canzonissima» che comincerà domenica 7 ottobre.

Debuttanti: Antonella Bottazzi, Delia, Gilda Giuliani, Anna Melato, Oscar Prudente, Tony Santagata, Franco Simone, Roberto Vecchioni. «Complessi»: Alunni del Sole, Camaleonti, Dik Dik, Equipe 84, Nuovi Angeli (o un altro complesso), Ricchi e Poveri.

Cantanti già affermati: Al Bano, Orietta Berti, Gigliola Cinquetti, Ombretta Colli, Peppino di Capri, Jimmy Fontana, Lando Fiorini, Rosanna Fratello, Peppino Gagliardi, Dory Ghezzi, Giovanna, Fausto Leali, Little Tony, Gianni Nazzaro, Rita Pavone, Romina Power, Mino Reitano, Marisa Sacchetto, Marisa Sannia, i Vianella, Claudio Villa.

Alla prima puntata prenderanno parte domenica 7 ottobre: Delia, Anna Melato, Roberto Vecchioni, Tony Santagata, i Camaleonti, Equipe 84, Alunni del Sole; alla seconda puntata (domenica 14 ottobre): Gilda Giuliani, Antonella Bottazzi, Franco Simone, Oscar Prudente, i Dik Dik, Ricchi e Poveri, Nuovi Angeli. (Ansa)

### L'«Ettore Pozzoli» assegnato a Campisi

Seregno, 17

Il milanese Raimondo Campisi è il vincitore dell'ottava edizione del concorso internazionale pianistico «Ettore Pozzoli». In questo senso ha deciso la giuria internazionale che ha selezionato i vari concorrenti che hanno preso parte a questa edizione del concorso seregnese.

Alla manifestazione erano presenti quarantun pianisti in rappresentanza di sedici nazioni. Alla finale, che si è svolta nel teatro «San Rocco» di Seregno, sono stati ammessi soltanto dieci concorrenti otto dei quali stranieri. Unici due italiani rimasti in gara erano Raimondo Campisi e Noemi Gobbi di Varese. Per la serata finale i concorrenti hanno dovuto esibirsi in alcuni pezzi di grande difficoltà tecnica.

Il pubblico ha assistito assai numeroso alle varie esibizioni dei finalisti applaudendo tutti con generosità. Il vincitore, Raimondo Campisi, è nato al Cairo nel 1947 ha già vinto un concorso pianistico a Taranto e un altro ad Enna.

Al secondo posto si sono classificati ex aequo Michael Krist di 27 anni di Monaco di Baviera e Noemi Gobbi di 25 anni di Varese; al terzo posto si sono classificati ex aequo Roxana Bugdanova di 20 anni di Schumen (Bulgaria) e Anne Pellerin di 26 anni di Mongujon (Francia). (Ansa)



## SETTE GIORNI DI TELEVISIONE

## UN EQUIVOCO DURO A MORIRE

1866, battaglia di Custoza. Tre cavalleggeri vanno in perlustrazione. Parlano tra loro il dialetto siciliano. Nel corso della missione s'imbattono in una pattuglia di fanti piemontesi. Guardano la scena, noi ci aspettiamo ch'essi fraternizzino, che si gettino l'uno nelle braccia dell'altro come si vedeva nei vecchi film di guerra. E invece che fanno? Si guardano in cagnesco, con allarmante diffidenza, s'interrogano bruscamente. Perché, che gli prende? Perché — ci spiega subito il commentatore — tale è la difficoltà di capirsi tra loro, di capire i rispettivi dialetti, che i tre cavalleggeri scambiano i commilitoni per austriaci travestiti, e la pattuglia piemontese scambiandoli a sua volta per disertori, li accerchia e li disarma.

Avranno poi chiarito l'equivoco? La cronaca di quelle giornate storiche non lo dice, e a noi posteri non rimane che augurarci che negli Alti Comandi militari, regnante Vittorio Emanuele II, esistesse anche allora un corpo specializzato di interpreti...

Si può ricavare una morale da questo episodio rievocato mercoledì scorso nel nuovo programma, a cura di Tullio De Mauro, Umberto Eco e Piero Nelli, «Parlare, leggere, scrivere»? Forse sì, e precisamente questa: che mentre i «padri della patria» cercavano di fare l'unità d'Italia con le armi e il sacrificio di vite umane, le componenti linguistiche, ovvero dialettali, del Paese erano tante e tanto diverse da rendere estremamente problematica la fondazione di un omogeneo tessuto nazionale capace di emancipare la quasi totalità degli italiani dalla loro endemica condizione di «stranieri in patria».

Serve qualche dato? Da un censimento fatto nel 1871, risultò ad esempio che su 27 milioni di cittadini solo poco più di 600.000 sapevano parlare, leggere e scrivere in italiano, e di questi la maggior parte erano per così dire bilingui, nel senso che erano in grado di esprimersi, con le parole e lo scritto, in lingua, ma praticavano abitualmente il dialetto. Se poi si aggiunge che, sempre secondo il citato censimento, il 73 per cento della popolazione era analfabeta, il quadro si profila completo nella sua gelida realtà.

Sono dati di un secolo addietro, ma è da questo retroterra storico che ha preso le mosse la trasmissione, il cui scopo è quello di spiegare le complesse vicende della lingua italiana soprattutto in rapporto al suo ruolo e alla sua incidenza nell'evoluzione sociale del Paese. E' persino ovvio, infatti, che l'incapacità di servirsi correttamente della lingua nazionale (una piaga a tutt'oggi aperta in numerosi strati) determina uno stato d'inferiorità sociale che emargina dal corpo vivo della società chi ne è in difetto e lo condanna ad essere un cittadino di seconda categoria: come dimostra ampiamente la condizione, spesso drammatica, degli immigrati meridionali al Nord.

«Parlare, leggere, scrivere» promette d'essere un programma piuttosto interessante, specie se saprà rinunciare a volere dire tante, fin troppe cose, in una volta sola. Vale dunque la pena di aspettarlo alle prossime prove.

«Tragico e glorioso '43» continua a vuotare il suo pesante sacco di miseria e nobiltà. Dopo il feroce eccidio di Cefalonia, si è rivissuta, nel numero dell'altra settimana, la pietosa odissea di seicentomila soldati italiani caduti prigionieri dei tedeschi. Curiosamente, per associazioni imprevedibili e forse imperscrutabili, si riaffaccia il problema della lingua, ma nel senso contrario a quello dei cavalleggeri siciliani e dei fanti piemontesi della battaglia di Custoza. Nelle tristissime vicende del '43, infatti, i nostri prigionieri si ritrovarono e si riconobbero figli della stessa terra straziata se non altro in una brevissima, ma decisiva parola comune: un «no» che aveva il medesimo significato per tutti, quali che fossero i rispettivi paesi d'origine. Il che, trent'anni fa, poteva far sperare, ad esempio, che l'Italia non avrebbe mai più dovuto conoscere alcuna forma di colera, né morale, né fisica. E invece... Ma si sa bene come muore chi vive sperando. Siamo ancora un Paese di molte lingue, molti dialetti, molti colera, pochi «no» e moltissimi «ni».

Ber.

Le trasmissioni di «Tribuna politica» e «Tribuna sindacale», che erano state sospese in seguito alla crisi di governo, saranno riprese il 20 settembre. I dibattiti andranno in onda, alla radio e in TV, il giovedì alle 21 sul programma nazionale: sono previsti «incontri stampa» e «dibattiti a due» e «interviste».

## QUESTA SERA SUL VIDEO

## «La porta sul buio» Andante ma non troppo

«La porta sul buio: la bambola» (TV 1, ore 21) — Per questa serie va in onda stasera il terzo episodio, «La bambola», diretto da un altro regista esordiente, Mario Foglietti che viene dalla critica cinematografica e dal giornalismo televisivo. Il film che Foglietti ha scritto e sceneggiato insieme a Marcella Elsberger è stato direttamente tratto da un fatto di cronaca realmente accaduto in California qualche anno fa. Il racconto comincia in una casa di cura per ammalati di mente. Un paziente, che non vediamo mai, si allontana dalla clinica ed i medici si pongono il problema di come condurre le ricerche dell'ammalato, un soggetto pericoloso e schizzofrenico.

A questo punto l'azione si sposta in una cittadina di provincia dove arriva uno strano personaggio con l'intento di controllare le mosse di una donna giovane e bella, proprietaria di una casa di moda, che poco dopo viene trovata uccisa in circostanze misteriose.

Una bambola acquistata in un grande magazzino permette allo strano personaggio di fare amicizia con la giovane donna. Dopo essere riuscito a introdursi grazie ai suoi modi gentili e accattivanti nell'appartamento della ragazza, l'uomo rivela improvvisamente le sue vere intenzioni. La donna, prigioniera nella sua casa, viene minacciata di morte. Sarà un evento imprevedibile a risolvere una situazione che sembrava senza via d'uscita.

* * *

«Andante ma non troppo» (TV 1, ore 22) — «Le grandi scuole musicali» è il titolo della terza puntata di questo programma in onda stasera, imperniata sui problemi dei conservatori di musica in Italia. Sono stati scelti i conservatori «Benedetto Marcello» di Venezia e il «San Pietro a Maiella» di Napoli per la comune origine di scuole sorte nell'ambito di congregazioni ospedaliere nei secoli XVII e XVIII, e perché permettono l'incontro con le due più illustri scuole musicali del Settecento.

Nel corso della puntata viene messa in evidenza la rigida impostazione tecnico professionale che ha caratterizzato fin dall'origine i conservatori italiani, facendone delle isole nel contesto culturale del paese. I fermenti che hanno mosso la scuola negli ultimi anni per un insegnamento più moderno e democratico richiesto dagli studenti non hanno toccato generalmente le aule dei conservatori. Su questi argomenti intervengono Nino Antonellini, Massimo Mila, Mario Pomilio, Guglielmo Barblan, Francesco Degrada, Eugenio Bagnoli, Massimiliano Vajro, Luciano Alberti e Vittorio Viviani.

* * *

«La farsa siciliana» — (TV-2, ore 21.15) — con «Il cortile degli Aragonesi», una farsa anonima in dialetto siciliano, prosegue il ciclo «Seguirà una brillantissima farsa».

Si tratta di una tipica «vastasata» un genere teatrale di carattere comico che si rappresentava nelle piazze di Palermo su palcoscenici di tavole, nel corso degli ultimi decenni del Settecento. Si muovo personaggi molto caratterizzati: innanzitutto i due «vastasi» (facchini) Nofriu (Franco Franchi) e Cosimo suo padre. Nofriu è innamorato di Lisa, ma il suo amore è contrastato da Betta sua sorella.

Nella vicenda entrano anche il barone di Bagheria (Ciccio Ingrassia), altezzoso quanto ingenuo, che subisce i tiri mancini dei due «vastasi», e don Parpaglione, altro aspirante alla mano di Lisa. Alla fine, quando il contratto matrimoniale tra quest'ultimo a Nofriu sembra concluso, Betta rimette tutto in discussione esasperando con le sue accuse la promessa cognata.

## TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO




**EDEN.** 16, ult. 22.20 «La polizia incrimina, la legge assolve». Il film che inaugura trionfalmente la stagione cinematografica 1973-1974, con Franco Nero, Fernando Rey, James Whitmore. In technicolor. Vietato ai minori 14. III settimana.
**EXCELSIOR.** Inizio film 15.30, 17.40, 19.50, ult. 22.15: «Il delitto Matteotti» con M. Adorf, F. Nero. Colori. (Drammatico).
**FENICE.** 16-22.15: «La polizia è al servizio del cittadino?». E. M. Salerno, Daniel Gelin. Colori. (Poliziesco). V.m. 14.
**GRATTACIELO** (aria cond.). 16, ult. 22.15: «Lo chiamavano Trinità». E' stato il primo, è rimasto il migliore; con Terence Hill e Bud Spencer. Spettacolare divertente technicolor.
**NAZIONALE.** Inizio film 15.30, 17.50, 19.30, ult. 22.20: «Pippo, Pluto e Paperino Supershow» cartoni animati. Colori Walt Disney.
**RITZ.** 16.30, ult. 22.20: «La mia legge». Technicolor con Alain Delon e Simone Signoret. Non vietato.
**AURORA** (aria cond.). 16.30. Ritornano Snoopy e tutti i simpatici personaggi creati da C. Schultz in «Snoopy cane contestatore». Technicolor.
**CAPITOL.** (aria cond.). 16, 18, 20, 22. Un sensazionale «giallo»: «La sedia a rotelle» con S. Audran, J. C. Brialy e C. Spaak. Technicolor. Si consiglia di vederlo dall'inizio.
**CRISTALLO** (aria cond.). 16.30. Proseguono a eccezionale richiesta le repliche del technicolor. «La collina degli stivali» con T. Hill e B. Spencer. Grande successo. II settimana.
**FILODRAMMATICO.** 16.30: «I pornogiochi delle femmine svedesi». Technicolor con M. Wright. Severam. v.m. 18.
**IMPERO.** 16. Particolarmente consigliato al pubblico femminile il bellissimo film di C. Santet: «E' simpatico ma gli romperei il muso» con Y. Montand e R. Schneider. Technicolor.
**MODERNO** (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 16.30: «Professione assassino» con C. Bronson e J. M. Vincent. Technicolor. Ultime repliche.
**MIGNON.** 16: «Il selvaggio trono nero» Avv.
**VITTORIO VENETO.** 16. Technicolor. Kirk Douglas, Florinda Bolkan, Giuliano Gemma in: «Un uomo da rispettare». Avvincente.

**ABBAZIA.** 16.30: «Frankenstein alla conquista della terra». Avvincente technicolor con Nick Adams.
**ALCIONE** (tel. 796162). 16.30. Un giallo eccezionale: «Un caro assassino». George Hilton, Salvo Randone e Marilù Tolo. Technicolor. V.m. 14.
**ALDEBARAN.** 16.30: «Jungla erotica». Technicolor. V.m. 18 a.
**ARISTON** 16, ult. 21.30: «Grazie zio, ci provo anch'io». Divertente technicolor con Riccardo Garrone e Mamka Diaz.
**RADIO.** 16. Rassegna del film di fantascienza: «I 7 navigatori dello spazio» con Myrna Shell e G. Feich. Domani: «Odissea sulla terra».
**ASTRA.** 16.30: «Il figlio di Kociss». Un grande technicolor con Rock Hudson e Barbona Rush.
**IDEALE.** 16.30. Technicolor: «Il calice d'argento» con Paul Newman, Natalie Wood, Jack Palance. Spettacolare.

ESTIVI

**ESTIVO GINNASTICA.** Spettacolo unico. Inizio ore 21 (cassa 20.30): «Un detective». Avvincente giallo con Franco Nero, F. Bolkan, A. Celi.
**VALMAURA.** 20.30. Alain Delon in: «Il tulipano nero». Grande successo! Technicolor.

ENAL: Fenice, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Mignon, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Astra.

**MUGGIA**

**VERDI.** 17: «La casa delle mele mature» con Susanna Levi e Gianni Macchia. Un film di alta classe. V.m. 18 anni. Technicolor.

**UDINE**

**ARISTON.** 15.30: «Bisturi, la mafia bianca». V.m. 14.
**CAPITOL.** 15.30: «L'odissea del Neptune nell'impero sommerso».
**CENTRALE.** 15.30: «Una breve vacanza».
**CRISTALLO.** 15.30: «La ragazza dell'autostrada». V.m. 18 anni.
**ODEON.** 15.30: «Cinque matti allo stadio».
**PUCCINI.** 15.30: «Manson e la famiglia di Satana».
**DIANA.** 18: «Le calde palme di Rio». V.m. 18 anni.

**GORIZIA**

**CORSO.** 17: «James Bond 007 Casinò Royal» con P. Sellers e U. Andress. Colori. Ult. 22.
**VERDI.** 17.30: «Sono stato io» con G. Giannini e S. Monti. Colori. V.m. 14 anni. Ult. 22.
**MODERNISSIMO.** 17.30: «I Nibelungi» con M. Girotti e M. Marlow. Scope a colori. Ult. 22.
**CENTRALE.** 16.30: «La meravigliosa stupenda storia di Carlotta e del porcellino Wilbur». Cartoni animati. Scope a colori. Ult. 21.30.
**VITTORIA.** Oggi chiuso. Domani. 17.30: «I demoni» con M. Forest e P. Carr. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.

**MONFALCONE**

**PRINCIPE.** 18: «Simbad e il califfo di Bagdad» con Robert Malcom e Sonia Wilson. A colori.
**EXCELSIOR.** 17.30: «Sfida alla morte» con Liu Lang Yng e Tong King. Scope a colori.
**AZZURRO.** Chiuso per riposo.

**GRADO**

**CRISTALLO.** 20.30: «La morte accarezza a mezzanotte» con Susan Scott, Simon Andreu. Cinemascope in technicolor. V.m. 14 anni.

**CORMONS**

**ITALIA** (19.30-22): «La lunga ombra del lupo» con J. Manera e A. Adar.

**GRADISCA**

**COMUNALE** (19.30-22): «La casa che grondava sangue».

**PORDENONE**

**CRISTALLO.** 17: «Le farfalle sono libere».
**VERDI.** 17: «La rossa dalla pelle che scotta».
**SUPERCINEMA.** 17: «Sollazzevoli storie di mogli gaudenti e mariti penitenti».
**CAPITOL.** 17: «El Chuncho». A colori.

**SACILE**

**NUOVO.** 17: «I pornogiochi delle femmine svedesi». V.m. 18 anni.
**ZANCANARO.** 17: «Decameron 300».

**CORDENONS**

**VERDI.** 17: «Amori e peccati di Maria Stuarda».

**CERVIGNANO**

**NUOVO.** «Causa di divorzio».

**RONCHI**

**RIO.** «Il mostro della strada di campagna».

**PALMANOVA**

**ITALIA.** «Il commissario Le Guen e il caso Gassot».
**GARIBALDI.** «Le figlie di Dracula».

**GEMONA**

**SOCIALE.** «Zeta uno».

**TARCENTO**

**MARGHERITA.** «...Hanno cambiato faccia».

**SAN DANIELE**

**T. CICONI.** «Bronte, storia di un massacro».

**CASARSA**

**ROMA.** «La banda J e S - Cronaca criminale del West».













## I programmi RAI-TV

### PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.51: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: 45 o 33 purché giri; 9.15: Voi ed io; 10.40: «Turandot» di G. Puccini; 11.30: Quarto programma. Nell'int. (ore 12): Giornale radio; 12.44: Sempre, sempre, sempre; 13: Giornale radio; 13.20: Il discontinuo; 14. Giornale radio - Corsia preferenziale; 15: Per voi giovani - Estate; 17: Giornale radio; 17.05: Il girasole; 18.55: Questa Napoli; 19.25: Momento musicale; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: La rondine; 22.05: Orchestra diretta da Pino Calvi; 22.20: Andata e ritorno; 23: Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

### SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere. Nell'int. (ore 6.30): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Marisa Sannia e Michele; 8.14: Tutto ritmo; 8.30: Giornale radio; 8.40: Come e perché; 8.54: Suoni e colori dell'orchestra; 9.35: L'arte di arrangiare; 9.50: La figlia della portinaia; 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Special - Oggi: Fred Bongusto; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.35: Ma vogliamo scherzare?; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: «Notte e giorno» di V. Wolf; 15.40: Bollettino del mare; 15.45: Cararai. Nell'int. (ore 16.30): Giornale radio; 17.30: Giornale radio; 17.35: I ragazzi di «Offerta speciale». Nell'int. (ore 18.30): Giornale radio; 19.30: Radiosera; 19.55: Viva la musica; 20.10: Andata e ritorno; 20.50: Supersonic; 22.30: Giornale radio; 22.43: Musica leggera. Nell'int. (ore 23): Bollettino del mare.

### TERZO PROGRAMMA

9.30: Benvenuto in Italia; 10: Concerto di apertura; 11: Musiche di Enrique Granados; 11.30: Conversazione; 11.40: Musiche italiane d'oggi; 12.15: La musica nel tempo: Hegel, l'estetica e la musica; 13.30: Intermezzo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: «La morte di San Giuseppe» di G. Battista Pergolesi; 16.15: Archivio del disco; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Fogli d'album; 17.35: Jazz classico; 18: Le suites per cembalo di G. F. Haendel; 18.30: Musica leggera; 18.45: La famiglia americana; 19.15: Concerto della sera; 21: Il Giornale del Terzo; 21.30: Rassegna del Premio Italia 1950-1972: La cena di Joe Trimalchio - E' l'ora; 22.45: Libri ricevuti; 23: Conversazione.



### LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale; 15.10: «A richiesta», programma presentato da A. Centazzo; 16.20: «Uomini e cose», rassegna regionale di cultura con: «Idee a confronto»; «Fogli staccati»; «I giovani dell'università»; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Il Gazzettino.

### Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia, trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 15.45: Colonna sonora, musiche da film e riviste; 16: Arti, lettere e spettacolo; 16.10: Musica richiesta.

### Radio Capodistria

(ORA SOLARE)

7: Buon giorno in musica - Programmi RTV; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 8.30: Ventimila lire per il vostro programma; 9: Phonogram discoteque; 9.15: E' con noi...; 9.30: Notiziario; 9.35: Intermezzo musicale; 9.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 10.15: Ascoltiamoli insieme; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 13: Disco più disco meno; 13.30: Notiziario; 13.40: Mini juke-box; 14: Music shaker; 14.45: Relax a 45 giri; 15: Appuntamento con la Dischi Ricordi; 15.15: Discorama; 16: Quattro passi con...; 16.30: Notiziario; 16.40: Canta il coro «Franco Maria Saraceni» degli Universitari di Roma, diretto da Fausto Alberto Razzi; 20: Buona sera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Cori nella sera; 21: Una pagina di...: «L'epitaffio per George Dilan - John Osborne»; 21.15: Canta Marta Lami; 21.30: Rock sera; 22: Musica di Janez Maticic; 22.30: Notiziario; 22.35: Invito al jazz.

O

### TV Capodistria (a colori)

(ORA SOLARE)

20: L'angolino dei ragazzi. Cartoni animati della serie «Vita allo zoo»; 20.15: Telegiornale; 20.30: «Quarto grado», film con Edward G. Robinson; Ginger Rogers e Brian Keith, regia di Phil Carson; 22: Cinenotes. Mondo di oggi - Mondo di domani.

### Televisione jugoslava

(ORA SOLARE)

9.35: La TV a scuola; 14.45: Ripetizione della TV a scuola; 17.40: Notiziario; 17.45: Il binocolo, giornale per ragazzi; 18.15: La cronaca; 18.30: Studio scientifico; 19.15: Incontri; 19.45: Cartoni animati; 20: Telegiornale; 20.30: Alla vigilia; 21.15: L'ultimo volo dell'Albatros, telefilm a puntate; 22.05: Telegiornale; 22.25: Musica classica.

### TV NAZIONALE

LA TV DEI RAGAZZI

*18.15:* *«Esperimento I. S.: Il mondo si frantuma». Film con Dana Andrews e Janette Scott.*

RIBALTA ACCESA

*19.50:* *Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache italiane - Che tempo fa.*
*20.30:* *Telegiornale - Carosello.*
*21.00:* *«La porta sul buio: La bambola», con Robert Hoffmann ed Erika Blanc. 3.o episodio.*
*22.00:* *«Andante ma non troppo: Le grandi scuole musicali». 3.a puntata.*
*83.00:* *Telegiornale - Che tempo fa - Sport.*

### TV SECONDO

*21.00:* *Segnale orario - Telegiornale.*
*21.15:* *«Farsa siciliana: Il cortile degli aragonesi», con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.*
*22.30:* *«Una diagnosi sbagliata». Telefilm.*

# BORSE E MERCATI

## Milano: debole

Milano, 17

*Chiusure generalmente deboli attraverso scambi in aumento. Le nuove misure restrittive della liquidità adottate sabato scorso dalle autorità monetarie hanno avuto conseguenze negative per il mercato azionario, anche se in misura inferiore al previsto. Il mercato, inoltre, si è trovato ad affrontare anche le prime scadenze tecniche del mese di settembre: la risposta premi.*

*A una prima reazione con prezzi generalmente deboli, si è contrapposta una reazione selettiva del denaro, che ha interessato soprattutto le Toro, che hanno conseguito consistenti progressi, e le Imm. Roma, le quali hanno denotato un discreto recupero dai minimi iniziali. Anche la Centrale, dopo una apertura calma, ha denunciato segni di ripresa.*

*Questi alterni movimenti non hanno fatto che confermare lo stato d'incertezza nel quale si è venuto a trovare il mercato: alla vigilia dei riporti, si parla di un nuovo aumento dei tassi (il terzo consecutivo), aumento che, secondo alcuni operatori, porterebbe i tassi a punte anche del 9,50 - 9,75 per cento.*

*Si è riproposta quindi la necessità di rivedere le posizioni e di procedere a nuovi sbalzi. Il mercato è in una situazione delicata e, nonostante il primo momento di confusione, sembra aver assorbito senza eccessivi traumi, la nuova situazione.*

*Nel complesso, la quota ha accusato una intonazione debole, con marcate flessioni per Abeille, Aedes, Banco di Roma, Breda, Cascami, Ciga (— oltre 8,5 per cento), Cucirini (— oltre 5 per cento), Ifil, Interbanca, Italcementi, Lanerossi (— circa 4 per cento), Latina, Metalli, le due Montefibre, Venchi Unica e alcuni altri valori a scarso mercato.*

*I resistenti sono risultati le C. Erba, Generali, Invest e Sme. Tra i titoli guida, deboli le Fiat, che in chiusura hanno recuperato parte delle perdite iniziali, e le Imm. Roma e Pirelli S.p.A. Calme Montedison e Viscosa.*

*Tra i pochi valori in controtendenza, hanno acquisito sensibili progressi le Beni Imm. Italia, Gavardo, E. Marelli, Miralanza (+circa 5 per cento), Sarom, Toro ord. (+circa 6 per cento), e Traflerie.*

*Nell'immediato dopolistino, si rilevano lievi assestamenti sulle Imm. Roma e Miralanza, ancora in buon denaro le Toro e in recupero le Centrale.*

*Anche il reddito fisso ha denunciato diffuse cedenze, specie per i valori su cui è mancato il sostegno, che in diversi casi hanno subito perdite superiori a una lira. Le offerte provenienti generalmente da smobilizzi hanno provocato anche un aumento degli scambi e il prolungarsi delle operazioni di chiusura.*

*L'indice «Mediobanca» è sceso a quota 67,08, con una diminuzione dello 0,96 per cento.*

TITOLI TRATTATI: *di Stato 8.000.000; Buoni del Tesoro 254 milioni; obbligaz. 3.164.000.000; azioni 3.839.200, di cui 700.000 Montedison, 500.000 Montefibre, 525.000 Imm. Roma.*

**DOPOBORSA - Qualche scambio conp rezzi aderenti alle chiusure.** (Rilevazioni effettuate a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

### ORO E MONETE

Sterlina oro v. c. 21000-24000; sterlina oro n. c. 19000-20000; marengo svizzero 20000-22000; oro fino (IVA esclusa 1830-1875; platino (IVA esclusa) 3600-4100; argento (IVA esclusa) 43500-47500

### TRIESTE

La prima seduta dell'ottava trova il mercato pesante, con flessioni su tutte le voci, sia per effetto della prima delle scadenze tecniche, che per le misure restrittive adottate da sabato scorso. Anche il reddito fisso si mostra con diffuse cedenze.

Ass. Italiana 102000; Ass. Generali 73030; Ras 69930; Anic 1050; Liquigas 334.50; Montedison 851; Rinascente 288; Rinascente priv. 189; Gerolimich 81000; Premuda 230000; Tripcovich 98900; Sip 2500; Bastogi 1800; Finmare 270; Finsider 358; Pirelli S. p.A. 1390; Sme 2465; Stet 2835; Beni Stabili 5575; Immobiliare 510.50; Fiat ord. 2390; Fiat priv. 1880; Dalmine 365.50; Italsider 652; Terni 200; Marzotto priv. 1655; Viscosa ord. 2245; Viscosa priv. 1400.

### NEW YORK

I prezzi hanno chiuso in rialzo, in un quadro operativo moderatamente attivo. L'indice «Dow Jones» è aumentato di 6,63 punti, collocandosi a 892,99. I titoli in rialzo sono stati più numerosi di quelli in ribasso: 870 contro 530.

### LONDRA

Seduta positiva con incremento della quota e un volume delle contrattazioni che ha fatto registrare un lieve aumento. In rialzo gli industriali e gli auriferi.

### MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 17-9 validi per transazioni tra banche

| | 1 mese | 3 mesi | 6 mesi |
|---|---|---|---|
| Doll. USA | 12-5/16 | 11- 7/16 | 11- 7/16 |
| Sterl. br. | 18-7/16 | 16-13/16 | 15-15/16 |
| Franco sv. | 6-1/8 | 6- 1/8 | 7- 1/8 |
| Marco ger. | 8-3/4 | 8- 1/4 | 8- 1/4 |

### FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Amitalia | doll | 8,39 | — |
| Capitalitalia | » | 11,41 | — |
| Equitalia | » | 11,81 | — |
| Europrogr. | frsv | 125,69 | — |
| First Fund | doll | 13,21 | 14,44 |
| Fonditalia | » | 12,01 | — |
| Intercontinental | » | 11,63 | — |
| Interfund | » | n. q. | |
| Intern. S F. | » | — | — |
| Interitalia | lire | 8895 | 9831 |
| Intertrust | doll | 11,88 | 12,89 |
| Italfortune | » | 11,08 | 11,74 |
| Italunion | » | 12,37 | 13,48 |
| Mediolanum S. | » | 12,39 | 13,39 |
| Rominvest | » | 12,86 | 13,89 |
| 3-R-Manag. | lire | 6384,78 | — |

## Titoli azionari

| TITOLI | 14-9 | 17-9 |
|---|---|---|
| **Alimentari e agricole** | | |
| Alimont | — | — |
| Bonifiche Ferraresi | 2690 | 2695 |
| Chiari & Forti | 3751 | 3713 |
| Eridania | 2455 | 2415 |
| Esercizio Molini | 590 | 530 |
| Ind. Buitoni Perug. | 8601 | 8500 |
| Motta | 3300 | 3250 |
| Romana Zucchero | 540 | 520 |
| Romana Zucch. pr. | 900 | 899 |
| Venchi Unica | 1148 | 1090 |
| **Assicurative** | | |
| Alleanza Assicuraz. | 37700 | 37220 |
| Assicuratrice Ital. | 104300 | 101900 |
| Comp. Ass. Milano | 14210 | 14000 |
| » » » pr. | 8505 | 8600 |
| Comp Latina | 1790 | 1700 |
| » » priv. | 1610 | 1580 |
| Generali | 73290 | 73100 |
| Italia Assicuraz. | 22370 | 21900 |
| L'Abeille Italiana | 15950 | 15620 |
| Fondiaria Incen. | 14020 | 13700 |
| La Fondiaria Vita | 26950 | 26600 |
| R.A.S. | 80740 | 70000 |
| S.A.I. | 24380 | 24110 |
| Toro Assicuras. | 37580 | 39600 |
| » » priv. | 12200 | 12250 |
| **Bancarie** | | |
| Banca Comm. Ital. | 22250 | 22000 |
| Banco di Roma | 22200 | 21790 |
| Credito Italiano | 2509 | 2481 |
| Interbanca priv. | 27140 | 26490 |
| Mediobanca | 75510 | 75000 |
| **Cartarie - Editoriali** | | |
| Binda | 45490 | 45400 |
| Burgo | 11100 | 10880 |
| » priv. | 5905 | 5835 |
| Donzelli | 1705 | 1700 |
| Mondadori priv. | 3350 | 3290 |
| **Cementi - Ceramiche** | | |
| Cementir | 1505 | 1500 |
| Cer. Pozzi | 1390 | 1400 |
| » » priv. | — | — |
| Eternit | 2579 | 2549 |
| Italcementi | 28000 | 27200 |
| Richard Ginori | 492 | 485 |
| **Chimiche Idrocarburi - Gomma** | | |
| A.N.I.C. | 1058 | 1045 |
| Brioschi | 36950 | 36950 |
| Caffaro | 585 | 590 |
| Carlo Erba | 13200 | 13201 |
| » » priv. | 12900 | 12700 |
| Italgas | 900 | 900 |
| Lepetit | 18200 | 17990 |
| » priv. | 15600 | 15800 |
| Liquigas | 343 | 334 |
| » priv. | — | — |
| Mira Lanza | 52110 | 54750 |
| Montedison | 864 | 850.25 |
| Napoletana Gas | 670 | 651 |
| Perlier | 1100 | 1100 |
| Petrolifera Italiana | 4450 | 4439 |
| Pierrel | 6455 | 6350 |
| Rumianca | 1600 | 1600 |
| Saffa | 7120 | 7000 |
| Siossigeno | 5910 | 5860 |
| **Commercio** | | |
| La Rinascente | 293 | 288 |
| » » priv. | 190,125 | 189 |
| Silos di Genova | 2799 | 2761 |
| Standa | — | — |
| **Comunicazioni** | | |
| Alitalia priv. | 7800 | 7800 |
| Ausiliare | 4551 | 4555 |
| Aut. Torino-Milano | 32195 | 31350 |
| Italcable | 4315 | 4210 |
| Nord Milano | 6195 | 6110 |
| S.I.P. | 2516 | 2500 |
| **Elettrotecniche** | | |
| Magneti Marelli pr. | 1150 | 1135 |
| Marelli E. | 930 | 960 |
| Tecnomasio | 450 | 449 |

| TITOLI | 14-9 | 17-9 |
|---|---|---|
| **Finanziarie** | | |
| Agricola | 2160 | 2120 |
| Bastogi | 1813 | 1799 |
| Centrale | 16340 | 16100 |
| Breda | 4310 | 4200 |
| Edilcentro/Svilup. | 1250 | 1210 |
| Finmare | 285 | 270.25 |
| Finsider | 361 | 358 |
| Flaminia Nuova | 1901 | 1900 |
| Generalfin | 2251 | 2238 |
| Gim | 4100 | 4060 |
| I.F.I. priv. | 5920 | 5880 |
| I.F.I.L. | 15600 | 15200 |
| Invest | 5195 | 5190 |
| Mittel | 3310 | 3300 |
| Pirelli & C. | 2400 | 2370 |
| Pirelli S.p.A. | 1405 | 1375 |
| Sarom | 3100 | 3150 |
| S.M.E. | 2465 | 2465 |
| Stet | 2855 | 2834 |
| **Immobiliari - Edilizie** | | |
| Aedes | 3675 | 3550 |
| Beni Immob. Italia | 1025 | 1051 |
| » » » pr. | 820 | 820 |
| Beni Stabili | 5640 | 5575 |
| Certosa | 16250 | 16250 |
| Coge | 2104 | 2101 |
| Condotte d'Acqua | 789 | 785 |
| De Angeli Frua | 8001 | 8000 |
| Gen. Immobil. | 521 | 510 |
| Gilardini | 4430 | 4380 |
| Iniziativa Edilizia | 7150 | 7020 |
| La Milano Centrale | 62700 | 63400 |
| Risanamento | 9820 | 9780 |
| Trenno | 5950 | 5760 |
| **Meccaniche - Automobilistiche** | | |
| FIAT | 2450 | 2401 |
| » priv. | 1888 | 1850 |
| Franco Tosi | 5350 | 4970 |
| Nebiolo | 331 | 311 |
| Olivetti | 1810 | 1792 |
| » priv. | 1630 | 1610 |
| Westinghouse | 3600 | 3495 |
| **Minerarie - Metallurgiche** | | |
| Broggi Izar | 1649 | 1635 |
| Dalmine | 369 | 365.50 |
| Falck | 7400 | 7500 |
| » priv. | 5980 | 5900 |
| Ilssa Viola | 5050 | 5050 |
| Italsider | 654 | 652 |
| Magona | 3190 | 3165 |
| Metalli | 3538 | 3460 |
| Monte Amiata | 1500 | 1450 |
| Pertusola | 4025 | 3995 |
| Siele | 2070 | 2030 |
| Terni | 200 | 200 |
| Trafilerie | 1345 | 1259 |
| **Tessili** | | |
| Centenari e Zinelli | 344 | 335.50 |
| Cantoni | 15150 | 15000 |
| Cucirini | 7960 | 7700 |
| Cascami Seta | 10000 | 9600 |
| Fisac | 920 | 900 |
| Lanerossi | 3849 | 3400 |
| Lanificio di Gavardo | 2900 | 2995 |
| Linif e Canapif. | 570 | 560.50 |
| Marzotto priv. | 1660 | 1655 |
| Montefibre | 228 | 221 |
| » pref. | 215 | 205 |
| Olcese Veneziano | 210,125 | 250 |
| Rossari | 241 | 241 |
| Rotondi | 61200 | 61200 |
| Scotti | 1285 | 1210 |
| Snia Viscosa | 2255 | 2240 |
| » » priv. | 1415 | 1390 |
| Tilane | 411 | 408 |
| Unione Manifatture | 22000 | 21100 |
| **Diverse** | | |
| Acqu. De Ferrari | 2007 | 1985 |
| Acque Potabili | 1585 | 1590 |
| C.I.G.A. | 7501 | 6850 |
| Pacchetti | 425 | 418 |
| Rejna | 1755 | 1755 |
| Smeriglio | 171 | 168 |
| Terme Acqui | 1610 | 1600 |
| CIR | 8600 | 8600 |

## Titoli di Stato e Obbligazioni

| TITOLI | | 17-9 |
|---|---|---|
| Rendita | 5% | 108.30 |
| Prest. Red. 1934 | 3,50% | 99.60 |
| Ricostruzione | 3,50% | 90.30 |
| » | 5% | 95.40 |
| Redim. Trieste | 5% | 95.45 |
| Rif. Fondiaria | 5% | 94.80 |
| Redimibile 54 | 5% | 93.55 |
| Edil. Scol. 67 | 5,50% | 94.70 |
| » » 68 | 5,50% | 91.50 |
| » » 69 | 5,50% | 96.90 |
| » » 70 | 6% | 99.— |
| » » 71 | 6% | 98.75 |
| Cert. Cr. Tes. 76 | 5% | 101.— |
| » » » 76 | 5,50% | 100.— |
| » » » 77 | 5% | 100.— |
| » » » 77 | 5,50% | 101.— |
| » » » 78 | 5,50% | 100.— |
| » » » 79 | 5,50% | 100.— |
| B.T. 1973 | 5% | —.— |
| » 1974 | 5% | 98.60 |
| » 1975 I | 5% | 97.50 |
| » 1975 II | 5% | 96.90 |
| » 1977 | 5% | 95.50 |
| » 1978 | 5% | 94.50 |
| » 1979 | 5,50% | 99.60 |
| » 1980 | 5,50% | 100.— |
| » 1981 | 5,50% | —.— |
| Am. FF.SS 67/87 | 6% | 92.80 |
| » » 68/88 | 6% | 92.50 |
| » » 69/89 | 6% | —.— |
| » » 70/90 | 7% | 98.— |
| » » 71/86 | 7% | 98.10 |
| I.M.I. XVIII | 6% | 99.90 |
| » XX | 6% | 98.50 |
| » XXI | 5% | 99.60 |
| » XXII | 5% | 94.— |
| » XXIII | 5% | 90.85 |
| » XXIV | 5,50% | 90.70 |
| » XXV | 6% | 94.10 |
| » XXVI | 6% | 90.15 |
| » XXVII | 6% | 90.20 |
| » XXVIII | 7% | 98.25 |
| » XXIX | 7% | 98.25 |
| » XXX | 7% | —.— |
| » XXXI | 7% | 99.40 |
| » XXXI opt. | 7% | 98.20 |
| » XXXIII | 7% | 97.— |
| » XXXIII opt | 7% | 97.30 |
| » 64 | 6,25% | 96.95 |
| » Autostrade | 6% | 97.75 |
| » Finan 66 | 6% | 94.— |
| » » 68 | 6% | —.— |
| Cons Op Pubbl | 5% | 83.— |
| » » » | 5,50% | 84.50 |
| » » » | 6% | 88.20 |
| » » » | 7% | 96.10 |
| C.O.P ss I | 6% | 93.60 |
| » » II | 6% | 93.10 |
| » » III | 6% | 93.— |
| » » ANAS | 6% | 88.40 |
| » Dota I | 6% | 92.90 |
| » » II | 6% | 92.35 |
| » In. St. 1.a | 6% | 92.90 |
| » » » 2.a | 6% | 91.80 |
| » » » 3.a | 6% | 91.50 |
| » » » 4.a | 6% | 91.10 |
| » » » 5.a | 6% | 91.10 |
| » » » 6.a | 6% | —.— |
| » » » I | 7% | 98.— |
| » » » II | 7% | 98.— |
| » » » III | 7% | 97.90 |
| » » » IV | 7% | 98.— |
| Elfer | 5% | 98.70 |
| Ferrovie (52) | 5,50% | —.— |
| » (53) | 5,50% | 99.60 |
| » (55) | 5,50% | 98.70 |
| » (59) | 5,50% | 94.60 |
| » (60) | 5% | 91.60 |
| » (61) | 5% | 91.40 |
| » (65) I | 6% | 93.10 |
| » (65) II | 6% | 92.40 |
| » (66) I | 6% | 92.35 |
| » (66) II | 6% | 91.95 |
| » (67) | 6% | 91.90 |
| » (69) I | 6% | 92.20 |
| » (69) II | 6% | —.— |
| » 70 | 6% | —.— |
| » 71 | 7% | 98.10 |
| » 72 | 7% | 98.50 |
| » 72 II serie | 7% | 98.— |
| Pian Ver (61) I | 5% | 96.20 |
| » » (62) II | 5% | 93.50 |
| » » (63) III | 5% | 92.70 |
| » » (64) I | 6% | 93.25 |
| » » (65) II | 6% | 93.— |
| » » (65) III | 6% | 92.40 |
| » » (65) IV | 6% | 92.35 |
| » » (67) V | 6% | 91.90 |
| » » (67) VI | 6% | 91.55 |
| » » (68) VII | 6% | 91.15 |
| » » (71) I | 7% | 98.50 |
| » » (71) II | 7% | 98.— |
| Pubbl Ut | 5,50% | 90.85 |
| » » ord. | 6% | 95.90 |
| » » vent | 6% | 90.20 |
| » » Ed (46) | 5,50% | 97.— |

| TITOLI | | 17-9 |
|---|---|---|
| Pubbl. Ut. Ed (55) | 6% | 99.40 |
| » » » (56) | 6% | 99.20 |
| » » Montec. | 6% | 98.20 |
| Sviluppo Ind ss B | 7% | 98.10 |
| » » » C | 7% | 103.— |
| » » » D | 7% | 96.90 |
| » » » E | 7% | 99.— |
| » » » F | 7% | 95.— |
| Iaveim (61) III | 5,50% | 97.55 |
| » (62) IV | 5,50% | 96.20 |
| » (62) V | 5,50% | 95.35 |
| » (62) VI | 5,50% | 94.85 |
| » (63) VII | 5,50% | 94.30 |
| » (63) VIII | 5,50% | 94.— |
| » (64) IX | 6% | 95.— |
| » (64) X | 6% | 93.60 |
| » (65) XI | 6% | 92.40 |
| » (66) XII | 6% | 93.— |
| » (67) XIII | 6% | 91.10 |
| » (67) XIV | 6% | 92.— |
| » (68) XV | 6% | 92.10 |
| » (69) XVI | 6% | 91.20 |
| » (70) XVII | 7% | 98.50 |
| » (71) XVIII | 7% | 97.30 |
| » (71) XIX | 7% | 97.60 |
| » (72) XX | 7% | 97.80 |
| Enel 65 I | 6% | 92.20 |
| » 65 II | 6% | 94.20 |
| » 66 I | 6% | 91.25 |
| » 66 II | 6% | 91.— |
| » 67 | 6% | 90.70 |
| » 68 I | 6% | 90.— |
| » 68 II | 6% | 90.50 |
| » 69 I | 6% | 90.10 |
| » 69 II | 6% | 90.— |
| » 70 | 7% | 98.— |
| » 71 | 7% | 98.30 |
| » 72 | 7% | 97.20 |
| » 72 II | 7% | 97.— |
| » Europa | 6% | 94.90 |
| E.N.I. 58 | 6% | —.— |
| » 58 vent. | 6% | 98.— |
| » 64 | 6% | 97.50 |
| » 65 II | 6% | 95.45 |
| » 66 | 6% | 95.20 |
| » Gela | 5,50% | 94.— |
| » sud 59 | 6% | 98.50 |
| » 60 | 5,50% | 96.— |
| » 61 | 5,50% | 94.— |
| » IV | 5,50% | 93.05 |
| » V | 5,50% | 93.30 |
| » VI | 5,50% | 92.— |
| » VII | 5,50% | 94.70 |
| » VIII | 5,50% | 95.20 |
| » IX | 6% | 95.50 |
| I.R.I 56/74 | 6% | 99.65 |
| » 57/75 | 6% | 99.40 |
| » 58/74 | 6% | 99.60 |
| » 57/77 | 6% | 97.50 |
| » 58/78 | 6% | 98.— |
| » 57/79 | 5,50% | 94.50 |
| » 68/80 | 5,50% | 91.90 |
| » 61/86 | 5,50% | 88.60 |
| » 63/83 | 5,50% | 90.80 |
| » 64/82 | 6% | 93.40 |
| » 65/83 | 6% | 92.80 |
| » Alfa R. | 7% | 119.— |
| » Elett opt. | 5,50% | 95.80 |
| » Sider | 5,50% | —.— |
| BEI 62 | 5% | 92.80 |
| » 65 | 6% | 91.50 |
| » 66 | 6% | 92.— |
| » 67 | 6% | 90.80 |
| » 68 | 6% | 92.65 |
| » 71 | 7% | 100.70 |
| » 72 | 7% | 97.45 |
| CECA 63 | 5,50% | 91.30 |
| » 66 | 6% | 91.70 |
| » 68 | 6% | 91.20 |
| » 68 II | 6% | 91.50 |
| » 72 | 7% | 97.30 |
| Timavo | 7% | 102.50 |
| Autostr. C.C 63 | 5,50% | 85.— |
| » » 65 | 6% | 93.10 |
| » » 67 | 6% | 90.80 |
| » » 68 I | 6% | 91.— |
| » » 68 II | 6% | 91.— |
| » » 69 | 6% | 89.80 |
| » » 71 | 7% | 98.35 |
| » » 72 | 7% | 98.10 |
| B. Sic. Op. ex 5% | 6% | 97.— |
| Banco Sicilia OP | 6% | 95.— |
| » Sicilia | 5% | 99.40 |
| » Sic conv | 6% | 95.— |
| » Sicilia | 6% | 95.— |
| Cred Fondiario | 5% | 96.30 |
| » Fond conv | 6% | 90.90 |
| » » 1985 | 5% | 92.60 |
| » » 1986 | 5% | 92.50 |
| » » 1987 | 5% | 92.40 |
| » » 1990 | 6% | 91.50 |
| » » 1991 | 6% | 91.10 |
| » » 1992 | 5% | 90.85 |
| » » 1995 | 6% | 91.60 |
| » » 1996 | 6% | 90.80 |
| » » 1997 | 6% | 90.70 |

### OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

| | | |
|---|---|---|
| E.N.E.L. 70/85 | 7,50% | 94.— |
| E.N.I 68/81 | 6% | 91.— |
| » 66/81 | 6,50% | 89.40 |
| » 67/82 | 6,50% | 89.50 |
| » 67/87 | 6,50% | 90.— |
| » 68/88 I | 6,75% | 93.50 |
| » 68/88 II | 6,75% | 94.— |
| » 69/81 | 7% | 95.— |
| I.M.I 70/81 | 7,25% | 95.50 |
| B.E.I 66/86 | 6,50% | 91.50 |
| » 67/82 | 6,50% | 89.75 |
| » 67/82 II | 6,50% | 88.75 |
| » 68/80 | 6,75% | 94.90 |
| » 69/84 | 7,50% | 97.50 |
| C.E.C.A 66 giu | 6,50% | 92.50 |
| » 66 dic | 6,50% | 92.50 |
| » 67/87 | 6,50% | 92.50 |
| » 67 | 6,50/8% | 93.50 |

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 37941; Trieste Borsa » 24609; Monfalcone tel. 40400; Udine » 56045; Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

# RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

## LE ORE PERDUTE IN AUTOMOBILE

**Roma, 17**

**Un lavoratore a Roma impiega in un anno almeno 50 giornate lavorative (oltre 15 effettive) per recarsi al lavoro e per tornare a casa. Tenendo conto che su un totale di oltre tre milioni 400 mila spostamenti quotidiani di persone, che si effettuano nella Capitale, più di due milioni 500 mila sono quelli che vengono fatti per ragioni di lavoro e per il relativo rientro a casa e calcolando che ogni spostamento si effettua in media in oltre 40 minuti, è stato ricavato — da un'indagine dell'Ispettorato circolazione e traffico ancora in via di completamento — un totale di tempo corrispondente, in termine di valore di ore lavorative, a oltre 300 miliardi annui, cioè circa un miliardo di lire al giorno.**

**Tutto ciò accade unicamente — si rileva negli ambienti dell'Ispettorato — perché solo poco più del 15 per cento degli italiani, per recarsi da casa al lavoro, si serve del mezzo pubblico, mentre il rimanente 85 per cento circa usa l'automobile o altri mezzi privati, determinando così l'ormai abituale congestione del traffico. Questa media nazionale è stata calcolata su un totale di 125 miliardi di viaggiatori chilometro, nell'arco di un anno. Naturalmente, quando si passa dalla media nazionale a quella delle grandi città, il rapporto fra utilizzazione del mezzo pubblico e mezzo privato si modifica a favore del primo.**

**A Milano e a Roma, ad esempio, l'indagine ha sinora calcolato che gli spostamenti effettuati con mezzi privati rappresentano circa il 40%: ma è una media più che sufficiente a giustificare la difficoltà della circolazione.**

UN PROVVEDIMENTO VOLTO AD ADEGUARE LA SITUAZIONE ITALIANA A QUELLA DEI PAESI ESTERI

## Gli imprenditori preoccupati per l'aumento del tasso di sconto

**Secondo la «Confapi» si potranno avere ripercussioni sui costi aziendali - Attesa una revisione della politica per l'approvvigionamento del denaro da parte di numerosi istituti di credito**

**Roma, 17**

Viene applicato da oggi, con la ripresa dell'attività finanziaria della nuova settimana. Il nuovo tasso di sconto (6,50 per cento) stabilito sabato scorso con decreto del ministro del tesoro. Con il tasso di sconto, com'è noto, aumenta anche il tasso d'interesse sulle anticipazioni di conto corrente presso la Banca d'Italia (dal 3,50 al 6.50 per cento) e quello sulle anticipazioni a scadenza fissa, cioè a otto 15 e 22 giorni, dal 5,50 al 6,50 per cento.

Il ritocco verso l'alto di tali tassi — come rileva il ministero del tesoro — è dovuto alla necessità di colmare il divario fino a ieri esistente tra i tassi ufficiali e quelli di mercato, diminuendo così la pressione da parte delle aziende di credito tendenti a ottenere il beneficio di tasso e di adeguare la situazione italiana a quella esistente nei paesi esteri, dove già da tempo si applicano saggi dell'ordine del dieci per cento.

Tali provvedimenti, tuttavia, hanno destato preoccupazione nel mondo imprenditoriale: «Essi rappresentano indubbiamente — secondo una nota della Confederazione italiana piccola e media industria — un ulteriore sintomo di quella stretta creditizia, le cui prime avvisaglie erano state segnalate nelle dichiarazioni ufficiali della "Confapi".

«Il problema del costo e della disponibilità del credito ordinario — è detto nella nota — incide in misura notevole sui costi aziendali delle piccole imprese e conseguentemente su quelle scelte di fondo, anche di lungo periodo, che possono avere riflessi molto gravi sui livelli di occupazione. A tale proposito, la "Confapi" fa rilevare ancora una volta che nel settore industriale sette lavoratori su dieci sono occupati sulle piccole e medie imprese.

«Sollecitata dalle associazioni territoriali e dalle singole imprese, che hanno espresso la loro gravissima preoccupazione per una politica del credito le cui direttive, nonostante precise richieste della «Confapi», non hanno fatto oggetto di dibattito chiarificatore con gli organismi rappresentativi interessati, e il cui graduale evolversi si è compiuto lungo linee che la «Confapi» aveva purtroppo previsto, la confederazione — conclude la nota — ha deciso di convocare con la massima urgenza il proprio consiglio generale a Roma il 28 settembre prossimo allo scopo di esaminare i problemi connessi con gli attuali indirizzi di politica economica nei confronti della categoria delle piccole e medie industrie».

Anche da parte dei commercianti si sono avute reazioni negative: «Possiamo renderci conto — afferma una nota della "Confcommercio" — del fine che si propongono di raggiungere queste misure, ossia attrarre con tassi di interesse più alti nuovo risparmio per far fronte alle esigenze di finanziamento dello stato e delle imprese. Però, al più alto tasso di interesse, che dovrebbe invogliare i risparmiatori, corrisponde purtroppo un ancor più alto tasso di interesse che non può non preoccupare gli utilizzatori del credito, ossia gli operatori economici e in prima linea tra questi i commercianti. Considerando che il denaro, in fondo, è una merce come tutte le altre, non si può non rilevare che per la merce-denaro si sta facendo esattamente il contrario di ciò che si fa per le altre: invece di bloccare i prezzi, si fa leva appunto sul prezzo, che in questo caso si chiama interesse per stimolare l'offerta».

«Qualche volta, insomma, si dà la prevalenza — afferma la "Confcommercio" — alle vecchie ragioni dell'economia e altre volte a quelle forse ancora più vecchie della politica. In un caso e nell'altro però i commercianti hanno la impressione di dover essere sempre loro a pagare. Speriamo per lo meno che tuttociò serva ad allentare la stretta creditizia, che sta soffocando le aziende, e che i tassi di interesse possano presto tornare a livelli normali».

Nel frattempo, intensi incontri e riunioni a vario livello si stanno susseguendo da questa mattina in tutti gli istituti di credito per valutare le conseguenze dei provvedimenti. E' ancora troppo presto per trarre le conclusioni sugli effetti che le nuove misure potranno avere sul mercato. Sta di fatto, però, che molti istituti dovranno rivedere la propria politica per l'approvvigionamento di denaro.

Da qualche tempo, infatti, le banche avevano la tendenza a ricorrere in maniera massiccia al risconto presso la Banca di Italia per il proprio approvvigionamento di contanti.

CONVEGNO A BOLZANO PER I PROBLEMI DELL'EXPORT

## Il punto (negativo) sul commercio estero

**Nel primo semestre le esportazioni sono aumentate di appena il 6,3 per cento e le importazioni del 32,4**

**Bolzano, 17**

Il commercio estero italiano appare oggi caratterizzato da un incremento considerevole delle importazioni e da una vera e propria flessione delle esportazioni e quindi da una inversione di tendenza preoccupante sia dal punto di vista del rilevante disavanzo della bilancia commerciale, con i suoi diretti riflessi su quella dei pagamenti, e sia da quello del minore contributo dato dalla componente estera alla ripresa e allo sviluppo dell'economia nazionale.

Questo è, sinteticamente, quanto ha affermato il presidente dell'ICE, Dante Graziosi, a Bolzano, aprendo i lavori del convegno sui problemi dell'export organizzato dall'assessorato provinciale al commercio, dalla Fiera di Bolzano e dalla locale Camera di commercio. Alla cerimonia era presente il sottosegretario al commercio estero sen. Orlando.

Dopo aver dato un breve quadro dell'andamento del nostro interscambio nel '72, un andamento che ha definito abbastanza soddisfacente, nonostante tensioni e difficoltà di carattere interno e internazionale, avendo fatto registrare aumenti del 15,5 per cento all'export e del 13,6 per cento all'import, il presidente dell'ICE, riferendosi ai dati definitivi del primo semestre del '73, ha rilevato che, in termini monetari, in confronto allo stesso periodo dell'anno precedente, le esportazioni sono aumentate del 6,3 per cento e le importazioni del 32,4 per cento.

Se è vero che, per quanto concerne gli acquisti (intensificati sia per la ripresa produttiva sia per una corsa all'accaparramento a causa degli eccezionali rincari delle quotazioni di molte materie prime e prodotti agricoli di base), vanno tenuti presenti l'effettivo rincaro sui mercati mondiali e il rialzo dei costi espressi in lire conseguente alla svalutazione di fatto della nostra moneta, per cui l'incremento importativo può ridursi, in termini reali, a circa il 17 per cento, è altrettanto vero — ha detto Graziosi — che ciò vale anche per le vendite (in quanto anche i prezzi delle merci esportate appaiono contrassegnati da una notevole tendenza al rialzo), per cui l'incremento in valore si trasforma, in termini reali, in una vera e propria flessione dell'1-2 per cento.

Pur considerando, per una più completa disamina del problema che, attraverso lo andamento dei mesi successivi, si ha la sensazione di un certo miglioramento, nel senso di una stabilizzazione graduale e di un rafforzamento delle attività produttive, tali da impedire nuovi massicci approvvigionamenti, e altresì di un tono sostenuto della domanda nei principali mercati industriali — ha proseguito il presidente dell'ICE — non bisogna tuttavia dimenticare il pericolo derivante dal protrarsi di una troppo spinta pressione inflazionistica del nostro paese.

Rilevato che, nella situazione attuale è indispensabile che tutti, operatori economici e organismi preposti all'azione pubblica, intensifichino gli sforzi per restituire alle nostre esportazioni uno slancio vigoroso (ieri indispensabile per sostenere le attività produttive, oggi altrettanto per favorire il consolidamento della ripresa), Graziosi, parlando degli strumenti d'«incentivazione», si è soffermato sul problema dell'assicurazione dei crediti all'esportazione e del loro finanziamento agevolato rilevandone gli inconvenienti. *(Ansa)*

### Nuova fase nella crisi monetaria

**Roma, 17**

**La commissione esecutiva della Comunità europea ha diffuso oggi una dichiarazione nella quale si rammarica che il governo olandese, prima di rivalutare il fiorino, non abbia consultato le autorità comunitarie, limitandosi a «informarle».**

**Nella dichiarazione si afferma che la mancata consultazione preventiva va contro lo «spirito» dei regolamenti destinati a tradurre in realtà l'unione economica e monetaria della CEE.**

**La rivalutazione del fiorino olandese (5 per cento) ha dato in realtà il via a una nuova fase acuta della crisi monetaria internazionale. Voci di imminenti rivalutazioni del franco belga e dello stesso marco tedesco hanno infatti determinato sensibili apprezzamenti di queste valute con conseguenti interventi delle relative banche centrali e di quelle dei paesi aderenti al «serpente».**

**Si è cercato, cioè, ancora una volta, di impedire la «esplosione» del «viscido rettile» (come viene ormai definito ironicamente da parte dei banchieri europei) contenendo il divario fra le quotazioni delle monete che a esso sono legate.**

**La lira, in conseguenza degli apprezzamenti registrati dalle monete del «serpente», ha subito oggi una contrazione dei suoi corsi di circa lo 0,3 per cento che, stando alla situazione verificatasi, può considerarsi normale.** *(Italia)*

## SOSTEGNO INDIRETTO PER IL REDDITO FISSO

In un sistema in cui i tassi attivi bancari (quelli richiesti dalle banche sui crediti concessi alla propria clientela) sono dell'ordine del 10 per cento e quelli passivi (che vengono, cioè, pagati ai depositanti) dell'ordine del 4-5 per cento, era indubbia la convenienza a ricorrere a risconti sui quali la Banca d'Italia poteva imporre tassi di interesse del 4 per cento aumentabili fino ad un massimo del 5,5 per cento.

E' per questo che l'istituto di emissione si è visto costretto più volte a resistere alle richieste di risconto delle banche, per non venir meno all'impegno di alimentare solo linee di credito selezionate e chiaramente indirizzate verso investimenti produttivi. In questo quadro si pone l'elevazione al 6,5 per cento (ulteriormente aumentabile all'8,5 per cento) del tasso di sconto come definitivo limite a tali operazioni.

Il provvedimento sui tassi di sconto e sulle anticipazioni hanno anche lo scopo di sostenere indirettamente il reddito fisso. Uno dei timori era, infatti, che gli alti profitti realizzabili dal sistema bancario per la forte differenza fra tassi attivi e tassi passivi e il basso costo del denaro ottenibile dal risconto, potesse indurre le banche a riversare una parte degli utili sui clienti. Ciò si sarebbe inequivocabilmente tradotto in una maggiore remunerazione dei depositi presso gli istituti bancari attraverso importanti maggiorazioni dei tassi passivi.

La conseguenza sarebbe stata una diretta concorrenza fra lo investimento in titoli a reddito fisso e il deposito bancario, che sarebbe stato remunerato a livelli molto simili a quelli del rendimento obbligazionario. Di qui il pericolo che un certo ammontare di capitali venisse distolto dal mercato mobiliare per essere avviato verso il deposito bancario.

Il tasso di sconto finora praticato dalla Banca d'Italia era, dal 10 aprile 1972, del 4% e poteva essere portato al 5,5% qualora l'esposizione media per portafoglio ordinario nel semestre solare precedente avesse raggiunto o superato il 5% dell'ammontare delle riserve obbligatorie al 31 marzo o al 30 settembre. I tasso sulle anticipazioni ordinarie era (dal 10 aprile 1972) del 3,5%. Quello sulle anticipazioni a scadenza fissa era (dal 5 dicembre scorso) del 5,5%; su questo tasso base si applicava una maggiorazione dello 0,5% per ogni operazione successiva alla prima fino ad un massimo dello 1,5% che portava il tasso massimo al 7%.

Secondo gli ultimi dati ufficiali, il tasso di sconto medio effettivo praticato in giugno era del 4% e quello sulle anticipazioni a scadenza fissa del 5,5%. Ciò significa che a giugno (ultimo mese preso in considerazione dalle rilevazioni ufficiali finora rese note) l'utilizzo dei due mezzi per procacciarsi liquido si era mantenuto limitato e non aveva provocato lo scatto di alcuna penalità. Per il tasso di sconto questa situazione era immutata dallo agosto 1972.

Il tasso sulle anticipazioni a scadenza fissa si è, invece, nella pratica, mantenuto quasi sempre al di sopra del tasso base: in maggio, il tasso effettivo era del 6,10%. Questo tipo di operazione è infatti sempre stata impiegata dalle banche per far fronte a necessità contingenti di liquido, che si accrescono nel momento in cui molti impegni sono riservati ad attività lucrative diverse e, come è stato più volte rilevato a tutti i livelli, specialmente in occasione di tensioni speculative sui mercati valutari.

E' sintomatico il fatto che questo tasso abbia raggiunto il livello massimo della media effettiva proprio a febbraio (con il 6,85%, quando la lira e molte altre monete occidentali erano coinvolte in un furibondo terremoto valutario. *(Italia)*

I «TAGLI» ESEGUITI NEL BILANCIO DI PREVISIONE

## 72,5 miliardi in meno per la marina nel 1974

**Ridotte di un terzo le sovvenzioni alle società marittime**

**Roma, 17**

*Oltre 72 miliardi e mezzo — esattamente 72 miliardi e 585,4 milioni di lire — rappresentano la differenza in meno dello stato di previsione della spesa del ministero della marina mercantile per l'anno finanziario 1974 rispetto a quello precedente.*

*Numerose sono le variazioni, in parte dovute a contenimento delle spese, in parte alla cessazione di oneri recati da provvedimenti legislativi. In particolare, le sovvenzioni alle società assuntrici di servizi marittimi e i compensi per speciali trasporti con carattere postale e commerciale, da 150 miliardi e 805 milioni, sono scesi a 100 miliardi e 505 milioni.*

*I contributi (che nello stato di previsione per il 1973 erano pari a 23 miliardi e 100 milioni) per le nuove costruzioni navali, trasformazioni e quanto altro previsto dalla legge 4 gennaio 1968 sono decaduti per cessazione dell'onere. Stesso discorso per la ristrutturazione e riorganizzazione delle industrie cantieristiche e costruttrici di motori navali (600 milioni nel '73). Per cessazione dell'onere di cui alla legge 22 luglio 1971, n. 567 si risparmia anche il miliardo di contributo a favore dell'istituto per studi ed esperienze di architettura navale e per il completamento del centro di idrodinamica di Roma.*

*Naturalmente, non mancano gli aumenti, come quello relativo al contributo negli interessi su operazioni di credito navale, che, in virtù di quanto previsto per il '74 dalla legge n. 379 del 30 maggio 1970, da 12 miliardi e 800 milioni passa a 13 miliardi e 200 milioni.*

*In linea generale, lo stato di previsione del ministero per l'anno considerato — in base all'annesso al DDL sul bilancio di previsione dello Stato — reca spese per complessivi 135 miliardi e 949,2 milioni, di cui 120 miliardi e 919,2 per la parte corrente e il resto per il conto capitale. La contrazione delle spese di oltre 72 miliardi e mezzo rispetto all'anno finanziario 1973 deriva per 47 miliardi e 985,4 milioni dalla «parte corrente» e per 24 miliardi e 600 milioni dal «conto capitale».*

*Per quanto concerne questo ultimo, viene posto in evidenza che le variazioni non tengono conto degli accantonamenti riportati negli appositi fondi speciali del ministero del tesoro con riferimento a provvedimenti legislativi in corso, che rientrano nell'esclusiva competenza del ministero della marina mercantile; accantonamenti che complessivamente ammontano a 30 miliardi e 480,4 milioni.*

*Relativamente alla «classificazione funzionale» delle spese se, 4 miliardi e 50 milioni figurano per l'azione e gli interventi nel campo sociale.*

*Per i «trasporti e le comunicazioni» la spesa è pari a 131 miliardi e 585,9 milioni. Essa riguarda per 7 miliardi e 225 milioni i servizi generali del ministero; per 14 miliardi e 747,2 milioni le spese per la marina mercantile; per 5 miliardi e 245,3 milioni le spese delle capitanerie di porto; per 3 miliardi e 863 milioni le spese per il demanio; per 100 miliardi e 505,4 milioni le spese per i servizi marittimi. La azione e gli interventi nel campo economico comportano un onere di 313,3 milioni, riguardanti il settore della pesca.*

*Dall'esame delle spese voce per voce, relativamente alla parte «spese correnti», risultano invariate, nei confronti dello stato di previsione per l'anno finanziario 1973, tra le altre, le seguenti: acquisto di mezzi nautici e relative dotazioni (un miliardo a 400 milioni); manutenzione ed esercizio mezzi nautici (240 milioni); acquisto di mezzi e prodotti antiquinamento (400 milioni).* *(Italia)*

FERRARI AGGRADI A UN CONGRESSO MONDIALE A MILANO

## IL CREDITO AGRARIO STRUMENTO FONDAMENTALE

**Milano, 17**

Il ministro dell'agricoltura Ferrari-Aggradi è intervenuto stamane alla seduta inaugurale del quinto congresso mondiale del credito agrario. Nel mettere in risalto l'importanza dei temi in discussione, Ferrari - Aggradi — informa una nota — ha ricordato come il credito agrario rappresenti uno strumento fondamentale dell'economia agricola, sia ai fini dell'ammodernamento e del potenziamento delle strutture produttive, sia per affrontare le esigenze sempre più pressanti e impegnative della conduzione aziendale.

«Al credito agrario — ha detto il ministro — abbiamo dato largo spazio in passato, sicuri di agire su una leva indispensabile per lo sviluppo del settore agricolo. Abbiamo deliberatamente abbandonato, perché inadeguate e dispersive, vecchie forme di intervento e di incentivazione pubblica, come i contributi a fondo perduto, mentre abbiamo cercato di diffondere la consuetudine al credito, tanto per la gestione delle aziende, quanto per il loro rinnovamento.

«I vantaggi che abbiamo tratto sono notevoli: siamo riusciti a mutare radicalmente mentalità ancorate a schemi e soprattutto, grazie al credito, abbiamo potuto dirigere verso il mondo dell'agricoltura una massa ingente di mezzi finanziari. «Oggi dobbiamo riconoscere che i tumultuosi cambiamenti che hanno investito questo mondo e la necessità, sempre più urgente, che anche in tale campo i problemi produttivi siano considerati in termini economici e quindi di efficienza delle imprese impongono una più pronta e massiccia manovra del credito.

«Alla agricoltura dobbiamo garantire ampie disponibilità di credito a breve e a lungo termine e, collateralmente, un costo del denaro che raggiunga livelli tollerabili. Dobbiamo altresì assicurare la piena funzionalità del sistema creditizio, analogamente a quanto avviene da tempo in altri comparti economici.

«Occorre ottenere un ulteriore snellimento delle procedure e un potenziamento delle disponibilità, perché la leva del credito sarà determinante nella soluzione del problema delle modifiche strutturali che l'agricoltura italiana affronterà in armonia con la nuova politica di struttura adottata dalla Comunità economica europea». *(Italia)*

## I mercati della lira

### Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

| VALUTE | COMMERCIALE | FINANZIARIO | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|---|
| Marco tedesco | 233,84 | 248,00 | 248,40 | 233,67 |
| Fiorino olandese | 220,30 | 233,75 | 233,75 | 220,37 |
| Franco francese | 132,65 | 138,30 | 139,00 | 132,64 |
| Franco belga | 15,45 | 16,15 | 16,11 | 15,43 |
| Corona danese | 98,75 | 104,80 | 105,00 | 98,76 |
| Corona norveg. | 102,12 | 108,25 | 105,00 | 102,11 |
| Corona svedese | 134,25 | 142,60 | 142,30 | 134,27 |

### Monete liberamente oscillanti:

| VALUTE | COMMERCIALE | FINANZIARIO | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|---|
| Dollaro USA | 564,10 | 599,00 | 601,00 | 564,05 |
| Dollaro canadese | 558,80 | 593,20 | 588,00 | 558,55 |
| Peseta spagnola | 9,94 | 10,55 | 10,42 | 9,94 |
| Escud. portogh. | 24,24 | 25,60 | 24,90 | 24,22 |
| Scellino austriaco | 31,61 | 33,53 | 33,45 | 31,60 |
| Franco svizzero | 187,75 | 199,00 | 199,90 | 187,80 |
| Yen nipponico | 2,12 | 2,25 | 2,21 | 2,12 |
| Lira sterlina | 1359,60 | 1443,50 | 1428,50 | 1359,35 |
| Dracma greca | — | — | 19,50 | — |
| Dinaro jugoslavo | — | — | 39,00 | — |

FINE-ESTATE TEMPESTOSA

# TEMPORALI E FULMINI SUL NORD

**Venezia, 17**

Violenti temporali si sono abbattuti la scorsa notte sul Veneto, in particolare a Venezia ed in Polesine. Nella provincia di Rovigo una Folgore è caduta su una fattoria a Tossi, una frazione del comune di Adria, ed ha incendiato alcune centinaia di quintali di foraggio custodito in un fienile, e attrezzi agricoli. Un altro fulmine si è abbattuto sulla torre medioevale della centrale piazza Matteotti, a Rovigo, facendo cadere una parte del cornicione.

A Rovigo le linee elettriche e telefoniche sono rimaste interrotte per alcune ore. I tecnici hanno provveduto stamani a ripristinare tutti i guasti.

Maltempo anche in Liguria: ammontano a «parecchie centinaia di milioni» secondo i tecnici dell'Enel, i danni provocati da un fulmine che ha colpito la scorsa notte, durante un temporale, la grande cabina per la trasformazione dell'energia elettrica a Voltri, nel ponente di Genova. La cabina — che occupa un grande edificio a quattro piani e rifornisce la rete elettrica di Voltri, Arenzano e Cogoleto, sul litorale, di Masone e Campoligure nell'entroterra — è stata completamente distrutta dall'incendio seguito al fulmine. La distribuzione della corrente è rimasta interrotta per tutta la mattinata: a Voltri i forni non hanno potuto funzionare e gli abitanti sono rimasti senza pane.

Quando è scoppiato l'incendio, in un piccolo edificio a ridosso della cabina stavano dormendo i componenti di due famiglie; svegliati di soprassalto, hanno dovuto fuggire dalle finestre, perché le scale erano già invase dalle fiamme. I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare parecchie ore per spegnere le fiamme.

Anche in Emilia durante un temporale un fulmine ha colpito alle 7 di stamane una casa colonica a due piani in località crocetta di S. Agata Bolognese ed è esploso facendo crollare parte del tetto, demolendo muri divisori e parte dei soffitti, aprendo buchi larghi un metro e lesionando anche due muri perimetrali. Il tetto si è sollevato di circa un metro ed è ricaduto sui suoi sostegni. Nella cucina, situata al pianoterra si trovava la moglie del proprietario, Bruno Begonzoni, che è rimasta incolume. Il resto della famiglia era già uscita per recarsi al lavoro.

Il fulmine ha colpito l'antenna TV e si è propagato nelle stanze, attraverso i fili della corrente elettrica, bruciando anche tutti gli infissi. I vigili del fuoco hanno puntellato il fabbricato che dovrà essere completamente revisionato per accertarne l'abitabilità.

## ALPINISTI SOCCORSI da elicotteri militari

**Roma, 17**

Otto alpinisti infortunati sono stati soccorsi, complessivamente, negli ultimi giorni dagli elicotteri dell'aviazione leggera dell'esercito. Elicotteri del 4.o Corpo di Armata alpino sono intervenuti infatti per trarre in talvo due alpinisti rimasti infortunati, rispettivamente, nei pressi edl rifugio Payer sul gruppo dell'Ortles, del rifugio Serristori a Cima Vertana e per il recupero dell'alpinista tedesco Rudiger Brauman rimasto vittima di un incidente a Cima Madonna nelle vicinanze di San Martino di Castrozza. Un altro elicottero del 4.o Corpo d'Armata alpino ha provveduto a trasportare all'ospedale di Verona un ammalato in gravissime condizioni già ricoverato all'ospedale di Riva del Garda.

La scuola militare alpina di Aosta, a sua volta, con i mezzi ad ala rotante è intervenuta per soccorrere sei alpini rimasti feriti rispettivamente nel crepaccio dei ghiacciaio Leghaux e nelle zone delle Dames Anglais, del picco Gama e del Dente del Gigante. Un elicottero della Brigata paracadutisti di Pisa ha infine effettuato un'operazione di soccorso in mare trasportando da Marciana Marina (Isola d'Elba) a Livorno un sub colpito da embolia dopo un'immersione. In totale sono stati quindi 10 (quasi due al giorno) gli interventi effettuati nell'arco di sei giorni dagli elicotteri della aviazione leggera dell'esercito. *(Italia)*

*PAUROSO INGRESSO DEL LUNGO CONVOGLIO NELLA STAZIONE CAMPANA*

# «MERCI» DERAGLIA A SALERNO DOPO LA ROTTURA DEI FRENI

***Il treno con 24 vagoni ha imboccato a velocità sostenuta il binario d'arrivo: fortunatamente nessun ferito - Ritardi e traffico sconvolto nel Nord Italia a causa dei violenti temporali notturni***

Telefoto Ansa

**Salerno — I vagoni ribaltati all'ingresso della stazione ferroviaria. Il convoglio ha imboccato il binario a velocità sostenuta investendo un altro treno merci in sosta: nessun ferito**

**Salerno, 17**

*Un treno merci con 24 vagoni è deragliato nella stazione di Salerno. Sul treno c'erano solo il macchinista, Raffaele Pirozzi, e l'aiuto macchinista, Pasquale Nastasio, i quali sono rimasti incolumi. Il traffico ferroviario è ora interrotto tra cava dei Tirreni e Salerno.*

*Secondo i primi accertamenti, il deragliamento, che non ha coinvolto tutte le vetture, è avvenuto per la rottura dei freni. Il treno era partito da Salerno. Nel tratto tra Cava Salerno. Nel tratta tra Cava e Vietri sul Mare il macchinista Raffaele Pirozzi ha rilevato il cattivo funzionamento dei freni. Il conduttore ha immediatamente azionato i freni di emergenza, ma il treno, che aveva ormai preso velocità, accelerata anche dal fatto che il tratto da Vietri a Salerno è in discesa, è giunto egualmente a forte velocità all'ingresso degli scambi della stazione di Salerno. Il macchinista è riuscito a portare il treno sul quarto binario, ma mentre la motrice ed altre vetture si sono inserite regolarmente, le altre sono deragliate, ribaltandosi. La stazione dei viaggiatori era distante, per cui il deragliamento non ha avuto più gravi conseguenze. Il traffico ferroviario è rimasto interrotto; notevoli sono i danni all'armamento ferroviario e alla linea aerea. Il macchinista e l'aiuto macchinista, rimasti incolumi come si è detto, si sono egualmente recati nell'ospedale civile di Salerno, ma i sanitari li hanno immediatamente dimessi.*

*Sull'incidente si sono poi appresi particolari più precisi. Il treno proveniva da Napoli diretto a Battipaglia. Dopo Cava dei Tirreni sulla discesa Vietri-Salerno è avvenuta la rottura dei freni, le cui cause non sono state ancora accertate.*

*Dalla stazione di Vietri è stato segnalato alla stazione di Salerno che il macchinista del «merci» non poteva fermare il treno; il dirigente della stazione di Salerno ha allora convogliato il «merci» sul binario 5, poco utilizzato. I primi due carri hanno superato lo scambio, il terzo carro è deragliato e successivamente sono deragliati anche gli altri carri, investendo un altro merci in sosta sul terzo binario. Nell'incidente è rimasto coinvolto anche un carro cisterna contenente liquido infiammabile, che fortunatamente è finito appoggiato a uno dei carri del treno merci in sosta, e senza che il liquido fuoriuscisse.*

*La linea ferroviaria non ha potuto essere riattivata prima di sera. Nel frattempo è stato disposto che i treni provenienti dal Nord si fermino a Napoli e i treni provenienti dal Sud si fermino a Battipaglia. Il trasbordo dei viaggiatori viene compiuto con pullman.*

*Unico infortunato un ferroviere, Armando Russo che è rimasto contuso: l'uomo, allo arrivo del «merci», ha cercato di allontanarsi, ed è inciampato su un binario.*

*Si è appreso che nel contempo il traffico ferroviario che fa capo a Milano è stato sconvolto, nelle prime ore di stamani, da una serie di interruzioni che hanno riguardato la linea di Venezia, la linea di Genova e quella di Piacenza - Bologna. Le interruzioni sono state provocate dai temporali della scorsa notte, quando numerosi fulmini hanno colpito, spezzandoli, i cavi elettrici di alimentazione. Alle otto di stamani sulla linea Milano Genova c'era un'interruzione da Locate Triulzi a Pogoredo, una seconda interruzione in prossimità della stazione di Cava Manara, alla periferia di Pavia, e una terza interruzione in prossimità della stazione Bressana - Bottarone. Squadre di elettricisti sono all'opera per riattivare il traffico sulla linea Milano - Piacenza, si sono avute interruzioni fra le stazioni di Secugnago e di Lodi, fra Lodi e Casalpusterlengo e in prossimità della stazione di Codogno. Inoltre è risultato guasto il blocco automatico tra le stazioni di Melegnano e di Rogoredo e in [illegible] o i convogli procedono a passo d'uomo.*

*Infine si sono avute interruzioni anche sulla linea Milano - Venezia. Il temporale è stato particolarmente violento nella zona del Garda dove, fra l'altro, è stata segnalata una violenta grandinata. La situazione comunque si è normalizzata nel corso della giornata fino a ritornare alla normalità. Alcune decine di migliaia di viaggiatori, fra cui moltissimi «pendolari», sono giunti a destinazione con considerevoli ritardi.*

*Un'altra interruzione ferroviaria segnalata dalla Liguria, è dovuta a tutt'altri motivi. Il treno Parma - La Spezia è rimasto infatti bloccato mezz'ora la scorsa notte nella piccola stazione di Vezzano Ligure, a pochi chilometri dalla Spezia, in attesa che carabinieri e polizia intervenissero per far smettere la gazzarra inscenata sui vagoni da alcuni giovani. Quando gli agenti sono arrivati, i giovani, una decina, di età fra i 20 ed i 25 anni, erano già scesi e scomparsi.*

*La comitiva di giovani, tutti spezzini, veniva da un paesino della Lunigiana. Appena saliti sul treno, hanno cominciato ad importunare gli altri viaggiatori con urla e fischi. E' intervenuto il capotreno, pregandoli di smetterla, ma i giovani hanno proseguito imperterriti nella loro gazzarra. Il capotreno ha allora deciso di fermare il treno nella stazione di Vezzano e di avvertire polizia e carabinieri. (Ansa)*

## Tre ragazze strangolate nel Galles

**Cardiff, 17**

**La polizia del Galles meridionale è alla ricerca di un pericoloso maniaco ritenuto responsabile di aver strangolato tre ragazze di 16 anni nella regione di Cardiff.**

**I corpi di due di esse sono stati scoperti ieri, a un centinaio di metri l'uno dall'altro, in un bosco ai bordi di una strada vicino al capoluogo del Galles. Entrambe le ragazze erano state strangolate con una corda. Gli inquirenti sospettano che l'omicida sia lo stesso che due mesi fa strangolò un'altra giovane nella stessa zona.**

**La polizia teme che l'assassino possa colpire ancora e ha lanciato un appello a tutte le ragazze della regione invitandole a non fare l'auto-stop.**

**Secondo la polizia, le vittime non hanno subito violenze.**

**Nel luglio scorso, nella stessa zona, venne trovato il cadavere di un'altra ragazza sedicenne, Sandra Newton, di Neath. Anch'essa tornava a casa dopo esser stata a ballare un sabato sera, ed era stata strangolata.** *(Upi)*

## Donna a pezzi in due valigie presso Tolone

**Tolone, 17**

**I resti in avanzato stato di putrefazione di un corpo di donna tagliato in pezzi suddivisi in due valigie sono stati rinvenuti in un boschetto costeggiante la strada che sovrasta la spiaggia del Murillon, alla periferia di Tolone.**

**La morte della donna, di cui non è stata ritrovata la testa, risale a una ventina di giorni fa. L'assassino ha segato il cadavere in due e collocato busto e braccia in una valigia, bacino e gambe in un'altra, dopo aver avvolto in sacchi di plastica i tronconi sanguinanti.**

**Le autorità inquirenti confidano di poter identificare la sconosciuta — primo passo verso l'arresto del criminale — sia in base ai casi di donne di cui è stata segnalata la scomparsa negli ultimi trenta giorni, sia eventualmente grazie alle impronte digitali.** *(Ansa)*

## SCOSSA IN CALIFORNIA

**Berkeley, 17**

Una scossa tellurica che ha fatto tintinnare i vetri delle finestre è stata registrata nella baia di San Francisco. La polizia ha riferito che il sisma ha danneggiato alcune linee telefoniche nel distretto di Mission, ma nessun danno è stato rilevato in altre zone. *(Ap)*

«REGOLAMENTO DI CONTI» NEL CENTRO DELLA CITTA'

# Giovane ucciso ad Aosta con nove colpi di pistola

**Si tratta di un pregiudicato originario della Calabria: lascia moglie e due figli - Soccorso dopo l'agguato è morto senza poter parlare**

**Aosta, 17**

Un pregiudicato calabrese di 26 anni, Vincenzo Tripepi, sposato e padre di due bambini, è stato ucciso in un agguato la scorsa notte a colpi di pistola ad Aosta. Gli assassini (sembra infatti che l'omicidio sia stato compiuto da più persone) gli hanno sparato nove colpi mentre egli, verso le due, si trovava in una strada del centro; poi sono fuggiti e finora non sono stati rintracciati. Vincenzo Tripepi, che risiedeva ad Aosta da una decina d'anni, è stato raccolto in fin di vita da una pattuglia della polizia, ed è morto poco dopo senza poter parlare. Gli investigatori ritengono che si tratti di un regolamento di conti.

Vincenzo Tripepi era originario di Taurianova (Reggio Calabria) e abitava in un modesto appartamento di via de Tillier, nel centro storico di Aosta, con la moglie Giuseppina Nicolò, sua coetanea, ed i figli Pino e Mario, rispettivamente di quattro e cinque anni. I funzionari della squadra mobile di Aosta, in passato, avevano dovuto occuparsi del calabrese perché più volte coinvolto in episodi di violenza per i quali era finito davanti ai giudici del tribunale.

Il Tripepi veniva descritto come un tipo piuttosto turbolento, pronto alla rissa, conosciuto anche nell'ambiente della malavita locale. E' proprio in questa direzione che si muove l'inchiesta condotta dal commissario capo della questura, dott. Sticchi. Gli investigatori ritengono che il giovane sia stato ucciso durante un litigio, oppure sia stato eliminato per vendetta.

Dalle prime indagini e secondo alcune testimonianze, Vincenzo Tripepi sarebbe stato visto per l'ultima volta nella zona di via de Tillier in compagnia di altre quattro o cinque persone. Poco prima delle due, una persona ha telefonato al locale comando di polizia avvertendo di aver udito una serie di spari. Una «radiomobile» si è recata immediatamente sul posto e un sottufficiale, percorrendo a piedi uno stretto vicolo in prossimità di via de Sales, ha scoperto Vincenzo Tripepi riverso per terra. L'uomo, colpito da alcune pallottole, era ancora vivo. Con la stessa radiomobile il Tripepi è stato trasportato all'ospedale, ma è morto prima di giungere al pronto soccorso.

Sono subito iniziate le indagini. Il Tripepi — come si è detto — era già noto alla polizia per fatti minori, soprattutto risse. Ex pugile dilettante, di carattere rissoso e violento, aveva avuto piu volte a che fare con la giustizia. Buio fitto per quanto riguarda le cause ultime del delitto ed il nome, o i nomi, dell'assassino. Testimoni — abitanti nel luogo che si sono affacciati alle finestre — avrebbero riferito che gli aggressori del giovane erano più di due. Si avanza l'ipotesi che il Tripepi sia stato ucciso durante una lite maturata forse in un'altra zona, per vendetta o per motivi d'interesse. Gli inquirenti stanno per ora ricercando due persone che si sono rese irreperibili.

A tarda ora si apprende che l'omicida è stato identificato: è il manovale Rocco Corica, di 34 anni, anch'egli di Taurianova, sposato e padre di due figli, finora sfuggito alle ricerche. La polizia ha accertato anche che il delitto è stato la conclusione di una rissa. Corica, Tripepi e altri tre calabresi avevano fatto un giro in molte osterie ed erano tutti piuttosto alticci; per motivi futili, fra Corica e Tripepi è scoppiata una lite e ad un tratto il primo ha estratto una pistola che aveva in tasca ed ha sparato nove colpi contro il compaesano. *(Ansa - Italia)*

## GUARITORE DILETTANTE accoltellato a Palermo

**Palermo, 17**

Giacomo Rosato, di 55 anni, un operaio dell'acquedotto municipale di Palermo e «guaritore» dilettante, è stato ferito a coltellate questa mattina in una via del centro di Palermo.

I carabinieri stanno ricercando un uomo, Felice Montalbano, accusato dallo stesso «mago» ricoverato ora in ospedale in gravi condizioni. «Prima di accoltellarmi — ha riferito con voce fioca il Rosato — mi ha gridato che sono 15 anni che lo sfrutto». *(Ansa)*

# Abdon Pamich da Paolo VI

Telefoto Ansa

**Castelgandolfo — Abdon Pamich, ricevuto da Papa Paolo VI nella villa pontificia, dopo la sua brillante vittoria sui 32 chilometri di marcia da Roma a Castelgandolfo. L'atleta fiumano, campione olimpionico e campione europeo, ha 40 anni**

DISCORSO AI PARTECIPANTI AL CONGRESSO INTERNAZIONALE DI DIRITTO CANONICO

# IL PAPA AFFERMA LA NECESSITÀ DELLA GERARCHIA NELLA CHIESA

**La guida pastorale e il ministero di parola e di grazia sono indispensabili ed assicurano l'ordine e la pace - Il Pontefice nella comunità ecclesiale**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

**Città del Vaticano, 17**

Dopo sei giorni di lavori si è concluso a Milano il secondo congresso internazionale di diritto canonico (il primo si tenne a Roma cinque anni fa) sul tema: «Persona e ordinamento nella chiesa».

Le cronache hanno riferito di un approfondito e anche vivace dibattito tra «progressisti e tradizionalisti» sul modo di far confluire nel codice di diritto canonico gli enunciati del concilio Vaticano. E si sono avute dichiarazioni per così dire «rivoluzionarie», come quella secondo cui nel nuovo «corpus» canonico sarà sancito il principio della nullità matrimoniale nel caso di nozze contratte «senza amore» (matrimonio contratto solo per la dote o nascondendo al coniuge una grave malattia), qualche oratore ha avanzato l'ipotesi della necessità di ritardare il battesimo fino ad una età di perfetta conoscenza per non coartare la «libertà di coscienza». Era naturale che fosse atteso con interesse il discorso che il Papa avrebbe rivolto oggi ai congressisti a Castelgandolfo.

Va detto subito che Paolo VI non è entrato nella casistica e non ha dato anticipazioni su quello che è il lavoro preparatorio per la revisione del codice: ha invece ribadito i principi dai quali quel lavoro dipende riaffermando la funzione essenziale del diritto e sottolineando con forza la impossibilità di contrapporre la chiesa «carismatica» alla chiesa «istituzionale». I punti fondamentali del discorso di Paolo VI, durato circa tre quarti d'ora, sono i seguenti: sempre più stretta deve farsi dopo il concilio la collaborazione tra canonisti e teologi; la salute delle anime resta lo scopo supremo delle istituzioni, del diritto e delle leggi; i diritti fondamentali e soprannaturali della persona sono destinati ad essere acquisiti ed esercitati nella chiesa, ed hanno come corrispondenti precisi doveri; il ministero gerarchico di parola, di grazia e di guida pastorale è indispensabile nella comunione ecclesiale ed assicura l'ordine e la pace; i carismi nella chiesa non possono contrapporsi all'ufficio ministeriale; si impone oggi una «teologia del diritto».

Dopo aver affermato che il concilio Vaticano II obbliga il canonista a ricercare sempre più nella scrittura e nella teologia le ragioni della propria dottrina, il Papa, entrando nel tema del congresso ha detto che «alla persona umana creata ad immagine di Dio, compete la massima dignità e libertà per cui l'uomo non può essere mai considerato un mero strumento da impiegare per l'utilità altrui come purtroppo sembra talora ignorare la odierna mentalità tecnologica e politica dimenticando i valori e i diritti dello spirito umano».

Ricordato che la chiesa è il «corpo sociale di Cristo ed ha per anima lo Spirito Santo», il Papa ha sottolineato la inscindibilità, nella chiesa stessa, dell'aspetto spirituale e istituzionale.

Ha quindi riaffermato che le istituzioni ecclesiali, sempre perfettibili, devono essere stabilite al fine di comunicare la grazia divina e favorire il bene dei fedeli. Proseguendo ha insistito sulla necessità del ministero gerarchico proprio perché sia raggiunto il fine istituzionale della chiesa: «il supremo pastore della chiesa rappresenta la chiesa universale, poiché rappresenta Cristo e tutta la communio dei pastori e dei fedeli: il vescovo per lo stesso motivo rappresenta la chiesa particolare cui presiede come capo».

Dopo aver detto che spetta alla gerarchia l'esercizio di uffici ad essa propri, il Papa ha detto: «Tutto ciò che viene imposto per garantire l'ordine e la pace nella comunità dei cristiani procede in ultima analisi dallo spirito e perciò non reca pregiudizio alla liberta della persona umana, anzi l'avvalora e la difende». A questo punto il Papa ha detto che la posizione dei fedeli nella «communio» esclude di per se ogni carattere egoncentrico e individualista e ogni pseudo libertà intesa come emancipazione dalla autorità e dalla norma: impegna, invece, come un obbligo di maggiore esigenza di fronte a se stessi e agli altri.

Con una lunga argomentazione teologica dedotta dalla scrittura, Paolo VI ha affermato che non si può contrapporre una chiesa carismatica, individualista alla chiesa istituzionale senza cadere in errore, «in realtà, la chiesa del diritto e la chiesa della carità "sono una sola realtà", della cui vita interna è segno esteriore la forma giuridica». Avviandosi alla conclusione, il Papa ha rinnovato l'auspicio che alla cristologia ed alla ecclesiologia del concilio seguano uno studio nuovo e un culto rinnovato dello Spirito Santo come complemento indispensabile del concilio ed ha invitato anche i canonisti a partecipare a questo sforzo.

**A. Paglialunga**

## MUORE STRANGOLATO alla guida del trattore

**Chieti, 17**

Un contadino di 61 anni, Achille Ioannischi, di Casacandidella (Chieti), è morto strangolato da una corda mentre conduceva un trattore nel fondo di sua proprietà in contrada Val di Foro. L'uomo, che stava arando, aveva legato al trattore un erpice con una corda che si era fatto passare sulle spalle. D'un tratto l'erpice si è incagliato e la corda si è stretta attorno al collo del contadino che è morto soffocato. *(Ansa)*

# BANDITO ABITUDINARIO

**NEW YORK — L'eccessiva regolarità con cui portava a termine i suoi «colpi» ha tradito alla fine un giovane di Miami, Bruce Bush di 27 anni, che per tre settimane di seguito era riuscito a compiere una rapina alla settimana a New York. L'abitudinario rapinatore era solito prendere l'aereo da Miami a New York, dove acquistava una pistola-giocattolo, rubava un'auto «Volkswagen», quindi raggiungeva il sobborgo di Long Island e svaligiava una banca. Dopo la rapina l'uomo abbandonava l'automobile, si comprava un vestito nuovo e andava a festeggiare il «colpo» in un bar di Times Square, dove dilapidava un'ingente somma offrendo da bere a tutti e regalando grosse mance a ballerine e camerieri. Alla quarta volta è stato preso mentre rubava la «Volkswagen».**

Telefoto Upi

*VILE ATTENTATO IN UN APPARTAMENTO DI SARONNO*

# Scoppia e ferisce il pacco mandato «con tanti auguri»

***Una donna e l'uomo con il quale convive investiti dall'esplosione - I carabinieri arrestano il marito***

**Saronno, 17**

I carabinieri di Saronno hanno fermato Luigi Cassinari di 53 anni, residente a Turate (Como), perché indiziato di essere il responsabile dell'attentato compiuto ieri pomeriggio in un appartamento di Saronno. Lo uomo è il marito di Giovanna Cattaneo di 43 anni, rimasta ferita assieme all'uomo con cui vive, Paolo Ermete, di 38 anni, in seguito all'esplosione di un pacco recapitatole con un biglietto d'auguri.

Nel corso di una perquisizione compiuta in casa di Cassinari, i carabinieri avrebbero trovato un nastro adesivo simile a quello utilizzato per confezionare il pacco esplosivo. Lo uomo, che è tuttora trattenuto in stato di fermo nella caserma dei carabinieri viene interrogato sull'episodio e, a quanto si è appreso, nega ogni addebito.

La donna, che vive separata dal marito da alcuni mesi, al suo ritorno a casa insieme con Paolo Ermete, ha trovato un pacchetto sulla soglia dell'abitazione. Sul pacco, c'era un biglietto, con scritto «tanti auguri» e una firma illeggibile. Incuriosita, la Cattaneo ha portato in casa l'involucro e l'ha aperto: immediatamente è avvenuta l'esplosione che ha ferito la donna ai piedi e in altre parti del corpo; Paolo Ermete ha riportato la frattura del braccio sinistro, l'asportazione di tre dita della mano destra. *(Ansa)*

## DUE «AUTOSTOPPISTI» derubati dall'autista

**Padova, 17**

Due giovani turisti che avevano chiesto con l'autostop un passaggio ad un automobilista sulla autostrada «Serenissima», tra Padova e Vicenza, sono stati derubati di tutti i loro averi dal giovane che li aveva fatti salire a bordo della sua auto. I due — Peter McVety di 24 anni di Sutton (Inghilterra) e Gail Sharon di 25 anni di New York, stavano facendo l'autostop quando si è fermata una «Alfa», targata Milano, alla cui guida si trovava un giovane dai capelli lunghi, che ha invitato i due a salire a bordo.

Ad una stazione di rifornimento, l'auto si è fermata, e mentre i tre si stavano recando al bar, l'automobilista con una scusa si è allontanato, è risalito in auto ed è fuggito con i due zaini di proprietà dei due autostoppisti, contenenti oltre ad indumenti personali, anche due biglietti aerei di ritorno, i passaporti ed alcune decine di dollari. *(Ansa)*

STRAORDINARIA ABILITA' DI UN FUNZIONARIO RUSSO DI MOSCA

# Parla trentatré lingue e spiega il metodo: parlare con chi le parla

Ha trovato la più grave difficoltà con l'inglese perché lo ha imparato a scuola con tutto il corredo delle regole: un sistema che Lev Cherenkov sconsiglia a tutti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**Mosca, 17**

Lev Cherenkov è un signore che sa molte lingue, 33 per la esattezza. Infatti parla correttamente: russo, bielorusso, ucraino, lituano, lettone, moldavo, polacco, ceco, bulgaro, sloveno, turco, hindi, spagnolo, italiano, francese, portoghese, tedesco, olandese, svedese, norvegese, danese, finnico, greco, ebraico, arabo, persiano, urdu, inglese, una lingua del Kazakistan, una non meglio identificata lingua della Crimea chiamata karaite e tre dialetti zingari.

Cerenkov, che ha 37 anni, è un redattore all'istituto di scienza delle informazioni alla facoltà di scienze sociali e ha confessato che le maggiori difficoltà nell'apprendimento di una lingua le ha avute proprio con l'inglese.

«Probabilmente dipende dal fatto che ho studiato l'inglese a scuola», ha spiegato Cherenkov, «e sono stato obbligato a imparare tutte le regole, un sistema questo che non sono abituato ad usare. La soluzione migliore per imparare una lingua è quella di parlare con le persone che la usano e io ho sempre cercato di fare in questo modo».

La incredibile abilità nelle lingue di Cherenkov è stata scoperta per caso: un giorno un giornalista di una rivista industriale lo ha sentito dare informazioni con disinvoltura ad un turista che parlava soltanto hindi. Incuriosito dalla facilità con cui parlava quella insolita lingua, lo ha intervistato e così ha saputo che il signor Cherenkov ne parlava altre trentadue.

Cherenkov ha detto che la prima lingua che ha imparato, naturalmente dopo il russo, è stata l'ucraino e questo ha stimolato il suo interesse per tutte le lingue del ceppo slavo, tanto da decidere di studiarle tutte, passando poi in seguito a quelle di altre nazioni.

Generalmente, per imparare con una certa scioltezza una lingua, gli è suficiente un periodo che varia da tre a quattro mesi, dopodiché fa pratica grazie al tipo di lavoro che svolge alla facoltà di scienze sociali.

«Proprio il mio lavoro mi permette di mantenere un certo livello: ho la fortuna di avere sottomano testi in tutte le lingue possibili ed immaginabili e il fatto di consultarli con una certa frequenza mi evita di dimenticare alcune delle lingue più insolite che, se non facessi continuamente pratica, finirei per scordare».

Cherenkov è naturalmente laureato in lingue straniere all'università di Mosca e ha confessato che solitamente la sua abilità sconcerta e sorprende la gente che incontra.

Per fare un esempio, ha raccontato un aneddoto che gli è capitato un giorno che si trovava a Vilna, la capitale della Lituania, quando venne fermato per la strada da una vecchietta che gli chiese una indicazione in dialetto lituano.

«E' rimasta decisamente sorpresa quando ha scoperto che, dopo averle dato la risposta nello stesso dialetto, ero uno straniero e non un lituano».

**U. P. I.**

# CRONACHE SPORTIVE

DOMANI SERA PRIMI COLLAUDI INTERNAZIONALI PER JUVENTUS, MILAN, INTER

# ENTRA NELLE COPPE EUROPEE IL MEGLIO DEL CALCIO ITALIANO

**A Dresda i bianconeri senza lo squalificato Furino - Salvadore confermato nel ruolo di «libero»**
**Rossoneri a San Siro contro la Dinamo di Zagabria - Coppa UEFA con nerazzurri, viola, granata e laziali**

Comincia domani sul fronte delle Coppe la grande avventura del calcio europeo. Sei squadre italiane si apprestano ad affrontare il primo turno nelle rispettive competizioni internazionali: la Juventus in Coppa dei Campioni, il Milan in Coppa delle Coppe, la Lazio, il Torino, l'Inter e la Fiorentina nella Coppa UEFA. Anche se la Coppa dei Campioni rimane la più prestigiosa di queste competizioni, nessuna squadra snobba più gli impegni negli altri tornei: le coppe vogliono dire quattrini, dal momento che il pubblico è sempre più affascinato dagli incontri internazionali.

Nella Coppa dei Campioni la Juventus — vice campione della scorsa stagione — battuta, come si ricorderà, a Belgrado dall'Ajax debutterà domani a Dresda, contro la locale Dinamo. I bianconeri sono già giunti nella Germania orientale. Squalificato Furino, i campioni d'Italia scenderanno in campo nella seguente formazione: Zoff; Spinosi, Longobucco; Marchetti, Morini, Salvadore; Causio, Cuccureddu, Anastasi, Capello, Bettega. Vycpalek avrà a disposizione altri sette elementi fra cui scegliere gli eventuali cambi: il portiere Piloni (secondo portiere), Gentile, Mastropasqua, Altafini, Musiello e i giovani Maggiora e Viola

Sarà Marchetti dunque a prendere il posto di Furino, mentre nel ruolo di libero, giocherà Salvadore, che per il momento sembra ancora offrire maggiori garanzie rispetto a Spinosi per quel che riguarda il difficile ruolo. La Dinamo di Dresda non si presenta avversario facile per i bianconeri, ma l'esperienza di Coppa ai bianconeri non manca, sicché un risultato positivo, seppure soltanto a metà, dovrebbe essere a portata di mano di Salvatore e compagni.

Nella Coppa delle Coppe, il Milan detentore del trofeo, avendolo vinto nel maggio scorso a Salonicco a spese del Leeds, esordirà ospitando a San Siro la compagine jugoslava della Dinamo di Zagabria. Rocco ha già spiato personalmente gli avversari, sicché è probabile che abbia già tratto i necessari lumi per compiere le scelte in fatto di formazione. I soliti ballottaggi riguardano Turone e Dolci per il ruolo di stopper, Bianchi e Biasiolo per quello di mediano, Bergamaschi e lo stesso Biasiolo per quello di ala destra. Prati suscita rimpianti e Sogliano non potrà scendere in campo domani sera, essendo squalificato. Il ginocchio di Turone condiziona intanto lo schieramento milanista al di là del problema delle scelte di cui sopra.

Quattro squadre italiane si presenteranno, sempre domani sera, sulla ribalta della Coppa UEFA. L'Inter sarà la sola a giocare in trasferta, sul campo austriaco dell'Admira Wacker, una compagine che attualmente figura al terzultimo posto, nel campionato del proprio paese. Il Torino si appresta a ricevere la visita dei tedeschi orientali del Lokomotiv di Lipsia, una compagine che gode invece di buone credenziali, essendo fra le più forti del suo paese. La Fiorentina è attesa a sua volta ad un confronto impegnativo: la squadra dell'Università di Cracovia, ospite dei gigliati, capeggia infatti il campionato rumeno e si sa che il calcio ha compiuto ultimamente in Romania passi da gigante. Il compito più facile fra le squadre italiane impegnate sul fronte delle coppe europee spetta sulla carta alla Lazio: Chinaglia e compagni non dovrebbero incontrare soverchie difficoltà contro gli svizzeri del Sion.

C'è da rilevare piuttosto come le grandi del calcio italiano non appaiano per il momento ancora tali. Si ricorderà del resto lo stentato avvio della Juventus nella Coppa dei Campioni, l'anno scorso di questi tempi. Ciò è dovuto essenzialmente al fatto che nelle altre nazioni i campionati sono già iniziati da un pezzo, mentre in Italia cominciano la stagione con tutta la serie di amichevoli e di incontri a livello di coppa nazionale, ma non sono ancora al massimo. Il campionato è ancora relativamente lontano, cominciando appena la prima domenica di ottobre. Italiane in rodaggio contro formazioni estere già preparate sul piano del ritmo: condizioni diverse di forma e di ambientamento nel primo mercoledì di Coppa. Alle nostre squadre il compito di tirar fuori comunque l'orgoglio di bandiera in questo turno di esordio sul fronte europeo.

**E. L.**

### Italiane in Coppa

**COPPA DEI CAMPIONI**

| | |
|---|---|
| Dinamo Dresda - Juve | ore 21 |

**COPPA DELLE COPPE**

| | |
|---|---|
| Milan - Dinamo Zagabria, | 21.15 |

**COPPA UEFA**

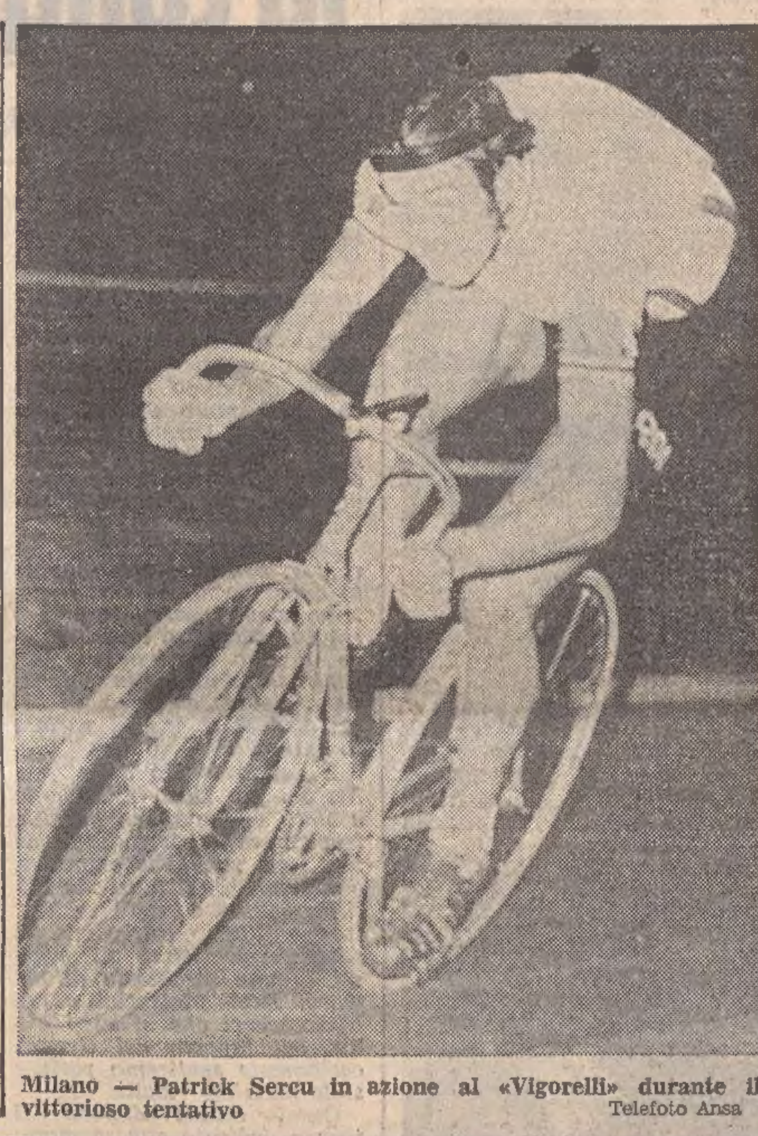
| | |
|---|---|
| Admira Wacker - Inter | ore 20 |
| Lazio - Sion | ore 21 |
| Fiorentina - Cracovia | ore 21 |
| Torino - Lokomotiv Lipsia | 21 |



Telefoto Ansa
Milanello — Rossoneri in allenamento: la Dinamo Zagabria è vicina. Si riconoscono, in primo piano, da sinistra: Sogliano (che non giocherà perché squalificato), Tresoldi e Rivera

**NUOTO SUBACQUEO**

■ La squadra dell'Unione Sovietica ha vinto il primo campionato del mondo di nuoto subacqueo, svoltosi nel lago artificiale di Lokve, a pochi chilometri da Fiume. Al secondo posto si è classificata la rappresentativa jugoslava, seguita dagli altri paesi dell'Europa orientale.



Milano — Patrick Sercu in azione al «Vigorelli» durante il vittorioso tentativo
Telefoto Ansa

CADUTO IL VECCHIO RECORD DI MORETTINI

# MONDIALE SERCU SUL KM LANCIATO

**Al Vigorelli oggi tentativo con partenza da fermo**

Milano, 17

Il corridore ciclista professionista belga Patrick Sercu, del gruppo sportivo «Brooklyn», ha battuto questa sera alle 19.25 sull'anello del velodromo milanese il record mondiale del chilometro con partenza lanciata, che era detenuto dal 6 settembre 1956 dall'italiano Marino Morettini. Sercu ha coperto la distanza in 1'2"46, alla media di km 57,636.

Il record è stato migliorato dunque di 14 centesimi di secondo. Sercu montava una bicicletta di sette chilogrammi con rapporto 49 x 14 (metri 7,47), con tubolari di 85 grammi su ambedue le ruote. Sercu ha 29 anni e pesa 75 chilogrammi. Ha presieduto la giuria il commissario Francesco Milano, mentre la squadra dei cronometristi era presieduta dall'ing. Turra. Fra i presenti il recordman spodestato Morettini, che è stato fra i primi a complimentarsi con il nuovo primatista. Domani sera Sercu tenterà di migliorare il record del chilometro con partenza da fermo, detenuto dall'inglese Reg Harris.

GIRO DELLA CATALOGNA

### Ocana spodestato da Antonio Martos

Andorra, 17

Lo spagnolo Domingo Perurena ha vinto la quinta tappa del giro della Catalogna mentre il connazionale Antonio Martos è il nuovo leader della classifica generale, al posto di Ocana, vittima di una foratura. Perurena ha coperto i 145 chilometri della tappa da San Juan Abad ad Andorra in 4.0'5", alla media oraria di 36,286 chilometri.

Al secondo posto si è piazzato lo spagnolo Tamanes, seguito dal belga Van Springel, e dagli italiani Panizza e Battaglin, tutti con lo stesso tempo del vincitore. La tappa odierna si annunciava come la più dura della corsa. Erano infatti in programma tre scalate, al Tossas di prima categoria, al Puymorens, di seconda categoria e all'Envalira, di prima categoria.

### Quote Totocalcio

**Il servizio Totocalcio del Coni comunica la quota relativa al concorso n. 3 del 16 settembre 1973: agli 845 vincenti in categoria unica per punti 11, 443.600 lire.**

**Monte premi: lire 374.860.812.**

**Nella zona si sono registrate 69 vincite con punti undici di categoria unica, di cui 6 a Gorizia, 12 a Trieste, 11 a Udine e 4 a Pordenone.**

**MUNARI AL COMANDO**

■ Gli italiani Sandro Munari e Sergio Mannucci (su Lancia Stratos) sono balzati al comando del giro automobilistico di Francia, al termine della seconda tappa Clermont Ferrand-Lilla di km 1453, comprendente tre prove speciali.

**TRIESTINA: RISERVE**

■ I rincalzi della Triestina hanno disputato ieri mattina una partita a Pieris imponendosi con il risultato di 3-0. Le prime due reti sono state realizzate da Vergan e Paganin; la terza è scaturita da un'autorete.

POLEMICHE DELL'ATTORE CON GLI SPORTIVI E COMPARIZIONI IN DATE DIFFICILI

# Alain Delon organizzatore in grane per Bouttier-Monzon

**Dovrà forse chiarire al giudice qualcosa sulla morte della sua ex guardia del corpo Markovic**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Parigi, 17

*Le indagini in corso da cinque anni sull'assassinio di Stefan Markovic, già guardia del corpo di Alain Delon, rischiano di compromettere l'organizzazione del campionato del mondo di pugilato per i pesi medi da parte dell'attore. Alain Delon, infatti, dovrà comparire di fronte al magistrato per tre giorni consecutivi, fra cui il 29 settembre, ossia il giorno in cui Delon ha organizzato e pagato il combattimento fra il francese Jean-Claude Bouttier e il campione argentino Carlos Monzon come «causa sacra» della Francia.*

*Dopo tre anni di inattività, le indagini sull'assassinio di Stefan Markovic sembrano aver preso un nuovo avvio e Delon è stato citato a deporre su quel misterioso episodio. Il magistrato ascolterà anche un amico dell'attore, François Marcantoni, che fu accusato di essere un complice nell'omicidio. Egli si trova in libertà provvisoria su cauzione dal 1969.*

*Il cadavere di Markovic venne trovato in un immondezzaio pubblico nei pressi di Versailles il 1.o ottobre del '68. La vittima era stata vista per l'ultima volta il 22 settembre, mentre saliva su di un tassì per recarsi ad una partita di poker in un locale clandestino. L'autopsia accertò che Markovic era stato colpito violentemente al cranio e che questa fu la causa della morte. Tuttavia due amici di Markovic dissero ai giornalisti che lo jugoslavo era stato fatto segno a colpi d'arma da fuoco e un'altra autopsia rinvenne un foro di proiettile nel cranio. I due amici, che sembravano sapere dell'assassinio più della polizia, si rifugiarono a Roma o in Jugoslavia e da allora si sono rifiutati di venire a Parigi per essere interrogati.*

*Il nome di Delon venne fuori perché l'attore aveva aiutato Markovic ad uscire di prigione dove era stato detenuto per un reato minore. Dopo averlo fatto scarcerare, Delon prese Markovic come sua guardia del corpo. Quando fu interrogato dalla polizia nel '70, Delon rivelò una sua teoria sul delitto ma non ne volle parlare ai giornalisti. Egli smentì inoltre di avere legami con la malavita della Corsica, dove è nato 37 anni fa. Non è chiaro se la nuova convocazione di Delon è sovuta a nuovi sviluppi sul caso Markovic.*

*Delon in questi giorni è stato anche coinvolto in una controversia sull'organizzazione dell'incontro Bouttier-Monzon, dopo che il giornale sportivo francese «L'Equipe» ha annunciato il suo boicottaggio dei preparativi dell'incontro. Il giornale, che ha criticato l'organizzazione del combattimento da parte di Delon, ha detto che l'attore ha cacciato dalla sua tenuta il giornalista che doveva seguire l'allenamento di Bouttier e ha chiesto che ne venisse inviato un altro.*

*«L'Equipe» ha risposto oggi che Delon non può prendere decisioni per «L'Equipe» e che se un redattore sportivo non può seguire le sedute di allenamento nella proprietà di Delon, non sarà inviato nessun altro giornalista dell'«Equipe».*

**A. P.**

### Si recupera in Coppa Bari-Palermo

Milano, 17

La Lega Nazionale Calcio ha deciso che la gara Bari-Palermo, del terzo girone della Coppa Italia, già in calendario per domenica 2 settembre 1973 e valevole per la seconda giornata del girone eliminatorio, sia recuperata mercoledì prossimo con inizio alle 16.30. La decisione è stata presa dalla presidenza della Lega Nazionale professionisti su richiesta delle società interessate.

### Domani amichevole Napoli-Catania

Napoli, 17

Il Napoli giocherà dopodomani allo stadio San Paolo un incontro amichevole con il Catania. La partita avrà inizio alle ore 16.30. Le trattative sono state definite stasera dal general manager Janich.

Com'è noto, la squadra partenopea non gioca dal 29 agosto, quando esordì in Coppa Italia contro la Reggiana. In mattinata il Napoli aveva definito le trattative per un'amichevole con il Bari.

PERENTORIO INVITO AGLI ARBITRI DALL'AIA

# MASSIMA SEVERITÀ CON GLI «SCARPONI»

Viareggio, 17

Il raduno nazionale degli arbitri della CAN (commissione arbitri nazionali) è cominciato oggi a Viareggio, con la partecipazione del presidente dell'AIA Giulio Campanati, il designatore Ferrari Aggradi, i tre vicepresidenti della commissione dell'AIA Adami, Pusturenti e Marchese, il commissario Jonni, il conte Giulini, oltre all'avv. Sergio Campana, presidente dell'associazione calciatori.

Il raduno si è aperto con la relazione del dott. Campanati, il quale ha rivolto ai 103 arbitri presenti l'invito ad attenersi scrupolosamente alle norme del regolamento ed in particolare ad intervenire con severità con quei giocatori che — ha detto — «non fanno del calcio».

Campanati ha poi parlato degli argomenti trattati ad un raduno internazionale di arbitri, svoltosi recentemente in Svizzera. Successivamente il prof. Pasturenti ha illustrato una recente circolare federale, con la quale sono stati apportati emendamenti ai vecchi testi del regolamento. Tra questi, Pasturenti ha parlato della duplice ammonizione durante il gioco, della nuova regola dei calci di rigore alla fine delle partite di Coppa (il portiere non operante deve stare a centro campo, e non dietro la porta come avveniva finora), quelle riguardanti l'avvicendamento tra i giocatori in campo e le riserve in panchina, e la sostituzione del portiere in caso di infortunio.

IL LLOYD ADRIATICO SI PREPARA PER LA STAGIONE CESTISTICA

# Meneghel tra i migliori al quadrangolare di Bolzano

**Ai veneziani il torneo - Sconfitta con la Snaidero per un punto**

Nel quadrangolare di Bolzano la squadra del Lloyd Adriatico ha fornito un'ottima prestazione, soprattutto se si considera che aveva di fronte avversarie di livello superiore quali Canon Reyer e Snaidero. Nella prima serata i triestini si sono comportati onorevolmente nei confronti della veneziana Canon, forte dei vari Hawes, Bufalini, Ardessi, Carraro. La sconfitta per 101 a 69 non è da considerarsi pesante per la squadra di Geroli, in quanto i veneziani sono già a buon punto nella preparazione e lo hanno dimostrato pienamente nella giornata conclusiva, quando si sono aggiudicati il torneo battendo con largo margine la formazione campione d'Italia dell'Ignis.

Il Lloyd, in questa seconda serata, ha fallito di un soffio (89-90) una clamorosa affermazione nei confronti della Snaidero Udine, priva dello americano ma rinforzata dal neo acquisto Giomo. I triestini sotto di alcuni punti nel primo tempo, hanno disputato un'ottima ripresa e a 15" dalla fine erano in vantaggio di un punto, su un canestro segnato da Bassi. Solo una prodezza di Giomo a un secondo dalla fine dava la vittoria agli udinesi.

Tra i migliori nelle file triestini il nuovo acquisto Meneghel, che all'ultimo momento aveva avuto l'autorizzazione medica (sta curandosi una botta al ginocchio) di prendere parte al torneo. Meneghel, poco utilizzato nella prima partita, è stato impiegato di più nella seconda, nel corso della quale ha segnato ben venti punti agli udinesi.

Abbiamo chiesto al direttore sportivo Turcinovich un giudizio su questa prestazione triestina ed egli ci ha detto: «Sono tornei utilissimi, soprattutto per provare i giovani in vista del campionato. A Bolzano tutti i nostri giocatori si sono superati e anche il giovane Forza non è stato da meno. Nei restanti tornei, a cominciare da quello di sabato della Servolana, dove la Lokomotiva ha dato forfait, mi auguro che siano provati anche Bocchini e Bubnich oltre ad Oeser, che rientra da Grenoble dove ha giocato nella nazionale dei cadetti. I giovani sono il nostro avvenire e se come mi auguro sapranno inserirsi tra i vari Cepar, Meneghel, Iacuzzo, Pozzecco (alla vigilia della partenza è stato raggiunto lo accordo finanziario tra il giocatore e la società), Bassi, Millo, Poli che a Bolzano hanno girato magnificamente, si può prevedere, pur nel girone difficilissimo, un grosso campionato della nostra squadra».

**P. B.**

### Non è record il tempo della Pursiainen

Parigi, 17

Vincendo ieri i 400 metri ad Helsinki, la finlandese Monalisa Pursiainen non ha eguagliato il record mondiale di 51" della giamaicana Neufville e della tedesca-orientale Zehrt. Infatti, secondo il regolamento della federazione internazionale di atletica leggera, per distanze comprese entro le 440 yarde, valgono soltanto i tempi registrati elettronicamente, a meno che l'impianto dove si gareggia non sia sprovvisto della apparecchiatura necessaria. Nello stadio di Helsinki il tempo della Pursiainen, registrato elettronicamente, è stato di 51" e 25/100; arrotondato a 51"3/10 è perciò di tre decimi superiore al record mondiale.

**CORSO PREPARATORE**

■ Fino al 26 settembre si ricevono presso la segreteria della FIP, via Venezian 5, le iscrizioni al corso per «preparatore regionale». Il corso sarà tenuto dal prof. Vitti, a Trieste, nel mese di ottobre.

GLI AUSTRIACI SPADRONEGGIANO NELLA REGATA DELLO YCA

# Battesimo dei «tornado» con bonaccia piatta a Grado

Nel calendario delle manifestazioni veliche 1973 assegnate dalla Federazione della Vela alla X Zona, fra le ultime prove stagionali in programma figurava quella riservata alle imbarcazioni della classe «tornado», con l'organizzazione affidata allo Yacht Club Adriaco di Trieste.

Per motivi di ordine tecnico, dovuti a varie esigenze di questo particolare tipo di imbarcazione, bisognoso in modo particolare di ampie zone sabbiose per l'alaggio rispettivamente per il varo degli scafi, lo Y.C.A., pur assumendosi l'organizzazione della manifestazione, si è valso della sportiva ospitalità del Circolo Canottieri Ausonia di Grado che, ben volentieri ha voluto mettere a disposizione dei concorrenti tutte le sue attrezzature e in modo particolare i vantaggi offerti dalla sua splendida spiaggia.

La manifestazione, svoltasi sabato e domenica scorsi, ha assunto carattere internazionale, in quanto, come era prevedibile, gli equipaggi dei laghi austriaci, in modo particolare quelli della vicina Carinzia, dove il «tornado» da qualche anno ha avuto una vasta diffusione.

Il «tornado», uno scafo della serie dei catamarani, è l'ultimo arrivato in ordine di tempo tra le imbarcazioni incluse dall'«International Racing Union» nella categoria degli scafi che nel 1976 prenderanno parte a Kingstone, nelle acque canadesi dell'Ontario, a quelle Olimpiadi.

Purtroppo le condizioni del tempo riscontrate nelle due giornate gradesi non hanno voluto assecondare la buona volontà degli organizzatori e dei concorrenti, bisognosi in maniera particolare questi ultimi, per le caratteristiche peculiari dei loro scafi, di condizioni di vento intorno agli 8-10 metri al secondo. Una «bavetta» da greco appena appena discreta nella giornata di sabato, bonaccia piatta o quasi nella domenica successiva, al punto da consigliare alla giuria, presieduta dall'avv. Pangrazi, la sospensione della terza prova in programma.

Quindici le imbarcazioni al via, delle quali dieci austriache e cinque italiane. Mentre lo Y. C. A. era rappresentato dal «Flappy» dell'ing. Moletta, campione italiano della classe per gli anni 1971-72 e dall'«Otto-Otto» dell'appassionato dott. Danelon, un vero neofita, alla sua seconda uscita in questo difficile tipo di imbarcazione, le altre tre imbarcazioni italiane appartenevano ai vari circoli del lago di Garda.

Come previsto, gli equipaggi austriaci, attrezzati nella gran maggioranza con scafi e vele di costruzione recentissima, hanno fatto la parte del leone.

**Gino Paulin**

CLASSIFICA FINALE

1) Pontasch-Kuess, punti 11,7; 2) Fritz, 17,4; 3) Wiesner-Wiesner 18; 4) Paulson-Strauss, 19; 5) Pivoli-Scari, 21,7; 6) Hütter, 22; 7) Neuscheller-Stossier, 23; 8) Paroldo-Carmellini, 26; 9) Moletta-Mauri, 27; 10) Mussnig, 30; 11) Klinzer-Grotschnig, 33; 12) Danelon-Miccoli, 35; 13) Renner-Renner, 36; 14) Potsch, 37; 15) Pritz, 38.

CAMPIONATO ITALIANO DI TROTTO A MONTEBELLO

# Iscritti otto cavalli al G. P. Città di Trieste

Domenica a Montebello penultimo atto del campionato d'Italia trottatori. Per il Gran Premio Città di Trieste hanno confermato la loro adesione otto campioni internazionali che si daranno battaglia lungo i 1660 metri, affrontandosi alla pari.

Ieri mattina si sono svolte le operazioni di sorteggio, che hanno dato il seguente esito: 1) Cobalt (S. Brighenti), 2) Top Hanover (G. Krueger), 3) Dalia (E. Bordoni), 4) Cerway (U. Baldi), 5) Carosio (G.C. Baldi), 6) Rabbi (V. Baldi), 7) Latest Record (A. Fontanesi), 8) Luther Hanover (L. Bergami).

Al momento, possono considerarsi certe le presenze dell'americano Latest Record, in serie prestigiosa di vittorie e attualmente l'internazionale al vertice dei valori assoluti in Italia, dell'altro «made in USA» Luther Hanover, nonché di Top Hanover, l'alfiere della Scuderia Santipasta, vincitore del Derby triestino dello scorso anno, che proprio in questa corsa farà il suo rientro ufficiale dopo un lungo periodo di riposo. L'allievo di Krueger è annunciato nella pienezza dei suoi mezzi.

Gian Carlo Baldi è ancora incerto se far disputare la decima prova di campionato a Carosio oppure a Dalia. Entrambi i suoi allievi si sono affermati nelle uscite più recenti; Dalia sabato a Bologna, Carosio domenica a Montecatini. Per il popolare «Tamberino» non esiste che l'imbarazzo della scelta.

Quasi certa la presenza di Cobalt, anch'esso recente vincitore a San Siro, che ha sorteggiato il numero migliore, mentre qualche perplessità sussiste per Rabbi (recente vincitore del «Memorial Giorgio Jegher») e per Cerway, che completano il campo.

**M. G.**

**TRIESTINA CLUB**

■ In occasione della partita Pro Vercelli-Triestina, i Triestina Club Associati organizzano una gita in pullman con partenza alle 6 da largo Barriera. Iscrizioni presso il bar Ginnastica, tel. 744754 o al n. 750563.

INCORAGGIANTE BOTTINO I DUE PUNTI CONTRO IL DERTHONA

# La Triestina gioca - dice Bonafin - ma deve far meglio

**Psicosi del vantaggio: male da eliminare**
**Il tempo lavora per gli alabardati: i più pesanti non sono in forma**

**«Era importante partire con il piede giusto — dice Bonafin commentando la gara con il Derthona — ed è questa mi sembra la considerazione più valida. D'accordo, non tutto gira come dovrebbe, tuttavia bisogna considerare che siamo appena agli inizi della stagione. Dobbiamo lavorare ancora molto, è fuori discussione, e soprattutto dobbiamo liberarci dalla psicosi del vantaggio. E' accaduto contro il Belluno in maniera più evidente che domenica; contro l'Udinese sembrava che il malanno fosse scomparso, tanto che la squadra aveva saputo trovare la forza per replicare al gol degli avversari, ma con il Derthona il difetto è riemerso».**

**— Queste sono le notazioni meno buone...**

**«Non solo queste — prosegue Bonafin — perché ad esempio dobbiamo evitare di concedere ai centrocampisti avversari la possibilità di menare la danza, anticipando il gioco e mantenendo sempre lo stesso ritmo».**

**— Domenica è saltato tutto, quando è uscito D'Alessi, dopo cioè che l'arbitro ne aveva combinate di cotte e di crude...**

**«Sull'operato del direttore, il regolamento non mi consente di parlare; per quanto riguarda D'Alessi, è logico che la sua espulsione abbia provocato degli sbandamenti. Contro l'Udinese ho avuto la possibilità di utilizzare Tosetto, che l'ha sostituito degnamente; con il Derthona non potevo arrischiare quest'ultimo in quanto il clima della partita era troppo arroventato e l'ex portogruarese non è un incontrista».**

**— Nel primo tempo la squadra ha giocato bene...**

**«Indubbiamente è stato consolante vedere che la squadra un suo gioco lo possiede, nel senso che ognuno, quando ha la palla fra i piedi, sa sempre cosa farne. E' un dato fondamentale constatare che esiste sempre un riferimento nel gioco. Anche prima di andare in vantaggio, la squadra ha manovrato con intelligenza e con calma, senza perdere la testa. Certo, anche qui dobbiamo migliorare, nel senso che vanno perfezionati gli scambi, gli inserimenti sulle fasce laterali e tanti altri particolari. La squadra promette abbastanza e più ci avvicineremo alla stagione invernale più migliorerà. Non dimentichiamo che si tratta di una squadra formata da parecchi elementi pesanti, vedi De Luca, D'Alessi, Schillirò stesso, Paganin, giocatori cioè che hanno bisogno di giocare molto per raggiungere il massimo rendimento. Il tempo lavorerà per noi insomma; nel frattempo bisogna avere un po' di pazienza e consolarci con i risultati, quando sono positivi come quello con il Derthona».**

**Gli alabardati si ritroveranno nel pomeriggio al «Grezar». Domani si conosceranno i provvedimenti del giudice della Lega che dovrà deliberare sull'espulsione di D'Alessi, per il quale si teme la squalifica.**

**C. N.**

### Tredici gol con tre rigori

Tredici gol: questo il bottino ottenuto nella prima giornata della Serie C di calcio. Solo undici sono però opera di attaccanti; gli altri due sono scaturiti da autoreti (Stefanelli del Monza, che ha realizzato anche l'ultimo gol per i lombardi, e Bosotti del Legnano). Tre i rigori messi a segno: D'Alessi, Stella e Bellinazzi.

La graduatoria dei marcatori:

1 rete: Ardemagni e Grossetti (Monza); Ballarin e Inferrera (Belluno), Stefanelli (Padova); Peressin (Udinese); Cardillo (Mantova); Mongitore (Trento); D'Alessi (Triestina); Bellinazzi (Venezia); Stella (Clodiasottomarina).

### L'importanza di Schillirò

L'importanza di avere uno Schillirò in squadra è balzata evidente nella partita Triestina - Derthona. L'attaccante alabardato è stato irregolarmente fermato numerose volte dai difensori ospiti (17 complessivamente) ma solo in dodici occasioni l'arbitro ha interrotto il gioco. Nel primo tempo un atterramento ha permesso alla Triestina di usufruire del rigore realizzato da D'Alessi e di battere sei punizioni; nella ripresa sono stati commessi cinque falli sull'attaccante. Per tre volte Schillirò è stato bloccato quando stava per superare l'ultimo avversario.

### I Triestina Club al servizio dei soci

Al Club Ginnastica si è tenuta la prima assemblea generale dei presidenti dei circoli alabardati aderenti ai Triestina Club Associati. I club rappresentati erano i seguenti: I Fedelissimi, Ginnastica, Otello, Corso, El Campanon, Cadorna, Moncenisio, San Vito, Sottolongera. Da osservatori hanno presenziato alla riunione i rappresentanti del Club Capitol e dei Servolani.

La relazione del presidente Moro ha sottolineato gli scopi che i Triestina Club Associati si prefiggono nel loro attaccamento verso la società alabardata. Sono intervenuti nel corso del dibattito i soci Delolio e Pasinati. Ospite d'onore della riunione era il vicepresidente dell'U.S.T. Moncini, il quale ha avuto parole di elogio per i club visti come una realtà concreta anche da parte dei dirigenti della società.

Dalla riunione è nato un nuovo slogan: «Triestina Club, al servizio dei soci per una grande Unione».

# CALCIOLUNGO al «GREZAR»

IL TROFEO PIERI NON TROVA UNA SQUADRA CAPACE DEL BIS

## Sfuggita all'Atalanta la conquista definitiva

### Ricerca di una nuova formula: la «Martini» pensa agli squadroni

*Il Trofeo Riccardo Pieri ha rischiato di prendere definitivamente la via di Bergamo. Come vuole il regolamento, il trofeo, opera dello scultore Tristano Alberti ed offerto dalla «Martini & Rossi» di Torino, verrà assegnato in modo definitivo alla società che avrà vinto due edizioni consecutive. Fare il bis non è facile, ma l'Atalanta ci è andata vicina, all'ottava edizione, dopo averne vinto la settima.*

*La Lazio vincitrice del «Pieri '73», non ha peraltro rubato nulla: ha messo anzi in vetrina alcune perle di grosso spicco, primo fra tutti il mezzo destro Manfredonia, un centrocampista dalla chiarissima visione di gioco, di cui certamente si sentirà parlare in futuro.*

*Il primo tempo della finalissima fra Lazio e Atalanta è stato un autentico gioiello, tecnicamente parlando: e se non sono venute le emozioni, è soltanto per il fatto che tutti, nerazzurri e laziali, erano... troppo bravi. Rarissimi gli sbagli, velocissimi gli schemi in una sarabanda di bel gioco. Degli atalantini e dei biancazzurri che si sono esibiti sul tappeto del Grezar, certamente sentiremo parlare sulle massime ribalte.*

*Questa ottava edizione del torneo dedicato alla memoria dell'arbitro triestino Riccardo Pieri, nata sotto auspici non molto favorevoli per la rinuncia di alcune annunciate partecipanti, si è conclusa insomma nel migliore dei modi, con una degna finalissima. E bravo il Monfalcone, che ha saputo inserirsi fra le semifinaliste, tenendo alto l'onore delle regionali. E applausi per il Dukla, anche se dai cecoslovacchi era lecito aspettarsi qualcosa di più.*

*Conclusa l'ottava edizione, ce ne sarà sicuramente una nona: forse il «Pieri» avrebbe esaurito il suo ciclo l'altra notte, se l'Atalanta fosse riuscita a vincerlo.*

*A questo punto peraltro gli organizzatori della manifestazione dovrebbero rivedere la formula e il meccanismo della tradizionale settimana settembrina. Giova rilevare come il patrocinio della «Martini» sia stato ancora una volta determinante per le fortune del torneo. Ulrico Bianchi, il rappresentante della casa torinese, ha una volta di più contribuito a tenere in vita l'apparato organizzativo.*

*La formula della Pieri va rivista snellendola e adattandola ai tempi. La gente di football ne vede tanto: bisogna offrirle sempre qualcosa di nuovo. Perchè non abbandonare la etichetta giovanile per una formula capace di portare a Trieste qualche squadrone europeo in grado di riempire da solo lo stadio?*

**Ezio Lipott**

#### L'ALBO D'ORO

**Questo l'albo d'oro del Trofeo Pieri, manifestazione internazionale per squadre juniores patrocinata dalla «Martini», dopo la conclusione dell'ottava edizione:**

| | |
|---|---|
| 1966 | INTER |
| 1967 | UDINESE |
| 1968 | INTER |
| 1969 | TORINO |
| 1970 | JUVENTUS |
| 1971 | INTER |
| 1972 | ATALANTA |
| 1973 | LAZIO |

**Alla Lazio il compito di tentare nella prossima edizione la definitiva conquista del Trofeo.**

1

2

3

4

5

**1) Triestina - Derthona 1-0. Il tiro di Schillirò si infrange sull'esterno della rete, dopo aver fatto gridare al gol.**
**2) Gli alabardati esultano per lo scampato pericolo, dopo il rigore sbagliato dal Derthona: Cantagallo e Trabalza si abbracciano, mentre Riva ha già recuperato il pallone per la rimessa.**
**3) L'arbitro questo protagonista, ovvero due modi di usare il fischietto: a sinistra Foschi che lo ha usato diverse volte a sproposito in Triestina - Derthona; a destra il romano Pieroni, miglior arbitro internazionale per la stagione 1972-73, che ha diretto la finalissima del Trofeo Pieri.**
**4) E' scoccata a mezzanotte l'ora della Lazio sull'albo d'oro del Trofeo Pieri, dopo 26 calci di rigore (24 validi, 2 ripetuti e nove sbagliati). I laziali esultano dopo il rigore decisivo sbagliato dall'Atalanta. A destra con le braccia aperte si riconosce il n. 8 Manfredonia.**
**5) Papà Pieri consegna al capitano della Lazio Sambucco l'artistico trofeo messo in palio dalla «Martini & Rossi» di Torino.**

Servizio di Italfoto

TENNIS

#### Nazionali juniores a Pasian di Prato

La prossima settimana la nostra regione ospiterà i campionati «assoluti» juniores di tennis. L'organizzazione è stata affidata al T.C. Friuli-Venezia Giulia di Pasian di Prato. Nato solo quattro anni orsono, il club pasianese ha compiuto passi da gigante grazie all'opera dell'appassionato Aldo Gobitta e del presidente del circolo Rudy Battilana. Sui sette campi di Pasian di Prato convergerà nell'ultima settimana di settembre l'interesse dei tecnici della intera penisola che sperano di scoprire il nome nuovo.

## L'ARC LINEA TRATTA A BUCAREST

**Una recente istantanea da Bucarest. Nino Benvenuti, presidente dell'Arc Linea e il «manager» Giorgio Dragan assieme al ministro dello sport romeno mentre trattano il passaggio dello schiacciatore William Schreiber nelle fine del sodalizio triestino. Con l'arrivo del nazionale romeno, uno dei più forti giocatori di pallavolo del mondo, L'Arc Linea potrà puntare alla conquista di una delle prime posizioni.**

#### In Romania per dieci giorni

Da oltre un mese l'Arc Linea si sta allenando a ritmo serrato agli ordini del D.T. Gortan in vista dei prossimi impegni di rodaggio, necessario preludio a quelli di campionato che come è noto prenderà l'avvio ai primi di novembre. La prima uscita stagionale dell'Arc Linea avverrà in Romania, nella patria dei non dimenticato George Ferariu e del nuovo acquisto William Schreiber.

In Romania, la formazione triestina si tratterrà per dieci giorni per disputare incontri contro squadre di Bucarest e di Brasov. Per l'occasione il tecnico Gortan, oltre a Manzin, Grilanc, Walter e Claudio Veliak, Andrea e Roberto Pellarini, Sgomba, Braida e agli juniores Sardi, Sardos e Gerdol che nella prossima stagione dovrebbero respirare stabilmente l'aria della prima squadra, potrà sfruttare le doti dell'ex Ferariu e del nuovo arrivato Schreiber.

La partenza dell'Arc Linea alla volta della Romania, avverrà alla fine dei corrente mese.

#### Pescatori sportivi ai campionati italiani

Sono 31 i pescatori triestini ammessi a disputare i Campionati italiani assoluti delle varie specialità sportive. Eccoli: Jurincich, Stengel, Cainelli (Circolo Sub Trieste) e Martinuzzi (Ghisleri), al camp. italiano sub di I categoria. Zanchi (Ghisleri) al camp. italiano di II categoria. Busetto, Perini, Colautti e Vidoli (Ferroviario), Fedrigo e Brunelli (Italsider), Milloch e Falzari (Dreher) al camp. italiano di bolentino a coppie. Canciani, Del Castello, Zaro e Cvietissa (Poste), Valentini, Zaccaria, Gattegno (De Stradi-CMM), Pertoldi e Sbernini (Ferroviario), Parpaiola, Ruzzier e Lo Presti (Tergeste), Brunelli (Italsider), Palomba (Enel), Dworsky (Ente Porto), Silvestri (Ghisleri), Parrotta e Tiozzo (Grandi Motori), al camp. italiano di pesca con canna individuale.

Inoltre 5 squadre di società triestine hanno preso parte al campionato relativo a Genova e due squadre di sub si apprestano a disputare quel campionato per società: in totale altri 24 concorrenti.

**ALLENATORI BASKET**

■ Lunedì prossimo alle ore 20.45, nella palestra del campo I Maggio, strada di Guardiella, riunione tecnica. Il presidente della commissione regionale CAF, Pino Levi, parlerà sul nuovo tesseramento e l'allenatore Lakovic relazionerà sulla sua partecipazione al «clinic» negli USA.

*FRA DODICI GIORNI PRENDONO IL VIA PROMOZIONE, 1.a E 2.a CATEGORIA*

## CONTO ALLA ROVESCIA DEI CAMPIONATI DILETTANTI

### *Le squadre intanto si preparano nelle varie Coppe e nei confronti amichevoli*

Fra dodici giorni scatteranno i campionati riservati ai dilettanti della regione. Promozione, Prima e Seconda categoria partiranno il 30 settembre. Si attende per questa settimana il varo dei gironi dei campionati di Prima e Seconda categoria (quello di Promozione è a girone unico). La Terza categoria si metterà in moto più tardi.

Continua intanto il mese delle Coppe. Domenica prossima si giocheranno le rivincite del secondo turno di Coppa Italia, mentre in via Flavia si concluderà il Torneo De Macori. La Coppa Regione vivrà il terzo turno.

#### Il derby di Coppa domenica allo stadio

Il derby di rivincita fra Ponziana e Cremcaffè, valido per la Coppa Italia dilettanti, si disputerà domenica prossima allo stadio «Grezar». Nell'incontro di andata giocatosi sabato in via Flavia, le due squadre hanno chiuso alla pari (1-1). In caso di risultato bianco, si qualificherà il Ponziana.

#### Cremcaffè - Koper domani a Prosecco

Il Cremcaffè disputerà domani sera un incontro amichevole con il Nogometni Club di Capodistria. La partita, che servirà alla squadra di Birnberg quale utile collaudo in vista del ritorno di Coppa con il Ponziana, si giocherà sul campo di Prosecco con inizio alle ore 20.30.

#### Torneo di Fogliano

Nella seconda giornata del Torneo di Fogliano il Rosandra Zerial è stato sorprendentemente battuto dal Campanelle. L'undici di Zanolla e Bellanova si è imposto ai rosandrini di Frontali per 2-1. Nell'altro incontro il San Canzian ha sommerso il Fogliano sotto una valanga di reti (7-1).

#### Il San Giovanni si allena a Monfalcone

Uscito anzitempo dalla Coppa Italia, il San Giovanni guarda al campionato. Sabato scorso Vagaia ha opposto i titolari ai giovani in un utile collaudo in famiglia, svoltosi sul campo di Basovizza. Domani il San Giovanni giocherà in amichevole a Monfalcone. La società rossonera ha intanto perfezionato l'acquisto del terzino Morgera.

**IMOLA-LENARDON**

■ Bruno Lenardon, della Scuderia Friuli, si è classificato quinto a Imola, nella prova del campionato italiano gruppo 2, 500.

#### A Venezia il campionato di pesca con canna

Nei giorni 22 e 23 corr. si disputerà a Venezia il campionato italiano individuale con canna. Vi parteciperanno centocinquanta finalisti qualificatisi nelle prove di Trieste, Venezia e Lignano. Una novità quest'anno: l'Italia è stata suddivisa in cinque zone. Trieste fa parte della quinta zona, che va da Trieste a Rovigo. Per la quinta zona parteciperanno alla competizione 28 pescasportivi, di cui 18 triestini (fra i più quotati in campo nazionale) — in rappresentanza dei Postelegrafonici, del CPT «de Stradi», del Ferroviario, del Ci.Te. Sub Trieste, dell'Italsider, dell'ENEL, dei Ghisleri e della Grandi Motori — che avranno i loro più forti antagonisti nei veneziani.

SABATO E DOMENICA TROFEO REGIONALE

## Baseball e softball per i «Giochi» a Trieste

L'organizzazione del «Trofeo Regionale» dei Giochi della gioventù di baseball e softball è stata assegnata alla nostra città. La manifestazione si svolgerà sabato e domenica prossima sul diamante di Villa Opicina. La cerimonia d'apertura avrà luogo sabato alle ore 14.30.

Questo il programma-orario dei vari incontri:

**BASEBALL**

Sabato, ore 14.45: Gorizia - Pordenone, Trieste - Udine.

Domenica, ore 10: Gorizia - Udine, Pordenone - Trieste; ore 14.30: Udine - Pordenone, Trieste - Gorizia.

**SOFTBALL**

Sabato, ore 14.45: Gorizia - Udine.

Domenica, ore 10: Udine-Trieste; ore 14.30: Trieste - Gorizia.

GINNASTICA

#### Guerrino Carli allenatore federale

A coronamento di una prestigiosa carriera, dopo aver brillantemente discusso varie tesi tecniche con il prof. Malchiorre Bracco, vicepresidente della Federazione Ginnastica d'Italia, con il prof. Riccardo Agabio, direttore tecnico nazionale femminile e con il cav. Astorre Fontana, consigliere federale, il cav. Guerrino Carli è stato nominato in questi giorni a Tirrenia presso il Centro di addestramento CONI, allenatore federale di ginnastica artistica femminile, ed ora completa l'équipe, formata da sette tecnici, responsabile della preparazione delle ginnaste chiamate a formare le squadre nazionali.

Nel 1945, a conclusione di una brillante carriera quale ginnasta, con immutata passione sportiva, Carli iniziò la sua progressiva preparazione tecnica, assumendo presso la Società ginnastica triestina la responsabilità dell'insegnamento nella difficile disciplina della ginnastica artistica femminile. Le sue ginnaste hanno conquistato, per i colori biancocelesti, numerosi titoli nazionali e partecipato più volte, nella formazione azzurra, ad incontri internazionali e Olimpiadi; è bene ricordare le varie Micheli, Icardi, Guglie, Storici, Lovisato, Ostier, Germani, Gambi e Bovani. Da alcuni anni, la Società ginnastica triestina è sede di periodici allenamenti collegiali per giovanissime, diretti appunto dal cav. Carli.

Rossana Leprini, già valida ginnasta della SGT, dopo una severa selezione federale, ha superato brillantemente gli esami per il conseguimento della qualifica di assistente tecnica di 1.o grado.

La SGT, sempre all'avanguardia della specifica attività artistica, si è ulteriormente arricchita sia a livello nazionale sia a quello sociale di due elementi che certamente opereranno per la preparazione delle ginnaste con didattica e metodologia tecnicamente avanzate.

SCI NAUTICO

#### Baldini piazzato a Revive Lago

A Revive Lago si è svolto il Trofeo Riva d'Oro, gara nazionale di sci nautico, organizzata dallo S.C. Orsago. Ottima la partecipazione, con 4 appartenenti alla nazionale giovanile.

Il triestino Renato Baldini si è piazzato al 2.o posto in slalom e figure e 3.o nel salto. Tutte e tre le specialità sono state vinte dall'azzurro Mino Cosseniga, dello S.C. Morgan.

#### Pesca al bolentino

Si è svolto a Milazzo il Campionato italiano di pesca al bolentino a coppie, prova unica per l'aggiudicazione del titolo. Alle prove di qualificazione hanno partecipato 34 coppie. Il titolo italiano è stato vinto dalla coppia Rossello-Cattaffi di Milazzo.

Il miglior piazzamento dei triestini (9.o posto assoluto) è stato ottenuto dalla coppia Milloch-Falzari, della sezione pesca sportivi dell'ANLA Gruppo Dreher di Trieste.

PARITA' NELL'AMICHEVOLE AL «MORETTI»

## Udinese e CUS Trieste si preparano per la «C»

Prima amichevole della stagione di rugby al «Moretti» di Udine, protagoniste il Rugby Udine e il CUS Trieste, che parteciperanno entrambe al campionato di Serie C. La partita si è chiusa in parità 3 a 3.

Nel primo tempo i friulani si erano portati in vantaggio con un calcio piazzato di Bracci; nella ripresa riequilibrava le sorti Carrara con un azzeccato «drop».

I gialli universitari, anche se alla loro prima uscita, hanno disputato una buona prova che ha pienamente soddisfatto l'allenatore Battig. I triestini si sono mossi abbastanza bene giocando un buon rugby alla mano. Ha un po' deluso l'Udine, trascinata dal solito Rossi; i bianconeri sono apparsi legati e non ancora in grado di esprimere un gioco apprezzabile.

#### Il girone triveneto della Serie «C»

Il consiglio federale della Federugby ha provveduto alla composizione dei gironi eliminatori del campionato di Serie C. Il CUS Trieste è stato incluso nel raggruppamento triveneto che comprende le seguenti altre otto squadre: Belluno, Dolo, Este, Feltre, Libertas Oderzo, Mogliano Veneto, Paese (Treviso) e Udine.

Il campionato prenderà il via il 7 ottobre. Il calendario sarà reso noto la prossima settimana.

**CALCIO FEMMINILE**

■ Nel campionato di calcio femminile il Piacenza ha battuto il Pordenone «MG» per 4-0.

BASEBALL - IL TITOLO DELLA «B» SI ASSEGNERA' CON UNO SPAREGGIO

## RIAPERTO IL DISCORSO FRA ALPINA E MOBILCASA

Tutto da rifare fra Alpina e Mobilcasa di Firenze per quanto riguarda lo scudetto della Serie B di baseball. Alle due vittorie casalinghe dei biancoverdi ottenute il 25 e 26 agosto, hanno fatto riscontro sabato e domenica scorsi due successi dei fiorentini. Il conto è quindi in parità e si rende necessaria una quinta partita in campo neutro. La Mobilcasa ha proposto la sede di Casalecchio del Reno; l'Alpina quella di Verona. Poichè fra le due società non è stato raggiunto un accordo, la decisione verrà presa dalla Federbaseball.

Per i biancoverdi la doppia trasferta in Toscana non è nata sotto i migliori auspici. Costretti a giocare privi della guida dai bordi del manager Bruno Delise, ricoverato venerdì sera all'ospedale, i triestini hanno sprecato nel finale delle due partite altrettante occasioni per chiudere il conto con i gigliati e conquistare, dopo la promozione in Serie A, anche il titolo di campioni d'Italia.

Alcune decisioni arbitrali nella partita di sabato e una serie di distrazioni difensive nella gara di domenica, hanno negato all'Alpina la possibilità di evitare lo spareggio. La squadra, soprattutto nella partita di sabato, ha messo in vetrina un buon baseball tanto all'attacco quanto in difesa, ma nella parte terminale, nonostante il conto delle «valide» e degli errori fosse nettamente a suo favore, ha dovuto arrendersi con la complicità dei direttori di gara.

I biancoverdi riprenderanno nel pomeriggio la preparazione a Villa Opicina.

#### Beneck a Trieste per la scuola di baseball

Dirigenti del Comitato regionale e delle società di baseball e softball hanno fatto il punto sull'attività di queste due discipline sportive nel corso di una riunione svoltasi a Trieste nel corso della quale è stata data notizia della prossima visita nella regione del presidente della Federbaseball. Beneck sarà a Trieste il 26 settembre ed effettuerà un sopralluogo a Prosecco, dove è in costruzione la palazzina che ospiterà la scuola superiore di baseball e softball. Il massimo dirigente del baseball avrà una serie di incontri con assessori e funzionari del comune e della regione e avrà colloqui con i rappresentanti di alcune società. Il responsabile regionale del comitato tecnici, prof. Filiput, ha sottolineato il lavoro svolto nei tre mesi di permanenza nel Friuli-Venezia Giulia dal tecnico statunitense Jerry Weinstein.

Le società triestine di baseball e softball si ritroveranno lunedì prossimo nella sede del comitato regionale di via del Teatro alle ore 19 per discutere in merito al campo di Opicina.

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SCAMBIO DI LETTERE FRA IL CREMLINO E IL CAIRO

## Breznev a Sadat: «Ritorniamo amici»

**Il segretario del PCUS preoccupato per l'allontanamento egiziano da Mosca - Nella risposta rilevati gli scarsi aiuti dalla Russia**

**Il Cairo, 17**

Il giornale del Cairo «Al Ahram» riferisce oggi che un importante scambio di corrispondenza è avvenuto tra il Presidente egiziano El Sadat e il segretario generale del PCUS, Breznev. Secondo il giornale, l'iniziativa è partita da Breznev che ha inviato un messaggio di tre pagine a El Sadat, il quale gli ha ora risposto. Sempre secondo il giornale, gli argomenti trattati sono stati la situazione internazionale in generale e la sua influenza sulla crisi nel Medio Oriente, gli ultimi sviluppi nel Medio Oriente, le relazioni bilaterali e l'intesa tra le due superpotenze.

Dal canto loro fonti politiche egiziane hanno dichiarato che, nella lettera di tre pagine inviata a Sadat, Breznev ha espresso il timore che l'amicizia che l'Egitto ha per l'Unione Sovietica si stia raffreddando. Nella lettera, secondo le stesse fonti, Breznev ha ripetuto che la politica di distensione intervenuta tra Stati Uniti e Unione Sovietica non avrà ripercussioni per quanto concerne gli impegni assunti dall'Unione Sovietica nel Medio Oriente; egli però ha espresso la propria preoccupazione per quanto concerne recenti cambiamenti avvenuti nella politica economica egiziana e per il fatto che l'Egitto non ha portato avanti un certo numero di progetti congiunti egiziano-sovietici, cosa che — secondo Breznev — sta a indicare che esso si sta allontanando dall'Unione Sovietica.

Le stesse fonti hanno affermato che Sadat, nella risposta, ha sottolineato che non sono previsti rilevanti mutamenti nella politica egiziana e che lo Egitto considera ancora l'Unione Sovietica come un'amica, ma ha sostenuto che Breznev avrebbe potuto fare di più per gli stati arabi, nel quadro del conflitto mediorientale, specialmente dopo il suo incontro con il Presidente Nixon. Sadat ha inoltre sottolineato il fatto che la Unione Sovietica continua a fornire armi in quantità limitata all'Egitto. Il Capo dello Stato egiziano ha aggiunto di essere rimasto deluso perché l'Unione Sovietica ha fatto poco per appoggiare la tesi araba secondo cui i paesi arabi avrebbero dovuto essere rappresentati alla conferenza per la sicurezza europea di Helsinki.

Questo scambio di messaggi segna, secondo gli osservatori del Cairo, l'inizio di una nuova fase nelle relazioni fra l'Egitto e l'URSS, una ripresa del dialogo e forse anche un «riavvicinamento» fra i due paesi. E' noto che dal 17 luglio 1972 le relazioni fra il Cairo e Mosca hanno attraversato un lungo periodo di «congelamento». E' anche noto che nel suo discorso del 26 luglio scorso, subito dopo il veto americano al consiglio di sicurezza, il Presidente Sadat aveva avuto accenti amari nei confronti dell'Unione Sovietica quando aveva detto: «L'Egitto, assediato da amici e da nemici, deve ora adeguarsi a nuove realtà e dedicare tutti i suoi sforzi alla ricostruzione nazionale nella calma e nell'autocontrollo». «Quando sento che sto perdendo la pazienza e che le parole mi mancano — aveva anche detto il Presidente Sadat — offro il veto americano e tutte le sue conseguenze in dono all'Unione Sovietica».

Tuttavia, nell'intervista concessa il 12 settembre al quotidiano francese «Le Monde», lo stesso Presidente Sadat si è espresso con maggiori sfumature. «Non metto gli Stati Uniti e l'URSS sullo stesso piano», egli ha detto. Dopo aver ricordato l'assistenza americana a Israele nei settori economico, militare e politico, il Capo dello Stato egiziano proseguiva: «L'Unione Sovietica è favorevole a una soluzione pacifica (della crisi mediorientale) come dimostra il fatto che essa non ci fornisce le armi più perfezionate. Gli Stati Uniti utilizzano Israele come punta di lancia per la protezione dei loro interessi. Per l'URSS noi non siamo una punta di lancia. Essa non ci ha mai chiesto di esserlo». Il Presidente Sadat aveva anche ricordato l'assistenza ricevuta dall'URSS per l'industrializzazione e lo sviluppo dell'Egitto.

Pochi giorni prima dello scambio di messaggi si era svolto al Cairo il «piccolo vertice dei paesi del fronte» nel corso del quale l'Egitto, la Siria e la Giordania avevano esaminato il «rilancio» del «fronte orientale» e particolarmente le possibilità di inserimento e di azione della resistenza palestinese in tale fronte. E' noto infatti che Mosca ha sempre espresso appoggio e simpatia alla resistenza palestinese. Perciò, nel quadro delle innumerevoli iniziative egiziane e arabe per dar vita all'entità palestinese anche il dialogo fra Sadat e Breznev sembra assumere nuove dimensioni, mentre il segretario generale dell'ONU, Waldheim, formula una proposta di conferenza sul Medio Oriente comprendente i «cinque grandi» del consiglio di sicurezza più i palestinesi come osservatori.

Viene poi ricordato al Cairo che esistono problemi economici e di pagamento fra l'Egitto e l'URSS. Lo stesso Presidente Sadat ha detto che l'Unione Sovietica si fa pagare le armi in valuta pregiata. Perciò — si conclude negli ambienti del Cairo — non sarebbe sorprendente se, a più o meno breve scadenza, apparisse nella compagine ministeriale egiziana una personalità che potrebbe essere un «valido interlocutore» per l'Unione Sovietica, nel quadro del nuovo aspetto delle relazioni fra i due paesi.

*(Ansa - Upi - Reuter)*

### PRESTO IN GIORDANIA truppe palestinesi?

**Tel Aviv, 17**

Cinquemila membri dello «esercito di liberazione della Palestina», di stanza in Siria e in Egitto, si trasferirebbero presto in Giordania. Lo afferma il quotidiano israeliano «Jerusalem post», che avrebbe appreso la notizia da un notabile della Cisgiordania ritornato ieri da Amman.

Il notabile, di cui il giornale non rivela il nome, sostiene che tale decisione è stata presa nel corso del «vertice» tenuto al Cairo la settimana scorsa tra il Presidente egiziano Sadat, quello siriano Assad e Re Hussein di Giordania. Il compromesso sarebbe stato raggiunto dopo che Re Hussein aveva decisamente rifiutato di accettare il ritorno sul suo territorio dei guerriglieri palestinesi, che egli annientò nel settembre 1970.

L'esercito di liberazione della Palestina è stato creato nella striscia di Gaza nel 1964 prima ancora dell'occupazione israeliana, come ala militare dell'«Organizzazione per la liberazione della Palestina». *(Ansa)*

## IL LINGUAGGIO DELLE BOMBE

Telefoto Upi

**Belfast — Gli effetti di una delle due bombe fatte esplodere nella capitale dell'Ulster, che hanno ferito una quindicina di persone, in segno di protesta contro il viaggio di Heath**

LA VISITA DI POMPIDOU

### Fra Cina e Francia migliori relazioni

**Pechino, 17**

In un comunicato comune diramato al termine della visita ufficiale di sette giorni in Cina del Presidente francese, Georges Pompidou, si dice che la visita ha dato l'avvio a «una nuova fase» nelle relazioni cino-francesi. La notizia è data questa mattina da radio Pechino. L'emittente cinese ha detto che Pompidou e il primo ministro Ciu En-lai hanno discusso i maggiori problemi internazionali e le relazioni franco-cinesi in una «atmosfera cordiale».

Il comunicato nota con soddisfazione lo sviluppo preso dalle relazioni proposte dallo scomparso generale De Gaulle e dal Presidente cinese Mao Tse-tung nel 1964. Il comunicato aggiunge che l'attuale sviluppo delle relazioni tra i due paesi contribuisce alla pace e al miglioramento della comprensione internazionale.

Pompidou e Ciu, si legge nel documento, hanno sottolineato che Francia e Cina, pur avendo diverse basi sociali, intendono migliorare le relazioni reciproche e hanno convenuto che ogni paese ha diritto che vengano rispettate la sua sovranità e integrità territoriale. *(Ap)*

*PRIMA VISITA UFFICIALE NELL'EIRE DI UN PRIMO MINISTRO BRITANNICO*

## Attentati nel Regno Unito mentre Heath è a Dublino

***Due bombe a Birmingham, due a Belfast (dove sono state devastate due scuole cattoliche) e una in un campo militare nel Surrey - Nella capitale irlandese violente dimostrazioni***

**Dublino, 17**

Il primo ministro britannico Heath ha cominciato stamane, presso Dublino, una giornata di colloqui sull'Ulster con il primo ministro della Repubblica d'Irlanda Liam Cosgrave, mentre nel centro della capitale dell'Eire avvenivano scontri tra polizia e dimostranti, e dall'Inghilterra si aveva notizia di altri attentati dinamitardi, due dei quali nel grande centro industriale di Birmingham.

Heath, la cui visita ufficiale nell'Eire è la prima da parte di un primo ministro britannico dalla nascita dell'Irlanda indipendente circa mezzo secolo fa, è giunto all'aeroporto militare di Baldonnel, a 15 chilometri da Dublino, protetto da un dispositivo di sicurezza eccezionale. L'aereo era stato scortato da un apparecchio dell'aviazione militare inglese e la zona di Baldonnel era presidiata da migliaia di uomini dell'esercito e della polizia irlandesi. Altre ingenti forze erano mobilitate a Dublino e negli altri punti chiave del paese.

In coincidenza con la visita di Heath nell'Eire (che ha suscitato molte proteste presso gli oltranzisti cattolici irlandesi perché considerata un'intromissione inglese negli affari dell'isola) si sono avuti nelle isole britanniche, solo tra la scorsa notte e la mattinata odierna, cinque attentati: due compiuti a Birmingham (uno in una fabbrica e uno in un isolato di uffici), due a Belfast (dove sono state devastate due scuole cattoliche) e uno in un accampamento militare nel Surrey.

A Dublino, mentre arrivava Heath, alcune decine di dimostranti hanno attaccato la stazione radio adiacente al palazzo delle poste in O'Connell Street, la maggiore arteria della capitale. Vi sono stati scontri con la polizia, estesisi poi ad altri punti della zona. Al palazzo delle poste cominciò la insurrezione nazionale irlandese nel 1916, e fu proclamata l'indipendenza dell'Irlanda. Al termine degli scontri di stamane sono state arrestate una trentina di persone.

Quello odierno è il terzo colloquio tra Heath e Liam Cosgrave. Il primo si svolse subito dopo le elezioni irlandesi del febbraio scorso, ed il secondo poco dopo l'insediamento del nuovo governo di Dublino. Ambedue gli incontri si svolsero a Londra.

E torniamo agli attentati: una bomba è esplosa stamane in un accampamento militare vicino a Purbright, nel Surrey. Non vi sono state vittime o feriti, ma due soldati che si trovavano vicino al luogo dello scoppio sono in stato di choc. I danni non sono rilevanti. Nella notte una bomba era stata fatta esplodere a Birmingham, in una fabbrica. Non vi sono state vittime. Nella mattinata inoltrata un'altra bomba è esplosa a Birmingham, davanti a un edificio di uffici, ferendo un artificiere della polizia che stava cercando di disinnescarla.

Nel pomeriggio un'altra bomba è stata fatta esplodere a Belfast. Essa ha sparso il terrore nel centro del capoluogo dell'Ulster. La bomba era in una automobile parcheggiata davanti a un club, ed è esplosa quando le strade del centro commerciale erano piene di gente per l'intervallo per la colazione. Vi sono stati dieci feriti, nessuno dei quali grave. E' stata, in ordine di tempo, la quinta bomba esplosa nel Regno Unito dalla mezzanotte scorsa, senza contare quelle fatte esplodere a Belfast, nel week-end, che hanno provocato il ferimento di molte persone. Tre sono state le bombe a Belfast, due a Birmingham, una nel Surrey. L'«IRA», si rileva a Belfast, non aveva minacciato invano quando sabato scorso fece sapere che vi sarebbero state da parte sua reazioni violente alla visita a Dublino del primo ministro britannico Heath.

Infine plichi esplosivi sono stati recapitati in giornata a un alto funzionario inglese a Gibilterra e alle ambasciate inglesi a Kinshasa e a Lisbona. I pacchi sono stati fortunatamente individuati e resi inoffensivi. *(Ansa - Reuter)*

### BREZNEV DOMANI in Bulgaria

**Sofia, 17**

Un portavoce del governo bulgaro ha reso noto che il segretario generale del partito comunista sovietico Leonid Breznev giungerà domani a Sofia per ricevere le insegne dell'ordine di «eroe della Bulgaria» conferitegli in questi giorni con un decreto nel quale si sottolinea «l'eccezionale opera» da lui svolta in favore dell'amicizia tra i due paesi.

*(Ansa - Upi)*

OGGI LA TRADIZIONALE CERIMONIA A NEW YORK

## All'ONU 135 i paesi in assemblea generale

**Fra gli eventi più rilevanti il previsto dibattito sul riconoscimento a uno dei regimi cambogiani**

**New York, 17**

La ventottesima assemblea generale delle Nazioni Unite si apre domani pomeriggio a New York con la tradizionale cerimonia da qualcuno definita «wagneriana». Il primo atto dell'organizzazione societaria mondiale, cui i due supergrandi prestano ormai scarsa attenzione, è l'ammissione formale delle due germanie come membri di pieno diritto.

Gli eventi più rilevanti della sessione sembrano essere il dibattito, già in corso nei corridoi del Palazzo di vetro, sulle risoluzioni rivali delle due Coree riguardanti il futuro del comando militare dell'ONU e la presenza delle truppe americane nella penisola coreana e la battaglia intorno a quale dei due regimi cambogiani — quello di Lo Nol o quello di Sihanouk — debba essere riconosciuto.

Con l'ingresso delle due germanie e delle Bahamas, i membri delle Nazioni Unite saliranno a 135 ed è possibile che il Bangla Desh diventi il centotrentaseiesimo prima della fine dell'assemblea, il 18 dicembre, se il Pakistan e la Cina ritireranno le loro obiezioni alla sua appartenenza. Ci si avvicina in tal modo alla completa «universalità» del parlamento mondiale che, pur avendo cessato da diversi anni di svolgere un ruolo centrale nella politica internazionale (praticamente da quando il gruppo afro-asiatico ha posto termine nel 1960 al dominio americano dell'ONU) compie ancora un non trascurabile lavoro nel campo sociale, economico e umanitario soprattutto attraverso le agenzie specializzate.

*(Ansa)*

COLPO GROSSO DI UNA DONNA NEL COLORADO

## Sei gemelli a Denver

**Quattro maschi e due femmine - In incubatrice**

**Denver, 17**

Eugene Stanek, un contabile di 31 anni, padre fino a ieri di un bimbetto di quattro anni, ha visto in solo colpo aumentare la sua progenie di ben sei unità: sua moglie ha dato alla luce ieri sera sei gemelli nel policlinico del Colorado. Madre e neonati, quattro maschietti e due femminucce, stanno bene. I piccoli sono nati prematuri di sei settimane, e per cinque si è imposto il ricorso al taglio cesareo. Il loro peso, ovviamente, è nettamente ridotto rispetto al normale e varia da poco meno di 900 grammi a un chilo e 300 grammi, sicché è stato necessario porli in incubatrice. Tuttavia, come ha dichiarato un portavoce, respirano perfettamente e non si è dovuto ricorrere a mezzi artificiali. «Ciò — ha detto il funzionario — è motivo d'incoraggiamento per i medici».

Il parto ha richiesto poco meno di un'ora di tempo: il primo bambino è venuto alla luce alle 22.45 e il sesto alle 23.38. Per assistere la puerpera, ci si è avvalsi di ben tre équipe di medici chiamati da altrettanti ospedali di Denver. Anche questo parto, come altri di analoghe dimensioni in passato, appare direttamente collegato all'uso da parte della puerpera di un farmaco contro la sterilità. Per il padre della spettacolare nidiata si pone ora il grosso problema di far fronte alla vera e propria situazione di emergenza creata dall'insolito evento. «Dovremo necessariamente cambiare qualche cosa a casa nostra. Con un figlio si gode ancora di una buona misura di libertà, ma non con sette», ha detto Stanek. *(Ap)*

INCHIESTA SUI MOVIMENTI DI PERSONE POCO DESIDERATE

## Un vertice della mafia tre anni fa in Svizzera

**Si sarebbe tenuto in un albergo a Zurigo - Capitali in salvo o traffici?**

**Ginevra, 17**

La polizia federale elvetica ha potuto stabilire, grazie a indicazioni ricevute da quella italiana, che alcune persone sospettate di appartenere alla mafia siciliana hanno soggiornato a Zurigo nel 1970. Il pubblico ministero federale, basandosi sull'articolo 19 della legge sugli stupefacenti, ha aperto un'inchiesta che è tuttora in corso.

Nel rispondere all'interrogazione di un consigliere nazionale, un portavoce del governo elvetico ha ricordato oggi che secondo il senatore Michele Zuccalà la Svizzera potrebbe ospitare capitali provenienti dalle attività della mafia americana e che il presunto mafioso Salvatore Greco avrebbe presenziato nell'ottobre 1970 a una riunione al vertice della mafia.

All'inizio del 1972, precisa la risposta del governo elvetico, la polizia italiana forniva a quella zurighese informazioni che hanno effettivamente consentito di stabilire che varie persone sospettate di appartenere agli ambienti dirigenti della mafia siciliana hanno soggiornato, fra i mesi di febbraio e luglio 1970 e per periodi di tempo più o meno lunghi, a Zurigo, sotto falsa identità. Queste informazioni hanno permesso di stabilire che una dozzina di persone si riunirono in una camera d'albergo in giugno o in luglio del 1970, sempre a Zurigo.

Nel precisare che è attualmente in corso un'inchiesta per stabilire se effettivamente esista in Svizzera un'attività mafiosa e un centro per il controllo del traffico illegale di tabacco e stupefacenti, il consiglio federale ha affermato nella sua risposta che esso non tollererà mai che la Svizzera diventi un territorio della mafia. In accordo con le autorità cantonali il governo ha preso le misure necessarie a questo proposito.

*(Ansa)*

### AMMUTINAMENTI in due prigioni spagnole

**Madrid, 17**

Due ammutinamenti si sono avuti ieri nelle prigioni di Teruel, 300 chilometri ad est della capitale, e di Siviglia, in Andalusia. Secondo le informazioni raccolte alla fine della mattinata per telefono da una agenzia spagnola, un prigioniero è stato ucciso nella prigione di Teruel e numerosi feriti si hanno in ambedue le carceri.

Diverse diecine di prigionieri della prigione di Teruel sarebbero riusciti ad uscire dalle proprie celle e ad entrare nelle cucine, dove si sarebbero muniti di coltelli. Essi si sarebbero quindi recati nell'infermeria, tentando di appiccare il fuoco, prima che le forze dell'ordine, in circostanze ancora imprecisate riuscissero a riprendere il controllo.

*(Ansa - Afp)*

*COLLOQUIO FRA I GOVERNI E LE INDUSTRIE DELLA UEO*

## Gli europei alla ricerca di una politica aeronautica

***Solo una cooperazione potrebbe battere la concorrenza americana I progetti civili e militari italiani con Parigi, Londra e Bonn***

**Parigi, 17**

*La definizione di una politica aeronautica civile e militare europea è l'oggetto di un colloquio, che comincia oggi a Parigi, organizzato dalla «Commissione scientifica, tecnica e aerospaziale» dell'assemblea dell'Europa occidentale (UEO). Al colloquio partecipano centocinquanta personalità rappresentanti i governi, le industrie aeronautiche e le compagnie aeree dei paesi dell'UEO.*

*I temi all'ordine del giorno riguardano le esigenze delle compagnie aeree, l'avvenire dell'industria aeronautica e il ruolo dei poteri pubblici e del settore privato nella salvaguardia dell'industria aeronautica dei paesi dell'Europa occidentale. I risultati del colloquio saranno trasmessi in novembre all'assemblea dell'UEO, che dovrà pronunciarsi su un progetto di raccomandazione destinato al Consiglio dei ministri dell'organizzazione.*

*All'incontro partecipano, da parte italiana, il direttore generale della «Rinaldo Piaggio», Umberto Barnato, un rappresentante della divisione aviazione della «FIAT», Mario Bernardi, il tenente colonnello Caggiani, del servizio stampa del ministero della difesa, il capo del servizio delle organizzazioni internazionali dell'«Alitalia», Carlo Carminati, e il direttore centrale commerciale dell'«Aeritalia», Alessandro Pagni.*

*Attualmente l'Europa rappresenta il 26 per cento del mercato aeronautico mondiale, mentre i suoi costruttori forniscono il 7 per cento della produzione mondiale: una parte estremamente ridotta, soprattutto se paragonata a quella degli Stati Uniti che è del 90 per cento. Data la dimensione della loro industria, gli Stati Uniti sono in posizione di forza anche all'interno dell'Europa, le cui industrie aeronautiche, a causa della concorrenza americana, sono attualmente in difficoltà. La sola via di salvezza per l'Europa in questo settore, secondo la maggior parte dei tecnici, è in una politica comune che fino a oggi non è esistita: per tutta una serie di motivi, anche validi, i paesi del vecchio continente hanno preferito finora sviluppare una politica di cooperazione nella maggior parte dei casi limitata.*

*Le possibilità del solo mercato europeo (l'Europa non copre nemmeno un terzo delle proprie necessità) e la congiuntura (aumentata concorrenza degli Stati Uniti dovuta alle svalutazioni del dollaro e alla necessità di fare funzionare a pieno le fabbriche anche dopo la fine della guerra del Vietnam) giustificano la definizione di tale politica comune (in materia civile e militare) anche allo scopo di garantire l'occupazione per i 400 mila dipendenti del settore.*

*La necessità di una cooperazione è stata sottolineata da tutti i relatori. Essi hanno sostenuto che essa deve essere organizzata non solamente per concorrenziare gli Stati Uniti ma anche per mantenere il controllo delle tecnologie avanzate. Senza considerare che, nei prossimi venti anni, — si rileva da documenti comunitari — l'Europa avrà bisogno di circa 16-18 mila motori da 10 tonnellate di spinta, per i suoi aerei civili a breve e a medio raggio e per gli apparecchi militari, e di una grande quantità di motori di 3,5 tonnellate di spinta per apparecchi delle capacità di 40-60 passeggeri.*

*La cooperazione — sia per i motori, sia per gli aerei — non è però facile. Essa implica innanzitutto scelte politiche comuni, sia in materia civile, che militare, e per il secondo settore le difficoltà sono particolarmente grandi, dato il segreto che circonda ovunque i mezzi bellici. Quanto ai motori, la collaborazione è ostacolata dal fatto che le industrie — Rolls Royce, Snecma, Mtu, FIAT, FN, Volvo — sono di dimensioni estremamente diverse (la Rolls Royce è quattro volte la Snecma, a sua volta due o tre volte più importante delle altre aziende) per cui è difficile dare a ognuna possibilità di essere eguali.*

*L'Italia partecipa già da anni a progetti aeronautici realizzati in collaborazione con altri paesi. In materia civile, essa è presente con l'Aeritalia e con la «Saca» nel progetto del «Mercure» della francese Marcel Dassault: il «Mercure», come è noto, è un apparecchio a breve raggio d'azione di 134-155 posti. In campo militare l'Italia ha firmato con la Gran Bretagna e la Repubblica federale tedesca un accordo per la realizzazione di un aereo da combattimento polivalente, il «M.R.C.A.», un bireattore, biposto, supersonico ad ali variabili per l'appoggio aereo ravvicinato, per l'attacco e per la ricognizione. Esso è realizzato dalla «Panavai», società di cui fanno parte la «British Aircraft Corporation» (BAC), la «Messerschmitt-Bolkow-Blohm» (MBB) e l'Aeritalia. Il governo italiano comprerà un centinaio di questi aerei (la Gran Bretagna 385 e la Germania 322), che saranno operativi nel 1977, e il cui programma è uno dei più importanti intrapresi in Europa.* *(Ansa)*

### STUDENTI AFRICANI rapiti in Rodesia dai guerriglieri

**Salisbury, 17**

**E' stato annunciato ufficialmente a Salisbury che più di 60 studenti africani, tra gli undici e i 17 anni, sono stati rapiti il 12 settembre scorso dai guerriglieri nella Rodesia nord-occidentale, ma che le forze di sicurezza sono riuscite a liberarne 59, nel corso di azioni intraprese a seguito di tale fatto.**

*(Ansa - Reuter)*

### Finito dopo due giorni lo sciopero alla Chrysler

**New York, 17**

Lo sciopero dei lavoratori dell'industria dell'automobile, cominciato sabato scorso contro la «Chrysler», si è concluso oggi pomeriggio con un accordo preliminare per il rinnovo del contratto di lavoro. E' stato lo sciopero più breve nella storia del sindacato americano dei lavoratori dell'automobile.

Per quasi trenta ore consecutive i rappresentanti della «Chrysler» e quelli dell'United Auto Worker (UAW), l'organismo sindacale che rappresenta i lavoratori dell'industria automobilistica, hanno continuato, anche dopo la proclamazione dello sciopero, le trattative avviate il 18 luglio scorso.

*(Ansa)*

**CHINO ALESSI**
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Ieri mattina, improvvisamente, è deceduto a Udine il

DOTT.
**Mario Malagutti**
Veterinario
Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli e i parenti tutti.

La salma dello scomparso sarà benedetta nella Cappella della «Quiete» di Udine, alle ore 9.15 di domani mattina mercoledì, prima della sua traslazione a Tresigallo (Ferrara).

Si ringraziano fin d'ora tutti coloro che, in varia forma, onoreranno la memoria dello scomparso.

Monfalcone, Udine, Tresigallo, 18 settembre 1973

Prendono parte al lutto le famiglie:
- Cav. GALLIANO
- Dott. ENZO e FLAVIO CANTAGALLI
- Dott. VASCO PASCOLUTTI
- Dott. ARMANDO SPANGHERO
- Dott. NEVIO CORBATTO
- Dott. ORESTE SPANGHERO
- Dott. PAOLO MUSINI
- Dott. ROMANO GALLIZIA
- VINCENZO COSOLO
- LUIGI SPANGHERO
- MARCELLO BERTOGNA
- ALFANO VERZEGNASSI
- GASPARE MICHIELI
- EVELINO e WANDA BEGA
- Dott. MARCELLO KERSEVAN e ANTONIO DI TEODORO
- GUERRINO CAPELLO
- NELLA BALLARINI
- ENRICO FABBRI

L'A.C. PIERIS annuncia commossa la scomparsa del

DOTT.
**Mario Malagutti**

per molti anni suo benemerito presidente.

†

Il 15 settembre è deceduta

**Maria Rismondo**

A tumulazione avvenuta, la cognata e i nipoti assenti, partecipano addolorati.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

†

Dopo lunghe e penose sofferenze sopportate con raro spirito di sacrificio e serenità ci ha lasciato per sempre il nostro adorato fratello

**Bruno Covacich**
(Lubiana)
di anni 49

Ne danno il triste annuncio i fratelli PIETRO e MARIO, le sorelle UCCI e ROMA (assente), i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 19 alle ore 15.30 nel Cimitero di Isola d'Istria.

†

Il giorno 16 corr. è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

**Miro Biteznik**

Ne danno l'annuncio la moglie SANTINA, la mamma, le figlie MARISA e FLAVIA con i mariti, le sorelle, il fratello, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi martedì, 18 corrente, alle ore 13.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† A tumulazione avvenuta la moglie PIA annuncia con dolore la morte del marito

**Carlo Colombin (junior)**

avvenuta il giorno 14 settembre.

La famiglia, commossa per tutte le manifestazioni di affetto e stima tributate alla memoria del suo caro

**Antonio Rustia**

ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero partecipare al suo grande dolore.

**Vincenzo Andri**
**Marinella Andri**
**Giordano Andri**

vi ricordiamo sempre.

Una Santa Messa verrà celebrata domani nella chiesa di Santa Maria Maggiore alle ore 8.30.

Nel III anniversario della morte di

**Guerrino Debernardi**

Lo ricordano la moglie e i figli.

†

Dopo lunghe sofferenze il giorno 17 settembre ha cessato di vivere il nostro caro

**Carlo Godina**
di anni 63

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, la mamma, la figlia, il genero, le nipotine, la sorella, i cognati, le cognate unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 18 settembre alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Partecipano al lutto ANNA MARIA e GIORGIO GRISON e le famiglie CLARI, DEVIDE', PICENI.

†

Ha concluso la sua laboriosa esistenza

**Stefania Arming**
ex insegnante alla scuola elementare di via Ruggero Manna

Addolorate ne danno il triste annuncio le sorelle ed il fratello, i nipoti e i pronipoti, le cugine ed i cugini nonché i parenti tutti, diretti e per alleanza.

Prendono parte al lutto gli amici e le famiglie MASETTI, BENVENUTI, MARASPIN, SCHROEDER, GIORGIANNI, CONEGLIANO, SORRENTINO.

I funerali seguiranno oggi 18 corr. alle ore 10 dalla Cappella Mortuaria dell'Ospedale Maggiore in via Gatteri.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Il giorno 15 settembre dopo lunghe sofferenze ci ha lasciati per sempre la nostra adorata

**Olga Bachis n. Cigon**

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il marito ARMANDO, la figlia LISA con il marito GIUSEPPE, le sorelle ANNA e GIUSEPPINA (assente), i nipoti ed i parenti tutti

Un sentito ringraziamento al dott. Ermanno Rocco per le sue premurose cure.

†

Il 16 settembre è mancata all'affetto dei suoi cari la nostra cara mamma e nonna

**Ermenegilda v. Papazzoni**

Ne danno il triste annuncio il figlio ROMANO, la nuora NUCCIA e gli adorati nipotini.

Un grazie particolare al dott. G. Dapas per le amorose cure prestatele.

I funerali avranno luogo oggi martedì 18 corr. alle ore 15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

†

A Bologna, sua città natale, il 10 settembre si è spento il cuore generoso di

**Amedeo Nobili**

Con immutabile affetto Lo ricordano le famiglie amiche: LOSI, MINNUCCI, GAZZETTA, VELUSSI, TASSINARI, BOSCOLO, DRIOLI, ORLANDO, BRUNO FROGLIA.

† Il giorno 17 corr. si è spento

**Amedeo Drassich**

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, la figlia MARIUCCIA con il marito GIANNI e i figli PAOLO e CLAUDIO, le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 18 corr. alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Commosse per tutte le attestazioni d'affetto tributate al caro

**Giovanni Sartori**

le famiglie SARTORI-TAGLIABUE ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Un grazie particolare al prof. dott. Corrado Serra per l'amorevole assistenza prestata al caro defunto.

19-9-1965 — 19-9-1973

Nel ricordo della nostra adorata

**Mariagrazia**

sol dolore di sempre La ricordiamo a quanti Le vollero bene.

Una S. Messa verrà celebrata domani 19 corr. alle ore 7.30 nella Cappella del Sacro Cuore in via Marconi (chiesa di via del Ronco).

**La famiglia ORLANDO**

Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa del nostro caro marito e papà

**Carlo Fabiani**

la moglie, le figlie, i generi, i nipoti e i parenti tutti Lo ricordano con immutato dolore.

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 10 PAROLE**

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

**Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.**

**LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste**
**A Lire 40 per parola**

**PRESTASERVIZI** offresi dalle 9 alle 15 Cassetta 49869 A, SPI.

**LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte**
**B Lire 100 per parola**

**A.A. CERCASI** domestica stabile pratica lavori casa, referenziata, per famiglia con aiuto domestico. Massimo stipendio. Telefonare 224331. 955 B

**A.A. PRESTASERVIZI** referenziata capace cucinare 8-16 cercasi per piccola famiglia adulti con altro aiuto, telefonare 795646 ore 8-11 et 14-17. 49913 B

**CERCASI** prestaservizi 3 ore mattina 5 giorni settimanali, zona Matteotti - Piccardi, telefono 751715 ore pasti. 7928 B

**CERCASI** domestica capace ottima retribuzione possibilmente stabile per villa Duino. Telefonare 796273 ore 14-15 oppure dopo le 20. 28468 B

**CONIUGI** cercano stabile senza dormire referenziata, tel. 36022. 49901 B

**DOMESTICA** cercasi, telefonare 768212. 49723 B

**DOMESTICA** senza dormire referenze cerco, tel. 35032. 49889 B

**DUE** pomeriggi, lavori domestici zona Gretta cercasi, telefonare 418097 ore pasti. 50426 B

**PRESTASERVIZI** per mattine feriali cercasi zona Rossetti, telefonare 733537. 49875 B

**PRESTASERVIZI** capace medietà quattro volte alla settimana tre ore al mattino cercasi. Cassetta 49895 B, SPI.

**PROFESSIONISTA** appartamento moderno cerca domestica stabile anche dormire referenziata ottima retribuzione sabato e domenica liberi. Telefonare 794116 - 724345 ore di ufficio. 28064 B

**VILLA** Duino cercansi coniugi tuttofare. Per informazioni telefonare 796273 ore 14-15 oppure sera dopo le 20. 28468 B

**IMPIEGO E LAVORO Richieste**
**C Lire 50 per parola**

**CUSTODI** per villa anziani senza figli cercano occupazione, telefonare 37915. 49933 C

**GIOVANE** pratico consegne con Ape propria offresi mezza giornata. Telefonare 725597, ore dei pasti. 28416 C

**STUDENTESSE** e giovani maestre offresi primo impiego o custodia bambini mezza giornata, telefonare 68572 dalle 17 alle 19 tutti giorni escluso sabato e domenica. 79292 C

**LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO**
**CC Lire 80 per parola**

**A.A.A. PAVIMENTO LEGNO, MOQUETTE** riparazioni varie, posatura, raschiatura, verniciatura, telefonare 751943. 49653 CC

**A.A.A. PITTORE** decoratore esegue stanze semilavabile 15 mila, lavabile 20 mila. Telefonare 732054. 49917 CC

**ANTENNE** TV Capodistria e Jugoslavia, 1.o e 2.o canale installiamo e ripariamo Radioriparazioni televisori accurate con garanzia - via dell'Istria 13. Telef. 794465. 49693 CC

**OFFRESI** infermiera per iniezioni a domicilio. Cassetta 27073 CC, SPI.

**PITTORE** muratore pitturazione camere, restauri appartamenti offronsi subito, telefono 732359. 49859 CC

**PELLE** antilope ecc. tutto pulisce smacchia ricolora con garanzia, Tintoria Cattaruzza Giulia 13. 50340 CC

**SGOMBERI** ripulitura totale appartamenti soffitte ambienti in genere telef. 414244. 28230 CC

**SGOMBERI**, traslochi, trasporti: piccoli, grandi, servizio accurato. Telefonando 773528; risparmierete. 28224 CC

**SGOMBERIAMO** abitazioni soffitte cantine materiali mobili, eseguiamo traslochi. Telefonare 725597. 28416 CC

**TRASLOCHI** tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili interpellateci. Tel. 414244. 28228 CC



**UN'IMPORTANTE industria farmaceutica italiana cerca, nell'ambito di una revisione dei propri organici di propaganda, laureati in discipline scientifiche oppure periti chimici o biologi o comunque elementi con cultura universitaria, da inserire nella propria organizzazione di propaganda ai medici di Trieste e Gorizia. Cerchiamo persone volonterose dalla personalità spiccata e matura, portati caratterialmente a creare buoni rapporti interpersonali. Si offre inquadramento a contratto nazionale, nonché provvigioni atte ad incentivare il lavoro. Inviare curriculum con fotografia ed eventualmente numero telefonico a Casella 241/B, SPI 20100 Milano.** 7212 D

**IMPIEGO E LAVORO Offerte**
**D Lire 100 per parola**

**A.A.A. AMBOSESSI** auto propria primaria ditta offre possibilità elevato guadagno inserimento. presentarsi Motta viale D'Annunzio 4, Trieste ore 8-12, 15-18. 79286 D

**A.A.A. COMMESSE** e aiuto commesse cercansi per panificio. Pasticceria, presentarsi via Carducci 32. 49905 D

**A.A.A. TECNICO** radio televisori patente auto cercasi, presentarsi Frassini XX Settembre 13. 50248 D

**A.A. PELLICCIAIE**, sarte, apprendiste massima retribuzione cerchiamo. Pellicceria Ziliotto via Milano 16. 49915 D

**A.A. PRIMARIA** sartoria, cercasi sarte, trattamento economico adeguato alle effettive capacità. Presentarsi 8.30-10.30 Galleria Protti 4, Livia Derosa

**APPRENDISTA** cercasi bar Ulpiano, v. Giustiniano 9, telefono 36496. Feste libere. 49899 D

**CERCANSI** aiuto banconiere-a donna servizi cucina. Ottimo trattamento. Telefonare 224159. 49921 D

**CERCASI** apprendista conoscenza sloveno negozio abbigliamento. Telefonare 60819.

**CERCASI** commessa o apprendista commessa pratica negozio biancheria, via Mazzini 46. 79288 D

**CERCASI** panettiere. Presentarsi Fonda, via Giarizzole 10. Tel. 811878. 49903 D

**CERCO** donna negozio alimentari frutta verdura. Telefonare 811500, 13-16. 49923 D

**DATTILOGRAFA** ragioniera per tenuta semplice contabilità piccola azienda cercasi. Cassetta 49871 D, SPI.

**DITTA** seria cerca 15 elementi validi per buon guadagno. Fisso 120.000 mensili più percento. Presentarsi vicolo Desinibus 1, Monfalcone. Sig. Baiocco 9-12, 16-19. 120 D

**FUOCHISTI** conduttori impianti termici cercasi. Cassetta 49705 D, SPI.

**FUOCHISTI** patente II generale per conduzione impianti vapore cercasi. Cassetta 49705 D, SPI.

**GUADAGNO** immediato per giovani volonterosi offre importante ditta con sede a Trieste. Fisso più incentivo. Presentarsi via S. Nicolò 7 V piano signor Dainese dalle 9-12, 16-19. 120 D

**IMPIEGATO** ufficio pratico lavoro importazione con possibilità carriera cerca importante società spedizioni. Scrivere a Cassetta 28328 D SPI.

**IMPIEGATO** ufficio corrispondente lingua tedesca, possibilità carriera cerca importante società spedizioni internazionali. Scrivere a Cassetta 28328 D SPI.

**OPERAIA** generica cercasi Candor Torrebianca 35. Telefono 69268. 49909 D

**RAGAZZO** per macelleria cercasi via Lazzaretto Vecchio 13. Telefono 37394. 49867 D

**SELEZIONIAMO** ambosessi interessati specializzarsi perforatori IMB per centri elettronici. Questa specializzazione offre eccezionali prospettive di carriera in un settore di sicuro avvenire. Interessanti possibilità impiego, posti limitati, imminente inizio corso in Monfalcone. Per informazioni rivolgersi via Giacich 36, ore 9-12, 16-20, Monfalcone. 6947 D

**STENODATTILOGRAFA** giovane conoscenza ragioneria eventualmente solo mezza giornata cerca azienda commerciale. Cassetta 49871 D, SPI.

**TRIESTE**, importante centro consulenza seleziona urgentemente giovani ambosessi per la formazione di programmatori per calcolatori elettronici. Interessanti prospettive inserimento. Presentarsi Istituto Foscolo, Trieste, via Gatteri 6, ore 10-12 e 16-20.

**STANZE E PENSIONI Richieste**
**E Lire 90 per parola**

**MOBILIATA** comfort cerca pensionato diplomato presso persona sola. Cassetta 49857 E, SPI.

**STANZE E PENSIONI Offerte**
**F Lire 90 per parola**

**CAMERE** con focolaio 9000, 5000 affittansi amministrazione Pascoli 25. 49927 F

**STANZA** ingresso libero uso magazzino affittansi Martiri Libertà 13 mattinata. 79278 F



**ISTRUZIONE**
**G Lire 90 per parola**

**BENEDICT SCHOOL** lingue estere, iscrizioni corsi individuali e collettivi, traduzioni. Trieste Piazza Ponterosso 2, telefono 30285 Scuole in tutto il mondo 87 G

**CONTABILITA'**, paghe contributi, macchine contabili, operatori IBM, perforatrici. E.N.C.I.P., via Mazzini 32, telefono 35798. 62 G

**INGLESE** madrelingua conversazioni e lezioni a tutti livelli. Tel. 772112. 49893 G

**INTERPRETI** inglese, tedesco, dattilografia, stenografia, corsi diurni e serali. ENCIP via Mazzini 32. 62 G

**LICENZA** media, terza media, corsi accelerati di recupero. Doposcuola per elementari e medie. Istituto scolastico E.N.C.I.P., via Mazzini 32 telefono 35798. 62 G

**APPARTAMENTI E LOCALI Offerte**
**I Lire 90 per parola**

**APPARTAMENTO** piazza UNITA' uso ufficio rinnovato 10 stanze servizi riscaldamento affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 49925/2 I

**APPARTAMENTO** in villa mobiliato 2 stanze vasto soggiorno bagno giardino centralnafta affitta Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 49925/1 I

**MANSARDINA** adatta persona sola affittasi Martiri Libertà 13 mattinata. 79274 I

**S. ANDREA** rive splendidi lussuosi saloni 2-3 stanze 130 mila 140 mila affitta Immobiliare Oriani 2. 49929 I

**SANT'ANDREA** affittasi appartamento 3 stanze stanzetta da riordinare. Tel. 68749. 49881 I

**APPARTAMENTI E LOCALI Richieste**
**L Lire 90 per parola**

**CAMERE** con servizi o appartamentini anche modesti cercano studenti studentesse. Telefonare 68572 dalle 17 alle 19 escluso sabato e domenica. 79290 L

**CONIUGI** cercano in affitto appartamento non superiore a L. 50.000 mensili. Telefonare 60921. 49861 L

**GIOVANI** sposi cercano affitto piccolo appartamento. Telefonare 731658. 49885 L

**VENDITE D'OCCASIONE**
**M Lire 90 per parola**

**A.A. PELLICCERIA** Ziliotto, via Milano 16, I p. Persiani South African neri grigi marrone preferiti dalle donne. Visoni canadesi Black Diamond, Beige, Pastello, Jasmine, Lutezia, Zaffiro, Lunare, lontre Alaska, Giaguari pantere leopardi ocelot. Modelli alta moda. Esperienza qualità tempestività al servizio delle clienti. Prezzi imbattibili. 49915 M

**A. PELLICCE**, sempre modelli supereleganza, tutte le qualità (superiori). Taglie da 44 a 54. Prezzi straoccasione. Pellicceria Cervo - Viale XX Settembre 16, III piano ascensore. 37 M

**ACQUISTI D'OCCASIONE**
**N Lire 90 per parola**

**A.A.A. ACQUISTO** quadri orologi tappeti pianoforti stanze letto pranzo mobili antichi moderni per Veneto. Telefonare 31428. 49831 N

**A. ACQUISTIAMO** quadri soprammobili pianoforti mobili antichi moderni. Telefonare 30358. 49897 N

**ACQUISTIAMO** soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Tel. 37872.

**MOBILI E PIANOFORTI**
**NN Lire 90 per parola**

**ABBISOGNANDOVI** arredamenti, mobili singoli; ultimi modelli, prezzi bassi: «Polli», Grimani 11, telefono 796704.

**COMMERCIALI**
**O Lire 90 per parola**

**MONETE** da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi, Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 15/1 O

**SCAMBIO** compro oro preziosi argento monete pagando bene, Oreficeria Pison, Tarabochia 1. 49911 O

**RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI**
**P Lire 100 per parola**

**AG. ALEMAGNA** Rotonda Boschetto 2 cerca venditore tentate vendite III media massimo 25 anni inquadramento Enasarco Pres. dalle 14 alle 16. 49863 P

**AGENTE** introdotto carpenterie e commercianti richiesto da Società Siderurgica vicinanze Brescia per vendita laminati mercantili piatti nella zona di Trieste, Gorizia, Udine e relative province. Manoscrivere: Pubbliman 32, 25100 Brescia. 7278 P

**LABORATORIO** farmaceutico, prodotti diffusione internazionale, in seguito a notevole espansione e per sviluppare i suoi contatti scientifici con il corpo medico, cerca per la zona di: TS - VE - GO, collaboratore scientifico. Offre: formazione scientifica - carriera con reali possibilità d'avvenire - contratto nazionale - retribuzione evolutiva molto interessante - spese. Desidera: elemento serio dinamico - cultura media superiore - militesente - curriculum vitae - foto. Casella 12/C SPI 20100 Milano. 7256 P

**AUTO, MOTO, CICLI**
**Q Lire 120 per parola**

**A.A.A.A.A. TOTALE** importo rateato fino 30 mesi con garanzia offriamo Fiat 128 rally '71; Mini Minor MK 2 '70; Cooper 1000 '68; Volkswagen '70; 850 spider '68; Fiat 128 '70; A 112 '70; 850 special '69; Ford Escort XL '70; 124 coupé 1800 '72; 124 spider '68. Autoccasioni via Romagna n. 6. Tel. 61126. Aperto festivi. 50456 Q

**A. A. A. A. CONCESSIONARIA CHRYSLER - SIMCA - SUNBEAM - MATRA, PADOVAN & DE CARLI** viale R. Sanzio 11 vende Simca 1100 S '72; 1100 GLS '71; Chrysler 180 '71; S 1000 '67, '69, '70; 1301 S '70; Renault R 12 '72; A. R. 1300 TI '67. E VETTURE NUOVE DA LIRE 1.015.000. PRONTA CONSEGNA. 50208 Q

**A.A. AUTOMERCATO.** Via Rossetti 41 (via Pietà), Giulia 1300 TI '70; Fiat 128 '70 4 porte; 1100/R; 1500/C '64; 850; 850 coupé '68; 500/F '67, 66; 600/D '68; Mini Cooper 1300 '69; Simca 1000 '71, '65; Primula 5 porte, Ford Consul. Permute. Rateazioni 30 mesi.

**AUTOCCASIONI** Pipan via Gatteri 13, permuto, rateizzo Fiat 128 Rally '71, 124 '66, 1100 R, 850 Bertone '70, 600 D, 500 F, 112 '70, Mini '68, NSU TTS '70. Festivi ore 10-12. 28398 Q

**AUTOSALONE** Trieste via Cologna 7 128 - 127 pronta consegna, 128 70 - 71, A112 71, 124 spider 69, 500 L 69, 72, 124 coupé 68 - 69, 125 S 69, 71, 850 coupé 68, 850 S 68, 71, 124 67, 70, Giulia 66, 68, NSU 600 67, 1100 R 67, 128 coupé 72, più altre 15 autovetture vistateci!! 501272 Q

**FIAT** 500 F, 850 coupé sport, 850 familiare, 1100 R, 128, 124, 125 S, Giulia 1300 TI, Mini Minor. Permute, facilitazioni. Autosalone Fiegl, via Crispi 32/A.

**FIAT** 125 Special 70 perfettissima vende concessionaria Peugeot via Flavia aperto feriali e sabato 8-12 15-18.30. 49873 Q

**FORD** Escort RS 1600 16 valvole 3 mesi di vita 7.000 km perfetta vende concessionaria Peugeot via Flavia aperto feriali e sabato 8-12 15-18.30.

**LANCIA** Fulvia 1300 5 marce 71 accessoriata perfetta vende Concessionaria Peugeot via Flavia aperto sabato e feriali 8-12 15-18.30. 49873 Q

**VENDESI** gommone seminuovo sei persone completo accessori lire 230.000 telefono 60786.

**VENDESI** semicabinato Fiord 21 telefonare 273562. 79374 Q

**VESPA** 50 acquisto telefono n. 62858. 79282 Q

**124** ottime condizioni vende privato. Tel. 34164. 49877 Q

**750** 64 contro vento perfetta vendesi a privato lire 160.000 trattabili telefono 775417. 79276 Q

**CAPITALI, AZIENDE**
**R Lire 120 per parola**

**ANTICIPI** immediati prestiti cessione quinto stipendio statali parastatali aziendali triennali quinquennali decennali 5 per cento. Finanziaria telefonare 741515, Crispi 8. 49934 R

**INVESTIMENTI** eccezionali procura Negrinconsol, telefono 439926, Morozzo Rocca Milano.

**INVESTIMENTI eccezionale procura «Negrinconsul» Morozzo Della Rocca 2 Milano, telefono Trieste 35354. 49865 R**

**VENDESI** salone parrucchiera telefonare ore 13-15, tel. 417706.

**CASE, VILLE, TERRENI**
**S Lire 120 per parola**

**A. I. S. GIOVANNI PRONTINGRESSO** seminuovo IV piano. 2 camere, salone, cucinetta, bagno, terrazza, centralnafta, ascensore. Vendesi 23 milioni trattabili. ESPERIA. Imbriani 8. 28262 S

**A. I. PRONTINGRESSO LUSSUOSI PARCO e VISTA FAVOLOSA su CITTA' e GOLFO.** 3-4 camere, salone, doppi e tripli servizi, ogni conforts moderno, cantina, 2 box auto 150 - 185 - 200 mq. MUTUO GIA' CONCESSO 25 ANNI. VENDITE DIRETTE e INFORMAZIONI PER VISITE SUL POSTO. ESPERIA. Imbriani 8. 28262 S

**A. ACIT.** INVESTIMENTO vendesi due stanze, stanzetta, cucina casa vecchia, affittato lire 25.000. Prezzo 4.200.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810.

**A. ACIT.** PRENOTANSI appartamenti signorili GRETTA, soggiorno, tre stanze, cucina, servizi, garage, centralnafta. S. Lazzaro 3, tel. 68810.

**APPARTAMENTO** MONTEBELLO, 2 stanze, soggiorno, cucinino bagno poggiolo ripostiglio centralnafta ascensore, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 49925 S

**APPARTAMENTO** GRETTA vista mare, saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta, vende libero Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 49925/3 S

**APPARTAMENTO** zona Flavia 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo di tutti confort vendo tel. 37609. 49919 S

**APPARTAMENTO** reddito 600 mila annuali Molino Vento vendesi 6.850.000, telefonare 35126. 28358 S

**APPARTAMENTO** signorile 4 - 5 stanze, ascensore, acquisterei contanti, telefonare 31021. 28356 S

**BARCOLA** favoloso terrazza sul verde saloncino stanza cucina bagno ripostiglio acqua riscaldamento centralizzati, garage vendesi. Rivolgersi al 767993. 49929 S

**CENTRALISSIMO** luminoso mq 200, adatto anche uffici, perfette condizioni, palazzo molto signorile, vende URANIA, tel. 35205. 49935 S

**CERCO** affitto anche un anno o acquisto piccolo appartamento Muggia telefonare ore negozio 763063. 79284 S

**IMMOBILE** 40 vani occupati Trieste via XXX Ottobre 6 vendesi anche frazionatamente. Scrivere Gussoni Eugenio, Milano via Piolti de Bianchi 5, tel. 733376. 7254 S

**LIGNANO** vendesi blocco 17 appartamenti arredati. Telefono 0431-71950 - 71411. 7253 S

**MONFALCONE** Marina Julia vendo oppure affitto appartamento e locale anche separatamente, telefonare Trieste 31021. 28356 S

**TERRENO** carsico vendo lotti da più prezzi e più misure. Telefono 37915. 49933 S

**VILLA** 10 locali garage, giardino zona centrale, vendesi od affittasi. Telefonare 31166 ore 8-10 oppure ore pasti. 28331 S